



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 26/06/2007

CC N. 53

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 12, 16, 17 APRILE 2007

L'anno duemilasette addì ventisei del mese di Giugno alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC		X	17 - Bonalumi Paolo	FI		X
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC		X
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 27.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 28751

**OGGETTO**

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL  
12, 16, 17 APRILE 2007**

In apertura di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 12,16,17 aprile 2007

sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 18
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 2( Petrucci – Scaffidi)

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 12 APRILE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Ascione Ciro, Sisler Sandro.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 24 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Possiamo dare inizio alla seduta come di solito con le comunicazioni, se ci sono dei Consiglieri che intendono svolgere comunicazioni sono pregati di iscriversi.

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io vorrei sentire dal Segretario, perché poi come mi ha suggerito lei farò esposto dalla Prefettura e al Prefetto.

La convocazione cita testualmente che in aggiunta all'ordine del giorno già notificato, e a seguito degli accordi intervenuti tra i Capigruppo si comunica che la sessione consiliare in corso il 26, 27, 29 marzo e 2, 3 e 4 aprile 2007 proseguirà fino al giorno 17 aprile 2007 secondo le seguenti modalità.

Prima seduta, in seduta di prima convocazione per il giorno 12 aprile 2007 alle ore 19.45, qualora gli argomenti iscritti all'ordine del giorno non fossero ultimati in tale seduta i lavori proseguiranno il giorno 26 aprile 2007 alle ore 19.45. Io chiedo al Segretario – cortesemente – se è corretto che la seduta e l'appello sia stato eseguito alle 20.00 e trenta secondi, cioè oltre il quarto d'ora, presumo, consueto. Dalla convocazione si evince che alle 19.45 doveva essere fatto l'appello, ho chiesto al Presidente, in particolar modo al Segretario di fare l'appello il quale mi ha risposto – giustamente – se non apre il Consiglio il Presidente non lo posso aprire io, e su questo condivido pienamente.

Il Presidente a sua volta ha invitato a fare l'appello ed avendogli fatto presente che eravamo alle 19.55 mi rispondeva dicendo di rivolgermi al Prefetto se avessi qualche cosa da dire, oltretutto mi offendeva dicendo che il mio reclamo offendeva la mia intelligenza, e anche questo sarà oggetto di verifica, di esposto. Dopo di che signor Presidente voglio capire se le regole di questo Consiglio Comunale devono essere solo ed esclusivamente oggetto di sua interpretazione o se il Segretario mi conferma, così come previsto dalla convocazione se alle ore 19.45 sarebbe dovuto venire il primo appello. Io non ho risposto all'appello per una semplice ragione, perché attendevo questa risposta, dopo di che se lei mi conferma quello che dico io abbandono l'aula, non parteciperò alla seduta e ovviamente impugnerò la seduta stessa, perché Presidente o lei le regole le fa rispettare, ma le fa rispettare in toto, o pensa che questo Consiglio Comunale sia il suo giocattolo al quale tutti quanti debbono in qualche modo adeguarsi. Lei ha sbagliato sicuramente luogo, sicuramente aula, sicuramente l'atteggiamento che vuole intraprendere all'interno di queste aule esterne non sono quelle del Consiglio Comunale che sono regolamentate dal testo unico e sono regolamentate anche da regolamenti interni del Consiglio Comunale e sono regolamentate anche dallo Statuto. Perciò gradirei signor Segretario di avere una risposta al riguardo perché attraverso la sua risposta, come ho già preannunciato, provvederò eventualmente all'esposto, per cui cortesemente chiedo che il Segretario valuti attentamente e mi dica se la convocazione è corretta rispetto all'appello che è avvenuto alle 20.00 e trenta secondi. Grazie.

Questa qui era una comunicazione d'urgenza perché dovrebbe essere una mozione d'ordine proprio nel rispetto del regolamento, delle normative vigenti, poi dovrò fare delle comunicazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sul fronte di quanto chiedeva adesso il Consigliere Bongiovanni l'articolo 5 dice che se non...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho detto che se ritiene che questo sia un motivo... faccia quello che intende, non ho altro da dirle.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sto dicendo che mi sembra una cosa sulla quale non mi sembra che ci sia motivo di avanzare ulteriori polemiche.

La parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sull'orario di convocazione di appello, di apertura del Consiglio Comunale ho controllato qui insieme al Presidente, proprio per evitare di incorrere in queste contestazioni l'orario in cui è stato fatto l'appello erano le 19.59, quindi il tempo di fare l'appello e si arriva alle 20.00, i trenta secondi poi sono opinabili ovviamente, dipende dalla precisione o meno dell'orologio a cui si fa riferimento.

L'articolo del regolamento che prevede la programmazione delle sedute che di norma, anche qui in termini di norma viene usato spesso in questo regolamento viene fatta alle 19.30 con la possibilità di attendere la presenza del numero legale per un quarto d'ora, in questo caso poiché l'apertura è stata fatta entro il quarto d'ora successivo all'orario di convocazione, ritengo che si possa considerare del tutto legittima la seduta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il Segretario nella risposta è molto fazioso perché non legge ovviamente il testo della convocazione, prosecuzione di sessione consiliare del 26, 27, 29 2, 3 e 4 aprile 2007.

Se si prosegue una sessione lei va a vedere la sessione come è stata convocata e se va a vedere le convocazioni sono le 19.30 e 19.45 poiché si prosegue quella sessione, si prosegue quel modo operandis che riguardava la sessione in oggetto.

Il fatto che lei faccia l'appello alle 19.59 e poi dichiara: dipende da quale orologio si guarda questo è grave, noi abbiamo un orologio in aula che viene osservato da oltre quaranta persone, non abbiamo possibilità di vedere altri orologi, l'orologio di riferimento è quello dell'aula o altrimenti signor Segretario si mette nel video l'orologio alla quale si fa riferimento e il riferimento è uguale per tutti, non può essere opinabile solo ed esclusivamente per lei, e chiaro?

Detto questo la sessione si è aperta con una convocazione con determinati orari, lei ha dichiarato che ha proseguito, vuol dire che si prosegue con quella sessione, con quel modo di operare che è stato eseguito nei precedenti Consigli comunali, per cui alle 19.30 c'era il primo appello e alle 19.45 l'apertura del Consiglio Comunale, adesso se si vuole aggrappare sui vetri lo faccia, però gli richiedo ulteriormente, e non glielo chiedo più, perché quando lei mi va a chiamare di norma non mi sembra che sulla chiamata nella convocazione ci sia scritto di norma alle ore 19.45, c'è un orario preciso e lei ha dichiarato prima in presenza dei due VicePresidenti che qualcuno si è sbagliato a fare la convocazione, è chiaro?

A testimonianza chiamerò anche i due VicePresidenti, quando le ho chiesto ma non deve fare l'appello alle 19.45? dice c'è stato un errore di comunicazione, e adesso quale è, l'errore di comunicazione non c'è più signor Segretario? Perciò chiedo ovviamente lumi al riguardo.

**PRESIDENTE:**

Prima di dare la parola al Segretario, io poi so che magari il Consigliere Bongiovanni non è nelle condizioni per volermi ascoltare, però le dico, l'orario di convocazione è quello che è qui

indicato, il fatto che sia diverso rispetto a quello usuale etc. non è di per sé motivo impugnativo o di polemica.

L'elemento sul quale lei in punto di principio ha ragione è il fatto che si poteva procedere a un appello alle 19.45 considerato il fatto che poi comunque ad un quarto d'ora di distanza si va a verificare se esista o meno il numero legale per dichiarare valida la seduta.

Ragionevolmente penso, siccome per prassi l'appello in questione, cioè quello della cosiddetta prima chiama talvolta viene effettuato e talvolta è sufficiente la verifica da parte del Segretario che non c'è il numero legale, io sono dell'avviso che questa cosa non sia motivo per invalidare proceduralmente il modo di procedere del Consiglio e nella fattispecie questa seduta.

Lo dico perché conosco Consigli che hanno delle prassi rispetto alle quali ad esempio la chiama che verifica il numero legale in condizioni di appello da parte del Segretario Generale viene fatta in maniera molto più flessibile di quanto avvenga in questo Consiglio, io da semplice cittadino non vorrei andare al Comune di Milano e richiedere l'annullamento di una sequenza tra le 60 e le 80 sedute perché le chiami le fanno in maniera un po' più flessibile, e non lo farei perché non mi sembra una cosa che ha molto senso.

Per cui le suggerirei un approccio stante gli aspetti di principio sui quali io non fatico a darle ragione, le suggerirei un approccio più sereno a questa cosa, punto, tutto qui.

Io ho altri iscritti. Prego Consigliere Bongiovanni.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente quando uno fa presente determinate questioni all'interno del Consiglio, e lo fa responsabilmente da Capogruppo, non lo faccio perché offendo la mia intelligenza, come ha detto lei, io lo faccio perché lei offende tutto il Consiglio Comunale e tutte le persone presenti alle 19.30 in questo Consiglio Comunale, perché eravamo un numero rilevante di persone che alle 19.25 erano presenti in aula, rispettosi del regolamento.

Come accade, e come è accaduto purtroppo anche ieri che ho telefonato all'ufficio di Presidenza per chiedere se c'erano commissioni o quant'altro ci fosse e mi è stato risposto che non c'era nulla, e solo ieri sera sono venuto a sapere che alle 18.45 c'era una Commissione.

Mi sembra irrispettoso questo tipo di comportamento, mi sembra irrispettoso il fatto che all'interno delle istituzioni non ci sia nessuno che prende la briga di, mi viene consentito, riprendere coloro che sbagliano.

Perché se il Segretario mi dice c'è un errore di battitura vuol dire che qualcuno ha firmato, ha presentato un documento, e questo purtroppo è a firma sua, che non ha guardato la convocazione, come ieri qualcuno non mi ha comunicato la Commissione che era in seduta.

Allora signor Presidente qui vigila l'anarchia più assoluta o ci sono delle regole che dobbiamo rispettare? Mi si dica se non dobbiamo rispettarle e allora verrò quando voglio, come voglio, essendo di minoranza sicuramente avrò maggiori vantaggi rispetto a quelli di maggioranza, ma vorrei capire se il fatto di essere stato eletto in Consiglio Comunale è in rappresentanza dei cittadini o no, io voglio solo sapere questo.

Signor Presidente mezz'ora prima le posso garantire che avrei avuto altre cose da fare, io non so cosa abbia da fare lei, ma io sicuramente avevo qualcosa da fare, e stare qui mezz'ora per poi stare qui a discutere con lei il rispetto del regolamento e essere offeso da lei in aula perché si lamenta per il solo fatto che io sto protestando sul regolamento che viene calpestato da qualcuno, lei prende anche parere favorevole nei confronti di questi soggetti?

Se mi permette signor Presidente fossi stato io nel suo posto le garantisco che non sarebbe successo, o se fosse successo sicuramente ci sarebbe in questo momento una riunione di Presidenza per valutare da dove è partito l'errore, e sarei venuto in aula chiedendo scusa a tutto il Consiglio, chiedendo a tutto il Consiglio se erano d'accordo a proseguire il Consiglio Comunale perché c'è stato un errore, questo è ciò che fanno le persone che lavorano con buon senso, non che per arroganza e prepotenza si offende anche chi si lamenta dicendogli che si offende l'intelligenza per la quale uno si sta lamentando?

È oggettivo il fatto o no? È corretto che qui ci sono Consiglieri Capigruppo ed un certo numero di colleghi che sono venuti alle 19.25 o no? Io non lo so signor Presidente, se questo non deve essere un minimo di rispetto nei nostri confronti e nell'aula completa di questo Consiglio mi dica lei.

Poi non posso sentire il Segretario che si arrampica sui vetri perché due minuti prima mi dice che c'è stato un errore di battitura da parte di qualcuno e poi mi dice che di norma, e in questo Consiglio si usa troppo, si usa così, dico ma di norma lei che lavoro fa?

Mi risponda, di norma che lavoro fa? Perché se fa il Segretario io la parola "di norma" non la voglio sentire, voglio sentire che alle 19.45 c'è stata una convocazione, che non è stata effettuata, ma siccome anche il testo unico stabilisce che il Consiglio Comunale può proseguire per il numero legale essendoci in aula, perché l'unico che potrebbe lamentarsi in questo caso, ma essendo in questo momento presente poteva essere un Consigliere qualsiasi esterno che non partecipa a questa seduta e potrebbe tranquillamente impugnarle e avere tutte le ragioni per farlo, perché chi è presente automaticamente ha annullato il diritto di chiedere l'annullamento del Consiglio.

Non mi venga a dire a me usi l'intelligenza perché le posso garantire di insegnarle qualcosa signor Presidente, perciò cortesemente si ammetta l'errore.

### **PRESIDENTE:**

Distinguiamo le cose, le sono dovute delle scuse per la comunicazione di ieri che non l'ha ragguagliata rispetto al fatto che fosse convocata una Commissione, quindi questo è un dato. Sul fronte di questa convocazione io non farei processi alle intenzioni, c'è scritto 19.45 e ci si regola di conseguenza, io non ho visto mai nessuna assemblea che vede un atto con scritto 19.45, intende che doveva esserci scritto 19.30 c'è scritto 19.45 perché c'è stato un errore, qua uno legge 19.45 e la seduta è convocata alle 19.45.

Considerato il fatto che le nostre sedute dell'ultima sessione hanno avuto convocazioni in orari variabili, alle 18.15, alle 20.30, alle 19.30, alle 19.45 questa è stata una variabilità che abbiamo dovuto assicurare per andare incontro a più problemi e che forse ha anche pregiudicato la normale prassi che vede convocare il Consiglio in una certa ora, ma trattandosi di un quarto d'ora e trattandosi comunque della convocazione di un atto formale io leggo l'orario qui e questo vale non è che mi immagino che qualcuno ha sbagliato o doveva metterci un altro orario. Questa cosa non la considererei come un errore in quanto alla fine vale formalmente l'orario a cui è convocato il Consiglio, non mi pongo il problema del fatto che vi sia stato un errore o meno considerato che nell'ultima sessione gli orari di convocazione sono variati in un arco di tempo piuttosto elastico, dalle 18.30 alle 20.30 per cui quello non credo che sia motivo di preoccupazione particolare.

Per il resto vengo a rinnovarle le scuse rispetto al fatto che ieri le abbiamo comunicato una cosa sbagliata, e quindi su questo cercheremo di verificare come mai si è commesso questo errore e in ogni caso le sono dovute le scuse da parte dell'ufficio Consiglio e da parte dell'ufficio di Presidenza. Per quanto riguarda il resto e ciò che inerisce la sua intelligenza io non mi permetto di mettere in discussione questo dato, se ho avuto un attimo in cui ho perso la calma l'ho persa personalmente con lei ma le rinnovo completamente la mia stima e non ho alcuna intenzione di metterla in discussione per un alterco che è intercorso per motivi di nervosismo tra me e lei.

Le faccio le scuse per quanto riguarda quell'errore, sul piano della convocazione credo che valga la pena assumere un atteggiamento un po' più sereno, io non mi immagino se uno voleva scrivere 19.30 ha scritto 19.45, 19.45 vale 19.45.

Proseguiamo con le comunicazioni. Io capisco però cerchiamo di ripristinare un clima di serenità, non mi sembra una cosa che deteriori il clima in maniera irrimediabile, un attimo di nervosismo è comprensibile da parte di tutti, però cerchiamo di rientrare in un clima più civile. Prego Consigliere Bongiovanni.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Visto e considerato l'ultimo intervento ritengo anche io di rinnovare le scuse per avere alzato la voce, ma ribadisco ovviamente l'importanza di ciò che si scrive sulle convocazioni nel rispetto di tutti i Consiglieri.

Proseguendo un attimo sulla serenità della seduta e sulla tranquillità per la quale il Consiglio Comunale deve proseguire come gruppo di Alleanza Nazionale, come Capogruppo io volevo un minuto di sospensiva per fare gli auguri al Consigliere Sisler che oggi compie 39 anni.

**PRESIDENTE:**

Io ho cinque comunicazioni brevi, se riusciamo ad esaurire le comunicazioni in tempi rapidi poi facciamo la sospensiva per gli auguri al Consigliere.

Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io ho notato in questi giorni viaggiando per la città di Cinisello dei cartelloni, penso che siano abusivi, con recante la scritta: "l'espressione dello spirito nel nostro tempo".

Capisco che è un'associazione no profit però sono stati affissi abbastanza bassi da recare danno anche ai cittadini, soprattutto vicino alle fermate del pullman.

Io ho avvisato i Vigili urbani venerdì, ieri sera l'Assessore Mauri che eravamo in Commissione, non so se questi affissi sono selvaggi oppure no visto che ci sono le bacheche autorizzate dal Comune, per non creare dei precedenti, quindi prego cortesemente l'Assessore incaricato di valutare la situazione e se è il caso di farli rimuovere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Una comunicazione ed un'altra comunicazione nella speranza di avere una controcomunicazione. Quando sono arrivato in aula mi hanno consegnato una lettera e speravo che all'interno ci fosse quanto era stato indirizzato a tutti i Consiglieri, invece purtroppo c'era solo l'invito per la partecipazione al 25 aprile.

Io ho saputo che la Croce Rossa di Cinisello ha inviato una lettera al Sindaco, al Vicesindaco e a tutti i Consiglieri, spero che la lettera sia stata regolarmente protocollata, so che la lettera è di qualche giorno fa, speravo di averla questa sera, io non ne conosco ancora il contenuto nella sua completezza, ma mi hanno detto che in quella lettera viene messa in discussione o in dubbio persino la credibilità del nostro Comune, della nostra Istituzione.

La lettera si conclude in questo modo, ed è una lettera il cui contenuto ha tutta una cronistoria relativa a delle convenzioni che non so se sono in essere, se dovranno essere in essere etc.

Io volevo dare al Consiglio questa comunicazione per fare sì che il Presidente si faccia parte attiva perché questa lettera venga consegnata nel più breve tempo possibile, perché averla a babbo morto non serve a nessuno, e dal momento che si parla di soldi magari è opportuno averla prima della conclusione del bilancio perché in quella lettera si parla di soldi, allora credo che sia doveroso da parte del Presidente rintracciare questa lettera e farcela avere comunque prima della seduta o immediatamente prima della seduta di lunedì.

La seconda comunicazione è per avere una comunicazione, circolano voci, anche se io sono stato regolarmente informato, che l'Ovocultura verrà affidata in gestione a un operatore di Cinisello Balsamo, e in particolare il signor Tagliabue, credo sia lo stesso che abbia fatto Acquatica, credo sia lo stesso che gestiva la mensa, credo sia lo stesso che ha avuto qualche progetto approvato dalle parti del vialone della circonvallazione, però non lo so perché non sono stati in grado di dirmelo.

Poiché la questione è delicata...

**PRESIDENTE:**

Sui nomi di persone di solito non discutiamo, non serve nemmeno...

**CONS. VALAGUZZA:**

No, questo non è un problema di un nome di persona, cioè io voglio sapere se, tant'è che ho preparato a firma mia e di Ciro Cesarano un'interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta, dove io dico, voglio sapere se risponde a verità a che punto sono le trattative e compagnia bella.

Però quello che io volevo capire questa sera era se, poiché la questione è delicata, perché mi risulta che ci sia ancora in ballo la gara, che la Commissione non abbia ancora finito i suoi lavori, Forza Italia ha presentato un ordine del giorno su questo argomento, e sentirsi dire da vox populi che ci sono trattative in essere per affidare l'area più importante, strategica della nostra città, consentitemi, "aumm aumm" mi sembra un po' troppo.

Ecco perché io chiedo se non ritiene l'Assessore opportuno di dare una micro comunicazione, basterebbe un sì o un no tanto poi la questione l'approfondiamo lo stesso, su quanto è stato riportato, e sembra essere vero, la questione è delicata, per cortesia non pensate di farcela passare sotto il naso, ecco la comunicazione.

**PRESIDENTE:**

Prego di fare giungere al banco di Presidenza la richiesta di interrogazione scritta. È presentata per iscritto quindi verrà ad avere risposta scritta, punto.

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Semplicemente per comunicare all'ufficio di Presidenza che fa molte riunioni ma poi nelle riunioni spesso è un po' evasivo, che la Commissione Affari Istituzionali quando ha proposto e poi il Consiglio Comunale ha accettato la modifica del regolamento che andava a ridurre i tempi tra la prima chiamata e la seconda, di fatto non aveva tolto la prima chiamata.

Siccome si è chiarito l'episodio tra il Presidente e il Consigliere Bongiovanni comunque ci tenevo a precisare che così come previsto dal nostro regolamento attuale votato dal Consiglio Comunale vi preghiamo di continuare a fare la prima chiamata e un quarto d'ora dopo la seconda così come previsto dal regolamento, in maniera tale da eliminare qualsiasi tipo di contenzioso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente, io sarò velocissimo, volevo solamente comunicare il mio stupore, ed in un certo senso anche, non il mio rammarico, fermiamoci allo stupore, nel venire a sapere, probabilmente per colpa mia perché in data 127/7/2004 ero distratto, che il Presidente del Consiglio, che come figura di Presidente del Consiglio, lei sa che io su questo sono stato chiaro sin dal primo giorno della sua elezione Presidente, ho detto che il Presidente deve essere figura super partes che rappresenta il Consiglio perché presiede il Consiglio, è il garante del Consiglio. Io ho scoperto con stupore ieri che il Presidente del Consiglio è membro di una Commissione consiliare in rappresentanza di un gruppo, nello specifico il gruppo dei DS, tanto che è necessaria la sua surroga due anni dopo la sua elezione in questa Commissione. Allora io obiettivamente mi chiedo come sia possibile che il garante del Consiglio, la figura super partes, quello che teoricamente dovrebbe gestire i lavori, sicuramente esprimersi votando ma rimanendo fuori, forse, dallo scontro politico sia niente meno che rappresentante di un partito all'interno di una Commissione.

Le volevo solamente comunicare il mio stupore e il fatto che mai mi sarei immaginato che quando la incontravo in Commissione lei non fosse il Presidente del Consiglio ma fosse un

Consigliere dei DS, questo obiettivamente mi ha lasciato assolutamente stupito, non credo che questa cosa sia normale, vorrei a questo punto anche capire le sue presenze in che vesti erano e come erano perché più volte lei in Commissione ha parlato da Presidente del Consiglio, io non credo che lei in Commissione possa i primi dieci minuti farli da Presidente del Consiglio e i dieci minuti successivi farli da Consigliere dei DS, e magari visto che adesso non lo è più, però magari paradossalmente anche da Presidente dei DS, ripeto non lo è più.

Io le comunico Presidente che sono rimasto davvero perplesso, infatti non parteciperò questa sera, se dovesse essere questa sera, ma non parteciperò nemmeno quando verrà messa in votazione la surroga perché mi sembra davvero folle sapere che il garante di questo Consiglio in realtà alla fine è forse più garante dei DS che del Consiglio.

### **PRESIDENTE:**

Su questa cosa il nostro regolamento prevede che il Presidente del Consiglio partecipi ad alcune commissioni istituzionalmente, dopo di che prevede che ogni Consigliere possa partecipare come membro, come componente effettivo alle diverse commissioni.

Io credo che in Commissione bilancio ci fossi come Consigliere non come Presidente, ad ogni modo credo che quando in questo Consiglio ho preso posizioni che concernevano una scelta di ordine politico e quindi una mia collocazione di campo l'ho fatto sempre in maniera abbastanza evidente e chiara, cioè collocandomi addirittura ai banchi del mio gruppo per fare interventi inerenti ciò su cui volevo prendere posizione. È vero che in molti regolamenti consiliari si prevede che il Presidente del Consiglio Comunale non sia membro in quanto Consigliere di un gruppo consiliare di nessuna Commissione, che faccia il Presidente e basta.

Il nostro non era così, io non è che adesso pongo rimedio a quella cosa lì, ho verificato che non era ostativo non essere componente effettivo di una delle commissioni permanenti del Consiglio e a fronte di alcune mie difficoltà nel garantire il numero in quella Commissione per delle assenze ho deciso comunque a questo punto di non fare soffrire la Commissione, stante comunque che il Presidente ha per prerogative il fatto di potere andare a tutte le commissioni consiliari permanenti.

Consigliere Fiore prego.

### **CONS. FIORE:**

Io ho appreso stasera da Boiocchi che il Presidente è garante dei DS, volevo fare una comunicazione al Consiglio Comunale e in riferimento allo stato di crisi che si trova l'Amilcare Pizzi, leggo un comunicato della RSU perché mi sembra una delle fabbriche storiche all'interno di questo Comune e quindi penso che il Consiglio Comunale, ma il Sindaco debba seguire con molta attenzione la questione. Nell'ottobre 2006 è iniziata la trattativa tra direzione aziendale delle arti grafiche Amilcare Pizzi SpA e le rappresentanze sindacali unitarie per cercare un assetto condiviso da entrambe le parti. Nel giro di pochi giorni tra il mese di dicembre e quello di gennaio la direzione aziendale in maniera unilaterale ha avviato la procedura di messa in mobilità per diciotto lavoratori, inoltre ha modificato l'orario di lavoro nei reparti di produzione distribuendolo su sei giorni lavorativi a turni collegati, e ha messo in discussione istituti salariali consolidati. Successivamente la società ha dichiarato uno stato di crisi con un saldo oneroso per il bilancio del 2006, gli incontri avuti finora non hanno portato ad alcun risultato utile che faccia intravedere una possibile soluzione del problema. Ci troviamo pertanto costretti ad inasprire la lotta in difesa dell'occupazione di un modo di lavoro condivisibile, rendiamo pubblico lo stato di agitazione di tutti i lavoratori dell'Amilcare Pizzi affermando la volontà di trattare per trovare una soluzione per evitare che ci siano dei lavoratori in mobilità. Invitiamo, e quindi è questo l'invito che fa tutta la maggioranza al Sindaco, ma presumo dopo diranno semmai anche la minoranza, invitiamo l'Amministrazione Comunale e tutte le realtà produttive presenti sul territorio a sostenere la lotta dei lavoratori dell'Amilcare Pizzi.

Noi facciamo questo invito al Sindaco che si renda disponibile subito, immediatamente a fare una verifica sia con la RSU e l'Amilcare Pizzi affinché si riporti anche all'interno del Consiglio Comunale quale è lo stato di trattativa che questa azienda vuole avere con i lavoratori. È chiaro che noi saremo molto attenti a questo e sicuramente signor Sindaco, non dico tutte le settimane ma da oggi appena avremo ulteriori notizie tempesteremo tutti quanti per cercare di arrivare ad una soluzione in merito.

Invito la minoranza affinché in questa comunicazione entrino anche loro, non posso fare ordini del giorno, siamo in fase di comunicazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Per condividere la preoccupazione del Consigliere Fiore che a nome di tutta la maggioranza ha evidenziato il problema dell'Amilcare Pizzi. Io mi auspico che questo Consiglio Comunale faccia un ordine del giorno dove tutto il Consiglio all'unanimità dà solidarietà a tutti i lavoratori e mi auspico che all'interno dell'ordine del giorno ci sia l'impegno da parte di questo Consiglio Comunale a non trasformare le aree da aree industriali a aree residenziali. Lasciando ovviamente quelle aree industriali, già vedo Imberti che non è d'accordo, controfirmerà anche lei questo ordine del giorno spero, come responsabile della Giunta, siccome il Sindaco è sempre assente Imberti fa il vice del Vicesindaco a nome della Giunta. Io mi auspico che questo Consiglio Comunale prenda una posizione invitando ovviamente ad impegnarsi che quelle aree non vengano mai trasformate a residenziale e sicuramente rimarrà un'area industriale per la quale Amilcare Pizzi e chiunque altro prima di licenziare i dipendenti e licenziare i lavoratori ci penseranno più di una volta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola per una comunicazione in merito penso all'interrogazione urgente testè presentata, l'Assessore Imberti. Prego.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente, solo per dichiarare tranquillamente che non capisco i toni e gli atteggiamenti, probabilmente sono abitudini personali dell'urbanistica "aumm aumm" Consigliere Valaguzza, probabilmente sono sue abitudini personali e quindi le ripete su di noi.

Esiste un protocollo in questo Comune, tutte le proposte che vengono ufficializzate al Comune sono protocollate da qualunque cittadino o imprenditore che esso sia, e ovviamente a fronte di una richiesta di protocollo del Comune in cui un cittadino propone o chiede qualunque cosa sia, che si tratti della Crocerossa Italiana o dell'area Ovocultura l'Amministrazione è tenuta ad analizzare e rispondere e così farà. Quindi non esistono né lettere fantasma e né gestioni di urbanistica "aumm aumm" ma esistono fatti concreti, protocollati in questo Comune, sia per quanto riguarda la Crocerossa e sia per quanto riguarda l'Ovocultura. Quindi se lei nella sua funzione di Consigliere si fa consegnare gli atti vedrà che non parlerà più di urbanistica "aumm aumm" e né di lettere che spariscono perché sono atteggiamenti e stimoli che a questa Giunta – la ringrazio – non servono.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per ricordare una piccola questione, che non sono è “aumm aumm” ma c’è qualcosa di peggio, perché c’è un’ordinanza di demolizione del 1997 che nessuno sa che fine abbia fatto, e nonostante abbia ripetutamente richiesto che fine avesse fatto quell’ordinanza mi hanno sempre risposto che avevo ragione, che stavano provvedendo, tant’è che hanno fatto una nuova ordinanza. Allora l’“aumm aumm” nasce da questo, e lo riconfermo, lei attualmente mi sta dicendo che esistono dei documenti relativi all’Ovocultura regolarmente protocollati? Quindi vuol dire che io adesso ne faccio richiesta e capirò quali sono le trattative che sono in corso con il signor Tagliabue. Anche perché questo Consiglio fino a qualche giorno fa era convinto che l’azione dell’Amministrazione sull’Ovocultura era la gara e la Commissione che stava valutando il project financing, qua invece non siamo fermi alla gara, tant’è che nella mia interrogazione c’è: nonostante sia in corso una gara, e non sia ancora conclusa, alla quale gara ha partecipato un unico soggetto.

Allora io dico se la gara non è ancora finita, se la Commissione non ha ancora deciso come è possibile che l’Amministrazione intrattenga dei rapporti con un operatore per fare su quell’area un qualche cosa che è nell’esatto opposto di quello che sta facendo, a meno che lei non sappia che la Commissione ha già bocciato l’unica offerta che è arrivata, ma allora mi sembrava giusto, se non vogliamo fare le cose “aumm aumm” dare una micro comunicazione al Consiglio dicendo: guardate che contemporaneamente stiamo valutando l’offerta del signor Tagliabue.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Quereli pure signor Sindaco non c’è problema, vuol dire che ho origini mafiose, a Bergamo c’era un mafioso, era mio nonno, e ne sono contento.

Ma lei mi quereli, non mi sfiora neanche un po’ signor Sindaco, anche se si alza in piedi resta al livello che è, quel gesto lì lo fa a sua sorella e a sua nonna, capito? Perché io non voglio avere neanche un minimo...

#### **PRESIDENTE:**

Consiglieri calma, c’è un’interrogazione depositata in forma scritta che è urgente, a questo punto l’interrogazione avrà risposta scritta, l’Assessore ha sottolineato il fatto che non trovava gradevole nella comunicazione che presentava l’interrogazione un riferimento a dei comportamenti conniventi che sono del tutto da provare.

A questo punto c’è una procedura che è quella delle risposte alle interrogazioni, si risponde con le forme previste da questo Consiglio e dal suo regolamento, punto.

Assessore Imberti prego.

#### **ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente. Sempre per continuare, nello spirito della chiarezza e della trasparenza, che penso sancisca i comportamenti di questa Giunta e non possono essere imputati errori se errori vi sono stati nel passato a tutti, perché sa Consigliere Valaguzza è semplice, la Giunta ha avuto un argomento di discussione nell’ultima seduta sul project, ha avuto un argomento di discussione sull’area Ovocultura, lei faccia richiesta esplicita di tali atti, tali atti contengono i tempi delle funzionalità, i pareri legali e le relazioni.

Basta sapere accedere agli atti senza sbraitare e né minacciare, senza pensare che ci siano tresche a cui magari si è abituati e chiedere la trasparenza e la comunicazione degli atti, esistono due argomenti in discussione che la Giunta di mercoledì ha discusso in merito al tema project Ovocultura, basta andare a leggerli, basta andare a guardarli, ci sono pareri legali scritti, ci sono procedure amministrative rispettate, ci sono atteggiamenti trasparenti e limpidi, non “aumm aumm”, non sbraitati, non urlati, non minacciati.

Dopo di che ognuno utilizzata modi e toni che preferisce, quello che conta sono gli atti, questa Amministrazione ha un project in corso come lei ben sa, ne ha discusso la Giunta mercoledì rispetto alla relazione, ha una proposta che è stata protocollata, si faccia dare copia, si faccia dare copia del parere legale, si faccia dare copia dell'argomento in discussione agli atti, legga cosa la Giunta ha discusso, legga cosa la Giunta ha proposto e deciso, si faccia una sua opinione, se è d'accordo con noi bene o se non è d'accordo decida cosa fare altrimenti.

**PRESIDENTE:**

Chiuderei qui questa discussione anche perché c'è un'interrogazione con richiesta di risposta scritta e quindi credo che per poter discutere di questa questione, la questione sollevata qui dai Consiglieri Valaguzza e Cesarano ci sia la necessità di acquisire prima questa risposta, poi ci sono gli strumenti messi a disposizione da parte del regolamento per eventualmente approfondire ulteriormente il caso.

Diamo inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno questa sera, noi proseguiamo la discussione generale relativa al bilancio, invito i dirigenti a prendere posto al tavolo al centro della sala, proseguiamo – come sapete – con la discussione e votazione degli ordini del giorno collegati al bilancio.

Riproporrei lo stesso modello dell'ultima volta, quindi un modello che ci permette di discutere con un numero minimamente razionale di interventi a favore, contrari e eventuali interventi di sostegno pro o contro proposte di emendamento.

Procediamo in questo modo, diamo la parola al Consigliere Cesarano che è il proponente della mozione numero 4 della sequenza.

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo chiedere signor Presidente, proprio nel rispetto di tutto il Consiglio, e mi sembra doveroso, l'ho già fatto presente altre volte e mi sembra corretto farlo anche questa sera.

Lei ha invitato la dirigenza e ha invitato il responsabile del settore Bilancio ad entrare in Consiglio, io vedo questa sera però – come le altre sere – da parte dei dirigenti una mancanza direi, non so se richiamarla una mancanza di rispetto a questo Consiglio o una mancanza per motivi a me sconosciuti, però mi sembrerebbe corretto che il Direttore generale ci fosse, mi sembrerebbe corretto che i dirigenti ci fossero, e mi sembra corretto, proprio nel rispetto di coloro che sono qui presenti, che anche gli altri colleghi dirigenti fossero presenti.

Altrimenti se nel necessita della presenza di tutti i dirigenti proprio per evitare di perdere tempo i due dirigenti che ci sono questa sera invitarli ad andare a casa, perché se non servono mi domando perché non c'è il Direttore generale e mi domando perché non ci siano gli altri dirigenti, nel rispetto signor Presidente, di questo Consiglio Comunale.

Gradirei cortesemente che lei prenda posizione su questo fatto, perché il Direttore generale viene strapagato in questo Consiglio Comunale, qualcuno mi deve spiegare a cosa serve quando manca almeno nelle sedute di Bilancio, io mi chiedo per quale motivo queste assenze, però dovrebbe chiederselo prima lei Presidente che io come Capogruppo.

Nel rispetto dei due dirigenti che sono qui presenti, Papi e il Dirigente che in questo momento non mi sovviene il cognome, le chiedo scusa, chiedo cortesemente di rendere libera la loro permanenza in questo Consiglio Comunale, se non servono non ci siano, ma se servono che rimangano, ma bisogna richiamare sicuramente tutti gli altri.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io in questi giorni ho rinnovato l'invito ad essere presente a tutti i dirigenti, compreso il Direttore generale perché non avendo ancora esaurito la fase della discussione generale, che in

questo momento si trova ad affrontare gli ordini del giorno e che comunque ancora è nella fase generale, ritengo opportuno che ci sia presente la struttura.

Ovviamente ringrazio i dirigenti prima di tutto che hanno risposto positivamente a questo invito che è stato loro confermato anche in questi giorni, alcuni dirigenti mi hanno fornito delle giustificazioni rispetto alle loro assenze, a cominciare dal Direttore generale che comunque si è impegnato ad esserci la prossima seduta.

Verificheremo che le assenze siano motivate, però io ritengo che in questa fase della discussione sia opportuno che la presenza dei dirigenti sia garantita, soprattutto a fronte del tutto che ci sono dei dirigenti che hanno accettato e rispettato l'invito ad essere presenti questa sera, non capisco perché dobbiamo congedarli perché sono gli unici che sono venuti alla nostra discussione.

Io rimango dell'avviso che l'invito era un invito necessario perché siamo nella fase di discussione generale e quindi in questa fase credo che la presenza in aula dei dirigenti responsabili dei settori sia un dato positivo e importante anche per la discussione, perché non è detto che nella discussione di mozioni collegate al bilancio non sia necessario acquisire anche delle loro valutazioni di ordine tecnico.

Dopo di che le dico che per quanto concerne il Direttore generale ho una giustificazione nelle mie mani e oltre alle scuse dell'assenza dovuta a motivi imprevisti e all'ultimo momento per motivi familiari vi è la conferma che sarà presente la prossima seduta, ho delle giustificazioni per quanto riguarda l'assenza di altri dirigenti, verificheremo rispetto a queste giustificazioni.

Io mi attengo a una richiesta che trovo giusto esprimere a nome del Consiglio che nella fase di discussione generale, comprese le mozioni e gli ordini del giorno collegate al bilancio vi sia la presenza dei dirigenti responsabili dei settori.

Io darei adesso la parola al Consigliere Cesarano per illustrare sinteticamente la mozione numero 4 dell'ordine che è il nostro possesso, del riepilogo delle mozioni e ordini del giorno che sono state presentate che è la prima che poniamo in discussione, a seguire la numero 5 e poi riprenderemo dalla numero 15.

Consigliere Cesarano prego ha la parola sulla mozione numero 4 relativa al: taglio alle spese riservate ai servizi sociali.

#### **CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente. La mozione è quella che ha già detto lei, è in riferimento ai tagli che sono stati riservati ai servizi sociali all'interno del bilancio di previsione dell'Amministrazione Comunale 2007, io con questa mozione ho voluto fare rilevare che per quanto riguarda le spese che fanno riferimento all'ufficio Pace rimangono tali e quali come quelle del bilancio 2006.

Io ritengo che l'ufficio Pace pure essendo un ufficio di rilevanza importante ma ha una rilevanza direttamente sulle iniziative internazionali, iniziative politiche, diversamente per quanto riguarda le spese sociali che hanno una valenza diretta sui cittadini, per questo io propongo alla Giunta di prevedere eventualmente in fase di variazione di bilancio una modifica al bilancio che toglie dei fondi all'ufficio e anche per quanto riguarda iniziative internazionali perché possano essere destinate alle attività di valenza diretta dei cittadini di Cinisello che lo ritengo più attinente alla vita sociale e culturale di Cinisello.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Fiore, vi prego comunque di moderare il brusio che fa da sottofondo perché non si riesce a capire bene nemmeno quanti intervengono.

Consigliere Fiore prego.

#### **CONS. FIORE:**

Ha perfettamente ragione signor Presidente. Debbo dire subito al Consigliere Cesarano che noi non possiamo accettare questa mozione, anche se lodevole rispetto alle cose, per una semplice ragione, che abbiamo già votato una mozione, tra cui lei nella sua dichiarazione all'inizio del

Consiglio Comunale nella discussione del bilancio aveva dichiarato che voleva firmare anche lei quella mozione della maggioranza dove parlavamo di questi tagli. Quindi siccome tutto quello che lei dice all'interno di questa mozione, lei all'interno della sua mozione pone la questione di tagliare delle spese sul capitolo di iniziative dell'ufficio Pace per traslocarle all'interno dei servizi sociali, noi invece avevamo fatto un'altra mozione che è stata votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, tra cui anche lei firmatario perché l'aveva già detto, in cui dicevamo che tutti i possibili euro in più che ci sarebbero stati da parte dell'Amministrazione Comunale reperiti nell'ambito del bilancio anche sul discorso del patto di stabilità venissero impiegati all'interno dei problemi che lei evidenzia qui, che sono relativi ai servizi sociali.

Quindi noi riteniamo – come maggioranza – non superflua questo tipo di ragionamento che lei fa, ma riteniamo che siccome l'abbiamo già messo lì dentro di non accettare questo ordine del giorno, solo per questa motivazione, perché noi comunque all'interno dell'altra mozione lo diciamo chiaramente che ci devono essere dei soldi in aggiunta per quanto riguarda questo tipo di discorso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io sono contento che il Consigliere Fiore condivide l'oggetto della mozione, che poi ovviamente sia superflua per quanto riguarda una mozione già presentata e votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale.

Voglio sottolineare, visto e considerato a questo punto che non va contro una... diversamente da un'altra parte ma va nell'indirizzo che è stato già... a questo punto io ritiro la mozione.

**PRESIDENTE:**

La mozione 4 è ritirata. Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Mi dispiace che adesso il mio intervento non serva quasi a nulla, nel senso che visto che è stata ritirata la mozione, però mi sembrava che la mozione andasse ad attaccare un punto diverso da quello approvato l'ultima volta all'unanimità dal Consiglio Comunale in cui noi dicevamo – l'ultima volta – che tutti i soldi che potevano essere recuperati venivano recuperati e messi sui capitoli di bilancio, parliamo a grandi linee, sui servizi sociali, sulla cultura e via dicendo.

La mozione invece presentata da Ciro Cesarano non discute quello signori Consiglieri, ma entra in merito su una roba ben precisa, dice di tagliare sull'ufficio Pace, sulle iniziative dell'Ufficio Pace anche qui a grandi spanne, per destinarle ai servizi sociali.

Quindi la roba non è ridondante, sono due cose diverse, anzi integra ancora di più l'ordine del giorno che abbiamo votato all'unanimità, quindi mi dispiace che sia stato ritirato, mi sembrava un'iniziativa molto intelligente magari in un periodo di magre e di crisi come il Governo Prodi ha lasciato il Comune di Cinisello, forse era il caso di cominciare a vedere bene come spendere i soldi nel nostro Comune e magari incentrarli su iniziative, sempre di solidarietà ma che potevano però magari c'entrare di più con la città, semplicemente.

**PRESIDENTE:**

Questo è stato ritirato per cui non facciamo una discussione sulle motivazioni del ritiro altrimenti non finiamo più.

Per una breve precisazione il Consigliere che ha proposto e ritirato la mozione, dopo di che la discussione su questa mozione è chiusa.

**CONS. CESARANO:**

Presidente io ripeto, la mozione che era stata menzionata dal Consigliere Fiore, che io non ho votato perché non ero presente, conosco la mozione ma era molto generica, però per quanto riguarda la mia richiesta, quella di andare a tagliare l'Ufficio Pace piuttosto che andare a tagliare altri capitoli di bilancio io ho fatto una proposta, che poi ovviamente deve essere valutata se eventualmente può essere oggetto di taglio all'interno del capitolo Ufficio Pace.

Io ho proposto questo, sarà oggetto di discussione per quanto riguarda il momento in cui sarà da verificare dove andare a tagliare per andare ad aumentare i capitoli dei tagli che sono stati effettuati per quanto riguarda i servizi sociali e quant'altro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa in merito alla successiva?

**CONS. MASSA:**

No Presidente però sono intervenuti tutti su questa cosa qua e vorrei dire solo due cose, non capisco a quale è la mozione a cui si riferisce il Consigliere Cesarano in cui si parla di tagli da stornare, eventuali tagli su altre competenze, a me non sembra che questo sia avvenuto. Dopo di che se c'è un problema sull'Ufficio Pace e l'Ufficio Solidarietà Internazionale il problema è che è sottostimato e sottodimensionato a nostro avviso, andrebbe invece potenziato e rilanciato con aggiunta di nuove risorse.

Questo lo dico solo per mettere un punto fermo in una discussione che qualcuno vuole aprire, dopo di che mi taccio sul significato della mozione.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo la mozione numero 5 presentata sempre dal Consigliere Ciro Cesarano sempre relative al taglio delle spese riservate ai servizi sociali, ma in merito alla proposta di esenzione dal pagamento della sosta ai diversamente abili.

La parola al proponente, prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

La mozione numero 5 è in riferimento ad alcuni episodi che sono accaduti nella nostra città, e mi riferisco in particolare anche ad alcuni articoli di giornale dove è stato ripreso questo problema, problema della sosta per quanto riguarda le persone diversamente abili.

Faccio presente che esiste una circolare del Ministero dei Trasporti dove indica che i comuni possono permettere ai portatori di handicap di parcheggiare sulle strisce blu senza che eventualmente possano essere oggetto di essere multati.

Io lo ritengo un problema che l'Amministrazione se ne deve fare carico perché invece di cercare di agevolare queste persone che hanno già dei loro problemi personali noi andiamo a complicarli, io non credo che costi molto all'Amministrazione Comunale prevedere con un ordinanza sindacale, eventualmente cercare a questo punto di mettersi d'accordo con la società che gestisce i parcheggi che possa essere eventualmente aumentato il capitolo spese dedicato ai parcheggi e possa essere data la possibilità alle persone diversamente abili di parcheggiare sulle strisce blu senza dovere pagare la sosta, il tagliando.

Questo era l'intento della mozione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego ha la parola.

**CONS. FIORE:**

Grazie. Io credo che più di un ordine del giorno all'interno della discussione di bilancio, pur lodevole, perché è lodevole questo ordine del giorno, debba essere fatta una discussione appropriata, sicuramente fuori dal discorso del bilancio, perché secondo me l'Amministrazione Comunale deve fare alcune verifiche per cercare innanzitutto secondo me anche stando alla lettura di quello che io ho verificato per quanto riguarda l'articolo che è apparso sul Diario con la risposta anche del Comandante dei Vigili di Cinisello Balsamo dove dava una lettura in contrapposizione ad un discorso di normative.

Quindi dovrebbe innanzitutto verificare le normative fino a che punto arrivano rispetto a questo tipo di problema, sicuramente l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo rispetto alle normative di legge per quanto riguarda i posti per i disabili li ha tutti quanti, anzi secondo noi ce ne sono anche di più.

Io credo che questa discussione la dovremmo fare una volta verificate tutte questioni con un ordine del giorno, io non mi tiro indietro anche a sottoscriverlo io questo ordine del giorno per verificare il contenuto ed arrivare ad una soluzione.

Quindi io chiedo al Consigliere Cesarano, proprio rispetto alle questioni che io sto dicendo, stasera di ritirare questo ordine del giorno e impegnarci un po' tutti quanti nel prosieguo della discussione che si avrà all'interno di questo Consiglio Comunale dopo avere approvato il Bilancio o non approvato, di ritornare su questa questione per cercare di andare a verificare quali sono i costi che magari anche la collettività si deve assumere rispetto alle vostre richieste.

È tutto in questo per cercare di venire incontro a quest'esigenza se è un'esigenza da parte di tutti quanti, ma penso che rispetto alle lettere che ci sono state possa essere anche un discorso di esigenza, ma verificare questo stato di fatto rispetto a quello che deve avvenire.

Io chiedo solamente su questa discussione una buona fede di entrambi per cercare di riportare la discussione in un secondo momento, senza dimenticarne.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente, buonasera. Credo che questo ordine del giorno sia condivisibile e io dico anche auspicabile che la Giunta prenda una posizione in merito a questo problema perché io credo che il Comune di Cinisello in questo caso sia la maglia nera dei comuni italiani in quanto altri comuni, anche vicini a noi, ma tantissimi comuni non fanno, non applicano non so quale normativa, me ne scuso perché non mi sono informato.

Ma penso che l'informativa o l'interpretazione di questa informativa fatta dal nostro Comandante forse non è in linea con il buon senso e anche con la disponibilità verso una categoria di cittadini sicuramente svantaggiati i quali si vedono costretti, oltre ai propri svantaggi ad avere anche una posizione del Comune al quanto – io dico – ingiustificabile per usare un termine dolce.

Quindi credo che su questa richiesta, su questa mozione vada quanto meno detto, comunque si debba prendere una posizione, poi dal punto di vista del bilancio o meno questo non so se è fattibile in questa situazione, però credo che almeno una posizione di intenti questa la si possa anche prendere, non inficiando necessariamente sul sistema bilancio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Quanto diceva il Consigliere Petrucci faccio presente, ma è scritto tutto all'interno della mozione, tutti i comuni nel circondario del territorio di Cinisello non fanno le multe ai partitori di

handicap, cioè possono tranquillamente parcheggiare sulle strisce blu o diversamente quelle gialle senza applicare il tagliando della sosta.

È stato inserito all'interno della mozione di prevedere all'interno del bilancio uno stanziamento, perché? Perché in termini di bilancio c'è una somma che è destinata alla società che gestisce le strisce blu, so per certo, perché questa mia richiesta è stata già fatta anche l'anno scorso dove mi era stato detto che nel momento in cui si andava dalla società a fare una richiesta del genere dove eventualmente gli ausiliari piuttosto che i vigili nel momento in cui trovano una macchina con il tagliando di portatore di handicap non dovevano applicare la multa e il ditta sicuramente avrebbe applicato un aumento dei costi e ovviamente per quanto riguarda la gestione.

A questo punto quest'anno ho inserito di prevedere, nel caso in cui l'Amministrazione dovesse accettare la richiesta, quella di predisporre un'ordinanza dove prevede che i portatori di handicap venissero esentati dal pagamento all'interno dei parcheggi con le strisce blu di modificare il capitolo spese, quello destinato alla società che gestisce.

Tutti i comuni del circondario di Cinisello Balsamo applicano questa modalità di funzione, non vedo il perché Cinisello Balsamo debba distinguersi dagli altri comuni, quando anche una circolare ministeriale indica che i comuni possono esentare dal pagamento i portatori di handicap, che poi è condiviso anche dalla maggioranza, ma mi si chiede che questa discussione venga ripresa dopo l'approvazione del bilancio in sede diversa da quella della discussione del bilancio di previsione, io a questo punto credo che possa essere accettata la mozione ed eventualmente prevista in sede di variazione di bilancio di inserire dentro lo spostamento o il cambiamento del capitolo, la modifica.

**PRESIDENTE:**

È chiusa la discussione anche su questo quindi procediamo alla votazione, non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io l'ho già detto nel mio intervento, noi voteremo no a questo ordine del giorno con l'intento – l'ho detto già nella mia discussione – di riprendere, ho detto che sono disponibile anche a sottoscriverlo io un futuro ordine del giorno, ma siccome proprio non abbiamo la problematica immediata per quanto riguarda la postazione al bilancio verifichiamo dopo se è possibile farlo. Io dico apriamo la discussione con un nuovo ordine del giorno, sono disponibile a sottoscriverlo anche io fra un mese, due mesi, tre mesi, quello che è, ma già da adesso impegnarci per una variazione di bilancio non me la sento di dire sì a questo ordine del giorno. È lodevole l'ordine del giorno ma non me la sento di dire di sì.

**PRESIDENTE:**

Per altre dichiarazioni di voto? Consigliere Petrucci prego ha la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente io sono favorevole, penso di essermi espresso chiaramente nel mio intervento, credo che dal punto di vista tecnico, visto che c'è il Dirigente al bilancio e l'Assessore al bilancio un loro chiarimento, se tecnicamente la cosa è possibile così come richiesto oppure è possibile modificare il termine dell'ordine del giorno io credo che sarebbe molto più conveniente che avere una situazione in cui alcuni Consiglieri pur – così come espresso adesso dal Consigliere Fiore – pur condividendo nello spirito, nelle intenzioni un ordine del giorno del genere si trovino a votare contro.

Io credo che questo non sia un buon segnale di rispetto, soprattutto ai portatori di handicap, e non sia neanche per la città un esempio encomiabile, quindi credo che se ci sia una posizione, io

ho richiamato anche prima nell'intervento le responsabilità tecniche e politiche di questo Consiglio Comunale, forse ci aiuta ad avere un risultato diverso questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

A questo punto proviamo ad acquisire un parere e prima di votare eventualmente di procedere con altre dichiarazioni di voto, sentiamo un po' cosa ne pensano anche i nostri dirigenti.

Signor Polenghi prego ha la parola.

**DOTT. POLENGHI:**

Buonasera. La presentazione di una mozione di questo tipo che non ha la forma dell'emendamento, e non ha neanche i termini dell'emendamento, non permette ovviamente l'espressione, l'atteggiamento e la trattazione dell'argomento come se fosse un emendamento.

**PRESIDENTE:**

Al di là poi del fatto che tecnicamente si traduca in un emendamento in questo momento, adesso vediamo di verificare se vi è la possibilità di una valutazione in termini di indirizzo politico, chiaramente poi se dovesse essere approvata la mozione questa va a determinare un indirizzo che avrà conseguenze in seguito.

Assessore Mauri prego ha la parola.

**ASS. MAURI:**

Penso che quando si chiede un parere poi dopo bisogna essere conseguenti e coerenti a quello che il parere comporta, d'altra parte a rigore, lo sappiamo bene che o queste mozioni sono per il futuro, e quindi non sono collegate al bilancio, se sono collegate al bilancio non sono ammissibili perché sono emendamenti. Dopo di che, questa è la questione tecnica e non ci torniamo altrimenti apriamo un bel discorso che chissà dove va, ma vorrei che qualcuno recepisce. Credo che su questo ordine del giorno il Consigliere Fiore a nome della maggioranza ha fatto un ragionamento politico, il ragionamento politico era chiaro, non c'è preclusione ad analizzare e approfondire il merito della questione, anche se – come abbiamo visto – ci sono pareri di cui dobbiamo tenere conto perché non si può chiedere la presenza, il parere, l'espressione dei dirigenti piuttosto che degli Assessori e poi quando dicono A non va bene perché devono dire B.

Fiore ha detto – e questo è condiviso dalla Giunta – che sulla questione c'è la disponibilità ad analizzare e anche a cambiare opinione andando incontro a queste richieste, sempre che la cosa sia nell'ambito della legittimità ovviamente, su questo il Capogruppo ha chiesto il ritiro dell'ordine del giorno riportandolo in una fase successiva, credo che più chiara di così dal punto di vista politica la posizione non possa essere.

Vogliamo andare al voto? La dichiarazione non spetta a me, spetta a me dire che in ogni caso qualsiasi sia l'esito del voto la verifica dal punto di vista tecnico giuridico di fattibilità sarà fatta comunque, perché l'ordine del giorno non può sopravanzare i pareri tecnici e giuridici. Quindi se permane l'ordine del giorno, il Consiglio si esprime, la Giunta prenderà queste posizioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io mi appello al regolamento, adesso non ricordo esattamente l'articolo, per quanto riguarda in sede di votazione, io chiedo la sospensione della mozione.

**PRESIDENTE:**

Si invoca la condizione sospensiva sulla mozione.

**CONS. CESARANO:**

Lo prevede il regolamento.

**PRESIDENTE:**

Certo, il che prevede che possa essere ripresentata anche a prescindere dalla fase di discussione del bilancio.

**CONS. CESARANO:**

Vista la richiesta eventualmente di posticipare la discussione di questa mozione e eventualmente anche... perché è condivisa, a questo punto chiedo la sospensiva.

**PRESIDENTE:**

La mozione viene sospesa. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente io credo che ci sia un problema, al di là del fatto di quello che pensa l'Assessore che le mozioni collegate al bilancio non sono una possibilità di modificare il bilancio, questa però è una sua tesi che ci dovremmo chiarire perché ulteriormente se gli emendamenti che si fanno si bocciano perché sono incompleti etc. se le mozioni che si fanno per evitare di fare migliaia di emendamenti non vanno bene perché non sono applicabili e non sono funzionali al bilancio, non modificano niente, le prossime volte non so cosa faremo, ve lo voterete da soli perché il bilancio è un atto politico caro Sindaco, e non faccia con semplicità quei gesti.

È un fatto politico altamente qualificabile di un'Amministrazione e credo che maggioranza e minoranza debbono compiere lo sforzo di potere fare insieme il bilancio perché è il bilancio della città e non sicuramente di una parte.

Detto questo però io credo che ci sia un problema, questa è una mozione collegata al bilancio e in quanto tale non è possibile sospenderla perché altrimenti non si potrebbe, alla fine, votare il bilancio, questa è l'opinione, non è un ordine del giorno questo e quindi caro Assessore non rida troppo sulle cose... siccome è una mozione collegata al bilancio credo che non sia possibile sospendere, o si ritira o si vota.

**PRESIDENTE:**

Non credo che ci siano grossi problemi in questo senso perché nella sostanza il Consigliere può anche ritirarla e ripresentarla, nel momento in cui invoca la condizione sospensiva che è prevista in merito alla discussione di un punto dal nostro regolamento, onestamente non ci sono motivi per non consentirgli di invocare la condizione sospensiva su una mozione.

È vero che è collegata al bilancio, però il collegamento al bilancio in questo senso è un elemento che motiva il Consigliere stesso a richiedere che venga discusso prima dell'approvazione del bilancio, se lui ricorre alla condizione sospensiva per sospendere la mozione a questo punto è il Consigliere stesso proponente la mozione che per primo decide di ricontestualizzare la mozione in un'altra sede, e quindi decide, per propria scelta automa, di trattare diversamente quell'argomento, quindi non credo che ci siano problemi.

È chiaro che perde la caratteristica per cui è una mozione collegata al bilancio, però la perde di fatto questa caratteristica, a meno che il Consigliere intenda ripresentarlo in discussione dopo l'approvazione del bilancio, immediatamente dopo, però sono scelte in capo alla responsabilità del proponente, non sono in discussione da parte del Consiglio.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Adesso io non so cosa deciderà alla fine il Consigliere Cesarano ma io avrei votato a favore e penso si possa venire incontro ad alcune richieste che io non condivido ma che comunque l'Amministrazione ha presentato semplicemente togliendo le ultime tre righe.

Perché se mettiamo che: impegna la Giunta a provvedere con apposita... all'estensione del... la Giunta lo farà quando lo riterrà, ma certamente non possiamo mettere in sospensione una mozione che nelle ultime tre righe dice, a prevedere nel bilancio in approvazione, quindi non sarà più possibile tenere queste tre righe.

Allora la proposta che io faccio al proponente è quella di cassare le ultime tre righe, da "prevedere" in poi, e lasciare, perché può restare anche "collegata al bilancio di previsione" comunque era collegata al bilancio di previsione quindi resta una mozione presentata dal Consigliere e che è un impegno alla Giunta che lo farà quando riterrà di doverlo fare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ho dimenticato una cosa, scusatemi. La domanda poi che mi faccio nel merito delle ultime tre righe è: le aree di chi sono? Le aree sono di proprietà comunale che le dà in concessione, quindi il pallino lo abbiamo noi per il manico, decidiamo noi che tipo di concessione diamo e quindi è sufficiente che l'Amministrazione dica che i diversamente abili non devono pagare ed è finito il gioco, non è che dobbiamo stare lì a discutere o a dialogare con chi è il nostro concessionario.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io vorrei capire, perché poi questo va chiarito le mozioni che noi stiamo discutendo, le mozioni collegate al bilancio, perché se noi a questo punto continuiamo a discutere di mozioni che alla fine ci viene dal parere tecnico che non possono essere accettate, non perché non sono condivise ma perché non sono state presentate come emendamento.

Allora o decidiamo a questo punto che la prossima volta le mozioni non possono essere accettate come modifica al bilancio, perché altrimenti stiamo qui a discutere di tantissimi argomenti però il metodo di presentazione è sbagliato perché a questo punto l'Amministrazione non accetta una modifica di un bilancio come mozione ma chiede la presentazione dell'emendamento, io credo a questo punto che l'ufficio di Presidenza debba farsi carico di chiarire un attimo questo aspetto sulla presentazione tra mozione ed emendamento. Perché una mozione può anche essere in riferimento a una prossima modifica del bilancio, accetta l'intento della mozione, poi eventualmente stabilisce il come e il quando a portare la modifica al bilancio, non si chiede eventualmente che il bilancio venga modificato seduta stante, che eventualmente deve essere oggetto di emendamento, ma un indirizzo che impegna la Giunta a prevedere una modifica, questo lo ritengo fattibile, perché altrimenti dice no, non è stato presentato l'emendamento e a questo punto non può essere accettata, poi il Consigliere Fiore sostiene che l'oggetto è eventualmente accettabile ma è solo una questione di chiarimenti sia dei pareri tecnici ma può essere discusso e eventualmente rivisto, io voglio capire più che altro la mozione.

La mozione è un documento che può essere presentato ed essere oggetto di modifica del bilancio, chiariamo questo concetto.

**PRESIDENTE:**

Diciamo che sono due strumenti diversi, mozione ed emendamento. La mozione sancisce un impegno ed è un impegno che si sancisce in rapporto a un indirizzo definito dal Consiglio Comunale per quanto questo sia il ruolo principale di questa Istituzione.

Cioè il ruolo principale a cui è proposto il Consiglio Comunale è definire l'indirizzo ed esercitare il controllo affinché i propri indirizzi politici, determinati nelle deliberazioni dell'aula, siano poi definiti nell'azione amministrativa da parte dell'esecutivo, cioè della Giunta, del Sindaco e così via. Quindi qui se si approvano delle mozioni collegate al bilancio che sono un utile strumento, perché determinano una indicazione di ordine politico, che è una cosa che travalica anche il vincolo economico e contabile, contingente del momento, nel momento in cui si approva una mozione che sancisce un impegno e che fissa un indirizzo la Giunta e il Sindaco sono – come per altri atti di indirizzo amministrativo approvati in Consiglio – tenuti a cercare di farvi fede.

Se poi dovessero sopravvenire degli elementi che rendono questo impossibile dovrà essere motivato perché impossibile, però questo mi sembra che sia uno strumento che è uno degli strumenti principali che determina qual è la funzione di indirizzo politico del Consiglio.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

### **SINDACO:**

Io sulle questioni interpretative non dico nulla, voglio solo brevissimamente dire il quadro in cui siamo, il significato di un impegno e la possibilità poi di fare fronte a questo impegno perché noi abbiamo una convenzione, la convenzione deve garantire un certo numero di stalli blu che possono garantire il pagamento della sosta, ovviamente al numero di stalli blu che possono garantire la sosta sono stati aggiunti quelli che in qualche modo rappresentano la possibilità di parcheggio di tipo gratuito, i trenta pass per i Consiglieri, i pass per la Giunta, Dirigenti e per quei lavoratori che hanno difficoltà a.

Noi dobbiamo considerare anche il numero di certificati di invalidità che sono circolanti a Cinisello perché il rischio di una libera sosta dappertutto alla fine travalichi la possibilità di parcheggio in modo reale, perché noi assegneremmo comunque al portatore di handicap il diritto a due posti, a moltiplicare il numero di posti disponibili al di fuori delle strisce gialle, e dobbiamo comunque garantire o attraverso un pagamento di tasca nostra, o comunque attraverso un aumento di numero di stalli che consentano questa operazione e quindi il rischio è di andare a estendere in questa fase... noi ci abbiamo ragionato sopra, ci torneremo a ragionare, dobbiamo guardare bene dentro la convenzione.

Bisogna sapere che un impegno così tassativo non può essere superato e applicato nel giro rapido di qualche giorno o di qualche mese, con tutte le complicazioni che un'operazione di questo genere porta dentro, anche perché siamo già ad un numero oltre quello previsto dalla Legge di spazi riservati ai portatori di handicap, forse dovremmo essere più decisi a colpire con forza, con la multa in divieto a coloro i quali occupano abusivamente il diritto di.

Poi per noi l'impossibilità di trovare la giusta collocazione fra il dettato previsto dal Codice della strada che dice per quelli che hanno oggettive difficoltà di deambulazione e invece il certificato rilasciato al portatore di handicap a quello che ha un occhio, che ad una visibilità inferiore a quell'altra oppure gli manca un dito della mano, e quindi anche nella difficoltà oggettiva a gestire tutta la partita.

L'impegno si può prendere, l'impegno è dentro questo quadro, si sappia che noi in questo quadro opereremo per vedere quali sono le soluzioni possibili, perché domani non ci si dica che facciamo passare un impegno e poi non lo teniamo in considerazione.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

### **CONS. FIORE:**

Presidente a parte che eravamo già in fase di dichiarazione di voto e si è riaperto tutto il discorso, non è un richiamo a lei signor Sindaco ma è un richiamo a noi stessi, a tutti qui anche

perché abbiamo preso un impegno, che io voglio ricordare al Consiglio Comunale che il bilancio va chiuso entro lunedì sera. Quindi questo impegno per quanto mi riguarda verrà mantenuto, però rispetto a questa cosa mi è sembrato di essere stato chiaro anche rispetto alle cose che diceva il Sindaco oggi, noi dobbiamo andare a una revisione della convenzione, e se voi ricordate in appostazione al bilancio negli anni 2008 e 2009 per quanto riguarda la convenzione abbiamo messo solamente a fronte dei 130 mila euro se non mi sbaglio, ne abbiamo messi centomila e centomila. Perché? Perché riteniamo di andare ad una riverifica di tutte le strisce che ci sono all'interno della città e eliminare anche delle strisce blu per inserire le strisce gialle per quanto riguarda il discorso degli abitanti all'interno dei residenti dei quartieri, all'interno di tutto questo noi riteniamo, ecco il perché la mia motivazione di sospenderlo o rinviarlo, riteniamo che dietro questa verifica di tutto si possa inserire dentro anche questo, con tutte le cose che diceva il Sindaco pocanzi.

Voglio concludere dicendo che per quanto mi riguarda io non ho bisogno di una ordinanza del Sindaco, come Consigliere Comunale, ho bisogno che si chiarisca quell'articolo che c'è sul Diario, dove c'è un intervento del Consigliere Cesarano, c'è una risposta del Comandante dei Vigili di Cinisello Balsamo che pone qualche punto interrogativo.

Allora io voglio che quel punto interrogativo venga risolto e nel momento in cui viene risolto ho tutti gli elementi per potere dire di sì a questa cosa, solamente questo, ecco perché io ho chiesto al Consigliere Cesarano di rinviare la discussione di questo ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Comunque adesso vorrei sapere, siccome si è riaperta la discussione, se consideriamo valida la sospensione dell'ordine del giorno.

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Confermo la sospensiva della mozione.

**PRESIDENTE:**

La numero 5 è sospesa. A questo punto procediamo, avevamo già fatto le mozioni collegate al bilancio dal 6 al 14, quindi la prima mozione successiva è la numero 15 del Consigliere Zucca del gruppo SDI in merito alla realizzazione di piste ciclabili.

Come avevamo già detto la scorsa seduta diamo diritto ai Consiglieri di fare due chiamate del loro ordine del giorno, quindi non essendo in aula lo posticipiamo e procediamo con gli ordini del giorno successivi.

Il primo dei successivi è il numero 20 presentato dal Consigliere Valaguzza Cinisello Balsamo nel Cuore relativo allo studio su recupero e valorizzazione degli spazi cittadini.

La parola al proponente, grazie.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ho dei numeri diversi qui.

**PRESIDENTE:**

I numeri sono quelli dell'allegato agli ordini del giorno che vi abbiamo inoltrato nella fascetta, io sto seguendo quello, siamo al numero 20 che è il suo primo ordine del giorno.

**CONS. VALAGUZZA:**

Credo che si commenti da sola la mozione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Mi sembra che si commenti da sola, mi sembra sia chiarissima, anche perché l'ho copiata, quindi potete anche votare contro ma votate contro una cosa che voi avete già votato a favore.

**PRESIDENTE:**

Per dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Debbo dire con franchezza che è vero, sono cose copiate queste, cose che abbiamo discusso non più di tre settimane, di una settimana fa, due settimane fa, e abbiamo approvato tutto il discorso dei tempi, degli orari e via di seguito. È chiaro che non voglio usare una parola grande però strumentalizzare su una cosa che noi abbiamo approvato, è una parola grande l'ho detto prima, strumentalizzare su una cosa che già abbiamo approvato, siccome noi siamo per non approvare la stessa cosa due volte riteniamo che quella volta che l'abbiamo approvata basta anche per questa volta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io invece ritengo che fare delle dichiarazioni di principio, giuste e condivise, e poi non essere conseguenti mi sembra sia il massimo delle contraddizioni possibili. Perché una buona Amministrazione è quella che dice le cose che vorrebbe fare, tutte, e poi concretamente confrontandosi con il bilancio dice questa la posso fare, questa la mando un po' più in là, questa è solo una aspirazione. Le cose che io ho estrapolato invece sono cose che sono fattibilissime, dopo di che voi volete restare alle enunciazioni di principio? Fatti vostri, io ritengo invece che quando si vota un qualche cosa l'atto è serio, io ci credo alle cose che sono scritte e quindi mi sembra del tutto naturale, non avendo io inventato nulla se non un paio di cose, che a fronte di un'affermazione fatta gli trovo quel minimo di quattrini che serve per dire guardate che non è solo una voglia ma è una intenzione, voglio davvero rendermi conto che quello che ho scritto cercherò, mi impegnerò a farlo.

Questo è lo scopo di queste mozioni, poi è chiaro che la libertà sta a ciascuno, siete voi in contraddizione e non certamente io, io le ho condivise là, le ho riscritte e sono pronto a votarle, e infatti voterò a favore.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Consiglieri in aula, procediamo con la votazione, ricordo è la numero 20 del nostro elenco ed è quindi quella relativa allo studio sul recupero e valorizzazione degli spazi cittadini.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 contrari, 7 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto è in discussione la mozione 21 sempre del gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore, collegate al Bilancio 2007: salvaguardia delle aree e dei parchi dall'edificazione ad uso residenziale.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo che questa mozione sollevi un problema davvero delicato, e mi dispiace non ci sia Presidente questa sera la componente Verde...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Ho detto mi dispiace che non ci sia, non ho detto... mi dispiace lo stesso. Questa mozione vuole mettere l'Amministrazione di fronte alle proprie responsabilità, noi abbiamo votato qualche giorno fa un documento, in questo documento si dice che il Parco Nord e il Parco del Grugnotorto hanno la doppia funzione di contenimento dell'espansione e di tutela ambientale degli spazi aperti, queste sono le testuali parole scritte nel piano dei tempi che abbiamo approvato qualche giorno fa. Allora io dico: o le cose che sono scritte sono vere, e io le condivido, o sono delle bugie, se vogliamo fare in modo che non siano bugie dobbiamo necessariamente votare questa mozione perché questa mozione dice, anzi se qualcuno ha qualche... l'ultimo capoverso l'ho messo proprio per fare capire che io non sono contro qualsiasi iniziativa, io sono contro tutte quelle iniziative che snaturerebbero la funzione del Parco, sia questo Parco Nord o Parco del Grugnotorto, anzi io sono quello che ha sostenuto in questo Consiglio che non ha senso tenere all'interno del Parco Nord tutta quella striscia di terra che va dalla strada all'autostrada.

È già per tre quarti edificata, abbiamo fatto qui dentro una grossa polemica arrivando anche lì alla mafia, però io dicevo togliamola dal Parco, quindi non ho questa grande... però io dico se abbiamo detto che deve avere la funzione di contenimento dell'espansione e di tutela degli spazi aperti mi sembra che impegnarsi a non consentire modifiche agli strumenti urbanistici consentendo l'edificazione ad uso residenziale su aree ora, oggi all'interno del Parco. E aggiungo: a valutare se è del caso, possibili iniziative imprenditoriali compatibili con le aree a Parco.

Voi capite quindi che questo ordine del giorno non avete scampo, potete anche bocciarlo ma se lo bocciate allora dovete venire in quest'aula a confessare che nell'area del Grugnotorto volete costruire, e dopo di che noi valuteremo se il tipo di costruzioni sono compatibili con il Parco o no, ma non potete tenere il piede in due scarpe, o l'una o l'altra, o cancelliamo quello che avete scritto nel piano dei tempi, che è sempre possibile, e allora votiamo contro a questo documento, a questa mozione oppure gli votiamo a favore e allora manteniamo quello che avete già votato e noi siamo d'accordo con voi su questo tipo di impostazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io pongo una domanda al Consigliere Valaguzza, perché è meglio capirci. Io credo che questa mozione non c'entra niente con il collegato al bilancio, non c'entra assolutamente niente, non mi dà adito di dire va bene è collegata al bilancio questa mozione e quindi discutiamola pure, è una mozione, lo sappiamo quali sono sulla salvaguardia delle aree, che sicuramente – ripeto – non c'entra niente con la discussione del bilancio che noi stiamo facendo. Quindi può essere posto in una discussione diversa, non c'entra assolutamente niente, con la questione del bilancio, e in questo caso ancora una volta mi devo assumere l'onere io personalmente perché parlo in termini personali perché anche su questa cosa è molto delicata da partita per quanto riguarda le aree del Parco del Grugnotorto e via di seguito, proprio per questo motivo che dicevo pocanzi, che è una questione puramente non collegata al bilancio io mi dichiaro di votare contro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Non la faccio lunga, però credo che al di là di... potrei parlarti delle relazioni a bilancio e dei progetti che sono contenuti nel bilancio, ci sono una serie di progetti all'interno del bilancio e in

questi progetti c'è tutta una parte che descrive le volontà, nel bilancio ci sono altresì gli oneri di urbanizzazione.

È chiaro che gli oneri di urbanizzazione sono calcolati sulla base di uno sviluppo urbanistico pensato e considerato, dopo di che è evidente la difficoltà che avete, perché da un lato per affermazioni dette qui sappiamo che un privato ha chiesto di costruire settecento appartamenti all'interno del Grugnotorto, è stato detto qui, non ho ancora chiesto i documenti ma andrò a chiederli perché ho già fatto una richiesta stasera di cambi, invece di Ovocultura li chiedo al Grugnotorto e siamo d'accordo, però l'Assessore me lo ha già detto e quindi io ho preso atto di quello che ha detto l'Assessore. Quindi se si costruiscono settecento alloggi lo abbiamo un ritorno sul bilancio o no? È solo per questo che io ho messo questo collegamento al bilancio, però io accetto anche la... capisco la difficoltà di darmi una risposta rispetto ad un documento che dice una cosa e ad un Assessore che ne ha affermata un'altra.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco, grazie.

**SINDACO:**

Gli oneri di urbanizzazione previsti nel bilancio sono quelli che pensiamo di potere incassare nel corso dell'anno e non hanno nessun collegamento con nessuna iniziativa che possa essere presa in relazione a modifiche di strumenti urbanistici che non sono all'ordine del giorno, e ribadisco qui quello che ha detto prima l'Assessore Imberti in relazione alle questioni dell'Ovocultura. Noi abbiamo la lettera della proprietà, la lettera della proprietà fa un vago cenno ad una possibilità di scambio, la nostra risposta che è stata formulata nella Giunta di ieri è che noi non facciamo lì nessun scambio, quindi la lettera di per sé non prevede scambio e costruzioni dentro l'area del Parco del Grugnotorto questo è chiaro e lampante sapendo che questo mantiene in piedi un contenzioso e il rischio del ricorso al Consiglio di Stato. Questo è l'atto formale che abbiamo compiuto nella giornata di ieri, però ripeto se dovessimo ragionare su ottocento alloggi non ragioneremmo per quei pochi milioni di euro che abbiamo messo dentro in bilancio provenienti dalle entrate degli oneri, perché qui sono decine di milioni di euro che avremmo potuto prevedere, quindi avremmo avuto un bilancio di una brillantezza enorme, avremmo potuto spendere e spendere all'infinito, invece abbiamo contenuti nelle spese perché appunto siamo dentro a quello che oggi è sviluppabile.

Non c'è nessuna contraddizione fra respingere questo ordine del giorno e la certezza, perché l'abbiamo in qualche modo già messa e formalizzata, che non scambieremo le aree dentro al Parco del Grugnotorto perché ieri lo abbiamo formalizzato alla proprietà.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo sulla base delle informazioni che il Sindaco ci ha testè fornito, e per le quali chiedo ufficialmente alla Segreteria di avere copia della documentazione, e mi riferisco alla richiesta fatta dal proprietario e alla risposta data dall'Amministrazione, a dimostrazione che qui non c'è da parte di nessuno, credo la voglia di fare cose strane, però la voglia di avere chiarezza sì. Allora la risposta del Sindaco che mi ha dato rispetto a questa mozione è stata chiara, allora sulla base di queste dichiarazioni io posso ritirare la mozione, se non ci fossero state queste dichiarazioni io la mozione non l'avrei ritirata perché a volte siamo costretti per avere informazioni a muoverci con delle forme che sono un po' tirate.

**PRESIDENTE:**

La mozione 21 è ritirata. A questo punto procediamo con la mozione 22 sempre Cinisello Balsamo nel Cuore, divieto di costruzione nello spazio libero.

La parola al proponente, Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Anche questa è semplicemente copiata dal Piano Territoriale degli Orari, votatevi contro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Sì, per me vale la stessa proposta di prima, cioè il mio stesso ragionamento che facevo prima anche rispetto a questa mozione, dopo di che il Consigliere Valaguzza ha colto nel segno, per quanto mi riguarda, di essere in grande difficoltà, però l'ho spiegato all'inizio quali sono le mie difficoltà che sono quelle di non votare le cose per due volte, la seconda è che questa mozione è uguale alla prima, quindi io credo, così come ha fatto nella precedente, di ritirare anche questa.

Non ha nessuna attinenza con il bilancio e credo che sia opportuno che il Consigliere Valaguzza la ritiri.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Va bene, voglio vedere che cosa inventerà il Capogruppo diessino su quella successiva visto che è una mozione che è stata suggerita dalla Gasparini, da Fiore, quindi io l'ho solo scritta. Quella di prima riteniamola pure ritirata, tanto sulla base di quello che avete detto avendo il Sindaco esplicitato sulla vicenda Grugnotorto e Parco Nord che prevale il PTO io ne sono contento e ne prendo atto, vorrà dire che penso che prevarrà il PTO anche per questa mozione ritirata successivamente.

**PRESIDENTE:**

La 22 è ritirata, a questo punto abbiamo la 23 sempre proponente il Consigliere Valaguzza, Cinisello Balsamo nel Cuore relativa alla sospensiva della vendita degli alloggi di proprietà della Pubblica Amministrazione.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Abbiamo già discusso durante il dibattito sul bilancio di queste vicende riguardo a quelle che sono le rendite degli alloggi e degli affitti che riscuotiamo etc. Dai documenti in nostro possesso abbiamo preso buona nota che arriveranno in disponibilità dell'Amministrazione circa 60 alloggi, dal recupero dei sottotetti e quant'altro.

In considerazione del fatto che questi 60 alloggi dovranno essere occupati da qualcuno, l'idea sostanziale quale è, invece di vendere gli alloggi fuori dal Comune di Cinisello, occupati, e quindi con un introito per 13 alloggi di 366 mila euro così come iscritto a bilancio, se facciamo 366 diviso 13 vi rendete conto che vendiamo degli alloggi a 20 mila euro, 20 mila euro per 13 fa 360, al di là del fatto perizie, non perizie e quant'altro. Io ritengo che in ogni caso non stiamo vendendo dei box, stiamo vedendo delle case e le stiamo vendendo probabilmente a delle persone che non avranno neanche i quattrini per acquistarle perché se sono stati lì collocati è perché avevano bisogno di un'assistenza, di un aiuto.

L'economia del buon padre di famiglia, che è sempre richiamato in tutti i testi economici, mi porta a dire che l'idea di Fiore e della Gasparini è giusta, quegli alloggi non bisogna venderli,

bisogna aspettare, ricollocare gli occupanti e poi venderli, perché in questo modo non ricaveremo più 366 mila euro, ma per tredici alloggi magari 2 milioni di euro o 1 milione di euro possiamo portarlo a casa, in ogni caso non è possibile vendere al prezzo di un box un appartamento. È chiaro che ci saranno le perizie, sappiamo come sono arrivati gli alloggi, vedremo che cosa fare, l'importante è però che questa idea, e lo risottolineo, di Gasparini e Fiore, fatta propria da quel pazzo di Valaguzza, voglio vedere come fate a votarvi contro, mi piacerebbe avere il voto contrario perché voglio capire come lo spieghi.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Le stime degli alloggi, siccome si tratta di alloggi di ERP seguono i dettati previsti dalla Legge Regionale, quindi il modo di calcolare il valore della vendita segue le indicazioni previste dalla Legge Regionale essendo alloggi ERP e seguono una modalità ben precisa anche nella vendita che ha come primo interessato l'inquilino che è residente e poi le forme associative che devono essere prima individuate nel piano di vendita.

Secondo una volta deciso il piano di vendita, seguendo le norme di ERP il piano va presentato alla Regione, per potere vendere gli alloggi la Regione deve dire sì al piano di vendita, e allora noi abbiamo preparato tutto il meccanismo e andrà inviato alla Regione per avere il parere della Regione rispetto al piano di vendita.

Chiarito questo bisogna fare un'altra precisazione, i sottotetti sono frutto di una legge speciale, si chiamava ventimila alloggi in affitto, e rispondono a caratteristiche completamente diverse, e sono sottoposte a caratteristiche diverse anche nelle modalità di assegnazione, c'è una graduatoria particolare che deve fare il Comune, che ha fatto e che ha compilato, e credo che siamo arrivati ad individuare i sessantuno assegnatari degli alloggi, stessa cosa sta facendo il movimento cooperativo. Perché se il movimento cooperativo non avesse fatto il bando e le graduatorie relative ai sottotetti noi avremmo dovuto intervenire sul movimento cooperativo e bloccare il finanziamento che passa appunto dalle casse comunali.

Quindi non è possibile una mobilità dall'alloggio ERP all'alloggio dei ventimila alloggi in affitto, il POR cosiddetto Piano Operativo Regionale perché sono due graduatorie distinte, due percorsi distinti due valori di affitto completamente distinto perché quando parliamo di ERP parliamo di affitti, ancorché bassi etc. determinati dalla Legge Regionale non da noi individuati, qui si segue la legge 431 quindi è un alloggio che viene affittato secondo la Legge 431 del cosiddetto affitto concordato, che fra l'altro consente, in questo caso – secondo quanto votato dal Consiglio Comunale – un abbattimento dell'ICI per gli alloggi che vengono dati in affitto in questo modo. Quindi vi sono due percorsi fra di loro sovrapponibili, sovrapporre i due percorsi è compiere un atto pienamente illegittimo, e quindi non potendo compiere questo atto illegittimo noi non possiamo che seguire le strade precise... approvare questo ordine del giorno vorrebbe dire chiedere all'Amministrazione Comunale di compiere un atto illegittimo, e noi ancorché approvato l'ordine del giorno l'atto illegittimo non lo faremmo perché ripeto, gli alloggi che mettiamo in vendita sono identificati come alloggi ERP, e come tali rispondono alla normativa regionale.

Noi riteniamo opportuno venderli perché sono di difficile collocazione essendo fuori dal territorio cinisellese, non tutti accettano un'assegnazione fuori dai confini, in modo particolare quelli più lontani ne abbiamo uno a Meda, qualcuno a Milano, un po' sparsi in giro, quindi seguiamo questa norma, se la Regione ci dirà va bene procedi avvieremo le modalità di procedura di vendita, se la Regione – come pare abbia in mente di fare perché non vende neanche i suoi – ci dovesse bocciare il piano vendita è chiaro che al primo assestamento di bilancio dovremmo riconsiderare questa voce perché siamo di fronte a una risposta negativa da parte della Regione sul piano della vendita.

Quindi ripeto, accogliere questo ordine del giorno vorrebbe dire mettere il Giunta nella condizione di fare un atto che essendo illegittimo noi comunque non faremmo nel rispetto delle norme previste dalle leggi regionali.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho preso buona nota delle affermazioni fatte dal Sindaco e verificherò se le procedure previste sono solo quelle o possono essercene anche altre. In ogni caso credo che la mozione al di là di quello che è... ci sono i due capoversi di premessa quando si dice preso atto del recupero, preso atto della ricollocazione, la ricollocazione può essere sempre possibile però io credo di potere considerare questa mozione in modo molto semplice. Non è conveniente per l'Amministrazione vendere a 366 mila euro 13 alloggi, non è conveniente, comunque ci conviene tenerli in attesa che si modificano le procedure, che si modificano le norme, tutto quello che volete voi, ma così è certamente un errore. Allora io non ritiro la mozione, ritiro però i due capoversi, cioè laddove si dice preso atto che il recupero dei sottotetti, perché se non è possibile e legittimo chiedo scusa della mia mancanza di conoscenza rispetto a questo problema, e ritiro anche il secondo capoverso quando si parla di riconvocare gli attuali inquilini, anche se mi sembrerebbe quasi un atto dovuto la ricollocazione.

Io penso che il problema sul tavolo ci sia, cominciamo a dire che noi non le vendiamo e poi vediamo caso per caso se sarà possibile la ricollocazione, se sarà possibile trovare le soluzioni anche per questi inquilini che ormai non sono più di fatto di Cinisello ma sono di un'altra realtà, se vorranno tornare a Cinisello troveremo il modo per ricollocarli, ma all'interno della mozione penso si possa tranquillamente togliere sia il capoverso dove si dice "preso atto" e sia il capoverso dove si dice "considerato". Quindi io chiedo al Presidente di mettere in votazione solo: accertato che nel bilancio ci sono 366, che non sono una cifra congrua e utile e si chiede di sospendere comunque la vendita.

**PRESIDENTE:**

Bene, quindi la proposta è di limitare la votazione all'ordine del giorno che si esaurisce nel primo capoverso del testo proposto.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

È ragionevole quello che diceva Valaguzza adesso, non è che non sia ragionevole questo tipo di discorso, io credo veramente che per l'Amministrazione Comunale, l'ho detto anche all'interno della Commissione, non è conveniente rispetto alla vendita di questi tredici alloggi.

È anche vero però che tutte le cose che diceva il Sindaco pocanzi sono vere, nel senso che sono soggette a ERP quindi ha la sua procedura, c'è il discorso dei sottotetti che è tutto un altro tipo di discussione e via di seguito, però è anche vero che noi abbiamo messo una postazione di bilancio e quindi all'interno della postazione di bilancio se io voto a favore questo ordine del giorno lodevole, mi mancano poi i 366 mila euro.

Come vedete io le dico al microfono le cose, non sono abituato a dirle sottovoce le cose, effettivamente nel discorso della variazione ne possiamo parlare, siccome io sono abituato a dirle al microfono le questioni, ma non mi sto arrampicando sui vetri perché la questione è così limpida e così lineare che non è possibile che la maggioranza possa approvare questa mozione, per le motivazioni che io dicevo, solo per le motivazioni che dicevo, che c'è una postazione di bilancio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bonalumi prego.

**CONS. BONALUMI:**

A me pare però che sia importante capire, al di là del fatto tecnico del bilancio e quindi della previsione di entrata, a me interessa capire se c'è però la volontà politica di riconsiderare questa partita, perché alle condizioni spiegate dal Sindaco è evidente che se la normativa è questa diventa controproducente alienare queste unità immobiliari.

E quindi a questo punto io posso capire il discorso tecnico, evidentemente se votassi questa mozione dovrei trovare 360 mila euro per riportare i conti in pari, e questo va bene, però vorrei avere dei chiarimenti da parte degli altri gruppi, nella fattispecie di Fiore che ha parlato credo a nome della maggioranza, se c'è comunque la disponibilità a riconsiderare la partita, quanto meno a rifletterci, ragionarci, verificare, visto che era o conoscenza che anche la Regione ha difficoltà e tutti gli enti pubblici questo tipo di alloggi hanno difficoltà a venderli, quindi la legge è sostanzialmente in gran parte inattuata.

Se c'è la disponibilità, non dico adesso, ma di riconsiderare tutta questa partita, cioè di riflettere bene sulla convenienza effettiva da parte dell'Amministrazione di vendere a queste condizioni piuttosto che aspettare e riconsiderare la vicenda.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Credo di aver detto prima che la questione è riconsiderabile, ripeto per noi c'è anche questo nella valutazione, che non vuol dire che... poi vediamo il percorso, ci studiamo sopra e se la cosa non è fattibile alla prima variazione, alla seconda, quando è il momento sistemeremo le partite. Uno dei motivi di alienazione è una ricorso perenne per il pagamento dei fitti e il costo di manutenzione di questi alloggi che pesano di più degli affitti che incassiamo. In questo caso è vero che incasseremmo poco, ma in qualche modo non avremo più una spesa conseguente dovuta alle spese di manutenzione, però riconsideriamo tutto, non ci sono problemi di sorta, facciamo una verifica e se vediamo che il percorso di alienazione in qualche modo è più complicato che non decidere di vendere o di rendere operativa la procedura, in quel caso alla prima variazione troviamo la maniera di rientrare i 366 mila euro, sperando che il Governo ci voglia bene e ci dia qualche euro in più nei prossimi giorni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego, dopo di che procederei al voto.

**CONS. BERLINO:**

Però Sindaco il suo intervento un po' contrasta con gli interventi dei due Consiglieri, dei tre Consiglieri che ci hanno preceduto, nel senso che lei subordina il ricorso alla variazione solo nel caso che la Regione dia un diniego rispetto alla vostra richiesta, e quindi c'è da questo punto di vista già una vostra volontà politica ad alienare questi immobili.

Altra cosa mi è sembrato di capire l'intento dei Consiglieri che hanno preceduto il suo intervento, e cioè quello di riverificare proprio l'opportunità di tipo politico di andare ad alienare questi immobili.

Per cui io credo che anche questa mozione è appurata dagli ultimi due capoversi, come è stato detto dal Consigliere Valaguzza, potrebbe – in caso di votazione – andare proprio nel senso politico di ritornare sui passi, nel senso che è vero, abbiamo già mandato la richiesta di procedura alla Regione però a questo punto il Consiglio potrebbe rivedere tutto non attendendo eventualmente una richiesta della Regione.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto ancora la parola il signor Sindaco. Prego.

**SINDACO:**

So che non parlo un corretto italiano, ho detto ancorché prima di avviare la procedura, sapendo però che, siccome seguiamo attentamente le cose, la Regione pare intenzionata a riaprire le vendite degli alloggi modificando i sistemi di calcolo, e quindi se la Regione Lombardia fra tre mesi dovesse dire sì ai piani di vendita e interviene con una modifica di legge che rende conveniente l'operazione, ripeto tenuto conto delle manutenzioni etc. a quel punto io sono anche disponibile a dire sentite rispetto a quella discussione di quella volta si sono verificate queste condizioni e riteniamo di o procedere o non procedere perché non c'è senso a procedere. Quindi più chiaro di così mi pare di morire, è chiaro che l'approvazione di questo ordine del giorno ci toglie 366 mila euro immediati nel bilancio che non sappiamo in questo momento dove andare a prenderli per ripianare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che le posizioni espresse dal Sindaco con l'intenzione dell'ordine del giorno siano anche, a questo punto, conciliabili, l'unica cosa che si può aggiungere a questo ordine del giorno è quello che diceva il Sindaco, fra tre mesi, sei mesi, non so, quando ci sarà il momento di valutazione, di verifica di questa situazione si deciderà o in un verso o nell'altro e quindi con un'apposita variazione di bilancio.

Basterebbe aggiungere una riga in più di quello che c'è scritto e le cose sarebbero conciliate in maniera semplice, perché prevede sia la condizione, lo spirito di partenza del proponente dell'ordine del giorno e sia la posizione naturalmente dell'Amministrazione che riconosce di fare una valutazione a tempo debito, prima che finisca l'anno e quindi il bilancio.

Secondo me basterebbe aggiungere una frase ulteriore dove si prevede appunto questa fase di riflessione, e quindi sarebbe votabile per tutti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Presidente, chiedo due minuti di sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva accordata.

*Sospensiva della seduta (Ore 23:00 – Ore 23.01)*

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, riprendiamo la seduta. Consigliere Fiore prego ha la parola.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente. La sospensiva è stata chiesta per un chiarimento nel nostro interno perché c'erano dei Consiglieri che non si riusciva a capire quale era la portata della discussione rispetto alla vendita di questi appartamenti.

Noi riteniamo, per le cose che io avevo detto pocanzi, che era quello dell'appostazione di bilancio, riteniamo per quanto ci riguarda votare contro questa mozione, però contemporaneamente

noi dichiariamo di essere molto attenti, così come lo poneva il Sindaco nella sua discussione, di essere molto attenti a questa vendita di questi appartamenti cercando di verificare – laddove è possibile – che tutte le norme vengano messe in atto per cercare di capire se è possibile alzare i prezzi anche rispetto a quella che è la vendita di questi appartamenti. Perché tutto va bene, però nella discussione generale è avvenuto anche questo tipo di informazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

A differenza di quello che diceva adesso il Consigliere Fiore l'obiettivo finale probabilmente è lo stesso perché come lui diceva vedere se poi è possibile alzare il prezzo è la stessa e identica cosa che dico io per quello che riguarda la Lega Nord, ma non vedere se poi è possibile alzare il prezzo quanto piuttosto sospendere e attendere che sia possibile, visto che è stato comunque dichiarato che è in itinere un cambiamento delle norme che riguardano l'oggetto del contendere.

Per cui per quello che ci riguarda obiettivamente vendere degli appartamenti a prezzo di box e forse a un prezzo inferiore a quello che è stato speso per acquistarli non è una gestione assolutamente oculata del patrimonio pubblico, per quello che ci riguarda siamo assolutamente favorevoli a sospendere la vendita, e quindi il voto sarà sì alla mozione.

**PRESIDENTE:**

Altre dichiarazioni? Procediamo con la votazione. Siamo alla mozione numero 23, così come è stato proposto di modificare il testo già in precedenza.

È aperta la votazione.

*VOTAZIONE*

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo la mozione 24 sempre del gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore sul bilancio partecipato.

La parola al proponente, grazie.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho voluto riproporre questa questione proprio in omaggio a chi dice ché stato un grande successo, a me non risulta, se a voi risulta rifatelo.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri, grazie.

**ASS. MAURI:**

Se dovessi prendere alla lettera questa motivazione il Consigliere ritira l'ordine del giorno che ha presentato, ha motivato contro la sua stessa richiesta di mettere dei soldi, che se poi l'andiamo a guardare a rigore questo è un emendamento al bilancio, e quindi non sarebbe accettabile. Non riapro la questione filosofica che abbiamo fatto prima perché non ha ragione di essere in quanto l'importo da lui richiesto grosso modo, quindi devo dire che alla fin fine la premessa della mozione ci trova concordi, è già previsto nel bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale al codice 1010303, prestazioni di servizio, all'interno del servizio di gestione economica e finanziaria dell'Ente. Quindi credo che la richiesta di ritirare l'ordine del giorno sia più che legittima da parte nostra.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. È aperta la votazione, mozione numero 24, bilancio partecipato l'oggetto, Cinisello Balsamo nel Cuore proponente.

È aperta la votazione.

#### *VOTAZIONE*

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, 5 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Mozione numero 25 sul ripristino della segnaletica del progetto Zippi. Il Consigliere Valaguzza, Cinisello Balsamo nel Cuore, è il proponente.

Prego la parola al Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Questo argomento è stato oggetto di un'accesa polemica in questo Consiglio, e allora dal momento che a me piace documentare le questioni io qua una serie di fotografie, alcune a colori, alcune in bianco e nero, di una persona che ha rifatto i dodici chilometri di Zippi, e c'è anche la fotografia di uno che avendo perso la strada si è fermato su una panchina a dormire, perché non sapeva più dove andare. Allora credo che avesse ragione qualcuno quando ha detto che non c'era niente più in questa città, e perché avevo ragione? Avevo talmente ragione che ieri la Giunta ha votato una delibera che ha posto 37 mila e 500 euro per rifare il percorso di Zippi. Ma allora chi aveva ragione, chi diceva che il percorso non c'era più o chi invece diceva che il percorso c'era ancora? In queste fotografie – lo dico all'Assessore Mauri perché è lui la persona direttamente interessata, perché io non mando mai a dire niente a nessuno – ho fatto tagliare il pezzo che lo riguardava, Assessore rifaccio il giro perché ci sono delle scritte offensive nei suoi confronti.

Io vorrei capire che cosa è successo per portare la Giunta ieri a mettere 37.500 euro su questa mozione, non c'è stato bisogno della variazione di bilancio? 37.500 euro. Quando io dico impegna la Giunta ad individuare nella prima variazione le somme necessarie per ripristinare la segnaletica lungo il percorso, lo hanno già fatto, li hanno già trovati, 37.500 euro. Voglio capire la ratio che ha portato la Giunta a fare la delibera ieri, lo hanno fatto per non votare la mozione di Valaguzza? Ma sai cosa mi importa se la votano o non la votano, tanto le fotografie sono qua, e sono a disposizione di tutti quelli che vogliono verificare qual è lo stato attuale di Zippi, io se volete vi faccio vedere anche la foto intera, quella che riguarda Mauri, però non mi sembra proprio il caso.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato*

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Mauri.

#### **ASS. MAURI:**

Figurati, la solidarietà la possiamo mantenere per cose molto, molto più importanti che non una dizione tipicamente milanese che sta scritta un po' su quella cosa che francamente fa meno problemi di tante altre.

Io non ho nessun problema a dare ragione al Consigliere Valaguzza, dopo di che però è evidente che come lui, e tutti sanno, l'Amministrazione si muove per atti e per tempi.

L'affermazione che non esiste, e questa era la diatriba, non esisteva più il percorso era un'affermazione parziale, e questo me ne darà atto anche lui perché se vede le foto dalle foto e dall'analisi che abbiamo fatto fare pure noi perché ha approvato la Giunta dieci giorni fa un progetto di riorganizzazione e di ristrutturazione del percorso, progetto che come si sa non si fa in cinque minuti, probabilmente si è fatto in un tempo un po' più lungo di quello che era il necessario.

Io non ho problemi a dire ha avuto ragione nel sollevare un problema che esisteva e sul quale stavamo operando, quindi l'intervento di ristrutturazione della segnaletica, nel percorso verrà fatto nelle prossime settimane.

Qual è il miracolo che ha consentito di appostare i soldi che si diceva, il fatto che questi soldi fossero previsti a residuo sull'anno passato, quindi con il bilancio di previsione ancora una volta si dimostra che non c'è legame.

Dopo di che se vuole mantenere l'ordine del giorno, ma io credo che modificato alla luce di queste notizie che sono state date delle quali prendiamo atto, tutti credo con soddisfazione, lo si può mantenere l'ordine del giorno però non in quei termini.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

A questo punto l'Assessore cosa intende, fare un emendamento all'ordine del giorno Valaguzza per migliorarlo o che cosa? Perché dall'ultima dichiarazione sembrerebbe questo, qual è l'intendimento della Giunta e dell'Assessore?

Cioè una realtà di fatto e...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Strano, so che le ritirano anche per cui... mi dispiace per lei Fiore ma purtroppo questo Consiglio Comunale ha visto anche Assessori fare emendamenti, e ho sollevato il problema io e lei è stato uno di quelli che ha detto lo faccio mio quello dell'Assessore, per cui gli emendamenti sono stati fatti anche da Assessori.

Perciò volevo sapere un attimo quale era l'intendimento dell'Assessore sull'ordine del giorno presentato a Valaguzza, perché oltretutto la cosa critica sarà che sia stata fatta in un momento meno sospetto, o il momento più sospetto c'è di fatto che stiamo ricollocando a bilancio altri 35 mila euro per rifare un percorso di ciò che è avvenuto circa due anni fa, spendere una cifra così alta però mi sembra un po' eccessiva, e soprattutto mi sembra più che corretto che, tenuto conto che la Giunta abbia in qualche modo accettato di porla all'attenzione della Giunta stessa e di votarla, qualche ragione di fatto c'era.

L'ultima dichiarazione dell'Assessore mi faceva credere che potesse fare qualche emendamento all'ordine del giorno, non se questo è l'intento, se lo possiamo sapere, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Credo che dopo le dichiarazioni fatte dall'Assessore, ma soprattutto dopo la delibera che la Giunta ha preso io credo che il parte di impegno alla Giunta possa essere modificato in questi termini, impegna la Giunta a realizzare entro centoventi giorni, entro l'inizio dell'anno scolastico, a ripristinare più che realizzare, a ripristinare l'Otto di Zippi entro l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 oppure entro centoventi giorni, quello che volete.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io non ho problemi ad accettare questa variazione rispetto alla mozione, quindi anche noi più o meno avevamo scritto le stesse cose, possiamo benissimo votarlo, non ci sono problemi rispetto a questa cosa, anche rispetto alla postazione di bilancio che è già stata verificata per il 2006.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri iscritti, si procede alle votazioni. C'è una proposta di modifica del testo, qualcuno me la formalizza un attimo?

Prego Consigliere.

**CONS. VALAGUZZA:**

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 l'Otto di Zippi.

**PRESIDENTE:**

Procediamo alla votazione dell'ordine del giorno così come proposto... Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io non so se è consuetudine adesso fare sub emendamenti alle mozioni senza presentare il sub emendamento. Se passa la procedura del verbale, cioè sub emendamenti verbali non va mica bene, mi domando come mai il Segretario su questa cosa non intervenga, c'è una richiesta di modifica di, si fa per iscritto e lo si presenta, perché altrimenti mi può spiegare cosa sto votando? Anche perché rimane agli atti.

**PRESIDENTE:**

Se è chiaro l'emendamento...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io non l'ho chiaro, per cui Presidente me lo faccia avere per iscritto.

**PRESIDENTE:**

Facciamo avere la fotocopia. La fotocopia è arrivata, procediamo. Siamo alla votazione della mozione numero 25 dove il testo è emendato come segue, per quanto riguarda il dispositivo conclusivo: "Impegna la Giunta a ripristinare entro l'inizio dell'anno scolastico 2007/2007 l'Otto di Zippi".

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente sarebbe opportuno avvisare anche la Segreteria che le fotocopie vanno date ai Capigruppo quanto meno, perché se le è prese Boiocchi e io non le ho.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni fino ad adesso noi abbiamo proceduto emendando queste mozioni, se è chiaro a tutti come è emendato il testo, senza nemmeno avere le fotocopie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente se Boiocchi mi dà l'emendamento io...

**PRESIDENTE:**

Se lo mettere in comune... abbiamo fatto venti mozioni senza problemi, dateci una mano a procedere come abbiamo fatto fino ad adesso.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Se lei avesse sbagliato avrebbe avuto qualche problema.

**PRESIDENTE:**

Ma non è un problema di errore, è un problema di riunire a procedere con il lavoro che riesce a rispettare gli impegni presi.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi permetta, è un diritto avere questo emendamento o no?

**PRESIDENTE:**

Io glielo ho fatto avere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lo ha Boiocchi.

**PRESIDENTE:**

Se lo avete letto per cortesia...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Un minuto di sospensiva che devo leggere l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva.

*Sospensiva della seduta (ore \_\_\_\_ - Ore \_\_\_\_)*

*Ripresa dei lavori*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Questo emendamento da chi è fatto? Se non è firmato.

**PRESIDENTE:**

È stato dichiarato in aula, il proponente della mozione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il sub emendamento è del Consigliere Valaguzza?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Siccome qui non è firmato non sapevo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere stiamo procedendo alla discussione di 36 mozioni collegate al bilancio, si è deciso nell'ultima Capigruppo di procedere con interventi limitati, a favore o contro ed eventualmente ulteriori interventi qualora fossero previsti degli emendamenti.

Fino ad adesso non è stato necessario procedere a fotocopiare...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Perché il Segretario in questa circostanza ritengo che abbia peccato.

**PRESIDENTE:**

È sempre stato chiaro comunque chi fosse il proponente dell'emendamento, in questo caso il proponente è il proponente della mozione dietro suggerimento da parte anche della Giunta.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mauri è inutile che fa il furbo, non passa mica questa cosa qua se fa tanto lo spiritoso, non passa perché non è corretto, e mi dispiace che all'interno delle istituzioni ci siano atti che vengono presi senza la dovuta regolarità come previsto dal regolamento.

Poi se lei signor Presidente ritiene che...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni se l'intenzione era quella chiedevano dieci sedute per chiudere il bilancio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

E allora cosa vuole, ventiquattro sedute? Perché lei pensa di chiudere la seduta del bilancio con i miei emendamenti in cinque minuti?

**PRESIDENTE:**

No, però andava richiesto un tipo diverso lì. Qui abbiamo deciso di disciplinare questa fase...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Li preveda perché settecento emendamenti non li passa così, non vorrei che sorpassasse questa logica Presidente.

**PRESIDENTE:**

Se lei ha compreso l'emendamento, e sa cosa vota...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io ho ben compreso tutto e so benissimo cosa voto, il problema è le regolarità delle cose che si fanno all'interno del Consiglio, che mi sembra corretto, cioè non è che muore nessuno se per caso si presenta l'emendamento scritto, come previsto dal regolamento.

**PRESIDENTE:**

L'importante è che il regolamento sia compreso, se poi lei vuole averne copia io gliel'ho data, a questo punto procediamo con la votazione.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io voglio dire che gli atti fatti fino ad adesso sono atti regolari, quindi quelle cose che diceva il Consigliere Bongiovanni non hanno testo per quanto mi riguarda, voglio aggiungere anche che siccome tutti quanti siamo stanchi, e nessuno di noi si è mosso dal suo posto, quindi io ritengo di continuare nelle maniere giuste, così come prevede il regolamento.

Noi eravamo nella fase di discussione dell'emendamento, io prego il Presidente di mettere in votazione il sub emendamento e la mozione di Valaguzza.

Tengo a precisare che c'è stato un accordo di tutti i Capigruppo a finire il bilancio entro lunedì, quindi le minacce se le tiene chi le fa, questo deve essere chiaro, perché erano presenti tutti i Capigruppo, questo lo voglio precisare fino alla fine.

Quindi io ritengo chiuso questo tipo di discorso per quanto mi riguarda e prego il Presidente di mettere in votazione le mozioni così come vengono discusse, dopo di che ci sono gli emendamenti,

bisogna trascriverli, vengono trascritti e vengono dati a chi li chiede, io non li chiederò perché li capisco anche a microfono signor Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io non accetto questa provocazione del Consigliere Fiore perché il Consigliere Fiore...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni non sono in discussione le provocazioni, cerchiamo di attenerci a quello che stiamo discutendo, adesso c'è un emendamento e...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Scusi Presidente, e ci stiamo attenendo a quello che stiamo discutendo, siccome il Consigliere Fiore ha detto con chiarezza che il bilancio va discusso e votato, come da regolamento, io faccio presente che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Fiore ognuno può decidere quello che vuole all'interno della Capigruppo, io non mi sono mai espresso per non discutere i miei emendamenti...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Faccia come crede, continui a pensarla come vuole, a me interessa ben poco, gli emendamenti verranno discussi uno per uno senza nessun problema.

Per cui lei può ragionare come crede e come vuole per cui finisce lì la discussione, siccome sono discussioni sterili con le sue minacce...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Tanto è inutile parlare con chi non vuole capire, per cui rimane così la discussione, gli emendamenti verranno discussi tutti quanti...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il senso dell'istituzione è il vostro che fate mancare il numero legale in tre Consigli Comunali per il bilancio? Questo è il vostro atteggiamento? Proseguiamo con quell'atteggiamento lì, va benissimo.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con i lavori, abbiamo fino ad adesso avuto modo di procedere con tranquillità e con una discussione civile, continuiamo in questo modo.

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Solo un secondo, senza volere contraddire niente nessuno ma una dovuta precisazione che non vuole andare adesso a mettere in discussione i tempi della discussione stessa.

Solo per ricordare a tutti i Consiglieri che a questa famosa Capigruppo la Lega non era presente. Questa è una precisazione che mi toccava di fare, la Lega non era presente, questo non vuole mettere in discussione niente, volevo solo precisare che non c'ero.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la votazione del testo della mozione così come emendata dallo stesso proponente.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 21 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Mozione numero 26, definizione percorso sicuro, proponente il gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.

La parola al Consigliere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, ho proposto di votarlo insieme, proposto l'emendamento dallo stesso proponente ho proposto di votarlo insieme, nessuno ha eccepito e quindi abbiamo proceduto con un'unica votazione.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente scusi, adesso mi sembra che stiamo uscendo fuori, come si dice spesso si sta facendo la pipì fuori dal vasetto.

È stato fatto un sub emendamento, l'ho chiesto e ribadito di averlo per iscritto come da regolamento, però qui il Segretario dovrebbe intervenire ma purtroppo abbiamo un Segretario che c'è e non c'è se vogliamo è lì ma non fa rispettare il regolamento del Consiglio, è lì ma non fa rispettare le votazioni, è lì e non fa rispettare ciò che da statuto, sicuramente non da regolamento del bilancio, ma va fatta.

**PRESIDENTE:**

La richiesta è chiara.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma non è che la richiesta è chiara, non è che devo dirgli io il rispetto delle regole all'interno del Consiglio Presidente, veda un po' lei, lo chiama sub emendamento...

**PRESIDENTE:**

Non facciamo una discussione su una richiesta, c'è una richiesta, risponde.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma non è una richiesta, è lei che deve fare... io posso anche non intervenire, ma nel momento in cui lei fa un atto che non è regolare intervengo, mi permetta.

**PRESIDENTE:**

Mi sono consultato con il Segretario poiché c'è stato – da parte di alcuni – un travisamento rispetto a ciò che si votava, rivotiamo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Allora vuol dire che ho ragione, però va bene, andiamo avanti.

**PRESIDENTE:**

Io ho detto che ho accolto la sua richiesta, le stavo rispondendo, non perderei due ore su una richiesta.

Votiamo prima l'emendamento: "Impegna la Giunta a ripristinare entro l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 l'Otto di Zippi".

È un emendamento sostitutivo del testo esistente laddove si dice: "Impegna la Giunta ad individuare nella prima variazione di bilancio la somma necessaria per ripristinare la segnaletica lungo il percorso".

Quindi si vota l'emendamento proposto dal Consigliere Valaguzza.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 21 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva l'emendamento.

A questo punto votiamo il testo della mozione così come emendata.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 23 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

La mozione successiva è la numero 26: definizione percorso sicuro. Proponente il Consigliere Valaguzza del gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.

Prego la parola al proponente. Grazie.

**CONS. VALAGUZZA:**

Così come l'Otto di Zippi, almeno teoricamente dovrebbe essere un percorso sicuro per i bambini piccoli, mi sembrava interessante, viste le considerazioni contenute nei documenti già da questo Consiglio approvati, impegnare la Giunta nella definizione di un percorso sicuro anche per gli anziani.

**PRESIDENTE:**

È chiaro. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto quindi è aperta la votazione sulla mozione numero 26, Cinisello Balsamo del Cuore: "Percorso sicuro".

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 contrari, 4 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Mozione numero 27: "Rispetto nel bilancio 2008 degli indirizzi del PTO". Proponente il Consigliere Valaguzza, Cinisello Balsamo nel Cuore.

Prego ha la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Nel Piano Territoriale degli Orari c'è tutta una parte molto interessante dove praticamente si dice che le appostazioni di bilancio hanno degli effetti sulla diversità rispetto al genere, e quindi vanno fatte queste valutazioni.

Io prendendo spunto dal documento che ha una precisa indicazione non ho fatto nient'altro che trascriverla e infatti ci dice: a dare disposizione affinché il bilancio preventivo 2008 possa essere redatto secondo gli indirizzi esplicitati nel PTO.

Quindi semplicemente nel 2008 noi avremo un bilancio che tiene conto di quanto sollecitato dall'Assessore Trezzi, quindi se volete potete anche votare contro l'Assessore Trezzi, però è vostro.

**PRESIDENTE:**

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Chiedo cortesemente due minuti di sospensione per fare un emendamento, grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, due minuti concessi.

*Sospensiva della seduta (Ore \_\_\_\_ - Ore \_\_\_\_\_)*

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Sono stati presentati due emendamenti dal gruppo di Alleanza Nazionale, emendamento numero 1 propone di aggiungere dopo la parola: "un gruppo di lavoro" l'espressione formato da Consiglieri Comunali.

L'emendamento numero due propone di cassare la parola "comunale" e sostituire la parola "territoriale", un attimo che verifico il secondo.

Il secondo è sostitutivo e propone di sostituire la parola "comunale" con la parola "territoriale" così da derivare nel primo capoverso degli impegni nell'ambito territoriale invece che nell'ambito comunale.

L'emendamento numero 1 aggiuntivo, dopo la parola "gruppo di governo" formato da Consiglieri Comunali.

Apriamo la votazione sull'emendamento numero 1. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 contrari, 2 favorevoli, zero astenuti. Emendamento numero 2, sempre proponente il gruppo di Alleanza Nazionale che propone di sostituire nell'ambito comunale, nel primo capoverso gli impegni della Giunta, nell'ambito territoriale dell'impatto di genere determinato dalle decisioni etc.

È aperta la votazione sul secondo emendamento.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 22 contrari, 1 favorevole, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto votiamo l'ordine del giorno.

È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 contrari, 4 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
A questo punto abbiamo la mozione numero 28. Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Ho il Sindaco che mi accusa di non avere votato, per cui chiedo la stampa cortesemente.

### **PRESIDENTE:**

Sì, allora la stampata delle due votazioni sugli emendamenti e la votazione conclusiva...

### **CONS. BONGIOVANNI:**

No, ma anche la votazione conclusiva perché almeno verifico se per caso non funziona.

### **PRESIDENTE:**

Va bene. Siamo alla mozione 28 della nostra sequenza. Cinisello Balsamo nel Cuore  
proponente: “Opere d’arte nei quartieri”.

Prego Consigliere Valaguzza.

### **CONS. VALAGUZZA:**

L’ha già illustrata lei Presidente, opere d’arte nei quartieri.

### **PRESIDENTE:**

Interventi? Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Mozione 28, “Opere d’arte nei quartieri”.  
È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Mozione numero 29, sempre proponente Cinisello Balsamo nel Cuore: “Opere d’arte nelle  
zone a verde di Piazza Italia”.

La parola al Consigliere Valaguzza.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Si richiama ad una impostazione già votata da questo Consiglio e poi disattesa, non ho visto  
nulla, continuo a vedere uno scempio di un tubo di scarico che funge da fontana.

Adesso non so se l’anno scorso o due anni fa si ragionò di queste cose, anzi la Consigliera  
Gasparini propose proprio di collocare una serie di opere d’arte lungo il percorso della  
Metropolitana, e già allora si discusse di questa questione, quindi credo non ci sia bisogno di  
illustrarlo ulteriormente.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io in questo caso qui avrei anche un emendamento da presentare, ritenendo che la  
collocazione di opere d’arte all’interno della città sia anche positivo volevo anche suggerire con un  
emendamento anche l’autore.

**PRESIDENTE:**

L'autore dell'opera d'arte?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Certo, una bella opera d'arte di Giò Pomodoro ad esempio.

**PRESIDENTE:**

Dipende dall'ammontare altrimenti diventa un emendamento al bilancio, e anche consistente.

**CONS. BONGIOVANNI:**

L'ha una città come Pavia o anche Milano ne ha diverse, per cui... eventualmente posso portare quella che ho a casa io, non è un problema, però è bilanciata.

**PRESIDENTE:**

Appreziamo la proposta che è volta a magnificare le sorti della città dal punto di vista artistico e architettonico.

Votiamo: "Opere d'arte nelle zone a verde di Piazza Italia".

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 19 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Mozione 30 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore: "Inserimento nella relazione previsionale e programmatica di un programma sulla (5.10f8) fashion".

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Queste sono una serie di mozioni che sono la diretta conseguenza dell'elaborato della ricerca, del sondaggio che è stato fatto e che dà delle indicazioni molto precise e molto interessanti su quello che è il discorso relativo alle prospettive future della nostra città, alla sensibilità e alla percezione che hanno i cittadini di quanto sta succedendo.

Ho ripreso una serie di dati, una serie di numeri e ho fatto delle proposte relative a quello che è il ragionamento che sottende al sondaggio IPSOS della Pubblica Amministrazione che ci dà un osservatorio preciso e che quindi potrebbe essere utile per i lavori che ciascuno di noi intende svolgere all'interno di questo palazzo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Sindaco intanto le devo dare una risposta, che nelle tre votazioni io ho sempre votato, nell'ultima poi ho votato anche sì per cui... è disattento lei.

Volevo capire un attimo nell'emendamento presentato dal Consigliere Valaguzza cosa significativa quel 25% che ha aggiunto con molto, abbastanza negativo, non so.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Allora chiedo che qualcuno mi spieghi cosa significa, cioè 25% molto ab negativo, cosa significa?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ah, molto o abbastanza negativo? A questo punto il Consigliere mi ha spiegato cosa potrebbe essere questa definizione traducendomela, penso di averla capita, non capisco cosa vuol dire molto, abbastanza negativo, però se abbiamo pagato qualcuno per scrivere così c'è da riflettere molto.

**PRESIDENTE:**

È una scala Likert di quattro gradi di giudizio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

E quando dice molto sig...

**PRESIDENTE:**

Abbastanza d'accordo, molto d'accordo, poco d'accordo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma quando è negativo c'è poco abbastanza, poco d'accordo, è negativo, 25%... scusi Presidente io capisco che lei voglia fare il maestrino ma non siamo nell'aula di un'università, e con le poche risorse per lo studio che mi sono state date per poter in qualche modo capire qualcosa il molto ab negativo ha proprio dell'incongruenza totale.

Se – ripeto – un mio agente dovesse scrivere il bilancio è stato molto ab negativo lo licenzio, non gli do più il mandato, però se lei è convinto di quello che ha detto mi auspico che nessun allievo dell'università dove va a insegnare lei sia in aula perché la prima volta che gli permette di dargli 18 anziché 28 le dice Prof ma lei è molto ab negativo, non va mica bene.

**PRESIDENTE:**

Appreziamo lo spirito con cui sta affrontando questa fase della discussione. Mettiamo al voto la mozione numero 30.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 19 contrari, 3 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Mozione numero 31: “Richiesta di un seminario di approfondimento per l'analisi dei dati inerenti la rilevazione sondaggio IPSOS Osservatorio Cinisello Balsamo”.

Prego la parola al proponente, Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

È talmente chiaro che non ha bisogno di spiegazioni.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 contrari, 4 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Mozione numero 32 Cinisello Balsamo nel Cuore proponente relativa: “Apparecchi di videosorveglianza”.

La parola al Consigliere Valaguzza. Prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Si tratta semplicemente di trovare qualche 37.500 euro così come si sono trovati per Zippi per dotare almeno le piazze principali della nostra città di un sistema di videosorveglianza che ci possa quanto meno fare riconoscere le persone che non si comportano come civiltà vorrebbe.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io su questa mozione presentata ritengo che abbia una valenza di... per chi l'ha proposta direi molto seria e tenendo conto che le cinque piazze per quanto riguarda sul territorio di Cinisello Balsamo devo dire che aggiungerei con un emendamento dopo piazze, escluso Piazza Gramsci perché Piazza Gramsci è già dotata di videosorveglianza.

Anche se noi abbiamo avuto una dichiarazione del Sindaco che ha dichiarato all'inizio del suo mandato non ci saranno telecamere che controlleranno i cittadini...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Come le chiama, video filmini o videocitofoni o citofoni a circuito chiuso, siccome riteniamo che questo dia sicuramente una sicurezza ai cittadini, quanto meno si è visto in più circostanze all'interno anche di programmi televisivi che addirittura grazie alle telecamere si è potuto arrestare coloro che hanno fatto atti vandalici o comunque delinquenti.

Io obiettivamente non escluderei questa mozione dal votarla contro, perché penso che comunque è un po' tutto quello che vogliamo noi quando si parla di sicurezza, di garanzia, qui va bene vengono scritte le principali piazze cittadine però io qualche videosorveglianza la metterei nella zona Crocetta, nel quartiere di Viale Romagna, nella zona di Sant'Eusebio, magari nella periferia e non proprio nelle piazze.

Quando ci sarà la scissione dei due Comuni tra Cinisello e Balsamo Piazza Italia può diventare sicuramente la periferia di Balsamo, però prima no, adesso è al centro di Cinisello Balsamo, se lei fa capolino alle due parole si accorge che prima di Balsamo c'è il centro tra Cinisello e Balsamo ed è Piazza Italia.

Per cui direi obiettivamente di votarla favorevolmente questa mozione presentata. Lascerei alla discrezionalità delle forze dell'ordine o comunque del buon senso della Giunta ad utilizzarle, non dico nelle piazze ma nei luoghi dove obiettivamente avvengono spesso, purtroppo come dice il buon Presidente è una situazione molto abnegativa nell'ambito, non so, ripeto, nelle periferie della città.

È un deterrente ad atti delinquenti per cui è sbagliato secondo me bocciarla, per cui noi la voteremo a favore.

**PRESIDENTE:**

È chiaro. Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente. Io voglio presentare un emendamento perché forse non tutti sanno che nel progetto di realizzazione della nuova Metrotranvia ATM prevede di installare su ogni pensilina, o

vicino a tutte le pensiline, tutte le fermate della Tranvia delle videocamere di sorveglianza collegate con la centrale operativa ATM.

Io penso che possa essere assolutamente necessario ed anche fonte di risparmio per il nostro Comune provvedere ad un accordo, a siglare un accordo con ATM affinché le immagini che vengono trasmesse in tempi reali sui monitor della centrale operativa ATM possano essere trasmesse anche sui monitor della centrale operativa della Polizia locale visto che il progetto è in essere.

ATM da quello che mi risulta ha già anche le telecamere, verranno poi posizionate probabilmente come ultimo atto prima dell'inaugurazione della Tranvia stessa, penso che questo sia buon senso che se ATM usa le telecamere per verificare che nessuno faccia opere di vandalismo nei confronti delle proprie strutture, potrebbe essere comunque importante anche per una città come la nostra avere una telecamera su ogni fermata, comunque sia il tram attraversa Cinisello e si ferma del cuore di Cinisello stesso. Quindi io propongo un emendamento, adesso lo leggo a microfono, poi se serve lo posso anche presentare in forma scritta.

Come secondo punto dopo "impegna la Giunta" proporrei di inserire "ad accordarsi con ATM affinché il progetto di videosorveglianza delle fermate della Metrotranvia, già previsto da ATM stessa possa essere condiviso con l'Amministrazione Comunale".

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi può farmi avere il testo? Allora "ad accordarsi con ATM affinché il progetto di videosorveglianza delle fermate della Metrotranvia, già previsto da ATM stessa, possa essere condiviso con l'Amministrazione Comunale".

Posso averne qualche copia? Grazie. Nel frattempo, approfittiamo il tempo necessario per produrre l'emendamento in copia da quanti richiesto, per dare la parola al Consigliere Martino. Grazie.

**CONS. MARTINO:**

Nel frattempo Presidente ci dica se ha intenzione, insieme all'ufficio di Presidenza, di prolungare di un'ora il Consiglio o no.

**PRESIDENTE:**

Nell'accordo preso in Capogruppo questa sera avemmo dovuto esaurire le mozioni collegate al bilancio.

Io non ho la presunzione chiaramente in un'ora di esaurire il bilancio, però mancando dieci mozioni collegate al bilancio potremmo – se tutti d'accordo – concludere queste mozioni in modo tale che rispettiamo il nostro programma di lavoro.

Io credo che possiamo ragionevolmente cavarcela, la prima chiamata l'ho già fatta e adesso farei la seconda, e alla seconda la sottopongo in votazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, mica ho detto due sere, ho detto due chiamate, ma andiamo a vedere anche come funzionano le assemblee legislative, non è che se uno deve votare alla Camera lo chiamano, lo richiamano, poi è via, prendono tempo e richiamano tre giorni dopo, lo chiamano due volte e poi si va. Io ho l'emendamento Boiocchi che è la prima cosa che dobbiamo votare, ve lo rileggo: l'emendamento aggiunge al punto già indicato come impegno della Giunta un altro punto che dice: "ad accordarsi con ATM affinché il progetto di videosorveglianza alle fermate della Metrotranvia, già previste da ATM stessa, possa essere condiviso dall'Amministrazione Comunale". Ci sono dichiarazioni di voto? Votiamo l'emendamento Boiocchi.

È aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 contrari, 5 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto votiamo l'ordine del giorno sugli apparecchi di sorveglianza del gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Boiocchi.

### **CONS. BOIOCCHI:**

Io avrei gradito anche avere una dichiarazione di voto sull'emendamento visto che obiettivamente essendo una spesa già in essere, oltretutto pagata da ente esterno all'Amministrazione Comunale, provare a chiedere ad un esterno di farci, tra virgolette un dono, e renderci partecipe del suo progetto non so bene per quale motivo la maggioranza cittadina abbia deciso di dire no, non ci interessa chiederlo, evidentemente ci saranno motivazioni a me sconosciute.

Per quello che mi riguarda la sicurezza è un tema fondamentale per la nostra città, che sia a pagamento, che sia gratuita rimane un tema fondamentale per la nostra città, le telecamere sono state introdotte in comuni di sinistra, di centro, di centrodestra, di centrosinistra, solo di centro, sindaci che spesso vengono portati come esempio della loro buona amministrazione non lesinano telecamere ad ogni incontro per cui non vedo per quale motivo non sia da votare in maniera positiva l'emendamento Valaguzza.

Il nostro voto è positivo.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Anche io, come il Consigliere Boiocchi, resto un po' amareggiato, io resto amareggiato anche per il fatto che non mi sia stato dato il tempo di votare, però dichiaro che ovviamente, non vale nulla ma dichiaro che avrei votato favorevolmente all'emendamento Boiocchi. Ritengo obiettivamente che all'interno della città serva una capillare sistemazione di videosorveglianza sul territorio.

Io non vedo cosa ci sia di così scandaloso inserire all'interno di un progetto il controllo della città di Cinisello Balsamo, non vedo quale problema possa dare al cittadino onesto, quale problema possa dare alla casalinga o al pensionato se non un minimo di sicurezza, visto che ci riempiamo tutti la bocca sotto la campagna elettorale di sicurezza, e lo mettiamo sempre nei programmi elettorali, mi domando come mai questa Giunta la sicurezza dei cittadini viene sicuramente scartata dalla realtà delle questioni e da ciò che realmente poi in aula consiliare, e ricordo a tutti quanti che il Consiglio è sovrano, bocciare la richiesta di mettere per noi un pochino, però sicuramente meglio di niente, un po' di più la sicurezza dei cittadini stessi installando apparecchi di videosorveglianza. Per cui noi voteremo a favore di questo ordine del giorno e mi dispiace veramente, mi dispiace tantissimo che i Consiglieri Comunali votino un qualcosa che invece avrebbero sicuramente votato favorevolmente, anzi io chiedo cortesemente se è previsto il voto segreto di questa mozione qui, perché sono convinto che molti Consiglieri sono ben contenti di applicarli e magari esternarli direttamente diventa un po' difficile. Chiedo al Segretario cortesemente se c'è la possibilità di voto segreto su questa mozione.

### **PRESIDENTE:**

Un attimo che verifichiamo. Consigliere Boiocchi prego.

### **CONS. BOIOCCHI:**

Solo per chiedere se è possibile ricevere copia della strisciata del voto precedente, e se questo voto dovesse essere palese, anche di questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la strisciata adesso le facciamo avere una copia, in genere le sole deliberazioni concernenti persone sono adottate a scrutinio segreto, può essere richiesta comunque una prima votazione diversa da quella proposta dal Presidente però il Consiglio deve deliberarlo. Per cui se c'è una richiesta di voto segreto dobbiamo procedere con votazione per verificare se il Consiglio l'accetta o la respinge.

C'è una richiesta di votazione a voto segreto formulata dal Consigliere Bongiovanni. Almeno tre Consiglieri devono fare la richiesta, quindi se si associano degli altri Consiglieri altrimenti... va bene, tre, procediamo con la votazione.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 contrari, 5 favorevoli, 4 astenuti. Il Consiglio respinge.  
Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

A questo punto chiedo la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la votazione per appello nominale, do la parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE:**

17 contrari, 6 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Mozione numero 33 presentatore, il Consigliere Valaguzza sulla "Qualità dei servizi".  
Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Credo che la mozione si presenti da sola, fa riferimento a delle leggi, fa riferimento a degli articoli, è mutuato da documenti già votati da quest'Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione della mozione numero 33.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 contrari, 4 favorevoli, 3 astenuti. Il Consiglio respinge.  
Mozione numero 34 "Progettazione e gestione di indagini fashion".  
La parola al proponente.

**CONS. VALAGUZZA:**

Caro portavoce Napoli lei non ha letto, perché è diversa da quella di prima, e quindi mi costringerebbe quasi ad illustrarglielo, se lei mi garantisce che la legge, e poi non posso chiedere di ricordarlo perché so della sua labile memoria.

Comunque è una mozione che si richiama ad orientamenti già definiti da questa Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Dichiarazioni di voto? È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 voti contrari, 5 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge. Mozione numero 35 “Rilevazioni periodiche sulla qualità dei servizi”. Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho visto che l'indagine svolta è stata molto interessante, può essere utile, e allora secondo me se si appostasse qualche soldino per avere delle rilevazioni trimestrali, semestrali avremmo forse un po' più il polso di come i nostri cittadini vivono il nostro lavoro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io su questa mozione mi trovo d'accordo, ad eccezione, se faccio un emendamento a questa mozione, un emendamento soppressivo dove si dice al punto 2 di impegna la Giunta, cioè dove mettiamo apposite variazioni di bilancio con congrua apposta finanziaria entro il 30/6/07. Cioè i vincoli per quanto mi riguarda non bisogna metterli, nel momento in cui facciamo una variazione di bilancio se riteniamo che lì dentro ci stanno per quanto mi riguarda questa cosa si può fare sulle rilevazioni periodiche sulla qualità dei servizi, perché è una cosa molto interessante per noi e anche per i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io avevo capito che la proposta di Fiore era il primo di luglio. Ma la facciamo o no? Io ho messo il 30/06 per dire che si fa, non per dire che... non è un termine perentorio, un termine ordinatorio. Se noi non mettiamo nessuna data passa tutto il 2007 e poi dopo... però io non ho nessun problema neanche a toglierlo, che prevalgono sono gli impegni presi dal punto di vista politico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Devo dire che non ho capito l'emendamento, se è emendamento, e questo è il dramma purtroppo proseguire il Consiglio Comunale con questo metodo qua, che tipo di emendamento aveva proposto il Consigliere Fiore.

Se ho ben capito dall'intervento che ha fatto che voleva togliere "impegna la Giunta" sul comma 2 del...

**PRESIDENTE:**

Il secondo capoverso degli impegni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va bene ma io qui il secondo capoverso degli impegni non vedo nessun "impegna la Giunta"; se noi cassiamo impegna la Giunta decade... per cui Presidente chiedo l'emendamento scritto altrimenti non riesco a comprendere.

Sopprimo il terzo comma dell'impegna la Giunta? Signor Presidente la chiedo per iscritta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io voglio sopprimere solamente la data, entro il 30/6/07.

**PRESIDENTE:**

Allora devo rifare l'emendamento. Solo la data.

**CONS. FIORE:**

Sentita la discussione ritengo di modificare quello che ho detto all'inizio e di sopprimere solamente la data. Cioè all'ultimo comma di tutta la delibera, della mozione dove c'è la data sopprimiamo solamente la data, entro il 30/6/07.

**PRESIDENTE:**

Il secondo capoverso diventa: "Impegna la Giunta a predisporre apposite variazioni di bilancio con congrua posta finanziaria".

È chiaro? Vuole la copia, va bene. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

È chiaro il fatto che abbiano tolto la data, ma io per abitudini professionali ritengo che bisogna mettere dei paletti a tutte le cose che noi andiamo a spendere o a tutte le cose che vogliamo fare per predisporre dei progetti. A questo emendamento presentato dal Consigliere Fiore io faccio un sub emendamento nel quale dico che: "A predisporre approvate variazioni di bilancio entro il 2007 appostando un'idonea somma", per cui ci impegniamo dentro l'anno corrente di farlo, perché altrimenti diventa talmente promessa scritta sul ghiaccio e messa fuori al sole che non identifica sicuramente come, quando e come vogliamo fare le cose.

Chiedo entro il 2007.

**PRESIDENTE:**

Un attimo che facciamo la copia.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere per cortesia.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Sospendiamo la seduta.

*Sospensiva della seduta  
Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Votiamo prima l'emendamento soppressivo del Consigliere Fiore. Votiamo l'emendamento che dice: "A predisporre apposite variazioni di bilancio con congrua posta finanziaria" sopprimendo la data del 30 giugno 2007 come scadenza.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 20 voti favorevoli, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo l'emendamento Bongiovanni che introduce rispetto al testo Fiore il riferimento a "entro il 2007" così derivando: "A predisporre apposite variazioni di bilancio con congrua posta finanziaria entro il 2007".

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 voti contrari, 1 favorevole, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto votiamo l'ordine del giorno così come emendato a seguito dell'emendamento approvato proponente Fiore.

Quello che conclude il secondo capoverso "impegna la Giunta" dicendo "A predisporre apposite variazioni di bilancio con congrua apposta finanziaria".

Prima di aprire la votazione la parola al Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io ho chiesto la parola non perché adesso si debba votare o meno, però io mi aspettavo da lei almeno un intervento al riguardo perché non è che si può lasciare così sospeso l'atteggiamento del Consigliere Fiore che parte dal suo banco, arriva nel banco qui del sottoscritto, gli mette le mani in faccia e rimane così inalterata la questione.

Io mi aspettavo che lei come Presidente una presa di posizione la prendesse, cioè non si può stare qui in Consiglio Comunale avendo anche delle... cioè verbalmente si discute, si fa, io l'ho sempre detto e sono sempre stato il fautore che...

**PRESIDENTE:**

Eviterei comunque le offese reciproche. Nel senso che mi sembrava che ci fosse una situazione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente arrivare a mettere le mani in faccia ai Consiglieri è un atto grave, va bene? E mi dispiace che lei non redarguisca questo atteggiamento, mi dispiace perché vuol dire che nel suo silenzio favorisce ciò che accade in questo Consiglio, in questa maniera, mi sembra una cosa scorretta.

Mi dispiace che all'interno del Consiglio ci sia gente che si alza dai banchi per andare a mettere le mani in faccia alle persone solo ed esclusivamente perché il dibattito dialettico non gli

conviene o è comunque convinto che tutto ciò che si fa attraverso alcune decisioni di alcuni gruppi politici sia legge in questo Consiglio Comunale.

Mi sembra una cosa scorretta Presidente, mi creda.

**PRESIDENTE:**

Un conto è il dibattito politico e un conto è quando avete iniziato a darvi degli insulti reciprocamente.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Intanto io non ho offeso nessuno se non dicendo che l'atteggiamento era, punto. Poi dal plurale si arriva al personale e si parte dal banco per venire a mettere le mani in faccia alla gente penso sia una cosa veramente molto scorretta, molto, molto scorretta, ed è scorretto anche il suo silenzio Presidente.

Vuol dire che giustifica chiunque parta da un qualsiasi banco per andare dall'altra parte a mettere le mani in faccia alle persone, la prossima volta le succede non potrà stare in silenzio o se dovrà parlare a favore o a discapito di qualcuno, io mi auspico che il fatto che lei presiedesse avesse l'atteggiamento di imparzialità e di rispetto del Consiglio, cosa che purtroppo non sento da lei Presidente.

**PRESIDENTE:**

Nella mia visione avete trasceso entrambi, quindi non è un problema...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente io sono seduto al mio banco e seduto nella mia sedia, non mi sono alzato per andare a...

**PRESIDENTE:**

Sì, però entrambi...

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, lei la deve finire di dire entrambi Presidente, entrambi successivamente da un atteggiamento avuto dal Consigliere Fiore, che è diverso, è chiaro?

Lei non deve dire entrambi, perché se sta dicendo entrambi lei sta veramente offendendo il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Avete tutti e due trasceso.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, assolutamente, signor Presidente io chiedo che lei intervenga...

**PRESIDENTE:**

Non è solo l'alzarsi, c'è anche il fatto di provocare dalla posizione che occupa lei, secondo me avete trasceso entrambi, dopo di che credo che abbiamo la possibilità di riprendere i nostri lavori e lasciarci alle spalle questo episodio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma come fa a lasciare questo episodio alle spalle, ma scusi ma lei Presidente veramente... io chiedo una riunione dell'ufficio di Presidenza.

**PRESIDENTE:**

Il mio richiamo...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io chiedo una riunione dell'ufficio di Presidenza cortesemente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere il mio richiamo va ad entrambi.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente ripeto non sono io che mi sono alzato per andare a minacciare qualcuno, è chiaro? E non sono io che ho messo le mani in faccia a qualcuno.

**PRESIDENTE:**

Comprendo questa cosa ma le dico che nella dinamica che ho visto io avete trasceso entrambi.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente lei avrebbe dovuto richiamare il Consigliere, io chiedo cortesemente una riunione dell'ufficio di Presidenza.

**PRESIDENTE:**

Un attimo. Consigliere Fiore prego ha la parola.

**CONS. FIORE:**

Io ho sbagliato ad andare da Bongiovanni e mettergli le mani in faccia, quindi su questo le chiedo scusa, sul resto ci sono i verbali che parlano, quindi se il Presidente vuole applicare quello che prevede il regolamento per quanto riguarda le questioni in attinenza che sono avvenute lo faccia pure, non è un problema.

Io ho solamente reagito ad un insulto che mi sembrava un insulto molto grave per quanto riguarda la mia persona che fino ad adesso penso di essermi comportato degnamente all'interno del Consiglio Comunale.

Quindi le vuole accettare, io chiedo scusa al Consigliere Bongiovanni perché è vero, sono stato il primo a mettergli le mani in faccia, ma sul resto non ho niente da chiedere scusa rispetto alle parole che sono volate e via di seguito, e non mi sto neanche a chiedere il fatto chi abbia iniziato rispetto a questo tipo di discorso.

**PRESIDENTE:**

La valutazione dell'ufficio di Presidenza è che sia un richiamo ad entrambi i Consiglieri, dopo di che sul fatto rispetto alla gravità del contatto fisico è evidente che il contatto fisico rappresenta un elemento aggravante rispetto alla dinamica che si era creata in aula.

Ripeto, per come abbiamo visto noi la dinamica, da qui la dinamica è legata non soltanto al gesto fisico di contatto che comunque è da condannare fermamente, ma anche al fatto che si era già innescata una dinamica di insulti.

Con il dato per cui procediamo a richiamare formalmente sia il Consigliere Bongiovanni che il Consigliere Fiore, riconoscendo al Consigliere Bongiovanni il fatto che rispetto al contatto fisico provocato dal Consigliere Fiore c'è stato un eccesso nel trascendere, io vi invito veramente, siccome l'episodio è superato, a proseguire i nostri lavori e a riprendere con calma, in maniera civile la discussione in quest'aula.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni io le ho dato la valutazione dell'ufficio di Presidenza, credo che sia una valutazione saggia ed equilibrata perché fa il conto con quello che io riconosco essere un episodio grave, il fatto che per avere perso la calma, il controllo dei propri nervi un Consigliere, il Consigliere Fiore l'abbia avvicinato, abbia avuto un contatto fisico con lei. Però riconosco anche il fatto che il contatto fisico è venuto in seguito ad una dinamica di reciproci insulti. A questo punto la cosa migliore da fare è chiudere questo episodio e procedere alla nostra discussione.

La parola al signor Sindaco.

### **SINDACO:**

Molto velocemente data l'ora. Ho invitato più volte a misurare i toni della discussione, a valutare la portata del confronto politico perché il rischio dell'esasperazione degli animi è sempre forte, ho cominciato anche io in prima serata, sono uno che le provocazioni in genere le accetta, ma le cose non vanno bene. Quindi lo sforzo da parte nostra è un uso dei toni diversi e comprendere lo sforzo di ognuno ad affrontare le questioni. Badate, quando ho detto scherzosamente in riunione dei Capigruppo non bastano due riunioni facciamone quattro, stiamo più tranquilli, stiamo più sereni perché altrimenti si innescano dei principi per cui poi non vale più niente, non vale più nessun accordo, non valgono le due sere, non vale la terza, non vale il prolungamento, non vale nulla di nulla. Quindi affrontiamo, impariamo ad affondare con forza e decisione la discussione politica ma sapendo che l'esasperazione non porta da nessuna parte, fa trascendere anche la possibilità di interventi di tipo positivo.

Chiudo con un esempio molto semplice, io so che in Consiglio Comunale a Milano la questione del bilancio si è trascinata per sere, con reciproche accuse sulla lungaggine delle cose, credo che però nell'ultima seduta hanno raggiunto un accordo e affronteranno questa sera il voto finale con estrema tranquillità. Perché ci si è accorti da una parte e dall'altra che allungare il brodo, rendere tutto difficile, rendere esasperante la discussione poi non porta da nessuna parte. Forse vale la pena, ma valeva fin dall'inizio, di cercare tra di noi gli accordi necessari per affrontare un problema importante come il bilancio, utilizzando anche la novità che c'è stata fin dal mio arrivo di modificare in aula, anche attraverso emendamenti di portata minore il bilancio stesso. Forse a quest'ora avremmo concluso, non ci saremmo affaticati, non avremmo reso nervoso nessuno.

Consigliere Bongiovanni per tutto il bene che le voglio però il Consigliere Fiore è tre sere che regge il peso di una maggioranza, che è attento alle questioni, che non ha mai derogato anche di fronte ad una decisione molto più secca della Giunta a dire di no, anche a cercare laddove il qualche modo si era valutata la possibilità di un sì di arrivare a dire un sì sulle mozioni. Comprendere questa cosa e sapere che anche arrivati ad un certo orario con stanchezza nemmeno la battuta scherzosa ha più senso e quindi a comprendere queste cose, perché poi le cose degenerano, uno diventa più nervoso di un altro, poi siamo alla ricerca del reo colpevole ma alla fine qui dobbiamo ritornare tutti e qui dobbiamo ritornare a lavorare.

Se impariamo a lavorare con meno accentuazioni e meno spinte centrifughe ma rimanendo ai fatti, alle questioni concrete forse riusciremo ad essere meno affaticati e a rendere di più nei nostri lavori. Vi prego tenete in considerazione questa cosa, non tocca a me certamente dirimere le questioni relativamente al Consiglio.

Io approfitto per ringraziare l'amico e il compagno Fiore per lo sforzo che ha sostenuto in queste serate, forse anche altri Capigruppo avrebbero dovuto aiutarlo in questa fatica, e credo che anche per l'opposizione, debba sapere che si arriva a punti insostenibili per cui ad un certo punto la discussione vale la pena di chiuderla e di arrivare alla conclusione dei nostri lavori.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io ringrazio l'intervento del Sindaco, ne terrò sicuramente conto. Non ritengo di dover valutare positivamente l'atteggiamento del Presidente che è veramente increscioso anche come intervento e ha dimostrato di non avere nessuna imparzialità all'interno del Consiglio, questa è una cosa che veramente mi colpisce più di quanto possa avere colpito tutto il resto della serata. Devo dire che questa cosa qui così la valuterò ovviamente perché comportamenti di questo genere non debbono essere in qualche modo lasciati a se stesso, però mi aspettavo da lei una presa di posizione seria e costruttiva all'interno del Consiglio, la sua è stata veramente incresciosa. C'è una difesa a spada tratta che mi colpisce più di quanto abbia potuto colpire tutto il resto questa sera, veramente, perché nel suo atteggiamento e nel suo comportamento si dimostra la parzialità che lei ha all'interno del Consiglio, ed è una cosa gravissima devo dire obiettivamente, dimostra quello che fino ad oggi ho sempre sostenuto e che sostengo ancora adesso e adesso mi ha dato modo di essere più convinto di quello che non fossi convinto prima di questa serata.

Non so signor Presidente, io penso che la serata non debba più andare avanti perché obiettivamente non ha senso andare avanti, se si vuole a tutti i costi proseguire una serata che forse è il caso di metterci un mattone sopra, sarebbe opportuno chiuderla immediatamente, è opportuno chiuderla immediatamente dopo di che faccia come vuole però obiettivamente dal suo atteggiamento ne scaturiscono altri e ritengo che questa serata debba chiudersi qua, proprio per una serie di considerazioni che è opportuno...

Io ringrazio il Consigliere Fiore per la sua genuinità con cui... riconosco sempre esserlo stato, franco nel dire le cose e preciso nell'ammettere gli errori, devo ammettere anche io il mio di errore ma è consequenziale per cui non posso che prenderne atto, però del suo no signor Presidente. Il suo è proprio brutto ed è brutto anche a stare qui ad assistere quello che lei ha detto questa sera Presidente, veramente molto, molto brutto, è un atteggiamento che non garantisce qualsiasi... a prescindere che possa essere... obiettivamente riesco anche a difendermi sempre che ritenevo che in questo Consiglio non ce ne debba essere necessariamente bisogno di doversi difendere, però nei confronti di tutti gli altri, questo sì.

Nei confronti di tutti i colleghi che sono qui all'interno dal suo atteggiamento non traggono un'imparzialità e una serenità all'interno del Consiglio, è brutto questo, veramente.

Non aggiungo altro se non chiedere di chiudere il Consiglio.

#### **PRESIDENTE:**

Io ribadisco quello che dicevo prima, cioè le ho detto che valuto come particolarmente grave il fatto che vi sia stato un contatto.

Dopo di che permetterà di ammettere la visione di una persona che comunque non era coinvolta nei fatti e quindi ha una imparzialità quanto meno per il fatto che non era direttamente attore della scena a cui ha assistito, e in quella scena io ho riscontrato e ho ravvisato degli elementi di reciproca perdita del controllo dei propri nervi.

Per cui mi sembra che questa sia la valutazione che in tutta serenità anche i protagonisti di questa situazione può consentire di superare la situazione medesima con lo spirito giusto, perché di fatto pur rendendomi conto dell'aspetto più deterioro legato al contatto fisico di fatto vi è stata – ed è innegabile che sia stato così – un trascendere reciproco che aveva già valicato i limiti della decenza del confronto tra persone che si confrontano sulla base di un dibattito politico anche serrato.

A questo punto procediamo con la votazione della mozione, io procedo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Io procedo con la votazione di questa mozione dopo di che chiudo la seduta, ma siccome questa mozione ha visto sottoposti in votazione due emendamenti e manca soltanto il voto conclusivo, io procedo con la votazione conclusiva su questa mozione. In questo senso ravviso nella

sua proposta il fatto che vi sia un clima che impedisce di proseguire la serata, però io chiedo a tutti un atto di correttezza per cui si chiude il punto che si sta discutendo.

Si sta discutendo una mozione, manca soltanto il voto conclusivo, io sottopongo al Consiglio la votazione conclusiva di questa mozione, dopo di che chiudo la seduta, però mi sembra un minimo di correttezza anche nell'impostazione dei nostri lavori, dopo procediamo a chiudere la seduta.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente lei veramente esaspera gli animi all'interno del Consiglio, proprio con le sue dichiarazioni e con il suo modo di fare, esaspera perché continua a perseguire una strada errata, sbagliata Presidente. Quando lei continua a dire sì e a prendere in giro tutto il Consiglio sbaglia doppiamente, lei con questa ultima dichiarazione si dovrebbe vergognare Presidente, perché non ha sospeso di un secondo il Consiglio Comunale dopo ciò che è accaduto, non ha sospeso il Consiglio Comunale neanche un secondo per ciò che è accaduto.

**PRESIDENTE:**

Lei non se ne è accorto ma ho sospeso.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No signor Presidente lei non ha sospeso nulla, è chiaro? Perché è agli atti che non ha sospeso nulla, e questa è la vergogna di questo Consiglio Comunale, avere un Presidente che non è in grado di gestire il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio. Io procedo con la votazione, dopo di che visto che ravviso nella serata la difficoltà di andare avanti io chiudo la seduta.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente con il suo atteggiamento ha peggiorato tutta la situazione, glielo garantisco.

**PRESIDENTE:**

Votiamo la mozione numero 35 Cinisello Balsamo nel Cuore: "Rilevazioni periodiche sulla qualità dei servizi".

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio approva. A questo punto chiudiamo la seduta ed aggiorniamo i nostri lavori a lunedì 16.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 16 APRILE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Sonno Annunzio, Seggio Giuseppe, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Sisler Sandro.

## **PRESIDENTE:**

Sono presenti 26 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta con una e credo anche altre comunicazioni che seguiranno.

Io direi di organizzarci in questo modo dato che questa comunicazione riguarda la recentissima scomparsa di una figura che è stata importante per l'Amministrazione del nostro Comune.

Io faccio una prima comunicazione, poi darei subito la parola anche al Sindaco e poi quanti volessero commemorare questa figura in Consiglio possiamo procedere nella prima fase questa sera a dedicare le comunicazioni proprio a questa figura di cui sto parlando.

Sto parlando, lo avrete capito tutti, di Giuseppe Danelli, che è stato Assessore ed è stato Vice Sindaco del nostro Comune, è purtroppo scomparso nella serata di ieri, domani alle ore 16 si terranno le esequie e io volevo dire qualche parola giusto come prima comunicazione di cordoglio rivolta anzitutto ai familiari a nome di questo Consiglio, poi per quanto riguarda l'Amministrazione parlerà anche il Sindaco e già mi ha annunciato un intervento a questo proposito la Consiglieria Gasparini, perché di fatto Danelli è stata una figura che ha segnato una fase importante della vita politica non solo della nostra città, ma della Provincia di Milano.

Allora, Danelli è un uomo particolare, perché viene dalle esperienze delle fabbriche, viene dall'attività fin in gioventù dal movimento operaio e dall'attività di militanza in fabbrica dalla gioventù lavoratrice, si iscrive al partito comunista italiano nel '58 ed è segretario provinciale della gioventù lavoratrice tra il '65 e il '66, svolge successivamente altri importanti incarichi all'interno dell'apparato dell'allora Partito Comunista, ricordo che dal '78 all'85 fu segretario di federazione a Caltanissetta, e il suo incontro con la nostra cittadina avviene sostanzialmente alla fine di quella esperienza, quando appunto a modo di essere eletto in Consiglio Comunale nell'85, dall'85 al '90 svolge la funzione di Consigliere e di Assessore e Vice Sindaco con importanti incarichi dal punto di vista di amministratore come Assessore, in quanto fu Assessore all'urbanistica, all'edilizia, all'edilizia popolare.

Successivamente, dal '90 al '94 fu eletto Consigliere alla Provincia di Milano e fu in quale mandato amministrativo anche Capogruppo dell'allora Partito Comunista, che poi nel corso della legislatura medesima si trasformò in PDS, Partito Democratico della Sinistra.

Continua il suo impegno poi all'interno del PDS prima e dei DS successivamente, fino a quello che è stato il suo ultimo incarico, lui è stato Presidente ed era tuttora Presidente del Consiglio dei garanti e del Partito dei Democratici di Sinistra della federazione metropolitana milanese dei Democratici di Sinistra.

Ecco, io ho voluto ricostruire sinteticamente quelle che sono state le tappe principali del suo percorso politico e istituzionale, ho avuto modo di conoscere Danelli nella fase terminale del suo impegno e ho avuto modo di conoscere una persona molto seria, rigorosa, magari un po' spigolosa nel carattere, ma sicuramente una figura che secondo me oltre all'importante impegno che ha garantito nel tempo a questa città come amministratore e come politico, impegno del quale la città gli deve sicuramente essere riconoscente, credo che una cosa importante che può essere motivo di riflessione anche su quella che è la figura di Danelli, è il fatto che rappresentò per certi versi quello che in una certa fase storica fu un tipico quadro politico di quelli che si formavano allora nell'ambito della organizzazione del Partito Comunista Italiano.

Di lui ricordiamo appunto questa provenienza dal mondo delle fabbriche, l'impegno nelle fabbriche, lui era operaio alla Magneti Marelli e mi piace in questo momento ricordare quella che era una delle straordinarie capacità, forse difficili oggi da ricostruire nel tessuto dei partiti per come erano in grado di creare gruppi dirigenti, cioè di prendere una persona e costruirla nella militanza e nell'impegno quotidiano e nell'impegno a partire dal luogo di lavoro, nell'attività sindacale in fabbrica e trasformarlo poco per volta in un quadro politico capace di dirigere, di gestire e di avere dei ruoli di responsabilità.

Credo che questo sia uno dei patrimoni più importanti che la storia del nostro Paese a livello nazionale, ma anche delle comunità locali e delle realtà come Milano, la sua Provincia, le sue città è

uno degli elementi più importanti della storia che ci portiamo dietro del patrimonio politico di quella che potremmo oggi definire con un'espressione un po' sbrigativa "Prima Repubblica", la capacità cioè di quelle grandi organizzazioni politiche che furono i partiti che caratterizzarono la fase fondativa e la prima esperienza nella vita repubblicana nel nostro Paese di costruire dei quadri e dei dirigenti politici, magari anche di diventare implicitamente degli strumenti di mobilità sociale, cioè di permettere a delle figure che nascevano magari anche nel profondo del mezzogiorno, perché lui nacque a San Severo di Foggia e che vennero a Milano all'interno di un'esperienza di quello che fu il profondo fenomeno migratorio che caratterizzò la fase di industrializzazione del nostro Paese, vivere un'esperienza politica e di militanza anche civile e di impegno sindacale e di lì trasformarsi anche con l'aiuto di quella che era una delle straordinarie capacità dei grandi partiti come organizzazioni di massa di quegli anni, diventare un dirigente politico, diventare una figura importante e svolgere importanti anche ruoli dal punto di vista proprio dell'impegno nell'Amministrazione pubblica.

Ricordavo prima appunto il suo impegno come Vice Sindaco e Assessore nella nostra comunità, nel Comune di Cinisello Balsamo, ma anche il suo impegno politico e istituzionale nel Consiglio Provinciale 90 - 94 dove fu Consigliere e Capogruppo dell'allora PDS.

Io credo che adesso prima di svolgere un minuto di cordoglio e rivolgere nuovamente i sensi più alti nel nostro cordoglio, la nostra vicinanza, il nostro affetto alla famiglia di Giuseppe Danelli, sia forse utile prima di arrivare a questo minuto che può coronare questa fase di commemorazione, sentire altri interventi, che credo i Consiglieri a partire prima di tutto dal Sindaco intendono svolgere in sua memoria.

La parola al Sindaco. Grazie.

### **SINDACO:**

Buonasera.

Io ricordo Giuseppe Danelli, per me l'amico Pepè, perché la nostra è una conoscenza che risale alla fine degli anni 60, lui era già dirigente della federazione giovanile comunista, io ero uno scapestrato responsabile di un circolo di fabbrica presso la Borletti e fino da allora in qualche modo non in virtù dell'età, perché siamo praticamente coetanei, in virtù di un'esperienza maturata per me è sempre stato un punto di riferimento, poi la nostra esperienza di lavoro è diventata molto più intensa, perché nell'anno 1972 io sono entrato nell'apparato della federazione milanese del Partito Comunista, lui era già funzionario dell'apparato e per anni i nostri uffici sono stati contigui, per me era un impegno diretto alle fabbriche, il suo era un impegno diretto all'hinterland milanese.

Due attività diverse, che non ci impedivano però praticamente tutti i giorni, tutte le mattine di scambiarci opinioni, di scambiarci pareri, di verificare le nostre reciproche posizioni sugli sviluppi della situazione politica.

Mi fermo qui nel senso che il Presidente del Consiglio ha avuto modo anche di ricordare le attività amministrative che Danelli ha svolto in questa città, devo dire però una cosa di Giuseppe, quello che mi colpì fin da subito era il suo sorriso, un sorriso ironico, un sorriso accattivante che emanava una simpatia, qualche volta non ero molto loquace, apparentemente spigoloso, in realtà una persona d'oro, con il cuore in mano a cui potevi rivolgerti nei momenti di difficoltà per avere una parola di conforto. Le nostre strade si sono più volte incrociate e divise, io avrei dovuto andare a Caltanissetta invece su a dirigere quella federazione, la mia fu una scelta di tipo sindacale, io partito per il Veneto a fare il sindacalista, lui partiva per la Sicilia per Caltanissetta. Qualche volta me lo ha rimproverato il fatto che non avessi io accettato di andare in Sicilia, poi ci siamo persi per anni, incontrati e quando l'ho visto in questi ultimi tempi, devo dire che da lui ho sempre avuto una parola di incoraggiamento, perché continuassi con forza la mia attività e mi diceva impara ad amare Cinisello, perché se ami Cinisello vedrai che riuscirai in virtù di questo sentimento a svolgere bene il tuo compito. La malattia lo ha stroncato, domani ci saranno i funerali e lo ricorderemo in maniera più compiuta, ripeto io ho perso non solo un compagno, ho perso un amico.

Volevo, però ricordare in questo frangente Cariano Francesco, Cariano Francesco è un cittadino di Cinisello, delegato sindacale della FILLEA CGIL di anni 42, è morto sul lavoro nella giornata di venerdì travolto da una scavatrice che gli è finita addosso, una delle tante e tante vittime del lavoro.

Cariano era impegnato a combattere la piaga del lavoro nero, a cercare di avere sicurezza, lui è stato vittima di quella situazione, lascia moglie e figli e domani mattina presso una parrocchia di Sesto San Giovanni si svolgeranno i suoi funerali.

Credo che sia per noi doveroso assieme alla figura di Danelli ricordare anche la figura di Cariano Francesco, ripeto un nostro cittadino impegnato nella sua attività, un martire come ha detto il Presidente del Consiglio di tutti i caduti sul lavoro e un richiamo per noi, per tutte le istituzioni, per il Governo e per il Parlamento ad intervenire con forza, rapidità e in maniera determinata a combattere questa piaga del lavoro nero, del supersfruttamento che si trasforma in oltre mille morti ogni anno appunto di incidenti sul lavoro e quasi 1 milione di infortunati, una guerra civile nascosta.

Quindi, nel ricordare Cariano Francesco esprimo l'impegno mio, della Giunta, ma credo anche tutto il nostro impegno, perché questa battaglia, che è una battaglia di civiltà, perché il lavoro sia fonte di vita e non fonte di morte ci potrà accomunare e in questo modo rispetteremo la memoria di questo nostro cittadino, ripeto anche lui vittima di un incidente sul lavoro. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Prima di procedere a nome penso del Consiglio tutto da quanto detto a proposito del nostro concittadino Francesco Cariano dal Sindaco, esprimendo quindi anche a nome del Consiglio il cordoglio, vicinanza ai familiari e lasciatemi aggiungere che come già diceva anche il Sindaco il tema delle morti sul lavoro più volte al centro di interventi sia del Presidente della Camera, che del Presidente della Repubblica è credo una delle emergenze principali del nostro Paese, perché in una società democratica è assolutamente inaccettabile morire per inadempienze legate alle norme di sicurezza sul lavoro.

È inaccettabile perché è una cosa che ferisce non solo le famiglie colpite dal lutto, ma ferisce il senso di dignità e il senso di civismo di una comunità democratica, quindi da questo punto di vista mi sento di associare il cordoglio e del Consiglio tutto a quello già espresso dal Sindaco ai familiari di Francesco Cariano nostro concittadino, proponendo appunto che al termine di questa commemorazione dedicata al Consigliere e Assessore e Vice Sindaco Giuseppe Danelli nel minuto di silenzio si commemori anche questa figura più sconosciuta, ma non per questo meno importante rispetto alla causa intollerabile della sua morte di un nostro concittadino.

La parola adesso alla Consigliera Gasparini, prego.

### **CONS. GASPARINI:**

Nell'associarmi prima di tutto al lutto della famiglia di Cariano Francesco, un giovane che muore sul lavoro credo che sia socialmente sicuramente per tutti noi un lutto che ci riguarda e nel chiedere a questo punto che domani mattina ci possa essere una delegazione del Consiglio Comunale ai funerali, chiedo anche all'Amministrazione di un apposito dibattito in Consiglio, per capire se la regolamentazione degli appalti, i controlli degli appalti che come Amministrazione Comunale facciamo mettono nelle condizioni di evitare comunque che nei nostri cantieri possa capitare quello che è successo nei cantieri, dove in questi giorni abbiamo visto morire molte persone.

È un lavoro che stiamo facendo come Provincia di Milano nel redigere regole da metter obbligatoriamente nelle gare di appalto, proprio perché il fenomeno di uso di personale, non messa in sicurezza o lavoro nero, ci metta nelle condizioni di dover controllare credo meglio i cantieri e nello stesso tempo anche però anticipare i possibili disastri umani come questi applicando regole e controlli diversi nel momento in cui si avviano dei procedimenti.

Io vorrei anche ricordare Giuseppe Danelli e oltretutto dicendo a tutti, perché oggi molti mi hanno detto a chi era? Ora, per me che ormai sono vecchietta quando qualcuno mi dice chi è una

persona che ha fatto il Vice Sindaco a Cinisello Balsamo mi sembra di dover raccontare allora chi era la persona, prima di tutto dicendo che Giuseppe Danelli abita a Cinisello Balsamo e ha deciso dopo aver fatto il Vice Sindaco, anche perché si è sposato con una Consigliera Comunale Eminia Boffi che è stato in questo Consiglio negli anni 80 e vive qui in Via Marconi. Quindi, una persona che in questa città ha operato, ma poi si è anche radicato, io l'ho conosciuto nel 1976 Giuseppe Danelli da pochissimi iscritti al PCI nella sede che avevamo in Via Cavour, questo compagno silenzioso, schivo, io una giovane casinista come potete immaginare lo ero allora più di oggi e l'ho conosciuto per poco tempo, perché dopo poche settimane andò via e andò in federazione poi come è stato ricordato dal Sindaco a Caltanissetta.

L'ho incontrato in treno un giorno andando ad una manifestazione degli amministratori a Bologna e ricordo che questo compagno, che io peraltro conoscevo perché era stato Segretario mi raccontò la sua esperienza a Caltanissetta, io non ero mai stata in Sicilia, non conoscevo la Sicilia e questo racconto di un compagno che aveva avuto quest'esperienza importante, di questa Sicilia con tutti i suoi riti, anche all'interno del partito, con delle regole sicuramente diverse da quelle del nord, ma certamente con delle speranze forse più forti da parte di coloro che si iscrivevano al partito, di quelle che erano le mie da pochissima iscritta comunque e militante del PCI, perché i problemi lì erano e rimangono molto più rilevanti e irrisolti rispetto al nord del Paese e devo dire che questa cosa mi rese affascinante questa persona, un po' triste dal mio punto di vista, molto equilibrata e puntuale e attenta nel parlare, che però con dentro questa esperienza questo sentimento, questa voglia di lavorare per gli altri anche in un posto lontano come Caltanissetta.

Poi è diventato Vice Sindaco a Cinisello Balsamo nel 1985 e ha fatto cinque anni qua con noi, dove lui era Vice Sindaco, il Sindaco era Vincenzo Pozzi, io ero Assessore alla cultura e ai servizi sociali e devo dire che sono stati anni difficili, anni difficili perché sono stati gli anni del Piano Regolatore, l'avvio di una discussione complicata, l'avvio di una discussione che andava a ridurre volumi che nel piano precedente erano molto, molto di più, perché l'idea dell'espansione negli anni 70, aveva fatto sì che i Piani Regolatori prevedessero delle città molto più costruite di oggi e devo dire che quella discussione sul Piano Regolatore e gli atti successivi e conseguenti hanno portato e ci tengo a ricordarlo, perché è di quegli anni la scelta con il Piano Regolatore di gestire gli oneri in maniera rilevante, di uno zen del nostro territorio e le aree della costituzione dell'area del Parco della Pace furono in quel momento inseriti nel piano delle opere pubbliche, nel PPA che era il PPA 88 – 92, quindi in quegli anni in cui Giuseppe Danelli ha fatto il Vice Sindaco e devo dire che in quella fase Danelli che era uomo di partito, dove il PCI e la DC erano due forze e ci tengo a ricordare questa cosa, poi Valaguzza per caso mi darà una mano, ma io ricordo una lunga discussione in sede del mio partito quando Danelli fece con la Democrazia Cristiana e con Valaguzza l'accordo istituzionale.

Questo mitico accordo istituzionale che aprì un grandissimo dibattito nel mio partito e forse anche in Amministrazione, perché nella sostanza ci diceva una cosa, che oggi voglio ricordare non a caso, che a prescindere dalle appartenenze politiche e partitiche anche di schieramento, le istituzioni sono una cosa che devono essere salvaguardate e le regole e il rispetto delle istituzioni, le regole decise e le regole rispettate all'interno dell'Amministrazione sono il sale della democrazia e da questo punto di vista ci fu questo accordo che fu sottoscritto allora dal Vice Sindaco assieme – non mi ricordo bene – ma sicuramente a Luciano Valaguzza e ad altri componenti della Democrazia Cristiana che in pratica anticipava una discussione fra quello che era la separazione del ruolo dei partiti da quelle delle istituzioni, se volete per alcuni aspetti se fossimo stati coerenti e avessimo fatto seriamente una discussione, anche alcune strutture di Tangentopoli, che peraltro era un'occupazione strana dei partiti e delle istituzioni, a prescindere dalle deformazioni, ma c'è stata oggettivamente una stagione in cui la mancanza di chiarezza, di responsabilità e di ruoli ha creato sicuramente difficoltà poi per i cittadini ad avere delle risposte chiare e quindi questa sorta di ribellione che è stata Tangentopoli.

Questa cosa la ricordo perché io credo che Danelli era una persona molto schiva, non si mai vantato di nulla, ha continuato a vivere a Cinisello Balsamo, ma ad esempio con me ha avuto

sempre un rapporto sereno, ma non un rapporto invadente e devo dire che da questo punto di vista, proprio perché spesso le persone che come lui, che muore giovane a 67 anni, che ha fatto il funzionario di partito e credo che Zucca, ma anche il Sindaco possano testimoniare alle giovani generazioni che chi ha fatto il funzionario del partito nel PCI, ma anche credo nella DC non si è arricchito, Danelli non vive in una villa alle Bahamas, vive in una casa della cooperativa a Cinisello Balsamo e credo che da questo punto di vista sia giusto ringraziarlo, perché credo sia giusto ringraziare perché è una persona che ha dato un servizio e un'attività per la democrazia nel suo lungo cammino che qui è stato ricordato, ma ha fatto delle cose importanti per la città di Cinisello Balsamo.

Concludo ricordandolo però in una maniera molto personale, permettetemelo, noi eravamo gemellati con una città che ci chiama Rubi vicino Barcellona, e il Sindaco Pozzi era un appassionato incredibile di treni, era come un bambino qualche volta e andammo a Barcellona in treno per fare questo incontro e lungo il viaggio Vincenzo che era cinisellese doc comincio a dire ma dobbiamo scrivere le canzoni di Cinisello Balsamo e diceva tu devi chiedere a questo perché alcune canzoni non ho più le parole e una di queste è siamo arrivati a Cinisello a cavallo di un asinello.

Tra l'altro eravamo con Danelli e Danelli ci raccontò proprio di come la vita è un cerchio strano, arrivò dentro lo scompartimento e ha raccontato questa storia, e dice ma io quella canzone l'ho cantata a Mosca tanti anni fa, ero alla scuola di partito a Mosca e un regista russo importante, non ricordo adesso il nome, girava un film guerra e pace e in una scena di questo film c'erano le truppe che si riposavano dopo una battaglia e c'era una truppa di italiani e questo regista voleva che cantassero questa canzone e sono arrivati a Cinisello a cavallo un asinello e allora andarono alla scuola di partito a cercare gli italiani perché potessero cantare e Danelli cantò in questa parte.

Allora, in quel momento probabilmente Danelli non sapevo che c'era Cinisello, forse lo sapeva, ma non era sicuramente persona legata a questa città in quella fase, così mi piace ricordarlo in questo momento, perché poi le cose si girano sempre nella vita in maniera anche romantica, una persona che ha fatto questa storia personale, che si è trovato a Mosca, che ha cantato di Cinisello, che è venuto a vivere a Cinisello, ha fatto delle cose a Cinisello e si riposerà nel nostro cimitero.

### **PRESIDENTE:**

Io ho iscritto altri Consiglieri, vorrei però sapere per segnalazione che potreste darmi visivamente, chi è iscritto per altri contributi a questa commemorazione. Grazie.

Consigliere Zucca, prego.

### **CONS ZUCCA:**

Anche i socialisti vogliono ricordare la figura di Giuseppe Danelli e domani saranno presenti con la loro bandiera ai funerali di questo compagno, dirigente del movimento cittadino e anche provinciale, ma cittadino comunque della Sinistra di Cinisello Balsamo.

La caratteristica mi pare principale di Danelli è quello di essere stato sempre nelle diverse fasi della sua attività politica e di amministratore un uomo della Sinistra intera e tale lui orgogliosamente tendeva a qualificarsi.

Danelli è stato uno di quelle persone che in modo assolutamente sommo e senza alcuna retorica come tante altre decine di migliaia intendiamoci, può essere definito un costruttore della democrazia italiana, cioè di una democrazia diffusa, radicata nei partiti, nelle organizzazioni politiche, sindacali, cooperativistiche, perché questo era il suo schema politico e culturale, la democrazia che si organizza, le persone che partecipano alla vita pubblica in modo volontario, disinteressato e ha fatto assolutamente bene la Consigliera Gasparini a ricordare che Danelli è sempre vissuto anche da noi in una situazione sicuramente dignitosa, ma sicuramente non lussuosa, non erano questi i valori che hanno improntato la sua vita, la sua vita è stata dedicata alla politica,

all'organizzazione dei cittadini per raggiungere dei risultati che si qualificassero io ritengo in termini soprattutto di giustizia sociale.

Lui ricordava spesso questo fatto che già anche l'introduzione sia del Presidente del Consiglio, che del Sindaco e sia Gasparini hanno voluto evidenziare, che anche se giovanissimo era comunque un immigrato della società italiana, si è spostato giovanissimo dalla Puglia e dalle terre di Vittorio, non proprio da Cerignola, ma il mondo culturale e politico da cui proveniva era il mondo dell'organizzazione politica e sindacale contrassegnata dalla storia di Vittorio e si è impegnato da subito, da subito nell'organizzare i giovani in fabbrica, erano gli anni del grande sviluppo economico del Paese, del miracolo economico, cioè con gli spostamenti di popolazioni ed i giovani lavoratori erano - come lui - quelli che riteneva di dover innanzitutto contribuire ad organizzare sia sul piano sindacale la CGIL, più direttamente poi nella federazione giovanile comunista e poi nel Partito Comunista Italiano. Queste sue qualità lo portarono a diventare anche un dirigente provinciale della FGC e poi ad impegnarsi come funzionario di un partito, il Partito Comunista Italiano.

La sua scuola lo diceva sempre è stata la scuola della politica, la scuola dell'organizzazione sindacale e politica e diceva sempre io non avrei mai potuto diventare da giovane ragazzo proveniente da una famiglia povera, di origine contadina della Puglia il Vice Sindaco di Cinisello Balsamo se non avessi incontrato nella mia strada il Partito Comunista Italiano, il movimento operaio del nord. Nella vita politica assunse - come è stato già ricordato - cariche importanti, dal punto di vista politico Danelli aveva una predilezione particolare se vi ricordate per Enrico Berlinguer, era un tipico quadro berlingueriano, aveva una consonanza con questo uomo politico, magari proprio non tutto e tutte le posizioni che prese, ma con il grosso, la sostanza, l'anima, il cuore del pensiero politico e dell'attività politica e ha sempre seguito questo suo dirigente diceva come un figlio può seguire il padre.

D'altra parte la pienezza della sua attività di politico e amministratore dagli inizi degli anni 70 fino alla metà degli anni 80 hanno corrisposto nella vita politica dell'allora Partito Comunista con la segreteria di Berlinguer. Oggi noi lo ricordiamo a Cinisello, ha fatto molto bene il suo ricordo l'ex Sindaco Gasparini, lo ricordiamo per questi cinque anni, 85 - 90 che sono stati gli anni in cui Cinisello ha dovuto fare delle scelte strategiche tra virgolette di riconversione, soprattutto nel campo della politica urbanistica, nella politica del territorio, perché questa era la situazione in cui l'area del nord Milano che stava attorno a Cinisello si era indirizzata e viveva, erano le fasi della incubazione e anche più della incubazione, era la fine del periodo della grande area industriale sestese, la fine tra l'85 e il 90 in modo sanzionata del processo migratorio, il problema quindi della riconversione della politica urbanistica e anche di tutte le politiche connesse, le politiche sociali, della educazione etc.

Quindi, un problema di passaggio da scelte che sempre inseguivano una quantità, una dimensione grande che aumentava, scelte che rispetto alla città dovevano invece riconvertirsi in dimensioni minori e servizi richiesti di qualità sempre maggiore, più raffinata, più adeguata diciamo anche al crescere sociale e civile della città. Questo è stato il periodo che ha visto uno sforzo molto grande mi pare dell'allora Giunta di Sinistra nel loro complesso, sia quelle a direzione PCI, che quelle poi a direzione socialista, perché questo è stato il punto politico della vita di Cinisello in quel periodo dell'85 - 90. Era un uomo politico che certo era consapevole che le scelte sono difficili, che cui si deve anche scontrare, che non tutto è sempre armonico e componibile, ma un uomo che aveva un forte senso delle istituzioni, oltre che un forte senso del suo partito.

Io ultimamente non ho avuto purtroppo modo di parlargli, gli ho parlato solo due anni fa quando ho inviato anche a lui, come a molti altri cittadini di Cinisello una lettera in cui gli spiegavo un mio passaggio politico all'inizio di questa legislatura e Danelli volle parlare con me, mi invitò a casa sua e mi ricordo che mi offrì del rosolio e non era d'accordo con la mia scelta, non era d'accordo con la mia scelta, però sicuramente la rispettava e mi dette la sensazione di una persona che aveva ormai considerata chiusa la fase della vita politica più direttamente intensa, seppure fosse sempre al corrente di tutti gli eventi politici internazionali, nazionali e cittadini, perché questa era

una caratteristica del suo modo di vivere, mi ricordo però che mi lasciò con questa frase e mi scusino gli altri amici delle altre parti politiche: l'importante è che si stia sempre nel campo della Sinistra.

Queste sono state le sue parole, era un uomo che aveva avuto una formazione in questo senso, non settario, assolutamente non faziosa, ma aveva identificato un campo di lavoro e di lotta in cui aveva voluto stare per tutta la vita e quindi anche noi ricordiamo con dolore questa personalità che io ritengo abbia onorato sempre il suo partito e anche la sua città.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Mi spiace non aver avuto il tempo di cercare e trovare qualche documento con le sue correzioni, perché forse quelle mi sarebbero servite per rendere un po' più compiuto il mio intervento, le considerazioni che farò e soprattutto per vedere dalla correzione dove erano gli scontri veri, le differenziazioni che esistevano sul piano della politica.

Tra l'altro ricordo il primo passaggio e per voi che eravate sui compagni di partito era Pepè, per noi che non eravamo sui compagni di partito, per me in particolare era il cinese, perché io lo chiamavo il cinese non solo per la politica, ma anche per le fattezze del suo viso, che nonostante fosse allungato aveva questi occhietti furbi che ti guardavano e cercavano di capire in anticipo dove si voleva arrivare, dove si voleva portare la discussione.

Infatti, una delle caratteristiche che io ricordo di Danelli era che qualsiasi fosse la questione, qualsiasi fosse l'argomento in discussione, non si partiva mai da lì, lui aveva una finezza che io ritengo bizantina proprio, forse dovuta dalla sua scuola e quindi se avevamo due ore di tempo per restare insieme e discutere, almeno un'ora e un quarto andava via sui problemi del mondo, su quello che era l'informazione che io avevo o che so dagli americani e che lui aveva dall'altra sponda, poi dopo avere scannerizzato proprio le situazioni in modo che ciascuno di noi potesse avere un punto di osservazione più alto rispetto a quello che avevamo prima dell'incontro, si andava nel concreto e si arrivava poi in modo abbastanza deciso a trovare i punti di accordo e i punti di disaccordo.

Questo per dire che con Danelli la visione della politica non era mai ristretta ad un campo di gioco predeterminato, c'era sempre un momento delicato da affrontare sul piano della politica internazionale, sul piano della politica nazionale e poi cercare di capire quali erano gli spazi ovviamente più angusti che potevamo giocare nella nostra realtà.

Ed è proprio in virtù di questa sua capacità, che veniva fuori con grande precisione il rispetto totale delle forme e il rispetto totale delle istituzioni e proprio per questo rispetto profondo che riuscimmo rispettivamente nei nostri partiti a portare quell'accordo che poi si sviluppò in parte e in parte venne osteggiato, ma che però fu un momento esaltante di confronto nella nostra città. Quindi, io lo ricordo come un difensore delle istituzioni, nel rispetto completo delle modalità e delle procedure attraverso le quali arrivarci e voi vi ricordate che in quei tempi non era facile andare in partito con un qualche cosa di nuovo che non fosse già stato timbrato dai vertici superiori, il rischio era quello non dico della espulsione, perché eravamo abbastanza forti all'interno di casa nostra e ciascuno rispettivamente, però un minimo di prudenza legato ovviamente alla determinazione l'abbiamo sempre usata in quel breve periodo che abbiamo lavorato e collaborato in qualche misura insieme nella costruzione di quelle che ritenevamo dalle reciproche posizioni una società più giusta e più vicina alla realtà della gente.

Noi, in effetti, non ci siamo conosciuti giovani, ci siamo conosciuti attorno ai 40 – 45 anni insomma e non abbiamo avuto un lungo periodo di scontro e di confronto politico, però è stato molto intenso e molto ricco e quell'accordo al quale faceva cenno la Gasparini e fu un accordo trasparente, fu un accordo chiaro, io non so quante decine e decine di volte ci siamo visti ufficialmente dandone comunicazione alle rispettive segreterie e come sempre nella vita facendo anche quelle cose un po' più riservate che erano necessarie per arrivare poi a trovare il punto di

incontro. Una cosa che mi piace ricordare, così come ricordava il rosolio Zucca, quando non potevamo vederci ufficialmente, lui mi portò per la prima volta e poi divenne un po' il luogo di incontro, così non dovevamo neanche dirci dove ci trovavamo, ci trovavamo sostanzialmente in semi clandestinità, ci trovavamo in un ristorantino che era esattamente davanti al Bicocca point dove c'era questo ristorantino che lui conosceva e lui sempre ordinava le linguine all'astice e dicevo ma perché devi sempre andare sulle linguine, proviamo qualcosa di diverso? No, lui voleva sempre le linguine all'astice, insomma questo per dire come alcuni tipi di rapporti si consolidano e ti consentono poi di ricordare con nostalgia alcuni momenti della vita trascorsa.

La cosa che mi spiace di più è che morendo così giovane viene meno una delle sue spinte più vere, ed era la capacità di guardare al futuro, cioè io non ricordo mai che Danelli mi abbia detto ma facciamo quello che ci serve oggi, poi dopo vedremo.

Lui inquadrava sempre l'azione della quotidianità in una prospettiva di un futuro e in una prospettiva di continuità rispetto ad un'azione politica che ciascuno di noi svolgeva, allo stesso modo, però non era una persona che, parliamo del mondo, volava e poi dopo non arrivava mai a terra, anzi quando si arrivava a terra era il momento dove lui era più duro, più determinato, perché era capace di una sintesi vera, di andare al concreto delle cose, in modo che tu eri costretto su quel piano a dire dei sì e dei no e non dei forse e gli argomenti in discussione erano argomenti veri, argomenti che creavano le prospettive di un cambiamento della nostra città. Io ricordo queste cose di Danelli, andava al concreto partendo sempre dalla ricaduta che la nostra decisione aveva sulle persone, ma che cosa succede alla gente, che cosa succede alla città se noi prendiamo questa decisione?

Non ha mai preso, almeno per quanto ne sappia io, delle decisioni perché suggerite o imposte, Danelli ha sempre cercato di ragionare con la sua testa, con la sua orazione e quindi di arrivare al punto dove doveva arrivare, ma con il ragionamento e con la convinzione anche di quella che era la controparte se vogliamo definirle in questo modo.

Io ho questo buon ricordo di Danelli e consentitemi di chiudere salutandolo come ci salutavamo "ciao cinese".

#### **PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Petrucci, prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente e buonasera.

Il gruppo di Forza Italia esprime cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Danelli, certo come gruppo non lo abbiamo conosciuto con questa veste, perché non esisteva all'epoca che lui ha fatto il Vice Sindaco Forza Italia, è nata un po' dopo, però certamente abbiamo vissuto, almeno sottoscritto dal di fuori del Consiglio, ma alcuni Consiglieri qui presenti come gruppo di Forza Italia in un'altra veste, abbiamo vissuto un periodo anche noi di collaborazione, di confronto con questo personaggio, che come già qualcuno ha detto oltre alle innumerevoli doti, però aveva anche la dote e il carattere un po' meridionale, quindi un po' chiuso, un po' scontroso, difficile da aprirsi, però una volta che si era aperto e una volta che si era fatto il varco era sicuramente una persona molto apprezzabile, una persona molto umile, una persona come già hanno riconosciuto tanti altri meglio di me che lo hanno conosciuto, io poi stasera ho conosciuto forse meglio alcuni aspetti di questa persona che non avevo conosciuto prima, ma sicuramente una persona con una sua dignità che gli veniva dalla sua storia che è stata qui illustrata questa sera.

Quindi, credo che all'epoca anche se come Consiglieri democristiani, così come lo ha riconosciuto uno dei suoi più acerrimi nemici, Luciano Valaguzza e quindi tutti i suoi collaboratori di quella segreteria che è rimasta nella storia anche della Democrazia Cristiana e non solo quella del Partito Comunista, di un cambiamento rispetto alle cose che questa città stava vivendo, è sicuramente patrimonio di tutti noi anche se adesso vestiamo un'altra divisa, ma che comunque le idee rimangono quelle che in quell'epoca storica di confronto anche duro, anche aspro, ma

sicuramente di una scuola di pensiero diversa, ma una scuola di pensiero di politica che ha segnato la vita di molti di noi e quindi aver conosciuto una persona su cui si poteva fare affidamento e avere un interlocutore capace di difendere con coraggio le proprie azioni, ma nello stesso tempo di avere la disponibilità e l'umiltà di ascoltare anche chi non la pensava come lui.

**PRESIDENTE:**

Credo che la nostra commemorazione possa concludersi qui con il minuto di silenzio che preannunciavo prima, ricordo a tutti che i funerali si terranno domani alle ore 16 con partenza dalla sua abitazione, direttamente alla sala del commiato del cimitero, quindi alle ore 16 direttamente alla sala del commiato del cimitero e nel rinnovare il nostro cordoglio ai familiari propongo quindi questo minuto di silenzio, associando la figura importante per la nostra città di Giuseppe Danelli alla figura di un nostro concittadino, che comunque come dicevamo prima è perito in circostanze tragiche come sono quelle appunto di incidenti sul luogo di lavoro, che Francesco Cariano ai quali rinnoviamo i sensi del cordoglio del Consiglio e dell'Amministrazione tutta.

Un minuto di silenzio. Grazie.

*Si osserva un minuto di silenzio*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Continuiamo con le nostre comunicazioni.

Io ho iscritto il Consigliere Napoli, il Consigliere Scaffidi, il Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Napoli, prego.

**CONS. NAPOLI:**

La mia comunicazione, in realtà era una brevissima considerazione sull'ultimo week end che è stato caratterizzato da due importanti congressi politici, il primo quello dello SDI e con dispiacere abbiamo preso atto che è stata presa una strada che non potrà verso appunto un'unità all'interno del partito democratico, ma è stata scelta una strada di identità all'interno di quello che sarà il Partito Socialista Italiano.

Ovviamente auguriamo buon lavoro a questa forza politica, sperando che anche coloro che oggi appartengono al Centrodestra, che fanno riferimento all'Onorevole De Michelis possano quindi confermare questa scelta che è stata definita all'interno del congresso e quindi possano perché no diventare parlamentari a sostegno di quella che è la colazione di Centrosinistra che sostiene il Governo tracciato da Romano Prodi.

Ovviamente questo non sarebbe un caso di trasformismo, ma sarebbe un caso di una decisione politica di alto respiro, di alto profilo coerente rispetto alla decisione che è stata presa all'interno del congresso.

L'altro congresso politico che si è celebrato è quello dell'UDC all'interno del quale è stata disegnata una nuova coalizione più ampia che porti all'interno di una unica casa tutti i moderati, guardiamo con grande rispetto anche questa prospettiva, ricordiamo che nel prossimo fine settimana ci saranno due importanti congressi, quello della Margherita e dei Democratici di Sinistra che, almeno questo è quello che auspico io, tratteranno in maniera indelebile un percorso di costituente del futuro partito democratico.

Chiudo con quella che può sembrare un po' una preoccupazione, io mi auguro che coloro che oggi appartengono a queste forze politiche, che guardano magari con interesse o la prospettiva del partito dei moderati liberali del partito socialista, non facciano però in modo di indebolire o di creare discredito rispetto invece a quella che è la prospettiva del partito democratico nella quale molti, compreso me, credono e sono pronti a lavorare, sperando che questa forza possa diventare il timone di una guida riformista per il nostro Paese.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi, prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SCAFFIDI:**

Scusi, Consigliere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Per cortesia!

La parola al Consigliere Scaffidi per comunicazione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler, per cortesia!

La parola al Consigliere Scaffidi per comunicazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SCAFFIDI:**

Va beh, Napoli, visto che è stato trombato dalla Margherita, fa questo discorso.

Non gli hanno nessuna delega!

Napoli, ci sono i peones, vieni con noi, lascia la Margherita!

**PRESIDENTE:**

Per cortesia!

Consigliere, faccia la sua comunicazione.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io mi associo alla proposta di Daniela Gasparini che l'Amministrazione domani sia presente come delegazione al funerale del nostro concittadino Cariano Francesco morto sul lavoro, visto che in precedenza è morto un nostro concittadino della Croce Rossa in servizio e purtroppo l'Amministrazione era assente, quindi spero che almeno domani sia presente, tanto che in quel frangente era stato motivo di una mia interrogazione.

Altra comunicazione: io mi trovavo verso le 19:00 in via Matteotti, sono stato chiamato da una cittadina che mi ha detto che, purtroppo, i nomadi – come dice la Consigliera Casarolli, nomadi e non zingari – si sono appropriati del Parco Caldara, soprattutto per la fontana pubblica e, alla vista dei bambini, non vi dico come si lavano. Si lavano i capelli e fanno altre cose e, quindi, secondo me, la proposta che hanno fatto è di chiudere momentaneamente la fontana in vista della conclusione dell'Ovocoltura, almeno questo! Anche io sono per questa proposta, quindi vediamo se l'Assessore, magari, fa un sopralluogo. Tra l'altro, mi hanno detto che hanno chiamato i Vigili e la risposta dei Vigili è stata che non la possono chiudere.

Per me è meglio che si chiuda questa fontana, perché mi hanno detto che loro non ne usufruiscono, né i cittadini, né i bambini, quindi sarebbe bene la sua chiusura. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Volevo intervenire sulla questione della morte di Francesco Cariano, che devo dire con tutta sincerità mi trovo d'accordo con la richiesta della Consigliera Gasparini che bisogna rivedere le norme per quanto riguardano gli appalti, anche perché sempre più adesso nell'ambito degli appalti pubblici si tende ad ridurre i costi dell'appalto e si ha veramente una discesa precipitosa dei relativi costi e le conseguenze sono a riduzione dei costi si riduce anche buona parte di sicurezza, nei cantieri edili si vedono le morti all'interno di strutture pubbliche e questo ovviamente non va assolutamente bene.

Per cui mi trova pienamente d'accordo nel fare a che un Consiglio Comunale aperto sulla questione della sicurezza, sulla questione degli appalti e suggerirei nell'eventualità un ordine del giorno da inviare al Governo centrale per quanto riguarda la questione degli appalti e riguardo a questa riduzione di costi senza valutare la qualità e senza valutare la sicurezza che danneggia solamente chi lavora nei cantieri e sicuramente non il datore di lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Io ho ancora iscritti i Consiglieri Zucca, Valaguzza, Fuda.  
Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Nell'ultima riunione di Consiglio, avevo fatto una comunicazione relativa ad una lettera indirizzata ai Consiglieri Comunali dalla Croce Rossa, poi è arrivato, ho capito che era il papà della Presidente e ce ne ha dato copia, ma questo non esime la Presidenza dal farci avere, così come dovuto la lettera ufficiale.

**PRESIDENTE:**

Se non erro vi verrà distribuita a fine seduta, l'ho già predisposto.

**CONS. VALAGUZZA:**

A fine, perché non all'inizio? Se è qui ce la dia subito così la leggiamo con calma.

**PRESIDENTE:**

Perché vorrei procedere con le ...

**CONS. VALAGUZZA:**

Va bene faccia come crede, non cambia il succo del problema.

L'altra comunicazione è che volevo semplicemente comunicare che non ho ancora ricevuto i documenti richiesti qui in aula e citati dal Sindaco nella discussione relativa alle mozioni. Io non so se è perché non sono pronti, ma il Sindaco aveva detto che avevano un atto di Giunta e quindi una lettera, io mi aspettavo di averla questa sera, anche perché era relativa a delle mozioni che io una ho ritirato e l'altra ho modificato.

Avendo il documento io sarei rimasto fermo nella decisione presa del ritiro della mozione, ma se il documento non c'è la cosa mi preoccupa un po'.

Quindi, volevo capire se devo fare richiesta scritta di questi documenti, oppure se quanto detto in Consiglio che quindi sarà sicuramente verbalizzato, è sufficiente per il Segretario per farmi avere la documentazione richiesta e citata.

**PRESIDENTE:**

Su questo punto la richiesta è stata ovviamente inoltrata agli uffici la mattina di venerdì e mi diceva adesso il Segretario che vedremo di fare in modo di averla per domani sera la documentazione, perché oggi non siamo ancora riusciti ad averla la disposizione, cioè la stiamo raccogliendo, però non è ...

**CONS. VALAGUZZA:**

Non credo sia moltissimo, che sarà la richiesta della proprietà, la risposta della Giunta...

**PRESIDENTE:**

Il problema è che è stata inoltrata giovedì sera, il punto è che è stata inoltrata giovedì sera, venerdì mattina si è attivata la richiesta, oggi è lunedì, quindi non è che tre settimane e mezzo hanno finito ancora di raccogliere.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io l'altra sera ho fatto una richiesta scritta di alcune cose, volevo sapere se doveva rifare la richiesta scritta, non ho problema a farlo.

**PRESIDENTE:**

Questo no, perché la richiesta sta per essere trattata.

**CONS. VALAGUZZA:**

Perfetto, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fuda, prego.

**CONS. FUDA:**

Grazie Presidente, buonasera.

Io mi ero iscritto anche prima per intervenire e volevo appunto comunicare la morte di Franco Cariano, poi ho visto appunto che c'era la commemorazione, per cui ero indeciso se intervenire, comunque colgo l'occasione per intervenire anche io soltanto per chiarire alcune cose di queste morti che continuamente si verificano sui luoghi di lavoro.

Abbiamo detto che Franco Cariano era un lavoratore delegato che si batteva per la sicurezza sui luoghi di lavoro, contro il lavoro nero etc. e nonostante questo non è servito ad impedire che morisse con una fine così tragica, con un modo così assurdo.

In questi giorni fra l'altro ne hanno parlato i giornali, ne ha parlato il Presidente della Repubblica, il primo Ministro Prodi, dicendo che i morti sul lavoro sono dei martiri, io mi permetto di dissentire su questo e dissento anche su quanto dica prima il Sindaco, perché secondo me i morti sul lavoro non sono dei martiri, ma sono delle vittime, per il semplice motivo che loro quando vanno a lavoro non hanno nessuna consapevolezza che alla fine non tornino a casa, loro non sono in guerra con nessuno e tutto ciò che accade fuori da casa e sui luoghi di lavoro è da considerarsi una forma di vittimismo però con delle responsabilità precise, responsabilità che sono dovute alla mancanza di sicurezza e quindi non sono casi fatali, ma si possono benissimo evitare applicando semplicemente la legge e dando un senso alla vita umana, cosa che purtroppo nei cantieri in particolare, ma anche nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche etc. anche al porto di Genova e così via, cose che le ditte o le aziende non si curano minimamente di salvaguardare le vite umane.

Stasera abbiamo fatto un minuto di silenzio certamente per Giuseppe Danelli e anche ovviamente per Franco Cariano, però io per Franco Cariano non avrei chiesto un minuto di silenzio non avrei chiesto un minuto di silenzio perché come dicevo prima, anzi invece di chiedere un minuto di silenzio io credo che bisogna alzare la voce in segno di accusa, di accusa perché tutte le morti sul lavoro, appunto come dicevo prima, hanno delle responsabilità oggettive, che facendo un minuto di silenzio e commemorandoli come vittime così casuali, mi sembra di fare un torto ai 2 mila morti all'anno, perché si parla di 1400 – 1600, però sono vittime ufficiali, ma per difetto credo che si possa, perché io ho i dati almeno, penso che si possa parlare di 2 mila vittime all'anno sul lavoro.

Quindi, non credo che bisogna rifugiarsi in un silenzio, ma bisogna gridare tutta la rabbia che si ha in corpo perché ci sono delle responsabilità e fare in modo che queste vittime non siano ulteriormente numerose in futuro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fuda nel condividere pienamente questa sua ultima osservazione, faccio presente un altro dato secondo me molto allarmante, cioè il fatto che la percezione nell'opinione pubblica è estremamente ridimensionata al ribasso di queste vittime, nel senso che l'opinione pubblica pensa che si annoverino a livello di qualche centinaia, in realtà stiamo parlando di migliaia. Quindi, uno dei problemi grossi dell'attenzione rispetto alle vittime sul luogo di lavoro sta proprio nella cattiva percezione da parte dell'opinione pubblica e su questo fronte chiaramente anche un ruolo un po' più determinato e più attento degli organi di stampa nel svolgere una funzione tipica degli organi di informazione in una società democratica dovrebbe essere svolto meglio. Consigliere Cesarano, prego.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente. Io avevo da fare una comunicazione circa due convocazioni che ho ricevuto, uno per quanto riguarda il prolungamento di una sessione, di questa sessione di Consiglio Comunale, uno per quanto riguarda la convocazione di una Commissione Capigruppo per il giorno 18.

La comunicazione era questa, la prima voleva sapere quanti Capigruppo fossero a conoscenza del prolungamento di questa sessione di Consiglio Comunale e per quanto riguarda la convocazione della Commissione Capigruppo volevo sapere da lei Presidente se mi può dare un chiarimento circa questo sua posizione di non mettere a conoscenza i Vice Presidenti della sua intenzione di prolungare la sessione e di convocazione una Commissione Capigruppo senza prima effettuare una riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Volevo capire se era cambiato il modo di effettuare la programmazione dei lavori del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la convocazione in via di urgenza del prolungamento di domani sera devo le mie scuse, anche perché è una cosa decisa sostanzialmente giovedì sera dopo la conclusione della seduta che è stata caratterizzata anche da un po' di parapiglia ed è stata una convocazione effettuata a tamburo battente, la decisione comunque è stata condivisa in questo senso da parte dell'ufficio di Presidenza che era presente in quale momento, comunque l'urgenza mi ha impedito di procedere ad una comunicazione formale, anche perché purtroppo il giorno dopo ero io nei giorni di venerdì e di sabato ero io nella impossibilità di comunicare facilmente con il resto dell'Ufficio di Presidenza, in quanto impegnato nel congresso.

Per quanto concerne la seduta dei Capigruppo, questa è inerente l'unico punto che pensavo di portare all'oggetto di quella seduta di cui siamo già al corrente come Presidente e Vice Presidente, che è quello del bilancio delle farmacie. Quindi, non credo che in questo caso sia necessario convocare necessariamente un ufficio di Presidenza a precedere dai Capigruppo, anche perché in sostanza è solo quel punto lì che c'è sul terreno, possiamo ragionare di come procedere alla calendarizzazione di questa seduta, tuttavia non andandosi a programmare un agenda, ma dovendo programmare solo questo punto come già sapevamo essere in sospenso come urgente rispetto alle delibere che pendono in ufficio Consiglio, non ritengo sia necessario procedere necessariamente ad una convocazione di un Ufficio di Presidenza che preceda la convocazione del Capigruppo della serata di mercoledì.

Si è riprenotato il Consigliere Cesarano, prego.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda il prolungamento della sessione, le faccio presente quello che lei sta dicendo non corrisponde a verità, perchè l'altro Vice Presidente mi ha chiamato per chiedermi se ero a conoscenza di questo prolungamento di sessione, io che sono rimasto un po' sconcertato dalla comunicazione che mi fece quel giorno, comunque quello che sta dicendo lei non risponde a verità, è una sua invenzione di questo momento ed io ne prendo atto. Per quanto riguarda la convocazione della Commissione Capigruppo, perché lei sostiene che essendo un unico punto all'ordine del giorno, allora visto e considerato che oggi stiamo viaggiando per quanto riguarda le convocazioni del Consiglio Comunale solamente e di solito un punto all'ordine del giorno ovviamente a parte il discorso dell'ordine del giorno, a questo punto io credo che fosse il caso di chiudere l'Ufficio di Presidenza al limite risparmiamo qualche Euro per quanto riguarda le sedute del gettone di presenza.

**PRESIDENTE:**

Volevo aggiungere solo una cosa, adesso ho verificato con l'altro Vice Presidente, credevo che siccome quella cosa della seduta in più è stata, al di là della data di convocazione, si è determinata proprio subito alla conclusione della seduta stessa, credevo che anche lei avesse visto che era stata avanzata da più Consiglieri questa richiesta.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Presidenza, non ci sono problemi, io ritengo che non sia in questo caso indispensabile, però se riteniamo di doverlo convocare, lo si convocherà mercoledì mattina.

Consigliere Zucca per comunicazioni mi sembra si fosse riscritto. Prego.

**CONS. ZUCCA:**

Volevo dire che il gruppo socialista si riserva un eventuale comunicazione sulle questioni politiche affrontati dal Consigliere Napoli al termine della stagione dei congressi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Volevo comunicare che diverse interrogazioni svolte dal gruppo di Alleanza Nazionale e in particolare modo da me non hanno ancora avuto risposta e siccome alcune particolarmente ad incompatibilità erano urgenti, fatta un'interrogazione direttamente al Segretario che non ha ancora risposto. Per cui, io gradirei cortesemente oltre a questa, una risposta urgentissima, perchè ormai sono passati anche i trenta giorni previsti dalla legge per le risposte ai Consiglieri. Per quanto riguarda invece la comunicazione del Vice Presidente, direi che è abbastanza grave quello che si è sentito, per cui non so una valutazione andrò fatta, se un membro dell'Ufficio di Presidenza lamenta di non essere stato neanche interpellato ha una certa gravità la cosa, per cui chiedo all'Ufficio di Presidenza di riunirsi con i Capigruppo perché questa cosa venga un attimo chiarita.

Capisco che ci sono delle urgenze, ma ripeto e ribadisco sempre che oggi come oggi abbiamo dei sistemi informatici che si permettono di collegarci e comunque di comunicare in tempi rapidissimi, non averlo fatto è abbastanza grave.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Solo una comunicazione molto breve, perché mi sembra che questa cosa che io sto per dire sia passata molto in silenzio all'interno della città e io la ritengo molto grave invece.

Apprendo da giornali, che giovedì 12 aprile su un giornale è venuto fuori un titolo dove si dice: allarme legionella chiuse tre piscine. Dopodiché, il giorno successivo sempre sullo stesso giornale è venuto fuori un altro articolo in cui dice: le piscine sono sicure, non c'è il rischio di legionella. Credo che questa cosa per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale non può passare sotto silenzio, anche perché io sono stato fermato da diversi cittadini, credo che ci siano tutti gli estremi per un procurato falso allarme, credo che molti cittadini non hanno portato i figli nelle piscine proprio per questi titoli di giornali che sono venuti fuori. Io credo che se l'informazione deve essere data, deve essere data in una maniera seria, dopo i fatti accaduti volevo fare una piccola premessa, giovedì scorso dove due persone si sono poi strette la mano, io sono stato contattato da diversi giornalisti per capire qual era la mia posizione, io la posizione mia non gliel'ho data e questa è la correttezza dei giornalisti per non incorrere in argomenti come si suol dire di una certa maniera presuntuosi, però io credo che a questo giornalista che ha firmato tutti e due gli articoli e cioè Rosario Palazzolo debba essere fatto qualche cosa, non può passare sotto silenzio, questi sono dei titoli vergognosi, non si è andato neanche ad informare di che cosa all'interno delle piscine stava succedendo anche se c'era il problema di una piscina, ma le altre piscine erano libere da tutti i problemi.

Io ritengo e su questi ci ritornerò in un secondo momento, l'ho voluto fare solamente come comunicazione, andrò a verificare se ci sono gli estremi, come Fiore Orlando, se ci sono gli estremi alla Procura della Repubblica per questo procurato falso allarme e quindi poi vedrò i passi che devo fare rispetto a questa cosa. Credo che la vocazione del giornalista deve essere sempre quella di dire la verità e se non sa la verità, anche solamente per fare cronaca e fare risaltare il suo nome su queste pagine mi sembra che non sia doveroso nei confronti della città di Cinisello Balsamo. Non è un fattore politico quello che sto dicendo, non mi interessa niente, pongo solamente la questione in questi termini perché è scandaloso quello che è avvenuto tra il 12 e il 13 aprile.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, poi sono chiuse le comunicazioni. Prego.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Solamente perché volevo un attimo tranquillizzare il Consigliere Fiore sulla questione del problema legionellosi.

Il Decreto Ministeriale 443 del 21 dicembre 1990, è un decreto che stabilisce quali sono le norme all'interno di strutture pubbliche per la verifica della legionellosi, il dato allarmante non è il fatto dell'articolo, il dato allarmante è che realmente l'A.S.L. così come è stata prevista e come è previsto che avvenga attraverso un Ente preposto all'interno della A.S.L. che si chiama ARPA la verifica di controlli per il problema della legionellosi.

Voglio solo ricordare al Consigliere Fiore, ma lo ricordo anche a me stesso, che c'è stato un Consiglio di Stato del 26 luglio del 1990 con ben ricordo una riunione del Consiglio dei Ministri, art. 17 comma 3 della Legge 400/88 che stabilisce che all'interno delle strutture pubbliche ci siano controlli e all'interno delle strutture pubbliche gli Enti ospedalieri sono le case di cura, sono non le saune, ed adesso vi dico anche qual è e oltre a questi luoghi pubblici dal 2006 il controllo è stato esteso anche agli alberghi ed alle piscine e anche a centri di benessere, ma non era il centro di benessere, sono luoghi dove si vanno a fare i fanghi, i termali grazie.

Ecco sui termali è stata estesa il controllo della legionellosi, le piscine in particolar modo è un fatto grave il fatto di non controllare se c'è legionella, non il fatto di controllarla e trovarla, perché purtroppo nella piscina Alberti è stata trovata la legionella ma le spiego anche perché, io ho fatto l'interrogazione chiara e specifica soprattutto sull'Alberti, perché c'è stato un soggetto che attraverso l'A.S.L. ha comunicato quali potevano essere i luoghi di appartenenza e di controllo per aver preso la legionella, di legionella si muore e chi non muore di legionella se la porta per tutta la

vita con il forte rischio di avere sempre delle bronchiti e quei fastidi di influenze che viene identificata proprio da questo batterio qua, a differenza della pseudomonas o l'aspergillus, la legionella non è assolutamente guaribile perché ti rimane sempre all'interno.

So per certo che in molte palazzine di Cinisello Balsamo c'è il problema legionella, ci sono stati dei casi in ospedale, ci sono stati casi che hanno verificato proprio questi condomini il problema della legionella.

Ora, siccome la normativa...

**PRESIDENTE:**

O fate un'interrogazione urgente e lo affrontiamo il tema o ...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma la legge non prevede nelle abitazioni private il controllo della legionellosi, è un fatto specifico che riguarda solo i privati, per cui io a casa mia ho messo tutti in sicurezza, per cui a casa mia la legionellosi non ce ne è assolutamente, mentre nei luoghi pubblici è opportuno che si facciano i controlli, anzi io suggerirei all'Amministrazione di farla anche in quei luoghi pubblici e che sono le palestre, i controlli della legionellosi, perché quando viene presa veramente uno non se la trascina.

Per cui, sarei meno propenso ad andare alla Procura per un fatto realmente accaduto all'interno del territorio e per un fatto accertato all'interno della piscina, è una salvaguardia per chi ci va in piscina, non è un allarmismo ingiustificato.

**PRESIDENTE:**

Chiuse le comunicazioni, procediamo con il punto che abbiamo lasciato in sospeso all'altro Consiglio, all'ultimo Consiglio, siamo ancora nella discussione generale del bilancio.

Invito i dirigenti che sono presenti in aula a prendere posto al banco al centro dell'aula e lo prevediamo in un altro momento, non in questo momento scusi eh, per cortesia stasera possiamo anche accontentarci di fare qualcosa di diverso dal nostro ordine di giorno. Invito i dirigenti presenti in sala del Consiglio a prendere posto al tavolo al centro dell'aula, procediamo con la discussione delle mozioni collegate al bilancio e i Revisori dei conti anche. La prossima mozione in discussione è la n. 36: diffusione risultati e rilevazioni periodiche sulla qualità dei servizi. Il proponente è il gruppo Cinisello Balsamo nel cuore, Consigliere Valaguzza prego la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non so se avete approvato o meno la mozione precedente, quella che diceva di fare la rilevazione, se è stata approvata la mozione precedente che abbiamo quindi ritenuto valido e interessante il procedere a fare rilevazioni di un certo tipo, mi sembra altrettanto giusto che il dato relativo all'indagine fatta venga in qualche modo pubblicizzato.

**PRESIDENTE:**

Quella dell'altra volta è stata approvata perché ho qui mozione 35 proponente Valaguzza, vi ridò il risultato finale: 3 voti contrari, 17 favorevoli e 1 astenuto.

Mozione relativa alla rilevazione periodica sulla qualità dei servizi è stata approvata, quella che adesso mettiamo in discussione è quella relativa alla diffusione di risultati e rilevazioni periodiche sulla qualità dei servizi.

La 35 è stata approvata, adesso siamo alla 36 e la 36 è diffusione risultati rilevazioni periodiche sulla qualità dei servizi, la 356 è stata approvata con 17 voti favorevoli, quindi procediamo con la 36.

Consiglieri iscritti, io ho il Consigliere Bongiovanni, il Consigliere Scaffidi e il Consigliere Valaguzza lei voleva aggiungere qualcos'altro? No.

Consigliere Cesarano dalla posizione del Consigliere Scaffidi, grazie.

**CONS. CESARANO:**

Io intervengo a sostegno della mozione presentata dal Consigliere Valaguzza e quello che volevo che mi venisse dato un chiarimento da parte della Giunta per quanto riguarda la qualità dei servizi che è stata dal Consigliere Valaguzza sollevata, volevo chiedere se l'Amministrazione Comunale sta o ha in qualche modo predisposto per quanto riguarda il sistema di qualità sui servizi, perché come tutte le aziende che si rispettano e in questo percorso stanno portando tutti ad un sistema di qualità per quanto riguarda la qualità dei servizi, chiedevo da parte dell'Amministrazione Comunale sui servizi pubblici se stava predisponendo un piano che portasse alla certificazione.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sì, nel frattempo faccio parlare il Consigliere Fiore e poi le faccio avere la risposta.  
Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Stavo discutendo e io volevo entrare come dire e porre un emendamento abrogativo rispetto a questo, anche perché il Consigliere Valaguzza ha detto giusto, abbiamo approvato l'altro precedente, ma anche nell'altro precedente noi abbiamo chiesto un emendamento abrogativo ed è stato accettato, quindi nella stessa maniera chiediamo un emendamento, visto che è simile all'altro, chiediamo un emendamento abrogativo anche su questo che è di cancellare l'ultimo comma dove si dice: "il Consiglio Comunale impegna la Giunta", l'ultimo comma cancellarlo che è quello come l'altro dove si dice: "a predisporre apposita variazione di bilancio entro il 30/6/07 appostando idonee somme".

L'ultima riga.

**VICEPRESIDENTE:**

Un momento solo io devo trovarlo tra le cose, un secondo solo.

Scusate, un momento solo, io devo trovarlo tra le cose di Fasano che non è semplice.

Non trovo l'emendamento, un momento che facciamo la fotocopia, aspetta che facciamo la modifica alla correzione.

Un momento solo che stiamo facendo le fotocopie.

Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

La vita si intorta sempre di più, nel senso che la mozione 35 è stata approvata, solo la seduta scorsa, pensare che oggi noi abbiamo pronto il sistema di controllo qualità dei servizi che eroghiamo, mi sembra come dire una corsa molto veloce, abbiamo su un indirizzo del Consiglio Comunale opereremo per introdurre il meccanismo di rilevazione della qualità dei servizi, il tempo di rendere operativo l'indirizzo del Consiglio Comunale, poi approfitto perché per non rendere la serata complicata ad essere precisi e puntuali con la documentazione, se no riprendiamo il dramma dell'altra volta

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

Se vi accomodate trovate l'emendamento sui banchi.

Prego Consigliere Bongiovanni è sul suo tavolo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Farei un sub emendamento all'emendamento del Consigliere Fiore, perché come nel precedente ordine del giorno, nella precedente mozione era opportuno mettere un dato certo

all'ordine, alla mozione per la quale si chiede di impegnare la Giunta a quanto prescritto qui così nella mozione.

Per cui, ritenendo corretto la mozione, ritengo che sia ancora più corretto scrivere che “a predisporre apposita variazione entro il 2007”, per cui si dà mandato alla Giunta però entro l'anno ad attivare le somme dovute all'impegno che si è in questo modo dato atto di voler procedere. Per cui chiedo cortesemente di poter presentare un sub emendamento.

**VICEPRESIDENTE:**

Sì, se me lo fa avere Consigliere Bongiovanni. Grazie.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo, vi do lettura del sub emendamento presentato dal gruppo di Alleanza Nazionale, che al terzo punto dove si impegna la Giunta dice: “a predisporre apposita variazione di bilancio entro il 2007 appostando adeguata somma”.

Quindi, partiamo con la votazione del sub emendamento.

Consiglieri in aula, partiamo dal sub emendamento che invita a predisporre la variazione appostando adeguata somma entro il 2007.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 18 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo un emendamento abrogativo che sostanzialmente propone di cancellare il terzo punto relativo agli impegni, cioè di togliere dalla mozione “a predisporre apposita variazione di bilancio entro il 30 giugno 2007 appostando idonee somme”.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 22 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Votiamo quindi la mozione così come risultante a seguito di questo emendamento abrogativo. È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 24 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto. Il Consiglio approva. A questo punto abbiamo l'ultima mozione presentata dal gruppo Cinisello Balsamo nel cuore, che è quella relativa all'appostamento delle nuove entrate non previste a bilancio, impiego nuove entrate non previste a bilancio.

Se il proponente vuole intervenire a questo proposito.

Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ne abbiamo discusso a lungo, quindi credo che oramai la vicenda dei 50 mila euro della Multiservizi e i 250 mila del Metro Web la conoscano chiaramente tutti, quindi è inutile illustrarla.

**PRESIDENTE:**

Per eventuali dichiarazioni di voto ci sono degli iscritti, Consigliere Bongiovanni lei è inserito? Prego ha la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io vorrei intervenire riguardo a questa mozione per riuscire a comprendere un attimo meglio le motivazioni che hanno portato a presentarla, vedo che ci sono delle somme stanziata e delle somme che sono state inserite all'interno di alcuni capitoli e in particolar modo vedo 20 mila Euro in aumento per quanto riguarda il codice 911211001 comunicazione istituzionale del Consiglio e volevo capire cosa su questo capitolo qui realmente ci potesse andare, se questi 20 mila Euro veramente potevano andare in questo capitolo, anche perché volevo verificare un attimo se era corretta anche la dicitura, comunicazione istituzionale del Consiglio, sicuramente il capitolo c'è, ma è la descrizione che mi ha lasciato un attimo perplesso. Pertanto chiederò dopo che magari altri colleghi sono intervenuti, un minuto per valutare se il capitolo è corretto, la descrizione è corretta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano, prego.

**CONS. CESARANO:**

Anche io volevo capire un attimino per quanto riguarda la mancata allocazione dei 50 mila Euro all'interno del bilancio di previsione, io questo lo ritengo un atto dovuto per quanto riguarda l'appostazione all'interno del bilancio di previsione, visto come noi abbiamo approvato il bilancio di previsione per quanto riguarda la Nord Milano Ambiente, anzi della Multiservizi.

Allora, visto e considerato che c'è stata questa mancanza quantomeno ritengo opportuno che la mozione presentata dal Consigliere Valaguzza venga approvata al di là per quanto riguarda lo stanziamento e dove verrà collocato, ma quantomeno l'impegno da parte dell'Amministrazione a provvedere ad inserire nel bilancio di previsione che noi stiamo discutendo questa sera i 50 mila Euro come dovuto da Nord Milano Ambiente.

**PRESIDENTE:**

Mi è stato richiesto un paio di minuti di sospensiva, prima della sospensiva diamo la parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Come abbiamo già avuto occasione di dire e i 50 mila previsti nel bilancio della Nord Milano Ambiente e i 230 mila – 250 mila relativi alla chiusura di un contenzioso con Metro Web, saranno inseriti a bilancio con variazione una volta accertata l'entrata, una volta che gli iter di convenzione fra la Nord Milano Ambiente e l'Amministrazione Comunale e la delibera definitiva relativamente alla entrata di Metro Web saranno accertate, una volta accertate saranno messe in variazione di bilancio. Credo di poter dire con relativa tranquillità che la Giunta valuterà come meglio utilizzare questi fondi una volta accertata l'entrata.

Per cui, ritengo non accettabile una mozione di questo tipo.

**PRESIDENTE:**

Concediamo la sospensiva prima richiesta, mi raccomando come abbiamo detto qualche minuto, prego.

*Sospensiva della seduta (Ore 22:00 – Ore 22.20)  
Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo.

Io ho ricevuto un emendamento da parte del Consigliere Bongiovanni, che emenda i codici riportati nel testo della mozione, correttamente da questo punto di vista in quanto riconduce i codici al bilancio, mentre viceversa erano indicati dei codici di PEG da parte degli uffici. Quindi, la proposta di emendamento di Bongiovanni è indicare i codici - che se volete vi leggo - sono quelli relativi alle somme assegnate codice 1010103 comunicazione istituzionale del Consiglio; codice 1030102 sicurezza urbana; codice 1010105 iniziative politico istituzionali; codice 1050103 contributi alle associazioni.

Questi sono i codici del bilancio al posto dei codici del PEG, quindi tra l'altro mi sento di dire che l'emendamento corregge in senso oggettivamente migliorativo il testo, perché riconduce i riferimenti a quello che è il documento di bilancio.

Procediamo, io ho iscritto il Consigliere Bongiovanni, prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Io ho fatto l'emendamento riguardante la mozione presentata da Cinisello Balsamo nel Cuore, anche perché come ha detto lei c'è stato un errore all'interno degli uffici e la cosa mi allarma ancora di più, perché voglio dire non è che noi abbiamo presentato 700 emendamenti facendoci dare un aiuto da parte degli uffici interni, gli emendamenti che abbiamo presentato sono emendamenti che hanno una logica, poi condivisibile o meno e che rapportano le tracce riuscite di un bilancio nei capitoli e nelle descrizioni corrette dei vari capitoli.

Quello che è venuto qui questa sera con questa mozione, poi condivisibile o meno, è una mozione con dei codici sbagliato, a questo punto sarebbe opportuno e mi domando signor Presidente se i codici che arrivano in...

Dicevo che per quanto riguarda la mozione...per cui voglio dire il fatto che arrivano questi documenti all'interno del Consiglio Comunale e nessuno li guardi è grave, anche perché all'interno di questi capitoli ci sono poi delle spese specifiche che devono essere fatte.

### **PRESIDENTE:**

C'è il solito riferirsi al PEG, piuttosto che al bilancio, quella è una cosa corrente.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Non è mica un problema, lei basta che va a riferirsi al codice 1010103 con riferimento in particolar modo alla voce del capitolo 931069002, ma c'è una logica nel bilancio, per cui è opportuna che venga corretta, poi l'emendamento o la mozione passa o non passa è un altro aspetto. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Votiamo l'emendamento Bongiovanni che sostituisce i codici di bilancio a quelli che erano i codici dello schema di PEG. È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 17 contrari, 8 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto procediamo alla votazione della mozione.

È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 18 contrari, 8 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto passiamo alle mozioni che avevamo già chiamato in aula la scorsa volta, che comunque come avevamo detto sarebbero state richiamate una seconda volta in successione. Noi abbiamo ancora da fare le mozioni 15,16,17,18,19 presentate dal Consigliere dello SDI Zucca. Partiamo dalla prima in merito alla realizzazione di piste ciclabili.

Il Consigliere proponente Zucca per conto del gruppo dei Socialisti Democratici Italiani, prego ha la parola, sempre che il proponente intenda dire qualcosa a proposito della mozione. La parola al Consigliere Zucca.

### **CONS. ZUCCA:**

Questo ordine del giorno vuole porre al centro della discussione una lacuna che è nota a tutti e che è ben presente soprattutto ai cittadini di Cinisello, che hanno a che fare con difficoltà per quello che riguarda la viabilità cittadina.

Come è noto la viabilità cittadina in questi ultimi anni per tante ragioni, forse la principale per quello che riguarda il centro è la questione della metrotranvia, è in grave sofferenza e in ogni caso questo ordine del giorno in relazione a queste oggettive difficoltà attinenti la viabilità cittadina centrale e alla esigenza sempre più avvertita di disincentivare utilizzo dei mezzi privati nel centro città anche per ragioni di inquinamento ambientale, vuole impegnare la Giunta Municipale a presentare entro tre mesi un piano organico per la realizzazione nelle zone centrali della città di piste ciclabili.

Il nostro sistema di piste ciclabili attualmente riguarda solo l'esterno della città, la circonvallazione della città, è assolutamente assente e forse questo è uno dei limiti maggiori della nostra città, rispetto anche a città vicine, per quello che riguarda la parte centrale della città, le radiali che portano al centro, il centro stesso. Quindi, vuole impegnare la Giunta a fare in modo che venga studiato entro tre mesi un piano organico, perché si possa poi in relazione alla discussione che ci sarà sul bilancio preventivo dell'anno prossimo nel mese di settembre, avere una forma di previsione di bilancio per quello che riguarda la realizzazione di queste opere.

È del tutto evidente che noi non possiamo aspettare altri atti amministrativi molto più complessi e di lunga elaborazione come può essere un piano generale del territorio o quanto altro, perché sarebbe rimandare alle calende greche un problema che è bene affrontare, le strade ci sono, le strade sono queste, non è che dobbiamo fare delle nuove strade, le strade ci sono, sono quelle che conosciamo tutti, quindi, questo è il senso dell'ordine del giorno presentato.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, questo ordine del giorno io ritengo che sia condivisibile, pertanto sia per le ragioni per cui è stato presentato, sia per la possibilità di razionalizzare meglio la viabilità ciclistica all'interno della nostra città, effettivamente la mancanza di piste ciclabili crea sicuramente dei problemi notevoli all'interno della nostra città ci sono zone che addirittura è impensabile passare in bicicletta, ma non perché non ci siano le strade, ma perché non ci sono proprio dei sentieri o comunque delle stradine percorribili in bicicletta.

Io non so se il Consigliere Zucca condividerà un emendamento che presenterò riguardante non tanto la possibilità di impegnare la Giunta Municipale a presentare entro tre mesi un piano organico per la realizzazione, ma chiedo proprio di stanziare la somma di 30 mila Euro affinché si possa avere un progetto per la realizzazione delle piste ciclabili compatibilmente con il piano urbano del traffico all'interno della nostra città.

Per cui, stanziare delle somme certe, un apposito capitolo affinché ci si impegni concretamente alla realizzazione di questo progetto, progetto che non è stato tenuto in considerazione da questo bilancio, che come ben sappiamo un po' tutti quanti ha veramente tagliato le gambe a tante strutture come quelle dei servizi sociali, di stanziare la somma proprio per avere la

certezza che qualcosa si possa fare, almeno che ci sia l'impegno da parte dell'Assessore competente, penso sia l'Assessore Riboldi, ad e qui chiedo al Presidente di presentare l'emendamento, a proporre un piano, se non entro questo anno, ma se ci garantisce entro il prossimo anno, a programmare la realizzazione di quanto richiesto dall'ordine del giorno del Consigliere Zucca.

Per cui, non so signor Presidente se ritiene sentire anche il Presidente e l'Assessore competente o se ritiene faremo con questo emendamento.

**PRESIDENTE:**

Un attimo, nel frattempo andiamo avanti con gli altri interventi.  
Consigliere Gasparini, prego.

**CONS. GASPARINI:**

Noi abbiamo esaminato questo ordine del giorno e pur condividendo il merito della questione voteremo contro anche per economia di tempi in questo momento, però ci tengo a argomentare il perché, nel senso che noi abbiamo un piano della mobilità che comprende le piste ciclabili e credo che da questo punto di vista sarebbe prima di tutto utile capire, chiedendo all'Amministrazione Comunale, quindi di quei punti per un teorico ordine del giorno e di discussione intorno a questo tema, sarebbe utile capire rispetto al piano delle piste ciclabili previsto nel piano del traffico e della mobilità che cosa è stato previsto e se è sufficiente, sapendo anche che quando parliamo di centro noi abbiamo il tema metrotranvia che non è un tema secondario rispetto anche alla tempistica, quindi inserire oggi 30 mila Euro in bilancio per realizzare delle piste ciclabili che comunque non possono essere realizzate se no dopo il termine dei cantieri.

Aggiungo, cosa che io non ricordo con puntualità, ma chiederei a questo punto successivamente in un'altra discussione in Consiglio Comunale, chiederei all'Amministrazione di capire rispetto al progetto metrotranvia, che ricordo essendo un progetto che prevede una sorta di pedonalizzazione in alcune parti e in altre parti un traffico molto limitato, perché va soltanto ad una carreggiata, tutto il tema è stato per la discussione di quel progetto, quello che lungo l'asse centrale della città, le biciclette avevano una possibilità di muoversi in maniera diversa, da questo punto di vista un percorso di piste ciclabili.

Aggiungo per motivare il no che per la prima volta il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale comprenderà anche la rete delle piste ciclabili, abbiamo cominciato oggi l'incontro con i Comuni per condividere i tempi di adozione del piano territoriale che sarà a maggio e dentro al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si vorrebbe evidenziare la maglia delle piste ciclabili.

Tutto questo per dire che sarebbe interessante e utile avere un progetto da questa Amministrazione che ci permetta di rilanciare il tema della bicicletta, che vuol dire le piste, ma una volta finiti i cantieri e anche le piste, dove si mettono le rastrelliere e devo dire che mi ha molto colpito un'esperienza che sta facendo San Donato, ma anche altri Comuni, che è questo luogo delle biciclette alla fermata della metropolitana di San Donato, al terminale, c'è questa grandissima, questa organizzazione di volontariato dell'associazionismo che è un deposito, definiamolo così inizialmente, però in realtà è il luogo che sviluppa la cultura dell'uso della bicicletta, permette di depositare la bicicletta quando vanno in metropolitana, è diventato un luogo di organizzazione di biciclettate, vanno ad aggiustare le biciclette.

Dico questo perché sarebbe molto bello chiedere anche in collaborazione con la metropolitana milanese e con il Comune di Milano, visto che ci sono queste esperienze che un tempo non conoscevo e comunque non sono state previste, ma per esempio al terminale della metrotranvia se e come pensare di mettere anche un servizio analogo, seppure in piccolo per le biciclette. Quindi, sì, ma io credo che da questo punto di vista il tema potrebbe a questo punto anche meglio ridefinito dopo una discussione e una presentazione dello stato dell'arte della programmazione dell'Amministrazione Comunale tenendo conto delle cose fatte, delle cose che si

stanno per fare, per poi di fatto condividere anche con il Consigliere Zucca e il Consigliere Bongiovanni e tutto il Consiglio Comunale le priorità del prossimo bilancio del 2008 che peraltro sarà da fare entro la fine dell'anno mi auguro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano, prego.

**CONS. CESARANO:**

Anche io condivido questo ordine del giorno che ha presentato il Consigliere Zucca, senza dimenticare che per quanto riguarda i lavori della metrotranvia sicuramente renderebbero difficile presentare un piano organico così in tempi brevi come è stato chiesto dal Consigliere Zucca, l'unica cosa è che volevo ricordare che non dobbiamo dimenticarci che abbiamo in essere una progettazione di un centro città che potrebbe essere oggetto eventualmente di riflessione per quanto riguarda l'inserimento ed eventualmente questo piano possa essere fatto oggetto di attenzione all'interno del progetto del centro città e eventualmente può essere modificato questo ordine del giorno nel senso che possa essere emendato cassando le parole "tre mesi", eventualmente renderlo più aperto nel senso di cercare in qualche modo di prevedere di inserire all'interno dell'ordine del giorno il centro città con l'inserimento di un piano che prevede nelle zone centrali della città delle piste ciclabili, eventualmente non previste dal progetto che verrebbe presentato prossimamente da parte di chi è stato incaricato alla realizzazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino, prego.

**CONS. BERLINO:**

Io volevo ribadire il mio appoggio totale sia all'ordine del giorno, ma anche all'emendamento del Consigliere Bongiovanni, chi vi parla è un papà che in questo momento vive con grossa preoccupazione ogni qualvolta il proprio figlio adolescente prende la bicicletta insieme agli amici per recarsi ai parchi a sud e a nord della nostra città.

Sinceramente la nostra città ha peccato in questi anni su quello che riguarda l'attenzione ai ciclisti e quello che mi spiace, perché è vero che oggi andare a cambiare o a pensare, no a cambiare, a pensare di progettare qualcosa per la viabilità ciclistica in questa fase può sembrare sbagliato perché comunque io ritengo che non si possa assumere nessun tipo di decisioni se non si ultimano i lavori della metrotranvia e comunque bisogna rivedere tutta la viabilità di questa città che non è solo sull'asse centrale, ma anche su tutte le vie di collegamento che portano al centro città e dobbiamo avere il coraggio di ripensare ad una viabilità che possa prevedere sensi unici in molte strade oggi a doppio senso della nostra città perché se così non fosse non vi per assurdo la possibilità di creare piste ciclabili riservate alle biciclette. La cosa che mi spiace, però, è vedere che in un tratto di strada come ad esempio la Via Gorchi dove i lavori della metrotranvia sono già stati ultimati, il progetto non ha già previsti di per se un tratto, un percorso per facilitare l'accesso verso il parco, io non so se questo mai avverrà, anche perché comunque i lavori in quel tratto sono già ultimati, già definiti e oggi verificare che per andare al parco nord noi ci ritroviamo in quella strettoia sotto il ponte autostradale con quel zizzagare molto pericoloso, sinceramente mi fa pensare che si poteva fare già qualcosa in precedenza e nulla è stato fatto e questo è preoccupante.

Quindi, da questo punto di vista io ritengo invece logico dare un segnale, un forte segnale a livello di Consiglio Comunale appoggiando questa mozione che comunque può essere da impulso o incentivo a quello che dovrà avvenire sicuramente da qui a qualche anno.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri. Grazie.

### **ASS. MAURI:**

Credo che rispetto a questo ordine del giorno, la cui forma originaria aveva uno scopo che riprendendo la richiesta del Consigliere Bongiovanni poteva essere condivisibile, in quanto un piano più o meno organico, questo lo si può decidere vedendolo, delle piste ciclabili esiste, esiste, è stato presentato più volte negli incontri del bilancio partecipativo e può essere un impegno che questa Amministrazione si assume di ripresentare prima della chiusura del piano delle opere per il 2007 e successivi, quindi entro il 15 ottobre del corrente anno. Sicuramente non ci sta un emendamento che stanziava una somma, l'ho già detto altre volte, questo è un emendamento al bilancio, quindi è inaccettabile in se, è inaccettabile dal punto di vista della sostanza, perché il piano è un piano che può essere fatto, noi crediamo, a partire dalle risorse dei nostri uffici.

Nel merito credo che questo tipo di richiesta possa essere riassunta con questo impegno, evitando un voto negativo su un testo che non può a questo punto esprimere quella che è la complessità della cosa e a sentire le dichiarazioni fatte poi porterebbe a posizioni estreme che non rispecchiano affatto queste posizioni stesse. Quindi, io a nome della Giunta dichiaro questo impegno e chiedo, invito se è possibile il presentatore dell'ordine del giorno a ritirarlo.

### **PRESIDENTE:**

Io vi ricordo l'emendamento presentato dal gruppo di Alleanza Nazionale che dice: "di stanziare la somma di 30 mila Euro in apposito capitolo di spesa per poter eseguire un progetto compatibile con il piano urbano del traffico", quindi un emendamento integrativo del testo. Consigliere Bongiovanni, prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io dopo l'intervento dell'Assessore Mauri ritengo anche doveroso e corretto buona parte del suo intervento e a fronte di questo intervento supporto il mio emendamento con un sub emendamento dove dico che: "di apportare alla prima variazione di bilancio, la somma utilizzando la maggiore entrata di Euro 50 mila che abbiamo visto essere entrata per la TIA e appostare l'adeguata somma per il progetto sopra indicato".

Per cui utilizziamo proprio una maggiore entrata per utilizzarla al fine di arrivare alle anche condivisibili posizioni della Giunta ed è un impegno per cui visto che si parla di bilancio impegniamoci almeno ad utilizzare la maggiore entrata della TIA per questo progetto che, secondo me, dagli interventi fatti da tutti, dalla Gasparini a Mauri, dal Consigliere Berlino e dal presentatore della mozione e dell'ordine del giorno essere condiviso un po' da tutti. Per cui mettere e ribadisco sempre dei paletti affinché si possa finalizzare un qualcosa a beneficio della città penso che sia utile per tutti, lo metto già un secondo e sono rimasto ai 50 mila e dopo a seguire. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca nel frattempo visto che si è iscritto e quindi approfittiamo del tempo che sta occupando il Consigliere Bongiovanni per scrivere il suo emendamento per ascoltare anche la risposta del Consigliere Zucca in merito alla proposta in aggiunta.

### **CONS. ZUCCA:**

Innanzitutto devo dire che apprezzo politicamente l'intervento dell'Assessore Mauri, lo apprezzo naturalmente come amministratore e anche come uomo politico, è un esponente dei Verdi e quindi ha a cuore sicuramente una serie di problematiche che vivono tutti i cittadini, lui non abita a Cinisello, ma si accorge che a Cinisello c'è un problema di questo tipo. Che la questione sia una questione largamente sentita anche dagli altri amministratori è provata dal fatto che le Giunte precedenti, gli amministratori precedenti hanno comunque dato il via alla redazione del piano delle piste ciclabili etc. che è arrivato a definizione, però la realtà nuda e cruda è questo, che mentre sui è complicato o è in via di completamento l'anello che riguarda la questione piste ciclabili per l'esterno della città per la circonvallazione, ora manca il problema del raccordo con Muggiola, Taccona per potersi collegare alla pista ciclabile del parco di Monza e poi ancora più su verso la

parte di Vedano, di Bessone della Brianza, è un dato assolutamente indiscutibile che è carente la situazione per quello che riguarda le aree centrali della città che sono quelle in sofferenza.

Ora, le aree centrali della città sono anche quelle, ma non sono solo quelle toccate dal percorso della metrotranvia, cioè non siamo di fronte solo alla questione di Via Gorchi, Via Libertà, no le aree centrali, le situazioni in cui si può operare per stralcio, per intervento limitato, ma comunque efficiente e collegato riguarda situazioni della viabilità cittadina che sono sotto gli occhi di tutti perché riguarda Via Risorgimento, la Via Rinascita, la Via Garibaldi, la stessa Via Monte Ortigara, dal prima parte la XXV Aprile, la stessa Sant'Ambrogio. Quindi, ci sono una serie di vie centrali o comunque vie che portano al centro della città che possono essere utilmente stralciate da questo piano delle piste ciclabili e si può operare io penso, io come sapete ho presentato un ordine del giorno che non prevede le modalità a cui è pervenuto il Consigliere Bongiovanni, penso che il lavoro che è stato portato avanti dagli uffici degli Assessorati al territorio, ora non so se congiuntamente, forse urbanistica e lavori pubblici insieme, forse l'urbanistica, possa essere per stralcio portato avanti dagli uffici stessi, anche perché come sapete ci sono altri ordini del giorno e c'è una mia polemica contro il profluvio delle collaborazioni e delle consulenze che l'Amministrazione dà e quindi vorrei essere coerente con me stesso e vedere laddove è possibile che ci sia un lavoro utile dei nostri validi uffici che lo facessero loro.

Io non mi sento di ritirare questo ordine del giorno, ma non mi sento anche se apprezzo l'intervento dell'Assessore, sono rimasto un po' deluso dall'intervento del Consigliere Gasparini, perché siccome ha promosso certi interventi nel suo periodo, adesso è il momento di portare a definizione certe cose, fare delle scelte, non è il momento di tirarsi indietro o di rinviarle, bisogna a mio parere prendere delle decisioni che sono palesemente nell'interesse di tutti e nell'interesse anche, ora parlo come maggioranza della Maggioranza, la Maggioranza deve farsi vedere per quello che riguarda opere pubbliche, interventi di diretto riferimento cittadino, guardate che è un problema quello del consenso nella città da parte di questa Maggioranza.

Non siamo di fronte ad una città che è sotto una sfilza di provvedimenti che sente a suo favore, opere pubbliche da tutte le parti, non c'è bisogno di fare anche uno sforzo perché stiamo andando verso la fine della legislatura e io penso che bisogna anche porsi il problema di presentarsi alla opinione pubblica con dei risultati, con delle proposte realizzabili, con dei temi di largo e diffuso interesse generale che possano essere positivamente valutati dai cittadini.

Chiudo dicendo e mi scuso, che anche un tema che è importante, ma di portata che comunque può essere definita limitata rispetto a quelle più grandi che ci sono come questi, noi siamo costretti a proporli come ordini del giorno per la famosa nota ragione che questo bilancio non è stato discusso dalla Maggioranza se si vuole dare alla parola discussione la sua giusta accezione.

#### **PRESIDENTE:**

Io ho ancora iscritta la Consigliera Gasparini, vi invito però a contenere i vostri interventi, perché vi ricordo che dobbiamo ancora affrontare quattro mozioni collegate al bilancio oltre questa. Consigliere Gasparini, prego.

#### **CONS. GASPARINI:**

Io voglio prendere atto delle dichiarazioni fatte dalla Giunta relativamente all'impegno a venire in Consiglio Comunale nel discutere il piano già predisposto per le piste ciclabili e da questo punto di vista ancora di più voteremo contro sia all'emendamento che all'ordine del giorno, anche perché questo ordine del giorno dice: "impegna la Giunta a presentare entro tre mesi un piano organico per la realizzazione delle zone centrali delle piste ciclabili".

L'Assessore ci ha detto che il piano organico c'è e da questo punto di vista per poter realizzare una pista ciclabile parliamo almeno di 600, 700, 800 mila Euro da mettere in bilancio, perché concordo che ci siano le capacità per progettare le piste ciclabili e da questo punto di vista credo che questo è quello che è stato confermato anche dall'Assessore Mauri a nome della Giunta, quindi da questo punto di vista condivido il merito, ma ancora di più dopo l'intervento della Giunta

si discuta la più presto il bilancio 2008 che deve prevedere i giusti soldi, ma guardate i soldi stiamo parlando di 1 milione di Euro per fare una cosa seria.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io dopo la dichiarazione dell'Assessore Mauri e devo dire con tutta franchezza pensavo fosse competenza dell'Assessore Riboldi, per cui avevo chiesto l'intervento dell'Assessore Riboldi, però probabilmente mi sono sbagliato e devo dire che se c'è realmente questo progetto già realizzato, sarebbe stato anche opportuno tenderlo pubblico quantomeno ai Consiglieri Comunali, ma ancora non dico ai Consiglieri di Minoranza, ma ancor più ai Consiglieri di Maggioranza, tenuto conto che questi ordini del giorno, come ha evidenziato il collega Consigliere che mi ha preceduto, sono ordini del giorno della Maggioranza, perché all'interno della stessa Maggioranza non c'è stato una dialettica, un coinvolgimento politico nelle scelte di questo bilancio.

Lo dimostra anche non solamente gli ordini del giorno presentati dal Consigliere Zucca, ma lo dimostra anche gli ordini del giorno presentati dalla Maggioranza in toto riguardo ai servizi sociali, riguardo alle attività ricreative per gli anziani e riguardo a tante altre situazioni.

Io non ci vedo nulla di scandaloso se a questo punto, visto e considerato che non c'è stata la discussione all'interno della Maggioranza, avere degli ordini del giorno che impegnano la Giunta a realizzare alcuni progetti, se realmente l'Assessore Mauri dice che realmente esiste questo progetto ed è già un progetto in cantiere, è già un progetto che può essere sviluppato e comunque dato a conoscenza di tutto il Consiglio entro trenta giorni, penso che sia corretto anche togliere gli emendamenti, ma siccome sono abbastanza allarmato perché lo stesso problema viene posto da un Consigliere di Maggioranza, ho la vaga impressione che magari non è reale il fatto che all'interno dell'Amministrazione o io chiedo al Presidente, visto e considerato che abbiamo anche il dirigente competente di riferimento, se il dirigente ci conferma la reale esistenza di questo progetto, io non vedo nulla di strano che ritirare sia gli emendamenti, ma anche suggerisco al Consigliere Zucca qualora ci dà questa conferma di ritirare l'ordine del giorno, però a questo punto il quesito lo pongo veramente al dirigente di competenza per vedere se realmente quanto dichiarato dall'Assessore Mauri corrisponde ad un reale lavoro e attività che all'interno degli uffici stanno eseguendo.

Chiedo fortemente questa verifica.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Dico a verbale se non è stato fatto negli ultimi dieci giorni non esiste nessun piano delle piste ciclabili per le aree centrali.

**PRESIDENTE:**

Non è molto gradevole andare a chiedere conferma di una valutazione offerta dalla Giunta ai dirigenti, sto esprimendo una valutazione mia e dico che non è molto gradevole, anche perché solitamente la Giunta prende impegni e quindi è responsabile degli impegni che prende solennemente davanti a quest'aula, però se vogliamo acquisire anche un riscontro, se è richiesta e acquisizione di un riscontro da parte del dirigente, prego abbiamo li il microfono?

Un attimo, volevo parlare l'Assessore Riboldi, grazie.

**ASS. RIBOLDI:**

Premetto che l'Assessore competente è l'Assessore alla Viabilità Imberti, ma dato che le piste ciclabili riguardano anche la viabilità sostenibile ed io è l'Assessore Imberti su queste cose

stiamo lavorando. Esiste una pianta del Comune di Cinisello nel quale sono tracciate sia le piste ciclabili esistenti, sia le piste ciclabili in realizzazione, ad esempio tutta l'asse della metrotranvia avrà un marciapiede sufficientemente largo per una circolazione ciclopedonale e quindi quest'asse quando questi lavori saranno fatti ci sono.

Sono previste una serie di piste ciclabili per le quali esistono già i progetti, non ne sono previste altre, almeno per quanto riguarda un piano dettagliato, ma proprio in riferimento ai lavori che si stanno facendo con la metrotranvia e alla necessità di ridefinire la viabilità del centro città, tutta una serie di interventi si faranno, uno di questi di cui si sta cominciando a prendere a considerazione, che però ancora non è un progetto approvato, riguarda la Via XXV Aprile che diventando a senso unico consentirà questo tipo di lavoro, non è una cosa che si fa così, mentre c'è tre quarti della città sottosopra, apriamo ulteriori cantieri in questo momento credo non sia fattibile.

Sicuramente il problema delle piste ciclabili non è un problema ignorato, è all'attenzione e oggi esiste questa pianta, già da un po' esiste questa pianta sulla quale sono tracciati a colori diversi i diversi livelli di situazione delle piste ciclabili in Cinisello.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi, prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente. Due considerazioni veloci, la prima in risposta a quello che lei diceva, lei diceva giustamente è sgradevole che si chieda conferma di quello che dice un Assessore, non so se lei ha ragione o no perché io non voglio entrare in questo merito, di certo è sgradevole trovarsi davanti a due membri che dovrebbero essere della stessa Maggioranza che dicono due cose assolutamente opposte. Questo per noi è sgradevole, sentire l'Assessore Mauri che dice c'è il progetto e sentire un Capogruppo di Maggioranza che dice se non lo avete fatto tra virgolette di nascosto nell'ultima settimana non c'è! Questo vi dico è sgradevole, non tanto chiedere conferme, perché obiettivamente se si vuole amministrare la città fatelo pure, però quantomeno Presidente mettetevi d'accordo, perché questo è quello che è spiacevole agli occhi nostri e agli occhi della città, che la stessa Maggioranza riesca a dire tutto e il contrario di tutto.

Per quello che invece ha appena detto l'Assessore Riboldi, mi dispiace, però penso che probabilmente ho frainteso io quello che voleva dire lei, ma se ho ben capito quando dice che i marciapiedi saranno abbastanza larghi per far passare biciclette e pedoni obiettivamente spero che non si tratta di marciapiede, perché non vorrei, non esiste Paese al mondo veramente dove la bicicletta passa facendo uno slalom tra i pedoni, sono due cose diverse, perfetto lo spazio ciclopedonale che dice lei doveva essere però già previsto dove il cantiere della tranvia come diceva qualcuno prima è chiuso, perché altrimenti se lei mi dice il marciapiede è largo, ma oggi non c'è, vuol dire che si prevede di riaprire un cantiere su un cantiere che è appena stato chiuso, che è paradossale. Se lei mi dice che, lei ha detto testuali parole che su tutto l'asse della tranvia un asse ciclopedonale così largo da consentire il transito di biciclette e pedoni. Io le dico che ci sono delle parti di tranvia che sono già state finite, dove il marciapiede è così stretto che non consente il passaggio di biciclette e pedoni ad esempio Via Gorchi. Ora, se lei mi dice che tutta la tranvia lo avrà o farete un buco sotto il ponte o abatterete il ponte o allargherete il ponte o non so cosa farete, farete un sovrappasso sull'autostrada per le biciclette o non è così!

Aspettiamo il primo morto per vedere se c'è già, poi però ne discutiamo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

A me sembra che la cosa sia così semplice, l'ordine del giorno prevede che di fronte ad una certa situazione e a questo punto l'Assessore dice ci sono le linee tracciate in diverso colore, ma non

so se questo è la cosa che dobbiamo intendere per piano organico delle piste ciclabili per il centro città, per le aree centrali della città, si metta al lavoro una qualificata Commissione interna ai nostri settori ed entro tre mesi, novanta giorni, entro le ferie, interessa prima della discussione del prossimo bilancio di previsione, si venga a proporre uno stralcio del piano generale se è necessario, oppure un piano specifico, altra cosa Consigliera Gasparini è poi la ricerca delle risorse, certo nel bilancio di previsione si va a ricercare le risorse, si identificano quali sono le priorità e sulla base di queste priorità si vanno a cercare le risorse, ma non ha niente a che vedere con questo ordine del giorno la sua obiezione, mi scusi.

No, cioè prima la a, poi la b e la c nell'alfabeto, prima si fanno le cose e poi le altre, comunque volete votare contro anche alla logica, votate contro la logica, tenete conto però che le cose bisogna farle, tenete conto che su questo terreno da due anni e mezzo non si fa niente, è chiaro? È chiaro vero!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, dopodichè propago di andare al voto, perché mi sembra la discussione si sia ....

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, signor Presidente io ritengo che anche lei dovrebbe mettere un po' di ordine all'interno di ciò che accade in questo Consiglio, perché cioè il Sindaco mi suggerisce la sospensiva, quasi, quasi sono tentato a chiederla, perché noi abbiamo tre componenti di questa Maggioranza che dicono tre cose completamente diverse.

Mauri dice: esiste un progetto al riguardo, è un progetto se mi è consentito ha delle finalità, una progettualità che viene non evidenziata con un evidenziatore giallo, rosso o blu, ma è un progetto che ha una sua valenza proprio per la stessa terminologia di progetto.

Assessore Riboldi che un progetto sia l'equivalente di una piantina dove ci sono dei colori o lei cambia mestiere e glielo suggerisco o prima di dire o fare dichiarazioni di questo genere chiedi alla dirigente Papi cos'è un progetto, che è cosa ben diversa tra quello che dichiara lei e soprattutto quello che dichiarate come Maggioranza, perché se tutto ciò viene poi smentito da un Capogruppo che dice signori miei negli ultimi dieci giorni o avete fatto il progetto come dichiarato da Mauri o però a questo punto dico che l'Assessore Riboldi potrebbe avere ragione, negli ultimi dieci giorni si è messa con la piantina, l'ha guardata e ha detto: ma possiamo fare questo progetto, tracciando con un evidenziatore giallo la sua immagine di una pista ciclabile.

Le piste ciclabili hanno una caratteristica che è normata per una sicurezza all'interno del territorio che non può essere la condivisione di un marciapiede con la pista ciclabile cara Casaroli che sono due cose ben diverse, anche per una normativa di sicurezza non si usano i marciapiedi per le biciclette, perché altrimenti ci troveremo con il traffico nella zona Quartiere Crocetta dove ultimamente sui marciapiedi si sono viste delle lucciole, che se non hanno il faro acceso qualcuno gli può anche andare addosso.

Per cui dobbiamo mettere in sicurezza anche quei tipi di soggetti che occupano i marciapiedi ad un certo orario, per cui è opportuno fare chiarezza, ma credetemi da Minoranza sentire tre posizioni di autorevoli soggetti appartenenti alla Maggioranza che dicono il contrario di tutto, ma non di quello che diciamo noi, ma di quello che voi stessi non sapete cosa esista all'interno dell'Amministrazione Comunale e questo è molto grave, è molto grave perché non si conoscono le norme riguardante il traffico ciclabile.

È grave che ci siano le dichiarazioni di Mauri che dice una cosa, è grave il fatto che la Riboldi ne dice un'altra, è grave sentire tra i banchi della Maggioranza un Consigliere appartenente ai Verdi che dice che le piste ciclabili si possono fare anche sui marciapiedi, è grave che tutto

quanto venga smentito da un Capogruppo dello SDI appartenente alla Maggioranza che dice che non esiste niente.

Allora, abbiamo ragione noi a dire che qualcosa non va all'interno di questa Maggioranza, signori miei fate una valutazione voi, poi io non intervengo più Presidente, però mi sembra che almeno da parte sua potrebbe coordinare, visto che anche lei si è dichiarato ed è così uomo di Maggioranza a coordinare almeno gli interventi.

Sarebbe opportuno che lo facesse il Sindaco, il Sindaco mi suggerisce di fare la sospensiva, però voglio dire sarebbe bello avere una linea unica su un progetto unico, perché tutti quanti a parole e qui la Consigliera Gasparini è maestra al riguardo, a parole lanciano i proclami, ma nei fatti la cittadinanza, come ha dichiarato il Consigliere Zucca sono due anni e mezzo che aspettano una risposta.

**PRESIDENTE:**

Votiamo il sub emendamento del gruppo di Alleanza Nazionale, che dice: “di apportare alla prima variazione di bilancio utilizzando la maggiore entrata di 50 mila dovuta alla TIA per essere utilizzata alle finalità sopraccitate”.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 19 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento n. 1.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 21 contrari, 2 favorevoli, 1 astenuto, il Consiglio respinge.

Si vota a questo punto la sua mozione nel suo complesso, tenuto conto che emendamento e sub emendamento presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale non sono stati approvati.

**CONS. ZUCCA:**

Dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:**

Fino ad adesso c'è stata un'ampia discussione e mi sembra che sia chiara, noi abbiamo deciso di organizzare questa discussione su queste mozione in modo per cui vi fosse una presentazione da parte dei proponenti, un intervento contro e uno a favore ed eventualmente una discussione in presentazione di emendamenti.

Credo che questa fase l'abbiamo già esaurita e quindi adesso procediamo, se la dichiarazione di voto da parte del gruppo che ha proposto la mozione sia chiaramente evidente, perché se no non riusciamo a organizzare più i nostri lavori Consiglieri.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Mi sembra che per quello che riguarda l'ordine del giorno precedente, si sia tenuto una modalità e una procedura diversa.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo avuto la discussione e poi sono stati votati in sequenza sub emendamenti, emendamenti e mozione esattamente come adesso.

**CONS. ZUCCA:**

Sono state fatte le dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE:**

Si è proceduto alla discussione come in questo caso e si dichiarato chi ha voluto favorevole o contrario all'ordine del giorno nel corso della discussione, questo lo abbiamo stabilito anche nelle altre due sedute...

**CONS. ZUCCA:**

Non si lamenti però, va bene!

**PRESIDENTE:**

... che abbiamo fatto in rapporto agli ordini del giorno, è una cosa che abbiamo stabilito due sedute fa quando abbiamo iniziato a discutere mozioni e ordini del giorno.

**CONS. ZUCCA:**

Va bene!

**PRESIDENTE:**

Adesso votiamo la mozione.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione: 17 voti contrari, 2 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, io non posso fare l'intervento dopo che lei non mi dà la parola - Presidente - su un ordine del giorno alla quale avevo da obiettare ciò che è accaduto, se lei Presidente...

**PRESIDENTE:**

Che cosa è accaduto?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente come è cosa è accaduto? Abbiamo fatto due emendamenti, sono stati bocciati e lei non dà così come previsto dal regolamento la parola per dare un parere positivo o negativo all'ordine del giorno e ciò che è accaduto all'interno di questo ordine del giorno e fa finta di non vedere? Cioè lei insiste in quell'atteggiamento che irrita all'interno del Consiglio Comunale, ma lei cosa pensa che utilizzando questo sistema qui va a avanti prima lei? Ma cosa vuol dire?

**PRESIDENTE:**

Due sedute fa...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Due sedute fa di che cosa?

**PRESIDENTE:**

Due sedute fa abbiamo deciso come organizzare questa discussione e stiamo procedendo in quel modo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente con chi lo ha deciso?

**PRESIDENTE:**

L'ho deciso con i Capigruppo, se poi ogni volta che si decide in Capigruppo lei ha un effetto di dissociazione non è...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente guardi che lei sbaglia completamente l'approccio sia chiaro!

**PRESIDENTE:**

Comunque procediamo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

La riunione dei Capigruppo non stabilisce che all'interno del Consiglio Comunale le regole non vengano rispettate, è chiaro!

**PRESIDENTE:**

No, ma abbiamo fatto la discussione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma quale discussione ha fatto? Ha fatto la discussione sugli emendamenti così come previsto dal regolamento e doveva fare la discussione per dichiarazioni di voto così come previsto dal regolamento. Io chiedo cortesemente perché altrimenti il prosieguo di questa sera diventa veramente molto, molto in salita, io chiedo al Segretario cortesemente la regolarità del fatto che il regolamento stabilisce che prima di andare in votazione ci siano le dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE:**

Il regolamento non disciplina le mozioni di ordine.  
Consigliere Bongiovanni questa discussione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Come non disciplina le mozioni, questo è un ordine del giorno Presidente, non è una mozione di ordine.

**PRESIDENTE:**

Questo regolamento non disciplina le mozioni collegate al bilancio, se dovessimo applicare il regolamento avremmo dovuto decidere se metterla in discussione o meno.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Questo è un problema suo, ma una volta che lo ha accettato devono avere il rispetto....

**PRESIDENTE:**

Abbiamo deciso in Capigruppo che le mettevamo in discussione e abbiamo le modalità con cui le discutevamo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lo ha deciso con chi, scusi?

**PRESIDENTE:**

Con i Capigruppo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma non è vero Presidente! Non è vero!

**PRESIDENTE:**

Passiamo all'ordine del giorno successivo, ordine del giorno in merito al decentramento catastale. Consigliere Boiocchi, prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Ho capito Presidente, che ha capito, le chiedo solo di non far arrabbiare anche me, perché se non è a tre che le danno fastidio, invece che due. Io l'unica cosa che chiedo è di verbalizzare chiaramente che la Lega Nord non ha partecipato al voto, perché era iscritta per dichiarazione di voto e non le è stato concesso farla, non ci sentiamo di partecipare quando non si rispettano i regolamento, se questo è quello che si vuole fare per tutta la serata la Lega Nord non voterà più nulla.

**PRESIDENTE:**

Va bene e me ne scuso.

Procediamo, secondo ordine del giorno è quello relativo al decentramento catastale.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Anche noi vogliamo dichiarare di non avere partecipato al voto come si può evincere dalla stampata per protesta contro la conduzione della seduta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Noi invece dichiariamo che abbiamo partecipato al voto e il Presidente ha tenuto conto di quello che è il regolamento.

**PRESIDENTE:**

Mozione collegata al bilancio, sempre proponente il gruppo SDI, in merito al decentramento catastale.

La parola al proponente, Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Chiedo una sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva accordata.

*Sospensiva della seduta (Ore 23.20 – Ore \_\_\_\_\_)*

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo C'è mozione di ordine del Consigliere Cesarano, prego.  
Ci dica qual è la mozione di ordine.

**CONS. CESARANO:**

La mozione di ordine inerente alla richiesta – Presidente – del Consigliere Zucca di poter effettuare la dichiarazione di voto nel rispetto dell'art. 16 comma 2 dove aveva tutto il diritto di dover....

**PRESIDENTE:**

Ribadisco che in Commissione Capigruppo abbiamo organizzato le modalità di discussione di questo ...

**CONS. CESARANO:**

Ho capito però c'è una richiesta ....

**PRESIDENTE:**

Siccome sono trentasette mozioni...

**CONS. CESARANO:**

....del regolamento lo prevede lei doveva concedere....

**PRESIDENTE:**

Il regolamento prevedeva che se un Consigliere in questa aula si alza su un ordine di questi qua, questo va riscritto, cioè abbiamo deciso delle modalità di discussione in rapporto al fatto che erano trentasette mozioni, dicendo che su ogni mozione ci si sarebbe orientati con una mozione e un intervento a favore, uno contro, ed eventuale discussione qualora fossero stati presentati degli emendamenti, quindi accorpando in questo modo una discussione che comunque vediamo lo stesso essere abbastanza articolata, perché poi se ci sono degli emendamenti in campo è chiaro che questa discussione si articola ulteriormente.

Comunque andiamo a disciplinare questa roba in rapporto al fatto che sulle mozioni collegate al bilancio non c'è nulla dentro al nostro regolamento e se noi le avessimo trattate come mozioni normali, avremmo anche avuto il rischio di non poterle discutere prima del bilancio. Ora, questo è il prodotto di un accordo politico, se poi si vuole smentirlo in corso d'opera si abbia almeno il coraggio che lo si vuole smentire in corso d'opera, semplicemente questo.

**CONS. CESARANO:**

Presidente, la Commissione Capigruppo non modifica il regolamento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano le sto dicendo che lì c'è un problema politico, abbiamo deciso di discuterle le mozioni collegate al bilancio, perché se l'atteggiamento era quello di procedere pedissequamente guardando il regolamento, bastava che si alzasse ogni volta un Consigliere qualunque e non si discuteva nulla, cioè cerchiamo di capire come si cerca di impostare anche dal punto di vista le condizioni politiche di tenuta generale una discussione. Queste erano le condizioni in cui questa discussione è nata, mi rammarico del fatto che queste condizioni siano sostanzialmente venute meno in corso di opera, però dentro quelle condizioni noi abbiamo avuto modo di discutere per due sere abbondantemente di tutti i punti menzionati nelle nostre mozioni di ordine senza avere alcuna discussione disarticolata, ma in maniera molto ordinata, tutto qui.

Mi sembra che se si decide di procedere in un modo e ci si trova convergendo su delle garanzie che sono per tutti, abbiamo anche deciso di non bruciare le mozioni, perché nulla vietava alla Presidenza di prendere, chiamare le mozioni, non erano presenti i proponenti in aula mandarle

lo stesso al voto, abbiamo deciso che si chiamavano due volte e quando era assente il proponente si rimettevano in coda e si sarebbero richiamate almeno in una seconda occasione. Sono una serie di regole di garanzie che abbiamo adottato di comune intesa per cercare di garantire una discussione ordinata su dei punti che tutti, Maggioranza e Opposizione hanno ritenuto qualificare questo bilancio.

Ora, io mi rendo conto che ci sono delle tensioni anche interne alla Maggioranza nel modo di affrontare questa discussione, però credo se teniamo da sotto il profilo di questa regola ciò non ci vieta di manifestare le nostre tensioni, ma al tempo stesso garantiamo diciamo regolarità e linearità alla discussione così come si eravamo impegnati a fare.

**CONS. CESARANO:**

Questo non toglie che un Consigliere che le chiede di fare la dichiarazione di voto lei gliela deve concedere perché è un suo diritto, poi tutto quello che ha detto può avere ragione, anzi le do atto della sua generosità nei confronti del Consigliere Zucca che lei sue mozioni sono state posticipate in quanto assente e questo gliene dà e ne fa garanzia nei confronti del Consigliere.

**PRESIDENTE:**

E' un questione di garanzia giustamente, è una regola che abbiamo deciso tutti insieme di fare così e quindi cerchiamo di procedere nei nostri lavori, dopodichè io mi rammarico del fatto di non aver concesso la possibilità di un ulteriore intervento alla dichiarazione di voto, però nel contesto, nella dinamica della discussione di oltre quaranta minuti su quel punto l'orientamento di voto dei gruppi era del tutto evidente e conclamato.

Quindi, non è che ci fosse così esigenza di andare a ribadire, dopodichè mi dispiaccio, però il punto vero è cerchiamo di tenere un minimo di linearità rispetto a questa discussione, abbiamo ancora quattro mozioni collegate al bilancio, vediamo di esaurire questa discussione così come siamo riusciti a fare per la stragrande parte del tempo che abbiamo dedicato a questa discussione in maniera serena.

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente lei insiste sempre con queste riunioni dei Capigruppo, io chiedo il verbale di questa riunione di Capigruppo, perché a questo punto visto che un Capogruppo con la presenza del Segretario ci saranno anche le dichiarazioni e le presenze dei vari Capigruppo.

Io ribadisco e l'ho sempre detto che non condividevo se mi è consentito, se no non avremmo presentato 700 emendamenti, che all'interno di questo Consiglio Comunale sul bilancio ci fossero accordi che non ho ben capito di che accordi si siano fatti.

Con il gruppo di Alleanza Nazionale non è stato fatto niente e niente avremmo chiesto, così come detto lì....

**PRESIDENTE:**

Adesso non voglio smentirla, ma magari ci fosse un rappresentante del suo gruppo Consigliere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io ho sentito il Consigliere Sisler che sia anche in rappresentanza del mio gruppo non ha preso impegni in merito e me lo ha confermato, anche perché ripeto e ribadisco che quanto lei dichiara viene smentito nei fatti anche da parte della sua Maggioranza, dai componenti della sua Maggioranza, per cui sicuramente non con noi.

**PRESIDENTE:**

Non confondiamo le tensioni politiche con un modo di procedere alla discussione in aula che possiamo condividere ok!

Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io condivido quello che ha espresso il Presidente, perchè in quella riunione ero presente e quindi gli accordi che si sono trovati e non sono accordi di nessun tipo, ma solo di linearità di discussione e di conduzione del dibattito di fronte alla necessità di tutti i gruppi che hanno presentato le mozioni, di poter discutere le mozioni prima che si andasse al voto e non dopo come normalmente si è fatto in questo Consiglio Comunale. Si è dato delle tempistiche, si sono date delle regole affinché questo procedesse, visto il numero delle mozioni presentate, in modo di garantire a tutti la possibilità di esprimere attraverso le mozioni le proprie posizioni, le proprie scelte fatte in seno a questo bilancio, personalmente non è che sia stato molto soddisfatto delle discussioni, però questo è un altro problema, ognuno ha le sue visioni, credo però che la linearità di questo dibattito è andata avanti per un paio di serate in maniera corretta e adesso sto da una posizione quasi da spettatore, notando che man mano diversi soggetti non rispettano più queste situazioni.

Credo che quando ci si dà una parola, bisogna essere anche galantuomini e mantenerla.

**PRESIDENTE:**

Possiamo aprire la discussione sulla mozione successiva?

Consigliere Bongiovanni cosa ha da obiettare al proposito.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, io sicuramente devo dire che in quindici anni di Consiglio Comunale chiunque può accusarmi di tante cose, ma sicuramente non può accusarmi che se ho preso la parola a fare qualcosa io non l'abbia mai mantenuta e devo dire con tutta sincerità che impegni di questo genere non ne ho presi e lo ribadisco e ho avuto modo di confrontarmi con il Consigliere Sisler che altrettanto impegni non ne ha presi, altrimenti non saremmo firmatari di 700 emendamenti e lo ribadisco.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni gli emendamenti sono stati presentati anche prima rispetto alla scadenza della presentazione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lei può dire quello che vuole, è libero di farlo, non è che devo impedirlo io.

Presidente finisco per cortesia, sul fatto a qualcuno interessasse discutere e secondo me erroneamente, ma questa è una colpa dell'Ufficio di Presidenza, non è certo colpa del gruppo di Alleanza Nazionale, si siano presi impegni per discutere gli ordini del giorno e le mozioni prima del bilancio e ripeto è un errore vostro, ma sicuramente era interesse di chi ha presentato questi ordini del giorno e queste mozioni qua nel discutere e qui viene in merito a quanto dichiarato dal Consigliere che mi ha preceduto un accordo per la discussione, cioè io accetto le tue regole se tu accetti di farmi discutere gli ordini del giorno prima del bilancio.

Questi inciuci noi non ne facciamo e non ne vogliamo neanche fare, cioè di accordi sulle discussioni degli ordini del giorno, non sono stati presi con noi, perché noi non li abbiamo presentati ordini del giorno e nemmeno mozioni.

Per cui sia ben chiaro....

**PRESIDENTE:**

Le regole sono una cosa, non vanno in funzione di chi presenta gli atti.

**CONS. BONGIOVANNI:**

...e rimandiamo al mittente che quando Alleanza Nazionale prende un impegno e non dico una parola, ma mezza parola la mantiene, viceversa nel passato non si videro altrettanta serietà e altrettanti impegni di parole prese sicuramente da altri. Per cui rimandiamo al mittente questa cosa che secondo me sicuramente non stempera gli umori di questa serata. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Ci siamo detti o almeno io ho tentato di dire l'ultima volta che forse non conveniva a nessuno un gioco che portasse a tensioni nervose con i rischi che queste comportano e mi era parso che in qualche modo questa mia raccomandazione fosse stata in qualche modo accolta.

Devo fare due precisazioni e le voglio fare pubblicamente, perché ripeto noi possiamo soffrire in questa aula, se riteniamo come dire questo un fatto importante di democrazia fino al 30 di aprile, probabilmente anche fino al 10 maggio, ma il dispetto non viene fatto alla Giunta, le difficoltà sono degli uffici che devono lavorare, il dispetto è alla città, perché tutta una serie di impegni che noi abbiamo preso per le questioni in città in qualche modo non le possiamo realizzare. Un conto è un confronto politico sulle questioni del bilancio, un conto è che ciascuno di noi, ma lo potremmo fare anche noi della Giunta, ci mettiamo come dire a cavalcare le posizioni degli altri per il gusto di farlo. Voglio solo ricordare che una mozione presentata alle ore 10.20 è stata approvata alle ore 11.25, un'ora.

Adesso faccio un'altra precisazione, quando ci siamo riuniti nel Capogruppo mi è stato detto Sindaco vieni e il Sindaco è stato preso per provocatore quando disse in quella riunione con i Capigruppo, presente il Consigliere Sisler, possiamo mettere tranquillamente in programma quattro Consigli Comunali, non ci uccidiamo, chiederò ai responsabili e di dirigenti di stringere ancora una volta i denti, non uccidiamoci, non forziamo la discussione e andiamo tranquillamente con quattro sedute all'approvazione del bilancio.

Mi fu detto che ero un provocatore, che la cosa non aveva senso, che bisognava solo recuperare le tre ore perse perché la Maggioranza una sera sbagliando non fornì il numero legale per la discussione in Consiglio Comunale. Questa è la terza sera che recuperiamo, la terza, non le tre ore perse, con queste siamo a nove ore, dopodiché ripeto possiamo andare avanti ancora in questo giochetto, io spero che qualcuno non ci caschi più dentro queste cose, perché il giochino degli emendamenti, dei sub emendamenti, delle correzioni etc. non è ripeto una cosa del merito del bilancio, è una cosa che non c'entra nulla con il bilancio come molte delle mozioni presentate con il bilancio non c'entravano esattamente nulla e sono state politicamente portate alla discussione, fidando sul buon senso dei Consiglieri e dei Capigruppo che l'hanno presentata.

L'ultimo sfogo lo voglio fare, io devo dare atto e non si offenda nessuno, della pazienza con cui ad esempio il Capogruppo di Forza Italia, che pure è stato portatore di alcune mozioni e se le è viste tutte respingere in assenza di emendamenti che in qualche modo potessero contorcere la discussione, assiste con molta pazienza ad una discussione di questo genere e noi in qualche modo non siamo stati capaci di comprendere la importanza di questa svolta.

Adesso riprendiamo, io sono sicuro che alla prossima mozione ricomincerà il gioco degli emendamenti e dei contro emendamenti, ripeto io chiederò ai dirigenti di soffrire, di stringere i denti, questa è la situazione, i dirigenti sanno distinguere quali sono gli impegni che la Giunta assume e porta avanti rispetto alle difficoltà di ordine operative che qui vengono create, ma credo che alla fine nessuno possa vantare una vittoria politica.

Infine, l'ultima cosa che dico, il problema è che c'era presente il Consigliere Sisler, lo spazio chiesto dal Consigliere Sisler era la possibilità sugli emendamenti di poter esternare la propria opposizione rispetto al bilancio e nel recupero delle serate la possibilità di esternare la sua opposizione al bilancio affrontando almeno uno degli emendamenti dei 600 presentati, ammesso che siano tutti in qualche modo possibile mettere alla discussione, questo spazio con questa sera è stato già concesso tre volte.

Allora, parliamoci francamente, non giochiamo al gioco se l'ho preso io l'impegno o non lo prendo, lì si è discusso con chi c'era, con chi c'era si è trovata quella soluzione, con chi c'era si è trovata quella strada, adesso ciascuno di voi si assuma le proprie responsabilità, ma credo che ad un certo punto anche alla Maggioranza toccherà di rendere edotto il mondo del perché siamo a queste condizioni, di cosa ha generato queste condizioni e di come queste condizioni sono state generate.

Ripeto, poi il bilancio tranne un emendamento, due, tre ha poca importanza, sostanzialmente quello rimarrà, gli impegni che la Giunta qui ha espresso quelli rimarranno, poi se vogliamo continuare in questo tram, tram sperando che ci si faccia dispetti a vicenda e in realtà si fa un dispetto al Consiglio Comunale, si fa un dispetto alla struttura, possiamo anche continuarlo, ma credo che alla fine anche a questa Giunta sarà dato di esprimere in luogo pubblico il significato di questa situazione.

### *Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato*

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco.  
Consigliere Zucca, prego.

#### **CONS. ZUCCA:**

La prima cosa che vorrei dire è che io non ho mai chiesto né fatto chiedere trattamenti di favore o diversi per quello che riguarda le mozioni da quelle che invece riguardano tutti gli altri, quindi se c'è qualcuno che pensa che sia stato favorito un Consigliere rispetto ad un altro questo si sbaglia di grosso, io non l'ho mai chiesto e sono pronto anche a ritirarle.

Le ritiro, non è una questione particolare, io non ho chiesto e né chiederò mai né all'Ufficio di Presidenza e né a nessun altro privilegio rispetto alla vita assembleare su questo non c'è dubbio.

Non c'ero, avete deciso che si discutevano, va bene lo avete deciso voi senza nessun contributo da parte mia, non devo niente a nessuno e le ritiro.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Fiore, prego.

#### **CONS. FIORE:**

Io in termini politici apprezzo questa scelta politico personale di Emilio Zucca nel senso di andare avanti nei lavori per quanto riguarda questo bilancio.

Debbo dire che sento dire veramente tante parole che non rientrano nel vocabolario, almeno per quanto mi riguarda nel vocabolario della politica, almeno per quanto mi riguarda, ma credo che per quanto riguarda tutti quanti noi, quello di inciuci, quello di chiedere, quello di concedere, credo che all'interno di questa discussione del bilancio, nata come è nata, portata avanti come è stata portata avanti, e dico molto apertamente che è stata portata avanti con molta pazienza da parte del Presidente dopo tutti quegli attacchi che ha avuto.

Ritengo che comunque nella discussione bisogna andare avanti, anche perché nessuno di noi ha fatto riferimento al discorso, voglio farlo questo inciso al regolamento, io, almeno quando si sono fatte le riunioni dei Capigruppo che Emilio alle ultime non c'era, ha ragione il Consigliere di Forza Italia Petrucci, c'erano tutti i rappresentanti ad eccezione di Emilio Zucca e mi sembra anche della Lega, c'erano tutti i rappresentanti dei gruppi presenti all'interno di questo Consiglio Comunale, dopodiché ognuno di noi poi può dire che non c'ero io personalmente, se io non c'ero personalmente e delegavo a Fabio Brioschi, Fabio Brioschi rappresentava il gruppo, non rappresentava altro.

Io ricordo perfettamente le cose che ha detto Sisler all'interno di quella riunione, ma non perché lo tiro perché non c'è, ma le ha detto, io adesso non so se sono state verbalizzate o meno, ma le ha dette e quindi io come si suol dire vivo anche delle parole che dicono sapendo le persone che

ho davanti e quindi quelle cose sono state dette e la regolamentazione della discussione all'interno del Consiglio Comunale era così come l'aveva posto il Presidente. Aggiungo, perché i regolamenti sono fatti per essere come si suol dire anche rispettati, allora in questo regolamento non c'è, non è disciplinato gli ordini del giorno, sono disciplinate le interpellanze e le mozioni.

L'art. 22 comma 3, visto che tutti quanti facciamo riferimento a regolamenti per quanto riguardano anche le richieste di parlare, che bisognerebbe parlare due volte per dieci minuti e poi fare le dichiarazioni di voto, ognuno di noi può chiedere solamente una sospensiva ed altro, l'art. 22 che parla di facoltà di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni dice testualmente al comma 3: "alla presentazione di interrogazioni e interpellanze è dedicato di norma non più di un'ora della seduta consiliare secondo modalità organizzative definite dalla Conferenza dei Capigruppo.

Nella Conferenza dei Capigruppo, al di là dell'ora che siamo andati sempre oltre, abbiamo definito quello, lasciando la possibilità a tutti quanti di poter intervenire anche sulle mozioni, non è stato fiscale il Presidente nel determinare anche i tempi, però a questo punto ripeto apprezzo quello che ha fatto Zucca, ma a questo punto io mi appellerò a partire da stasera a quello che prevedono regolamenti, normative di legge e anche sentenze.

Mi appellerò a quello e chiederò il voto specifico del Consiglio Comunale, senza strafare, dopodiché ognuno di noi può andare in altri campi, visto che si vuole arrivare a tanto, io invece voglio discutere il bilancio e sono d'accordo ripeto ancora una volta con il Consigliere Petrucci che ha detto di questo bilancio se ne è discusso poco, ma si è discusso molto di altre cose, ma nel senso della discussione del perché si può essere o meno d'accordo o meno per quanto riguarda il bilancio, io mi appellerò a quello che ho detto poc'anzi.

Mi sono documentato e su questa documentazione nel mio piccolo, visto che non so fare altro in questa maniera, mi esalto anche ad essere rappresentante del gruppo dei Democratici di sinistra all'interno del Consiglio Comunale.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Visto e considerato che il Consigliere Sisler è stato citato più volte in Consiglio Comunale per una riunione che ha fatto all'interno dei Capigruppo, mi sono permesso nel frattempo in cui interveniva il Sindaco di sentirlo telefonicamente.

La dichiarazione di Sisler è stata esplicita, a richiesta chiudiamo il bilancio entro Pasqua ha posto grosse perplessità e ha detto mi sembra un po' poco il tempo necessario alla discussione del bilancio entro Pasqua, anche perché il tempo perso da parte di questa Maggioranza è tale che sarebbe opportuno, che visto che siamo i presentatori degli emendamenti in discussione al bilancio, vorremmo discutere quantomeno i nostri emendamenti al bilancio.

Se questo fosse avvenuto entro i termini preventivati nella riunione dei Capigruppo da parte nostra non ci sarebbe stato nessun problema alla discussione, almeno di alcuni emendamenti, che per il solo fatto di averli presentati e il solo fatto di aver lavorato per presentare e voler discutere del bilancio riguardo proprio agli emendamenti che abbiamo presentato, è sicuramente cosa alla quale il gruppo di Alleanza Nazionale ci tiene notevolmente.

Il fatto di non aver presentato emendamenti a questo bilancio e in qualche modo aver consentito a questa Maggioranza di essere contraddittoria a se stesso e di non averli presentati probabilmente perché non si ha voglia di lavorare sul bilancio, non si ha voglia di rendere partecipe i gruppi consiliari alla discussione del bilancio stesso non è mica colpa nostra, cioè noi se ci è consentito andiamo avanti per la nostra strada e non accettiamo sicuramente lezioni di buonismo, perché semplice dire ma noi siamo buoni perché non abbiamo presentato emendamenti e perché siamo stati silenziosi ad ascoltare.

Signor Sindaco, se qualcuno non presenta nessuna obiezione a quella che è la discussione di un bilancio non sarà mica colpa nostra scusi, non è che ci può venire ad accusare di ostruzionismo

solo perché presentiamo gli emendamenti e vogliamo discutere il bilancio, cioè se questo lo irrita, si vede che il gruppo di Alleanza Nazionale ha posto le condizioni per valutare, da qui ai prossimi tre anni, tutti i bilanci di questo Consiglio Comunale, cioè non è che questi accordi che a me non mi interessa nemmeno nominare perché non mi interessano, proprio non entrano nella logica di Alleanza Nazionale, ma questo non vuol dire che gli impegni che prendiamo non li manteniamo.

Abbiamo presentato gli emendamenti, abbiamo il rispetto e il diritto di prendere atto che questi emendamenti li vogliamo discutere o no?

Vuole prendere atto signor Sindaco, visto che ha fatto delle accuse gratuite, che su quattro sedute, tre avete fatto mancare il numero legale o no?

Avete preso atto che questa sera solo per incominciare, non so quali sono le motivazioni, saranno sicuramente state di grande lustro e non voglio nemmeno entrare nel merito, avete impiegato due ore o no?

Ma ci rendiamo conto che i primi oppositori all'interno di questo Consiglio Comunale li ha nella Maggioranza o no?

Adesso ci si accusa solo ed esclusivamente, perché a fronte di ordini del giorno e non di mozioni Consigliere Fiore, all'art. 23 che ha citato lei, vengono presentati degli emendamenti, ma perché è illogico la presentazione di emendamenti in funzione di argomenti che interessano la nostra città, mi sembra doveroso da parte del Consiglio Comunale, cioè è illogico il fatto che all'interno di questo Consiglio Comunale ci si presenta un Presidente del Consiglio che va a stringere la mano ad un Capogruppo della Maggioranza per dirgli bravo hai ritirato gli ordini del giorno, ma è ridicolo, non è una questione di buon senso.

Chi presenta un lavoro che migliora una determinata situazione per la città non può essere definito un oppositore oltranzista, può essere solo definito un Consigliere che ha voglia di lavorare, perché ricordo a tutti, a tutti quanti che presentare ordini del giorno, emendamenti e documentazione varia per migliorare un determinato bilancio fa parte dell'attività del Consiglio Comunale, fa parte dell'attività dei Consiglieri, non è una attività estranea al Consiglio.

Per cui gradirei cortesemente di smetterla di prendere sempre coloro che comunque portano un lavoro all'interno di questo Consiglio Comunale, solamente ed esclusivamente come oppositori a tutto e non so a cosa altro, cioè mi sembra illogico è chiaro!

Abbiamo presentato degli emendamenti di forma e di sostanza, li vogliamo discutere, è vero che ci sono tanti emendamenti che sono di grande ostruzionismo, ma quali altri strumenti abbiamo?

Se voi vi posizionate dalla parte opposta, al Consiglio Comunale di Milano avete presentato come Centrosinistra un migliaio di emendamenti, ma ci sono stati dei problemi? Non mi sembra!. Ci sono state grandi opposizioni? Da parte del Centrosinistra sì e allora cosa facciamo ci facciamo le seghe mentali solo ed esclusivamente perché il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo è diverso? Io non credo!

È nella logica della dialettica politica all'interno del Consiglio Comunale, ma come non lo capisce, lo capisco io che sono qui così a vedere i Consiglieri di Maggioranza che si oppongono ad una serie di situazioni all'interno del bilancio e vuole che non riesca a capire che anche all'interno del Consiglio Comunale di Milano avvengono le stesse cose, è normalissimo.

È normale Fiore, è normalissimo, come ci stai dentro, io non capisco, Fiore cortesemente mi sembra tanto per rispondere all'intervento del Sindaco, mi sembra che il penultimo Consiglio Comunale dove si è andato ad accavallare la seconda convocazione con la convocazione del Consiglio, che diventava illegittima per essersi presentata alle 18.45 alla prima seduta e in seconda quella che è stata avanzata con il numero legale, non mi pare che l'atteggiamento di Alleanza Nazionale sia stato quello non ce ne frega niente, si annulla tutto, ne è testimone?

Benissimo, allora gli altri Consigli Comunali chi è che li ha fatti mancare? Li abbiamo fatti mancare noi, ricordo a tutti voi che il numero legale all'interno di questo Consiglio lo dovete garantire voi non no, no Fiore due per la precisione, due Consigli Comunali sono venuti a mancare in questo Consiglio Comunale, vuol dire che i numeri legali e chiedi al Segretario se durante queste sessioni qua, le ultime due sessioni quante volte avete fatto mancare il numero legale.

## *Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

### **PRESIDENTE:**

Consigliere, però adesso terminiamo questa fase di discussione.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Le mozioni sono state ritirate, gli ordini del giorno sono stati ritirati, per cui non aggiungo altro.

### **PRESIDENTE:**

Sono state ritirate delle mozioni, io ho ancora due iscritti, dopodichè la discussione di questa sera è conclusa, Consigliere Valaguzza e Consigliere Zucca.

Consigliere Valaguzza, prego.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Io quello che dirò forse potrà essere utile non solo per questa sera, ma per la prossima discussione del bilancio.

Esistono due problemi di fondo, secondo me due difetti di impostazione, ma preferisco chiamarli due problemi. Uno lo dirò all'inizio, anche se non intendo dilungarmi più di tanto, e il primo problema è ma cosa sono le mozioni, gli ordini del giorno, gli emendamenti? Sono una seccatura, sono un atto di lesa maestà, sono, sono, sono, oppure sono idee, suggerimenti, proposte che possono essere anche utili alla Maggioranza per fare meglio il proprio lavoro. È evidente che se le mozioni, gli ordini del giorno e gli emendamenti sono comunque considerati come una seccatura da parte della Maggioranza politica, da parte della Giunta è chiaro che non c'è spazio se non quello di perdere il tempo nel farli, perdere il tempo nel discuterli e perdere il tempo nel votarli, ma allora io non posso accettare il discorso, il senso politico, l'intervento del signor Sindaco.

In buona sostanza il signor Sindaco ci ha fatto quasi un richiamo, un richiamo alle minoranze che a suo giudizio non si comporterebbero bene e ci ha persino detto tre ore di qui, tre ore di là, due ore di su, due ore di giù, ma ci sono delle norme da rispettare, delle norme da far rispettare, se non le si vogliono rispettare che le si cambino, ma finché le norme e i regolamenti ci sono quelli bisogna rispettare. Allora, non credo sia possibile addossare alla responsabilità della Opposizione le cose che abbiamo vissuto qui in questo Consiglio, non dimentichiamoci che la maggiore tra virgolette perdita di tempo, ma io non la considero una perdita di tempo, è avvenuta sull'argomento TIA e perché è avvenuta sull'argomento TIA? Perché le cose dette venti giorni prima in Commissione e che non potevano essere accettate, sono state invece accettate e fatte proprie dalla Maggioranza in questo Consiglio, dopo ben due sedute di Consiglio. È colpa della Opposizione se abbiamo fatto presenti che c'era qualche omissione, qualche errore, che poi dopo è stato riconosciuto per non mandare a monte tutto il ragionamento delle tariffe?

Certamente non è colpa della Opposizione, perché se la Maggioranza ci avesse messo la testa come ha fatto all'ultimo momento, forse la TIA sarebbe andata via più veloce e i discorsi che si sono ribaltati sul bilancio altrettanto e non voglio anticiparvi quello che vi dirò domani sera, perché i numeri sono numeri e se si dice che due numeri devono essere uguali, se nei documenti votati i numeri sono diversi, dovrete spiegarmi perché sono diversi, ma questo ve lo dico domani sera.

Per questa sera io mi limito a dirvi semplicemente che non posso accettare il ragionamento del Sindaco, perché sembra quasi che la colpa di questa situazione sia della Opposizione, allora l'unico appunto vero che può essere fatto, al di là di queste considerazioni che però dovete valutarli nel proprio interno, è che il calendario, la tempistica, quelli sì sono stati fissati all'interno della Commissione dei Capigruppo, quella tempistica è saltata in conseguenza di quel discorso sulla TIA che abbiamo vissuto qui dentro.

Vi era un impegno a terminare entro certi termini, vi era un impegno a contenere in un certo numero di ore, per poi se il sistema è saltato è perché probabilmente la Giunta non è stata in grado di capire quello che stava succedendo e la dimostrazione ve la do con questa affermazione che è il secondo problema, che io considero il secondo difetto.

Questo bilancio, così come è entrato uscirà, è l'unico documento imm modificabile, se anche si dovesse riscontrare, come abbiamo riscontrato, come abbiamo votato che ci sono delle omissioni neanche quelle è possibile sistemare, allora ci si dica con grande chiarezza che il documento che ci viene dato sarà votato, allora diventano inutili tutte le discussioni, però questo succederebbe solo nella realtà di Cinisello Balsamo, perché in tutte le altre realtà, in tutti gli altri livelli istituzionali dal più piccolo Comune, alla Provincia, alla Regione e al Parlamento, la discussione sul bilancio si fa per cambiare il documento, non per votarlo così come è entrato, altrimenti la discussione è sterile, è inutile. Allora o una Giunta capisce che il bilancio entra in un modo e può uscire in un altro, perché sopra la Giunta c'è il Consiglio e allora il discorso può essere compiuto, allora la democrazia c'è!

Se invece la Giunta pensa di essere più forte del Consiglio, in grado di imporre comunque la sua volontà anche se tra virgolette sbagliata, allora è inevitabile che succeda quello che succede tutte le sere qui dentro, perché nessuno ha la verità in tasca, non ce l'ha il Consiglio, ma non ce l'ha neanche la Giunta, allora la Giunta deve capire per il prossimo bilancio che anche l'aula può modificare i numeri e non ci sono balle che tengano, Revisori non Revisori, regolamento di continuità e quanto altro, perché quando andiamo a vederlo e leggiamo le parole ci accorgiamo che una serie di curve che vengono portate sul tavolo non resistono non appena si va ad approfondire quello che è il contenuto delle disposizioni e delle norme e delle leggi.

Credo, oramai quello che è successo per il bilancio del 2007 è successo, oramai un giorno in più, un giorno in meno, un'ora in più un'ora in meno a me non ha mai fatto né caldo, né freddo, una mozione approvata, una mozione bocciata non ci cambia la vita, il nodo sta lì, diteci come considerate il lavoro della Opposizione che così stabiliremo, decideremo se farlo o no, diteci se il bilancio entra in un modo e può uscire in un altro oppure no, altrimenti nel 2008 il giochino non starà più in piedi un'altra volta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Prendo la parola brevemente, perché mi accorgo anche che noi siamo in una condizione oramai di dover lasciare il Consiglio Comunale che è finito.

Volevo solamente dire due cose, una ricordare almeno gli argomenti degli ordini del giorno che sono stati ritirati, oltre a questo e alle piste ciclabili un altro riguardava la necessità di partecipare alla opportunità di decentramento catastale consentito entro novembre 2007, quindi di fare gli atti necessari, un altro riguardava una richiesta di monitoraggio semestrale da riferire ogni semestre al Consiglio Comunale con un'apposita relazione scritta delle consulenze e collaborazioni dell'Ente, assumendo come criterio base quello della indispensabilità, della riconosciuta mancanza di professionalità interna relativa ai nostri dipendenti, del riferimento previsto ai costi di mercato delle professionalità acquisite.

Un ultimo riguardava l'organizzazione, un impegno della Giunta ad organizzare una riunione degli stati generali del decentramento comunale, per valutare complessivamente questo problema. Infine, un impegno del Sindaco a presentare entro la fine di aprile 2007 una proposta definitivo riguardo a decisioni prese per il numero di notiziario comunale, questioni che come sapete da parte nostra perlomeno sono state sempre oggetto di trattazione in questo Consiglio Comunale.

Seconda cosa e finisco è questa, quando per non avere sorprese domani sera né io e né voi, quando ho partecipato all'ultima riunione dei Capigruppo, una questione che aveva tenuto banco e

che aveva suscitato una grossa discussione e non mi pare che siano usciti con una decisione, riguardava la questione dell'ammissibilità o meno degli emendamenti presentati al bilancio, cioè alcuni Capigruppo ritenevano che non ci fosse una potestà in capo ai Revisori di dichiarare la non ammissibilità degli emendamenti e la cosa mi sembra che era rimasta in discussione. Siccome domani sera questo punto esaurita mi pare la fase delle mozioni dobbiamo passare agli emendamenti, vorrei sapere se sono state prese delle decisioni nelle riunioni delle Commissioni Capigruppo che sono state tenute in questi ultimi dieci giorni a cui non ho potuto partecipare per capire eventualmente e prepararmi per un eventuale dibattito di principio o meno che ci sarà domani sera.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi, prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, grazie.

Una domanda veloce a seguito di quello che diceva anche il Consigliere Zucca, prima di chiudere la seduta quando lei lo ritiene opportuno, volevo sapere se era possibile sapere quale sarà poi l'ordine nel quale verranno trattati gli emendamenti al bilancio, quindi proprio lo scadenziario non avendo potuto partecipare alla Capigruppo che ha più o meno organizzato tutti i lavori sapere quali sono quelli messi in discussione per primi e così via. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ho ancora iscritto il Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Intervenga, intervenga, io mi ero prenotato proprio nel momento in cui stava cercando di prendere la parola lei.

**PRESIDENTE:**

Io intervengo e poi chiudiamo, perché come diceva il Consigliere Zucca ormai l'orario di questa seduta è ampiamente esaurito, quindi se vuole aggiungere qualcosa pregherei di farlo subito, poi io vedo di rispondere alle domande che sono state poste e ci aggiorniamo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Attendo la risposta delle domande, perché è importante questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la discussione, noi abbiamo previsto una convocazione, non a caso in termini d'urgenza per domani sera in prolungamento della sessione, in quanto ad una prima verifica risultava difficile riuscire ad avere numeri per garantire il quorum strutturale del Consiglio da giovedì 19 in avanti, quindi da giovedì 19 in avanti e questo vuol dire da giovedì 19 a lunedì 23 a giovedì 26 a lunedì 30 il Consiglio non ha le condizioni per potersi assicurare i numeri per una sua convocazione che garantisca appunto di poter...

Detto questo, la convocazione di domani sera è avvenuta in via d'urgenza, quindi in tempi tali da avere almeno le quarantotto ore e a questo punto proprio per il motivo che vi ho appena detto, ritengo che domani sera almeno che si voglia andare a maggio, si voglia andare al 7 maggio in buona sostanza o al 5 maggio, domani sera sarà necessario esaurire la discussione sugli emendamenti, procedere alle dichiarazioni di voto e procedere all'approvazione definitiva del bilancio.

Questo ci comporterà inevitabilmente la necessità di procedere anche ad oltranza, però vi dico questo appunto perché viceversa non vi fossero state queste condizioni sotto il profilo della

garanzia dei numeri, molto probabilmente avremmo potuto prevedere anche altre convocazioni, magari giovedì 19, lunedì 23, giovedì 26.

Quello che resta è un buona sostanza una presa di responsabilità da parte del Consiglio, in rapporto anche al fatto che comunque i Capigruppo lo ricordo e questo al di fuori anche di alcuni eventi che in condizioni di eccezionalità si sono verificati e ci hanno costretto a prolungare questa sessione, aveva comunque preso l'impegno per chiudere il bilancio già questa sera, cioè già il 16 con i giorni che sono stati aggiunti e che erano stati aggiunti nella misura di due sedute e oltre a questo l'impegno a questo punto si è trasferito sulla seduta ulteriore che è stata convocata per domani sera 17 in quanto avevamo una coda che non ci ha consentito già di chiudere la scorsa seduta le mozioni collegate al bilancio.

Questa è la dinamica diciamo, rispetto alla quale io mi rendo conto che la discussione degli ordini del giorno collegati al bilancio ha avuto un inizio molto positivo, una fine che non è stata al pari, peraltro io rinnovo il mio ringraziamento a titolo anche personale al Consigliere Zucca, in rapporto al fatto che rendendosi conto del clima in cui oramai si andava discutendo le tre, quattro mozioni che ancora restavano di cui era proponente il suo gruppo e di cui era pienamente legittima la discussione, ha ritenuto comunque preferibile il ritiro di queste mozioni perché in questa condizione io mi rendo conto che purtroppo rispetto a quella che era stata la discussione serena e anche più organizzata e lineare delle prime due sedute dedicate alla discussione generale e alle mozioni collegate al bilancio, adesso si sia andato in contro, non ultimo questa seduta, anche la precedente ricordo ci sono stati alcuni episodi che abbiamo dovuto registrare in Consiglio di scontri, di conflitto tra i Consiglieri.

Per cui, a fronte di questo clima che purtroppo si è deteriorato, io credo che con elevato senso di responsabilità da questo punto di vista, però Consigliere Zucca adesso io non posso leggerle nel pensiero, però vedendo che qui c'è un clima di un certo tipo, vedendo che c'è un clima di un certo tipo credo che sia stata una decisione saggia, perchè la discussione andava prendendo una piega sbagliata.

Io sono convinto che fosse giusto discuterle, anche perché ritengo che se si è deciso di discuterle prima del bilancio, è stato anche in rapporto a quello che si diceva, che prima diceva il Consigliere Valaguzza non come una valutazione solo del suo gruppo, ma una valutazione che è stata data da diversi Capigruppo in rapporto a quello che fosse la funzione di mozioni collegate al bilancio che andavano a fornire un indirizzo nella gestione del bilancio. Io avverto con rammarico il fatto che il suo gruppo abbia ritirato quelle mozioni, peraltro mi rendo conto che il clima era ormai pervenuto ad uno stato, per cui tutto è sempre molto più difficile già dalla scorsa seduta.

A questo punto l'altra domanda che poneva il Consigliere Boiocchi, l'idea che avevamo era quella di sottoporre alla discussione e alla votazione gli emendamenti per raggruppamenti, cioè noi abbiamo un pacchetto presentato dal gruppo di Alleanza Nazionale, un pacchetto presentato dal gruppo della Lega, un pacchetto presentato dal gruppo Indipendente al Centro e pensavamo di proporle a discussione in una sequenza di questo tipo, cioè prima tutti quelli di un gruppo, di un altro e di un altro. Vuole sapere la sequenza?

Partiamo dalla Lega, questa è una proposta, tanto li dobbiamo affrontare non cambia, la proprietà commutativa in questo caso vale, prima uno e poi l'altro vanno comunque affrontati non cambia molto, però pensavamo di partire dalla Lega, far seguire quelli del gruppo Indipendente al Centro e far seguire quelli del gruppo di Alleanza Nazionale. Comunque sulla sequenza non ci sono vincoli, la logica mi sembra sia quella importante, cioè garantire che vadano in discussione quelli proposti da ciascun gruppo, tutto il pacchetto prima di passare a quelli di un altro gruppo. Io ho ancora due iscritti, poi chiudiamo.

Consigliere Boiocchi dato che deve essere su questa cosa, prego.

### **CONS. BOIOCCHI:**

Al volo, se per problemi oggettivi è possibile posticipare quelli della Lega, fossero anche gli ultimi.

**PRESIDENTE:**

Se arriva in ritardo.

**CONS. BOIOCCHI:**

Esattamente per quello, grazie.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono problemi, mi sembra giusto.  
Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io non condivido questa scelta di dover discutere gli emendamenti in funzione dei gruppi che li hanno presentati, gli emendamenti vanno discussi e votati in funzione dei capitoli per i quali sono stati, cioè la logica vuole che se un capitolo viene modificato, perché il Consiglio Comunale come ha evidenziato giustamente il Consigliere Valaguzza è sovrano e lo modifica, non è che può riprendere poi un emendamento e discutere su quel capitolo lì ancora l'argomento del punto, cioè non è possibile.

Io chiedo al Segretario se è legittimo questo modo di operare, perché un capitolo che viene modificato non può poi riprendere ancora la discussione, cioè su quel capitolo lì ci saranno due, tre, quattro emendamenti e in funzione di verranno discussi, non è assolutamente possibile andare avanti con la logica che ha posto lei Presidente.

**PRESIDENTE:**

Nella sostanza, allora, la possibilità di procedere per raggruppamenti corrisponde a quella di procedere per numero di presentazione al protocollo.

A questo punto l'unica richiesta che sentiamo, avvertiamo il dovere di accogliere è quella del gruppo della Lega Nord, che qualora dovesse il Capogruppo proponente arrivare in ritardo posticiperemo i suoi, però nella sostanza la presentazione alla discussione per raggruppamento politico corrisponde alla presentazione in protocollo per ordine di arrivo all'ufficio.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Rispetto al quesito che ho posto, se avete già definito nella riunione dei Capigruppo o quanto altro la questione della podestà rispetto alla non ammissibilità o meno, non so se è chiaro?

**PRESIDENTE:**

No, è chiaro.

**CONS. ZUCCA:**

Per sapere domani sera come...

**PRESIDENTE:**

Diciamo da questo punto di vista non c'è una decisione in quanto tale, è vero che rispetto a quelli che portano parere sfavorevole della Giunta, cioè del dirigente di settore meglio e dell'organo di revisione, è possibile ammettere delle proposte nella organizzazione della procedura di voto, tutto qua, semplicemente questo.

**CONS. ZUCCA:**

Non ho finito, poi sulla questione che è venuta dopo io sono d'accordo con Bongiovanni, perché noi abbiamo il bilancio che è fatto con una sua successione,

**PRESIDENTE:**

Sì, però su quello ho già risposto, anche in passato per prassi siamo comunque andati per ordine di presentazione al protocollo, possiamo fare una verifica....

**CONS. ZUCCA:**

Siamo andati a discutere due volte le stesse...

**PRESIDENTE:**

Facciamo una verifica. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io a riguardo devo dire che chiedo che venga messo a verbale il parere del Segretario, poi se c'è qualche obiezione la faremo dopo che il Segretario ci ha dato questa risposta.

Certo che devo dire, ringraziandola con rammarico sono perplesso quando lei pone gli emendamenti come emendamenti politici, raggruppamento per emendamenti politici, gli emendamenti al bilancio sono emendamenti al bilancio, non sono emendamenti politici al bilancio. Si rende conto Presidente che sono due cose ben differenti? Ma sostanzialmente differenti; i Consiglieri Comunali all'interno del Consiglio Comunale operano nella loro funzione l'attività di rappresentanti eletti dal popolo e non di rappresentanti eletti dai partiti, come è avvenuto alle ultime elezioni per il Parlamento, sono due cose ben differenti, è chiaro?

La presentazione degli emendamenti va discussa nei vari capitoli di spesa perché un emendamento che può essere presentato da 30 Consiglieri non può essere discusso per trenta volte a ritroso o andando avanti in funzione di, è un errore.

Solo per dare un suggerimento al prosieguo della seduta di oggi, suggerirei – prima del Consiglio Comunale – una riunione dei Capigruppo almeno un quarto d'ora prima o se ritiene subito dopo il Consiglio, se ritiene.

**PRESIDENTE:**

Io penso che potremmo farla domani una mezz'oretta prima se vogliamo fare un attimo il punto, onde evitare di discutere in aula su degli aspetti che possiamo decidere prima.

In merito a quanto richiesto dal Consigliere Bongiovanni darei la parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sulle modalità di gestione della seduta ci sono un paio di articoli del regolamento che rinviano alla Presidenza, in collaborazione con la Commissione Capigruppo, le modalità.

Certamente il problema sollevato dal Consigliere Bongiovanni è un problema che va tenuto in considerazione, effettivamente c'è qualche problema a votare un capitolo, poi andare avanti e ritornare indietro, non è certamente una soluzione funzionale.

Però teniamo conto che siamo in una situazione un po' anomala, non li ho contati ma gli emendamenti sono tanti, chiaramente il Consiglio Comunale o la Commissione Capigruppo dovrà stabilire delle modalità per semplificare, quindi l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Domani abbiamo la convocazione prevista per le 20.45, effettive alle 21.00, noi possiamo trovarci alle 20.30, se volete faccio diramare una convocazione dei Capigruppo e definiamo in maniera particolareggiata questa cosa, facciamo anche una verifica rispetto alle prassi adottate negli anni scorsi. Perché ricordo che ad esempio in altre occasioni abbiamo seguito l'ordine di presentazione al protocollo che è ordine che ovviamente segue la sequenza del raggruppamento,

perché arrivano al protocollo insieme a quelli presentati ad un unico gruppo politico. Però per definire in maniera concorde la sequenza che intendiamo dare alla votazione degli emendamenti lo discutiamo un attimo in Capigruppo.

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente solo per dirle che mi dispiace ma mi sembra di capire che sto per bissare quello che è già successo, quindi la Lega, come ho annunciato prima, non può partecipare a questa Capigruppo, vi prego solo di non fare come è già successo, cioè non prendete decisioni anche per gli assenti, perché a quelle che avete preso prima ho deciso di sottostare, a quelle che prenderete domani vi comunico che non ho deciso di sottostare, c'è una prassi consolidata che ha un certo valore, non possiamo poi cambiarlo quando vogliamo.

Per cui evito di dire anche quello che lei sta già immaginando, se domani vuole fare la Capigruppo la faccia, se vuole prendere delle decisioni senza contattare la Lega prima, attenzione.

**PRESIDENTE:**

Io non posso contattare la Lega prima perché con questo Consiglio Comunale neanche se fossi la Sibilla Cumana io posso contattarla durante.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente lei mi contatti quando vuole, mi porta a farle sapere che c'è un piccolo problema di orario, poi chiudo perché non voglio finire la frase, c'è un problema di orario, lei domani convochi la Capigruppo, tenga presente che è tardi.

Buonanotte.

**PRESIDENTE:**

Lo so però mi è stata richiesta in aula, mi è stata richiesta in via di urgenza, non è un problema – colleghi – di regolamento, i Consiglieri qui hanno richiesto una Capigruppo, come adesso potremo andare di là in aula di maggioranza e fare una Capigruppo, allo stesso modo la possiamo fare domani mezz'ora prima dell'inizio della seduta.

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente visto che ho cercato di essere gentile e non ci sono riuscito, devo essere avvisato ventiquattrore prima di una qualsiasi convocazione, lei mi dia ventiquattrore di anticipo e io parteciperò.

Chiedo al Segretario di vigilare su questo, nessuna convocazione che non rispetti ventiquattrore, né adesso e né domani; mi dispiace, volevo essere gentile ma non sono più gentile, gliel'ho detto in maniera chiara Presidente, abbia pazienza.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma ho cercato di spiegarle che non è possibile, allora decide l'ufficio di Presidenza. Non essendovi altro da discutere e deliberare la seduta è chiusa.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 17 APRILE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zucca Emilio, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 25 Consiglieri, pertanto la seduta è valida. Se ci sono delle comunicazioni prego i Consiglieri che vogliano svolgerle di prenotarsi come di consueto.

Consigliere Massa prego ha la parola.

**CONS. MASSA:**

Molto velocemente per ricordare al Consiglio Comunale un fatto che è già nato, la difficile situazione dei lavoratori dell'Amilcare Pizzi, credo che sia una questione che riguardi tutto il Consiglio Comunale, così come in occasione nella vicenda Kanthal il Consiglio Comunale ha saputo sviluppare un'azione di solidarietà e di iniziativa a favore di questi lavoratori.

Io credo che sia presente a tutto il Consiglio Comunale la vicenda dei diciotto lavoratori dichiarati in esubero all'Amilcare Pizzi, credo ai Consiglieri di fare uno sforzo – chiaramente dopo l'approvazione del bilancio – affinché anche a questi lavoratori venga portata la solidarietà del Consiglio Comunale e l'attenzione dell'assemblea elettiva del Comune di Cinisello Balsamo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Grazie Presidente. Io ho due comunicazioni, la prima riguarda una risposta ad un'interrogazione che avevo svolto un po' di tempo fa, e spiego perché la faccio in sottoforma di comunicazione. La faccio sottoforma di comunicazione perché la risposta all'interrogazione, priva di protocollo, è stata depositata nel cestino in cui si raccolgono le lettere di scarsa importanza indirizzate ai Consiglieri Comunali in saletta di minoranza.

Non mi pare che questa sia una forma corretta, anzi è del tutto scorretta di trasmettere risposte ad interrogazioni.

L'interrogazione in oggetto riguardava il recupero del sottotetto di un edificio di Cinisello, questione a cui tengo in modo particolare, e per cui sono costretto in questa mia comunicazione ad invitare l'Assessore Imberti, che so persona attenta, a non consentire l'inizio dei lavori perché c'è un'evidente discrasia, chiamiamola così, tra la risposta che mi è stata data con stralcio di tavola relativa alla concessione edilizia dell'82 e le foto che mi sono state consegnate nella prima risposta relativa alla stessa concessione. C'è un'evidente discrasia sul sottotetto, quindi io credo che l'Assessore dovrebbe verificare perché dalle foto che mi avete inviato non risulta esserci un sottotetto, e vi è un'evidente differenza tra la tavola consegnatami e la foto stessa, per cui sarebbe meglio verificare, soprassediamo sul fatto che mi è stata data un po' di nascosto la risposta, ma non importa.

La seconda comunicazione invece riguarda un articolo comparso non sulla Città Assessore Imberti, ma al Diario, ho scoperto che a dire del Presidente della Multiservizi i risultati sono stati raggiunti, la missione compiuta e – leggo da quello che dice – ha esaurito il suo non facile compito, perché non è neanche facile non fare niente effettivamente. Pare che vi siano 250 mila euro di debiti, in passivo, poiché la dichiarazione è del Presidente della Multiservizi, cioè che la sua missione è compiuta, lo leggo: “Insomma la Multiservizi ha esaurito il suo non facile compito, e lo ha fatto con grande serietà ed impegno” ripeto non fare niente uno mica può giocare.

Per cui Sindaco io credo che lei debba leggere questa dichiarazione e fornire al più presto una relazione a questo Consiglio, magari insieme all'Assessore Giuliano Viapiana che ricordo ha la delega alle partecipate, cui se magari legge l'articolo poi mi dà anche la risposta.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente. Ho da fare una comunicazione per quanto riguarda il fatto che alcuni cittadini lamentano che all'interno del Parco Ariosto i servizi pubblici sono per il totale arco di tempo che, non so se è chiuso, c'è un'apertura o chiusura del Parco Ariosto, sono sempre chiusi, non sono accessibili da parte di chi frequenta il Parco Ariosto.

Chiedo all'Amministrazione Comunale di interessarsi eventualmente chi ha in gestione questi servizi, se può eventualmente dare la possibilità ai cittadini di poter in qualche modo usufruirne, credo sia un loro diritto. Se è possibile fare una verifica per quanto riguarda queste lamentele di cittadini che frequentano il Parco. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

La mia non è una comunicazione quindi se ci sono altre comunicazioni... ieri sera noi abbiamo chiuso la seduta con una dichiarazione del Consigliere Boiocchi che in pratica richiamava la necessità delle ventiquattro ore per la convocazione di una Commissione dei Capigruppo. A parte la questione formale e procedurale resta la questione sostanziale, al termine della seduta io avevo fatto presente signor Presidente come era stato evidente nella penultima riunione dei Capigruppo, quella a cui ho partecipato, senza essere stata definita la questione che era stata posta da alcuni Capigruppo della potestà, della dichiarazione di non ammissibilità o ammissibilità degli emendamenti.

Mi pare di capire che lei ieri sera avesse la giusta intenzione di convocare una riunione dei Capigruppo ma che la cosa non si è potuta fare appunto per il richiamo del Consigliere Boiocchi, volevo sapere se attraverso un'opportuna sospensiva lei ritiene opportuno prima dell'inizio della discussione di questa sera avere una Commissione Capigruppo che affronti questo problema, che per la verità avrebbe dovuto già essere affrontato naturalmente prima di stasera, ma se ancora non è sciolta la cosa... cioè per evitare magari una lunga questione procedurale in aula su tutta questa vicenda che immagino sia piuttosto calda.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca accolgo positivamente il suo suggerimento, per cui chiudiamo le comunicazioni, io ho ancora il Consigliere Bongiovanni, poi faremo una breve sospensiva nel corso della quale poi vi illustreremo anche la proposta di procedere per quanto riguarda la discussione della votazione degli emendamenti per come è stata definita dall'ufficio di Presidenza. Accetto il suggerimento, anche perché credo che in effetti procedere alla discussione di questi aspetti procedurali in aula sia un appesantimento inutile.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo fare una comunicazione ma direi che è più un appello a comprendere un po' ciò che accade all'interno del Consiglio Comunale.

Non meno di ieri sera, o meglio ancora di stanotte, o di stamattina, lei ha chiuso il Consiglio Comunale dicendo che alle 20.30 si sarebbe svolta la riunione dei Capigruppo, devo dire che ho saputo circa alle 2.00 di notte che ciò non era più possibile, ma fuori dal Consiglio, poi oggi ho chiamato qualche Capogruppo e mi è stato confermato che ci sarebbe stata la riunione dei Capigruppo, ma probabilmente perché alle 2.00 di notte per dirgli che non c'era più sicuramente non essendo presenti hanno avuto... mi ha creato il dubbio di dover pensare che realmente si facesse la riunione dei Capigruppo.

Io so per certo che chiuso il Consiglio lei lo aveva convocato, mi domando perché non è stato fatto, cioè la riunione dei Capigruppo non è che ha bisogno di quarantotto ore per essere convocata, perché se noi adesso interrompiamo e facciamo una riunione dei Capigruppo, va bene

che ci sono ventiquattrore di tempo per convocare... lo chiedo come quesito poi vorrei capire il meccanismo, e se il meccanismo è quello per la quale avevo fatto io a suo tempo una comunicazione al Segretario, allora a questo punto non esistono più riunioni di Capigruppo all'interno del Consiglio.

Se c'è la regola vale una regola e va rispettata. Volevo chiarezza al riguardo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Riepilogando, c'era la proposta di Capigruppo, c'è stato un intervento del Consigliere Boiocchi che ha sollecitato a non fare la Capigruppo così come era stato precedentemente annunciato, ma comunque questo era già stato detto in aula, perché l'intervento del Consigliere Boiocchi mi aveva permesso di dire che non si sarebbe più proceduti con la Capigruppo. Per quanto riguarda invece il quesito legittimo che poneva prima, è chiaro che una convocazione che avviene in estemporanea nel corso del Consiglio, in condizioni di sospensione della seduta piuttosto che ai margini del Consiglio medesimo ha delle caratteristiche di formalità, perché di fatto viene convocata, in questo caso seduta stante, ma attraverso una comunicazione formale che avviene in aula. È vero che qualora si proceda in questo modo correttezza vuole che si informino o si cerchi di rintracciare eventualmente anche i Capigruppo assenti per comunicargli che si svolge una Capigruppo in corso di seduta o a latere di una seduta e per comunicargli anche quali possono gli esiti di questa Capigruppo.

Io non ho altre comunicazioni, quindi chiusa la fase delle comunicazioni entriamo nella fase della discussione per quanto concerne ciò che è all'ordine del giorno di questa sera, abbiamo la discussione del Bilancio di previsione 2007, in oggetto di discussione questa sera c'è la parte relativa alla discussione e votazione degli emendamenti, e la parte relativa alle dichiarazioni di voto e l'approvazione conclusiva del Bilancio 2007.

Cogliendo il suggerimento che era stato prima avanzato dal Consigliere Zucca, dato che testè si è riunito l'ufficio di Presidenza per definire un po' le modalità su come procedere, credo possa essere utile una breve sospensiva per comunicare – da parte dell'ufficio di Presidenza – le modalità che avrebbe prescelto per procedere alla discussione e votazione degli emendamenti e per poi tornare in aula ed avviare questa discussione.

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Presidente volevo chiedere gentilmente se era possibile consegnare anche a tutti gli altri Consiglieri, e non solo ai Capigruppo, gli emendamenti presentati, perché, forse mi sbaglio però io non li ho, non so se è un problema mio o sono stati dati solo ai Capigruppo.

Se è un problema mio che magari non li ho visti però in queste sere li ho chiesti e non mi sembrava che ci fossero, altrimenti se ne posso avere una copia, a meno che non sono già stati consegnati a tutti, però non mi sembra che i Consiglieri abbiano gli emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Vediamo di recuperarne una copia. Sospensiva dei Capigruppo in saletta di maggioranza. Grazie

*Sospensiva della seduta (ore 21:15 – 23:23)*

*Ripresa della seduta*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta. Io comunico che abbiamo confermato la proposta di procedere alla discussione seguendo la sequenza del rapporto che vede espressi i pareri del collegio dei revisori e

del dirigente del settore finanziario, quindi la sequenza va dagli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale, quelli della Lega Nord e quelli del gruppo Al Centro.

Comunico inoltre che in accordo con la Capigruppo si è deciso – per il momento – di sottrarre alla discussione tutti gli emendamenti che non rispettano gli equilibri di bilancio e tutti gli emendamenti che non rispettano il criterio di veridicità, quindi questi sono – per comune accordo dei Capigruppo e dell’ufficio di Presidenza – sottratti alla nostra discussione. Quindi a questo punto io procedo partendo dagli emendamenti presentati da Alleanza Nazionale, il primo blocco, quelli del protocollo 10/97 emendamenti 1, 3, 6 e seguenti, non rispettando gli equilibri di bilancio vengono sottratti alla discussione, così anche gli emendamenti 20,74, 101 e seguenti, non rispettando gli equilibri di bilancio vengono sottratti dalla discussione, così anche gli emendamenti numero 11, 38, 65, 92 e 119.

Seguendo questa sequenza siamo agli emendamenti 5, 32, 59, 86, 313 e seguenti, non li sto ad elencare tutti perché avete tutti il blocco su cui stiamo lavorando.

Apriamo la discussione a partire da questi emendamenti. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io prima di entrare nel merito della discussione, soprattutto dell’eliminazione di questi emendamenti, così come ha elencato lei, gradirei che chi ha firmato questo parere venga in aula a giustificare, io voglio sapere perché l’emendamento 2, 4, 7, il 9, il 10, il 189, il 201 siano stati ritenuti non accettabili e non accoglibili.

Non è che un dirigente dà un parere e il parere del dirigente è sovrano al Consiglio, capisce? Quanto meno voglio capire perché ritengono...

**PRESIDENTE:**

Lei vuole sapere perché non rispettano gli equilibri di bilancio?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sicuramente sì, le motivazioni non ci sono e non è sicuramente un motivo il non rispetto degli equilibri di bilancio.

Poi oltretutto se andiamo a leggere le dichiarazioni direi che è ancora peggio per le quali hanno avuto parere non favorevole.

**PRESIDENTE:**

Io chiedo innanzitutto ai dirigenti presenti in aula consiliare di venire, a questo punto li inviterei direttamente al banco della Presidenza, soprattutto i dirigenti del settore finanziario, e invito anche i revisori dei conti così che se è necessario offrire delle valutazioni e dei pareri è possibile ricorrere a loro e alla loro consulenza immediatamente.

Si è iscritto a parlare nel frattempo il signor Sindaco. Prego.

**SINDACO:**

Non è una serata iniziata bene, comunque ho avuto modo di fare, durante questa lunga discussione al bilancio, due interventi e ambedue le volte ho in qualche modo richiamato il fatto che erano possibili accordi, in qualche modo consentivano di considerare posizioni che venivano dalle minoranze e quindi di mantenere viva una... in questo Consiglio, quello dell’emendabilità del bilancio. Quindi un bilancio che mantiene i suoi capitoli fondamentali l’impostazione generale come viene presentato, in questo caso partiva dalla considerazione di non aumentare le tasse locali e quindi di affrontare nella discussione anche la possibile emendabilità del bilancio stesso. Quindi non appare e non può apparire una novità, perché ripeto è già stato dimostrato nei fatti, che il bilancio non possa essere emendabile.

Io faccio solo una raccomandazione e un richiamo, noi dobbiamo e non possiamo non considerare il lavoro dell’organo dei revisori e il lavoro che fa il ragioniere capo nel verificare gli

emendamenti, la loro ammissibilità, la loro logica, quindi nel momento in cui affrontiamo con questa tranquillità la discussione del bilancio, potevamo farlo all'inizio, io l'ho richiamato due volte ma invano, dobbiamo avere il senso della misura e considerare il lavoro degli organi, e quindi sapere che fra di noi affrontare un discorso sulla emendabilità del Bilancio parte dalla piena, adesso uso questo termine che non è offesa per nessuno, dalla piena correttezza dell'atto emendativi che si propone, dal punto di vista formale, liberi poi una volta rispettata la correttezza dal punto di vista formale di significarne il contenuto in relazione allo stato del bilancio e al risultato che si vuole cogliere. Quindi credo che anche nel prosieguo di questa serata questa sia un'operazione che possa trarre qualche profitto, ripeto però se stiamo dentro questo alveo e se non introduciamo dei diversivi rispetto queste impostazioni che rendono di nuovo la discussione lunga, complicata, difficile, e poi alla fine non porta a risultati tangibili, in modo particolare per chi in qualche modo il bilancio lo vorrebbe emendare.

Seconda e ultima cosa che dico, anche qui sono state presentate decine di mozioni, decine di ordini del giorno, li abbiamo affrontati, alcuni accolti ed alcuni respinti, ripeto sempre dentro a questo che io ritengo un circuito virtuoso se così lo si vuole considerare, del fatto che è possibile discutere in maniera approfondita di bilancio, prima ancora di verificarne la congruità attraverso la sua approvazione e far seguire una discussione di ordine politico generale attraverso gli ordini del giorno anche una verifica delle questioni emendative.

Voglio ricordarlo, non so se questo mio intervento è di qualche utilità, ritengo però che avendo già sperimentato la strada dell'emendabilità del bilancio stesso questa possa essere considerato come un dato acquisito che rispetta la sovranità del Consiglio e quindi della possibilità concreta dei suoi interventi, credo lasciando alla Giunta municipale anche il criterio della difesa del suo operato nell'affrontare il merito degli emendamenti che hanno tutti i crismi per poter essere discussi e anche – quando è il caso – accettati.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io vorrei riprendere il tema su cui ho chiesto la riunione dei Capigruppo perché mi pare che o si fa finta di niente o non vogliamo stabilire delle regole certe.

Chi ha la titolarità per definire ammissibile o no un emendamento, questo è il punto, noi abbiamo una situazione in cui la legge dice che tra le funzioni svolte dall'organo di revisione vi è quella di esprimere dei pareri sulla proposta di bilancio di previsione, e dei documenti allegati sulle variazioni di bilancio, nei pareri è espresso...

**PRESIDENTE:**

Solo un attimo. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Stavo dicendo che la legge dice che in questi pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153. Gli emendamenti che sono presentati al bilancio hanno bisogno di soddisfare determinati requisiti, che questi requisiti debbono essere valutati con dei pareri motivati rispetto alla congruità, alla coerenza e all'attendibilità contabile.

Una volta che sono espressi questi pareri dai dirigenti responsabili, e che su questi pareri si esprimono i revisori, noi siamo di fronte a tutto quello che deve essere fatto dagli uni e dagli altri, ma non ad una titolarità rispetto all'ammissibilità, questo è un punto.

La titolarità dell'ammissibilità secondo me deve essere espressa da chi riceve gli emendamenti, come in qualsiasi atto del Consiglio Comunale che è il Presidente, l'ufficio di Presidenza, i quali si gioveranno dell'assistenza, come viene chiamata giuridico normativa secondo l'articolo 97 del Segretario, il quale nel dare poi questo giudizio sentirà chi ritiene.

Non può essere, secondo me, e ripeto quello che ho già detto in riunione dei Capigruppo, su cui però non mi sembra di avere avuto una risposta, non può essere che il giudizio di ammissibilità, cioè quasi di legittimità, parola che non c'è nella legge, possa essere espresso dai dirigenti o dai revisori contabili, perché hanno compiti diversi, il revisore deve verificare controllare, ha altri compiti e questo fatto fa sì che io trovo anche strano che ad esempio i revisori su una serie di emendamenti presentati dicono: sono d'accordo con il parere dei dirigenti, e si fermano qua, in altri dicono: sono d'accordo con il parere dei dirigenti ma ritengo che debba essere dichiarato ammissibile.

Non credo che ci possa essere – sulla base della lettera della legge – questo potere da parte dei revisori anche da parte dei dirigenti, non penso che ci sia in generale, però trovo abnorme questo fatto, che su certi punti i dirigenti dicano non do parere favorevole, e su certi emendamenti i revisori non dicono niente, su altri dicono, di fronte al parere non favorevole, però io dichiaro l'ammissibilità, non è nei poteri dei revisori. Questo è un punto che io vorrei fosse chiarito perché se noi non chiariamo questo punto c'è un'incertezza procedurale, io credo, e questo per quello che mi riguarda è quello che succede in altre sedi, nel Consiglio Provinciale, nel Consiglio Regionale, a dare il giudizio di legittimità dell'emendamento o di qualsiasi altra proposta di delibera amministrativa è sempre l'organo che no sta discutendo è l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, l'ufficio di Presidenza Consiglio Provinciale che si avvale dell'assistenza che la legge gli dà attraverso il Segretario generare, questo è un punto su cui io penso ci debba essere chiarezza. Dopo di che si procede ma i giudizi che devono essere dati sono quelli che richiama la legge, la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile, quindi è chiaro, è giustissimo quello che è stato detto, che il giudizio dell'uno e degli altri è non rispetto del pareggio di bilancio, dell'equilibrio di bilancio implicitamente non ci sia l'ammissibilità, lo deve dichiarare l'ufficio di Presidenza, ma è chiaro che non c'è.

È chiaro che se il giudizio viene dato di mancanza di veridicità non ci sono i presupposti dell'ammissibilità, anche lì lo deve dare l'ufficio di Presidenza e così rispetto all'attendibilità contabile e alla congruità.

Un altro punto e ho finito, non mi convince neanche la questione della mancanza di motivazione da parte di chi presenta l'emendamento, perché se vogliamo vedere, guardate che io faccio un discorso generale, lo farei anche se fossi all'opposizione, un discorso generale, vale in ogni luogo. Nel momento in cui io propongo nel modo corretto che debbono essere spostati soldi, cifre dalla politica sportiva alla politica della cultura io do una motivazione...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Finiamo questo intervento, sentiamo il parere del Segretario e andiamo avanti.

**CONS. ZUCCA:**

Questa è una cosa che vale adesso, varrà il prossimo anno, valeva l'anno scorso, questo è il punto, è l'ufficio di Presidenza – io ritengo – che debba giudicare l'ammissibilità, nel momento in cui c'è il parere del revisore, il parere del dirigente che dice non c'è veridicità, non c'è pareggio di bilancio, non c'è congruità etc. io ufficio di Presidenza dico, assistito dal Segretario generale, non è ammissibile.

Non c'è meccanicità, invece per quello che riguarda giudizi di altro tipo, di merito, perché può essere cervellotico spostare soldi dalla politica sportiva alla politica della cultura o viceversa, però c'è una motivazione, cervellotica magari.

Presidente comprendendo il suo sforzo, il mio parere che si debba approvare in tempi rapiti il bilancio, però io non voglio approvarlo con le fette di salame sugli occhi, ho tante cose da dire e le dirò nella dichiarazione di voto, però almeno sulle questioni procedurali di rispetto istituzionale ci sia chiarezza, cioè io voglio essere orgoglioso della maggioranza di cui faccio parte, non posso andare avanti a tastonare oppure stare zitto per il quieto vivere, dobbiamo avere l'orgoglio e il rispetto di noi stessi, perché se non abbiamo questo non andremo molto avanti, questo è il punto.

#### **PRESIDENTE:**

Io chiederei un parere al Segretario per quanto riguarda gli aspetti sollevati dal Consigliere Zucca in modo da chiudere qui la discussione su questo aspetto e procedere con quanto dobbiamo discutere.

Consigliere Bongiovanni prego.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Approfitto così almeno non facciamo perdere altro tempo al Segretario, però vorrei capire quando si danno queste risposte nel merito a quale titolo si danno queste risposte.

Gli emendamenti numero... non li cito, rispettano gli equilibri di bilancio, e sentito a proposito il dirigente del settore competente che ha formulato la previsione di cui trattasi si constata che lo stanziamento proposto è congruo ed è stato calcolato sulla base della convenzione Consip per la fornitura di combustibile ad uso riscaldamento.

Inoltre gli emendamenti cui sopra non sono stati presentati secondo il sistema di codifica del bilancio previsto dall'articolo 165 del testo unico, e non viene indicata la motivazione totale o parziale che deve essere proposta al programma, ai progetti, agli obiettivi alla base della previsione di ogni stanziamento, degli interventi di bilancio così come disposti dagli articoli 170 e 171 del testo unico. La domanda è questa: qua si dice tutto e nulla di tutto. Cioè non si può dire è congruo, è corretto, è a posto ma non è accettabile, non ha titolarità per dirlo, il fatto che si cambia una parte del bilancio non è che devo stare io a formulare il PEG al dirigente, sarà lui che dovrà adeguare, o il dirigente del codice a cui appartiene il settore a modificare e a riprogettare i suoi obiettivi secondo le indicazioni che questo Consiglio Comunale dà. Non c'è il parere, tanto per dirci, ma non vorrei che fosse una questione personale Polenghi sia chiaro, io dico che il dirigente Polenghi non è il sovrano del Consiglio Comunale, lui o chi per esso, ho premesso che è rivolta a lui sia chiaro, è un parere tecnico che dà un parere tecnico, che lascia tutto il tempo che trova, ma ricordo a tutti quanti che il Consiglio Comunale è sovrano.

Lui può dare un parere favorevole ad una determinata questione ma il Consiglio Comunale non è d'accordo, lo boccia, punto.

#### **PRESIDENTE:**

Il quesito è chiaro, sentiamo il Segretario, grazie.

#### **SEGRETARIO GENERALE:**

Credo che la risposta ai Capigruppo, sia a Bongiovanni che Zucca possa essere unificata. Il Capogruppo Zucca ha fatto una domanda, ma secondo me si è dato anche la risposta perché ha puntualmente rilevato i contenuti dell'articolo 239 dove appunto sono disciplinate le funzioni dell'organo di revisione.

All'organo di revisione compete il parere, si parla di pareri, il fatto che talvolta sia stato utilizzato il termine ammissibile o accettabile è stato interpretato – almeno da me – in modo restrittivo, nel senso che si riconduceva ad un parere favorevole o sfavorevole, non penso che, però qui poi c'è il dirigente e c'è soprattutto il Presidente del collegio, non penso che si debba dare

un'interpretazione estremamente letterale, certo ammissibile vuol dire che è ammesso alla discussione, in realtà credo che questo vada al di là della competenza sia del revisore che del dirigente.

È chiaro che sulla missione decide il Consiglio Comunale che si dota dei suoi strumenti, quello che diceva il Capigruppo Zucca, cioè che è la Presidenza che deve filtrare, con il supporto tecnico giuridico del Segretario è un momento di filtro, però la competenza complessiva è del Consiglio Comunale nella sua interezza.

Devo dire, proprio per essere chiari, che il termine accettabile o ammissibile talvolta viene utilizzato anche in alcuni regolamenti di contabilità, io ritengo che sia una formulazione sbagliata, però esiste questo termine usato perché in realtà il testo unico all'articolo 239 e all'articolo 153 per quanto riguarda il dirigente del servizio contabile si parla semplicemente di parere.

Per quanto riguarda il Capigruppo Bongiovanni mi pare di avere risposto, ma comunque se vuole un'interpretazione autentica di quello che è stato scritto nei pareri credo che sia opportuno dare la parola agli interessati.

### **PRESIDENTE:**

Tra l'altro su questo punto noi abbiamo un regolamento di contabilità rispetto al quale possiamo anche intervenire ed eventualmente specificare gli elementi e i criteri che sono quelli che stiamo usando anche questa sera rispetto ai quali si può dichiarare non ammissibile alla discussione un emendamento.

Consigliere Sisler prego.

### **CONS. SISLER:**

Io sinceramente speravo di non dovere intervenire, speravo di non dovere intervenire perché altre erano le mie aspettative rispetto alla dichiarazione del Sindaco.

Partiamo da un presupposto, io credo che le modalità con cui sono state gestite queste sedute di discussione del bilancio siano improntate al massimo diletterantismo, sia dal punto di vista politico che tecnico.

Comincio dalla parte che mi interessa di meno, e cioè la parte tecnica, noi siamo alle dodici meno cinque del diciassette di aprile a disquisire su come possono o non possono essere considerati degli emendamenti presentati dall'opposizione nei tempi peraltro dovuti.

Io scopro al 17 aprile, alle ore dodici meno cinque che il Segretario prima in modo chiaro nella riunione dei Capigruppo, e ora in modo, io direi altrettanto chiaro, sicuramente più critico dato il fatto che siamo in Consiglio, sostiene che non in modo corretto sono stati dati pareri relativi agli emendamenti presentati, ricordo che il Segretario ha una funzione di consulenza in questo Consiglio.

Non sono stati dati in modo corretto né dai funzionari e né dai revisori, io credo che questo sia diletterantismo. Passerei – seppure brevemente – all'aspetto che mi interessa di più, il dato politico. C'è stata una riunione dei Capigruppo alla quale abbiamo partecipato alternativamente io e Bongiovanni per poterci rifocillare, considerato che è durata tre ore, in cui è emerso chiaramente un dato, è emerso chiaramente ciò che si aspettava l'opposizione per ritirare 630 emendamenti, tre ore e mezzo di discussione hanno sortito una dichiarazione del Sindaco che ci ha detto che la discussione è stata lunga e che il bilancio è teoricamente emendabile. Se questa è l'impostazione critica in base alla quale si chiede all'opposizione di ritirare 630 emendamenti allora o voi fate insulto alla nostra intelligenza o avete voglia di scherzare, cioè io dovrei ritirare 630 emendamenti perché il Sindaco di Cinisello mi ha detto che è durata molto la discussione sul bilancio, faccio notare al signor Sindaco che questa discussione è durata molto solo ed esclusivamente a causa della maggioranza che governa questa città. Le ricordo che è onere e onore della maggioranza essere presenti in Consiglio Comunale, garantire il numero legale, garantire i tempi stretti degli interventi e dare risposte certe ai Consiglieri. Le ricordo altresì signor Sindaco che il gruppo di Alleanza Nazionale che ha presentato i 630 emendamenti sarà intervenuto per un totale di venticinque minuti

in queste serate, venticinque minuti sul bilancio, forse ventisei, abbiamo discusso dello scibile umano, del congresso dell'UDC, della scissione dell'atomo, abbiamo discusso della nonna, la mia, non lo so, abbiamo discusso di tutto ma non del bilancio, del bilancio non si è discusso neanche in Commissione Bilancio probabilmente.

Allora voi ci chiedete di ritirare 630 emendamenti dicendoci che siamo stati cattivi, perché la discussione è durata tanto peccato che questo sia solo a voi imputabile, e perché ci avete detto che sì, teoricamente il bilancio è emendabile. Ce lo dovete dire voi che il bilancio è teoricamente emendabile? Questa è la dichiarazione critica politica in base alla quale si chiede un passo verso la governabilità all'opposizione, governabilità che deve essere garantita da questa maggioranza. Ora io non devo stare qua a spiegarvi perché ho presentato 630 emendamenti alcuni dei quali di sostanza e altri sono sicuramente per fare opposizione e ostruzionismo, perché rientra nei nostri compiti, siete voi che dovete chiedere a me di ritirare 630 emendamenti, è su di voi che grava quest'onere non su di me, non sul Consigliere Bongiovanni che con sforzo ha presentato 630 emendamenti e al quale è stata data una risposta che anche dal punto di vista della sintassi fa ridere.

Vi invito a leggere il parere presentato, si dice che va tutto bene, dunque sulla base della convenzione Consip di combustibili ad uso riscaldamento gli emendamenti sono presentabili, inoltre gli emendamenti di cui sopra non sono stati presentati, cioè non si capisce una mazza, non ha senso logico quello che voi ci avete detto, vi invito a leggere il commento agli emendamenti numero 13, 40, 67, 94 e via discorrendo.

Allora cerchiamo di capirci, io non ho capito qual è il motivo per il quale noi, l'autocritica, perché l'autocritica ci deve essere in questo Consiglio da parte di una maggioranza che non è in grado di portare a casa un bilancio in vent'otto sedute, voglio capire qual è, almeno un richiamo alla responsabilità, fate un richiamo al senso di responsabilità, fate qualcosa, fate vedere che esistete, ma non prendeteci in giro.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

#### **CONS. FIORE:**

Io non credo che il senso di responsabilità debba essere solamente della maggioranza, anche se capisco il lato politico dell'intervento del Consigliere Sisler.

Io credo che il senso di responsabilità debba essere un po' da parte di tutti quanti perché noi amministrare una città, fermo restando i ruoli che si hanno, e quindi di maggioranza altre di opposizione, la vogliamo amministrare al meglio, e all'interno di amministrare questa città ci possono essere anche degli errori, nessuno è perfetto quindi tutti quanti commettiamo degli errori.

Devo anche dire che, io sono sempre uno di quelli che vuole discutere delle cose, cercare di portare a casa il più possibile rispetto sempre ai ruoli che noi abbiamo, però devo dire che la discussione sul bilancio è stata ed è estenuante, nel senso che siamo arrivati a mezzanotte ancora non entriamo nel merito degli emendamenti dei quali c'è l'ammissibilità.

È anche vero che gli attacchi sia ai dirigenti, sia ai revisori dei conti fanno parte del modo di rapportarsi di quello che ognuno di noi deve comunque chiedere in termini di spiegazioni, è anche vero che i pareri dati dai revisori dei conti e dai dirigenti non è che sono pareri loro personali ma sono dettati da normative che esistono all'interno di norme che noi abbiamo citato.

Devo dire che l'intervento che ha fatto il Sindaco mi sembrava talmente corretto, poi se qualcuno ci chiede che la maggioranza si debba, scusatemi il termine, prostrare un po' a tutti qui per portare a casa il bilancio lo può anche fare in un'altra maniera, facendo dei limiti di forza e quindi lo portiamo a casa lo stesso, però chiederci che dobbiamo andare oltre alle dichiarazioni che ha fatto il Sindaco e che mi sembrano delle dichiarazioni corrette, mi sembra un po' eccessivo.

Questo è un bilancio, è stato accusato dall'inizio che era un bilancio blindato, che non avremmo accettato niente, nella discussione, io non lo so cosa succederà ma nella discussione che noi faremo di approvazione o meno di emendamenti io credo che alla fine questo bilancio sarà

toccato, sarà ritoccato, non sarà quello che è entrato, misura minore magari rispetto alle aspettative da parte della minoranza ma comunque non sarà quello in cui è entrato all'interno di questo Consiglio Comunale.

È vero che ci sono state discussioni estenuanti sugli ordini del giorno, anche la maggioranza li ha presentati, e di questo devo dare atto alla sincerità che Sisler ci ha messo rispetto al discorso che noi della maggioranza abbiamo cercato anche, con ordini del giorno collegati al bilancio, ma di modificare questo bilancio laddove la legge ce lo possa permettere.

Quindi io credo che nella discussione fatta anche all'interno della riunione dei Capigruppo mi sembra che era trovata una veduta di insieme, è anche vero che le aspettative erano altre, ma non solamente sue Consigliere Sisler, magari anche mie, però il bilancio e gli emendamenti sono questi, noi ci troviamo a mezzanotte a dovere discutere ancora degli emendamenti e ancora non ne abbiamo iniziato uno.

Quindi a questo punto, lo dico con molta chiarezza come l'ho detto all'interno della riunione dei Capigruppo, a questo punto noi presentiamo le mozioni e il Consiglio Comunale è tenuto a decidere, noi chiediamo la mozione dove ci sarà l'espressione di voto della maggioranza del Consiglio Comunale in riferimento al discorso degli emendamenti.

A questo punto il bilancio lo vogliamo portare a casa con le modifiche che andremo a fare nella discussione degli emendamenti che per quanto ci riguarda rispetto alle normative di legge possono essere discussi all'interno di questo Consiglio Comunale, quindi il bilancio sarà comunque modificato alla fine rispetto alla discussione che noi faremo.

Signor Presidente a questo punto io presento delle mozioni d'ordine, così come prevede il regolamento, le leggo, la prima:

Premesso che numero 561 emendamenti presentati dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, vedi allegati, hanno riportato parere non favorevole sia dal dirigente del settore finanziario e sia del collegio dei revisori dei conti, considerato che i pareri risultano condivisibili e che pertanto il Consiglio Comunale non può che prendere atto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Veramente abbiamo iniziato alle 21.00, è l'una. Io non sto dicendo che non ha... la seduta è stata convocata alle 21.00, dura di norma quattro ore quindi il ragionamento che sta facendo lei lo si fa all'una meno un quarto e non a mezzanotte meno un quarto.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Presidente io ho fatto una mozione d'ordine, stavo leggendo una mozione d'ordine. Considerato che i pareri risultano condivisibili e che pertanto il Consiglio Comunale non può che prendere atto dell'ammissibilità degli emendamenti in questione, anche in relazione all'articolo 239 del decreto legislativo 267/2000, cioè quello che menzionava anche Zucca pocanzi. I sottoscritti Capogruppo della maggioranza, quelli che hanno sottoscritto, chiedono di trattare e votare in blocco gli emendamenti citati in premessa.

Elenco i Capogruppo Orlando Fiore, Pasquale Napoli, Gaetano Massa, Silvia Casaroli, Claudio Poletti.

Io chiedo – secondo il regolamento del Consiglio Comunale – al Presidente di mettere in votazione questa mozione d'ordine all'interno del Consiglio Comunale, chiaramente ci sarà un

intervento a favore e uno contrario e poi chiedo che si metta in votazione questa mozione d'ordine. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda quello a favore mi sembra sia sufficiente il proponente. Adesso facciamo la copia della mozione.

Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non è mozione d'ordine signor Presidente, io faccio presente all'ufficio di Presidenza che noi abbiamo cominciato, come dichiarato da lei, la discussione degli emendamenti, lei sa benissimo, perché ce lo ha comunicato all'inizio della discussione del bilancio, non esserci la possibilità di presentare mozioni in fase di bilancio.

Lei se accetta questa mozione d'ordine non sta ottemperando a quanto previsto dal regolamento sul bilancio, e in particolar modo l'accettazione di una mozione d'ordine di questo genere, se mi permette, è molto, molto pericoloso.

Io auspico il buon senso in questo Consiglio Comunale, ma se la prepotenza prevarica il buon senso signori miei... allora quando si chiede di fare la guerra ognuno utilizza gli strumenti che ha, questo è fuori dubbio, però mi sembra, per come mi conosco, inopportuno un ordine del giorno di questo genere, inopportuno.

Oltretutto non è congrua al buon senso democratico di un Consiglio Comunale, perché non si è mi verificato che un gruppo politico presenta degli emendamenti, proprio perché è in discussione di bilancio, e si faccia mozione d'ordine per non discutere neanche un emendamento.

Faccio presente signor Presidente che quando il Consigliere Fiore ha citato il Consigliere Sisler dicendo che avrebbe dovuto fare almeno una dichiarazione politica io entro nel merito della questione e dico semplicemente, signori miei gli emendamenti presentati 1 A fino al 5 A si dice: nelle tabelle allegate gli emendamenti stessi nella colonna denominata variazione di riduzione colonna 7 bilancio di previsione non risulta indicata la corrispondente diminuzione relativa alla quota inerente all'IRAP, e che andrebbe calcolata sulla quota di stipendi così come ridotte dall'emendamento stesso.

Cioè come sei noi nel momento in cui abbiamo fatto quest'emendamento avremmo dovuto intervenire all'interno dell'IRAP del, dico questo signor Presidente solamente perché questa mozione che è stata così citata dal Capogruppo...

**PRESIDENTE:**

Per mozione d'ordine la parola alla Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Vorrei capire l'andamento dei lavori attualmente, dopo la mozione d'ordine di Fiore dovremmo prima votarla, prima di andare avanti.

**PRESIDENTE:**

Sì, però o io sospendo perché è in riproduzione la mozione d'ordine come richiesto sia distribuita, oppure nel frattempo sento la mozione d'ordine dell'altro Consigliere.

Un paio di minuti di sospensione per avere le fotocopie. Grazie.

*Sospensiva della seduta (Ore 00:12 – Ore 00:21)*

*Ripresa della seduta*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo, Consiglieri in aula. Noi abbiamo una mozione d'ordine che propone in sostanza di non sottoporre alla discussione 561 emendamenti in quanto riportano parere non favorevole sia del dirigente del settore finanziario e sia del collegio dei revisori dei conti.

Non è una formulazione nuova per questo Consiglio, è già capitato due anni fa, esattamente uguale, dico per stemperare un po' il clima che è già abbastanza pesante.

Io sarei dell'avviso che prima di procedere al voto facciamo un intervento contro e poi si vota. Vorrei procedere, non è che facciamo il dibattito sulle mozioni d'ordine, io mi rendo, non sono uno che ama il ricorso alle scimitarre, però quando si usano vediamo almeno di usarle... il Consigliere Petrucci dall'alto della sua saggezza comprende.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente tenendo conto questa mozione d'ordine relativa a cassare tutti gli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale abbiamo preparato una parte di sub emendamenti, capendo la ragione così come è scritto dove i 561 emendamenti di Alleanza Nazionale hanno riportato parere non favorevole sia dal dirigente finanziario e sia dal collegio dei revisori dei conti.

Considerato che c'era la mancanza di questo parere, che è un parere al di sopra del Consiglio Comunale, presentiamo una correzione agli emendamenti proposti, per cui per lo stesso diritto della mozione d'ordine presentiamo ovviamente a riguardo proprio di questa mozione il correttivo dei documenti.

Se cortesemente chiama il...

**PRESIDENTE:**

Voglio capire una cosa, i sub emendamenti sono sub emendamenti...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente se viene fatta una mozione per cassare, perché dice che il parere non è favorevole, presentiamo la documentazione... adesso è possibile quello che fate voi e non è possibile quello che facciamo noi? Li abbiamo preparati in dieci minuti, per cui Presidente cortesemente entriamo nel merito.

Gradirei il commesso se... grazie.

**PRESIDENTE:**

A me risulta che la procedura di trattamento degli emendamenti sul bilancio è definita dal regolamento di contabilità, chiedo un parere al Segretario, ma ritengo che questi emendamenti non siano ammissibili.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Do la parola al Segretario, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

L'articolo 47 del regolamento di contabilità pur nei suoi contenuti abbastanza precisi prevede un iter piuttosto rigido per la presentazione degli emendamenti, basta leggere il comma 3 e il comma 4...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

I sub emendamenti di fatto... beh noi possiamo chiamarli come vuole però... non è un problema nominalistico.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito ma questo è in contrasto al principio per cui c'è un regolamento che disciplina il trattamento del bilancio.

Lasciamo finire il Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Per me sono emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Io chiederei...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate, Consigliere Bongiovanni la richiamo all'ordine. La situazione non è delle migliori, io comprendo la sua esigenza di fare ostruzionismo però la prego di mantenere un tono civile.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Volevo prima chiedere al Segretario quale era l'articolo a cui ha fatto riferimento, quello che ha letto.

**PRESIDENTE:**

C'è un chiarimento...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

C'è una richiesta di chiarimento, scusate. Comunque è l'articolo 7. Adesso il chiarimento è stato dato, chiedo un intervento contro la mozione d'ordine.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, non sono dichiarati ammissibili, l'ho dichiarato io, ho sentito il parere del Segretario. Ho detto che non sono ammissibili perché in quanto emendamenti, gli emendamenti al bilancio hanno la loro trattativa.

Se c'è un intervento contro la mozione d'ordine altrimenti votiamo, io vi chiedo questo. Dichiarazione di voto contro la mozione d'ordine. Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho cercato l'articolo... anche io avevo capito 47...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Sette.

**CONS. VALAGUZZA:**

No in grossa difficoltà perché io mi ero, adesso come giustamente dice il Segretario...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza la dichiarazione di voto, io vorrei votarla questa mozione.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io sto spiegando perché voterò contro la mozione, semplicemente per quello. Infatti ero in difficoltà perché cercavo l'articolo 47 e il nostro regolamento di contabilità arriva solo fino al 37, mentre invece mi ero appuntato l'articolo 7 così come richiamato dal Segretario.

Qua voglio capire un attimo il contenuto delle osservazioni, dei pareri formulati rispetto agli emendamenti.

L'articolo 7 al comma 5 recita: gli emendamenti comunque devono rispettare gli equilibri di bilancio e la relativa copertura. Le proposte di modifica devono acquisire preventivamente i pareri di legge e dell'organo dei revisori contabili.

Io ne ho preso uno a caso e come parere di legge, leggo: sulla base di un trend storico. Questa è la motivazione che vale come parere di legge, mentre per quanto riguarda i revisori quelli credo debbano scrivere il loro parere, invece per quanto riguarda i revisori dicono ritiene condivisibili le motivazioni espresse dal dirigente, questo è un parere? Va bene, a me sembra proprio di no.

Dice: ritiene condivisibili, le parole hanno ho peso quando sono su un atto, io credo invece che così come previsto dalla normativa e dal regolamento la parte riservata ai funzionari, ai dirigenti mi deve semplicemente dire quello che è previsto nel TUEL, se c'è la veridicità, se c'è la congruità, e non credo di avere letto da nessuna parte che sia elemento ostativo un trend storico, perché se questa amministrazione, visto che il Comune rimane con le luci accese tutta la notte volesse invece decidere di risparmiare sull'energia spendendola, secondo il trend storico non potremmo farlo.

Ora è chiaro quindi che le motivazioni che si adducono per rendere inammissibili alcuni emendamenti non sono per nulla proponibili perché non c'è un dato ostativo di legge e tanto meno non vedo come i revisori dei conti possano entrare nel merito di competenze che non le sono proprie.

I revisori dei conti devono dire quello che la legge gli richiede, che sono cose molto, molto precise, quindi non possono andare a ragionare anche loro su un trend storico, loro devono andare a vedere solo se le carte e i documenti sono veri o sono falsi, questo è quello che deve fare un revisore contabile, non deve entrare nel merito.

Però al di là di questo io credo che il tipo di mozione presentata non sia, almeno da parte mia accoglibile, perché di fatto al di là della possibilità secondo me di togliere quelli che non rispettano gli equilibri di bilancio e che non rispettano la veridicità, che è un atto dovuto, perché quelli non possiamo discuterli, tutti quanti hanno piena legittimità per ottenere da parte del Consiglio un voto, non un voto positivo, un voto.

Credo che questa sia la salvaguardia delle prerogative del Consiglio Comunale e delle prerogative di ogni singolo Consigliere, se noi togliamo questa opportunità e facciamo partire un criterio che è quello della mozione d'ordine così come è stata presentata, noi sviliamo, uccidiamo il lavoro del Consiglio, perché nessuno sarà più interessato a venire qui a discutere di questioni vere, ma si riserverà altri spazi, se riterrà di volerli utilizzare oppure no, è questo il passaggio sbagliato che secondo me introduce nei lavori del nostro Consiglio questa mozione.

Per essere ancora più chiaro perché non posso accettare questa mozione? Perché nella dichiarazione del Sindaco, che doveva essere una premessa politica per riuscire a concludere i lavori e per riuscire a ridare un clima di serenità al Consiglio mi sono sentito dire quasi che era

prassi comune cambiare i numeri appostati in bilancio, non è mai stato possibile, e ve ne do la dimostrazione, neanche in questa tornata.

Perché mentre si è iscritta a bilancio la cifra famosa, così la conosciamo tutti, di 293 mila euro semplicemente sulla base di una lettera, di un accordo sottoscritto tra l'Amministrazione e la Multiservizi non si sono voluti iscrivere a bilancio i 50 mila euro provenienti da un atto votato da questo Consiglio Comunale, e io credo che l'atto votato dal Consiglio abbia molta più forza che non un accordo sottoscritto tra le parti.

Allora se riuscite a darmi un numero del fascicolo giallo che è entrato in Consiglio e che è uscito diverso allora io posso tentare di ragionare perché allora vuol dire che quello che ha detto il Sindaco, almeno in un caso, che io non ho ancora visto e che ad oggi non c'è ancora stato perché tutto quello che si è votato il cambiamento lo propone a babbo morto, ma le pagine gialle, chiamiamole così, devono entrare in un modo e devono uscire allo stesso modo, questo è quello che incattivisce il ragionamento che si fa in questo palazzo.

Perché qualsiasi tipo di lavoro non ha il benché minimo ascolto da parte di chi – volendo e condividendo – potrebbe cambiarlo, non credo che sia una grande operazione che stravolge la politica di questa Amministrazione se si mettono in più 50 mila euro e poi decidete come li spendete, o se si spostano 10 mila euro dalla cultura e si portano all'assistenza, o se si spostano da una parte e si mettono dall'altra.

Per tutti questi motivi io voterò contro a questa mozione.

**PRESIDENTE:**

Scusatemi ma non è una di dibattito, è una discussione intorno alla mozione d'ordine, un intervento a favore e uno contro, l'intervento a favore che è quello del proponente, e non ho ammesso altri interventi, uno contro che è quello di uno dei gruppi che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Non potevo sorteggiarvi, Consigliere Zucca siccome c'è un punto, io so che lei pure essendo in maggioranza ha delle obiezioni perché non è tra i firmatari di questa mozione d'ordine, quindi posso concedere al limite in merito a questo un minuto, in rapporto al fatto che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io do due dichiarazioni, dopo di che il fatto che lei non è tra i proponenti mi lascia desumere che lei non lo... ma io non ho bisogno di tutte le espressioni dei no altrimenti non la voteremo mai una mozione d'ordine.

Riconosco il fatto che lei pure essendo di maggioranza non ha firmato questa mozione d'ordine e quindi possa avere il desiderio di dire in un minuto che lei non la vota, tutto qua.

Andiamo alla votazione. Si vota la mozione d'ordine.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 voti favorevoli, 1 astenuto, 9 contrari. Il Consiglio approva.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io ho presentato prima della votazione una serie di sub emendamenti alla mozione presentata dalla maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo già risposto.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, non ha risposto, il Segretario ha dichiarato una falsità, e questo è grave, gradirei cortesemente che il Presidente prendesse in mano i sub emendamenti così come sono stati presentati e che sia letto o data copia a tutti i Consiglieri dei sub emendamenti.

Gradirei cortesemente... che è stata negata la possibilità di presentare dei sub emendamenti, cosa che non è prescritta da regolamento, la non presentazione di sub emendamenti, le motivazioni della mozione presentata riguardava i pareri non favorevoli da parte del dirigente del settore sia del collegio dei revisori dei conti sono stati presentati dei sub emendamenti a fronte di quanto è stato scritto da questa mozione d'ordine e il Segretario ha dichiarato che sono emendamenti.

Un giorno gli spiegherò cosa sono i sub emendamenti al Segretario perché penso che abbia bisogno di capire cosa sono i sub emendamenti, per cui gradirei cortesemente che venga messo a verbale che i sub emendamenti presentati non sono stati consegnati e non sono stati neanche verificati.

E questo è un atto grave, per cui io ritengo ovviamente in questo caso qui valutare la possibilità di un esposto, però cortesemente Presidente vorrei che leggesse l'attestazione dei sub emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Sono stati presentati dei sub emendamenti all'emendamento cassativo dal 568 al 594 al bilancio di previsione 2006/2007.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No ma ci sono tutti gli altri, non solamente dal 568 al 594.

**PRESIDENTE:**

Ho capito, poiché abbiamo deciso che non sono ammissibili stante il nostro regolamento di contabilità generale...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma chi l'ha detto che non sono ammissibili scusi, io chiedo cortesemente che il Segretario mi dia la norma della non presentazione dei sub emendamenti dopo una mozione presentata dalla maggioranza il quale evidenzia quello che ho evidenziato prima io.

**PRESIDENTE:**

L'ho detto io sentito il Segretario, a questo punto abbiamo a verbale le sue contestazioni, io...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Guardi che lei non sta discutendo le contestazioni, sta vietando la possibilità di presentare dei sub emendamenti Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sto dicendo che non sono ammissibili stante il nostro regolamento di contabilità.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma sulla base di che cosa, perché non ho capito, per dare dei pareri negativi ha chiesto il parere ai dirigenti e ai revisori dei conti, e i sub emendamenti, è un parere che dà lei?

**PRESIDENTE:**

Sto dicendo che non ravviso la possibilità di presentare sub emendamenti...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma mi può spiegare sulla norma di che cosa?

**PRESIDENTE:**

Vuole un altro parere?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Certo, io voglio capire come ci dobbiamo muovere in questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Chiediamo al responsabile del settore contabilità un'interpretazione ulteriore al regolamento di contabilità in merito alla presentazione di sub emendamenti al bilancio in corso di discussione. Grazie. Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

È l'una meno un quarto Presidente, questa volta vale o devo aspettare alle due meno un quarto?

**PRESIDENTE:**

Diamo tempo al dirigente di finire il parere e facciamo una breve sospensiva con l'ufficio di Presidenza per decidere il da farsi.

*Sospensiva della seduta (Ore 00:55 – Ore 01:10)*

*Ripresa della seduta*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo. La consultazione dell'ufficio di Presidenza ha stabilito che si prosegue per quanto meno l'ora prevista dall'articolo 5 del regolamento.

Consigliere Sisler prego ha la parola.

**CONS. SISLER:**

Chiedo una sospensiva Presidente per valutare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SISLER:**

Valaguzza ha una dichiarazione divergente rispetto alla sua, io però poi ho bisogno di due minuti di sospensiva per valutare ciò che ci siamo detti prima.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, per cui sospensiva accordata.

*Sospensiva della seduta*

## *Ripresa della seduta*

### **PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta, i Consiglieri in aula. Grazie.  
Consigliere Sisler prego ha la parola.

### **CONS. SISLER:**

Presidente premesso che non ho condiviso, e ci tengo che sia a verbale, la presentazione della mozione non tanto dal punto di vista sostanziale ma dal punto di vista formale, cioè la corretta applicazione dell'articolo 7. Io a questo punto per un'ordinata, e si spera definitiva conclusione della vicenda bilancio lascerei la parola al Capogruppo dei DS al fine di consentire una celere approvazione di alcuni emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale, mi sembra di avere capito anche della Lega. Quindi attendo la proposta e procederei poi al voto.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego ha la parola.

### **CONS. FIORE:**

Grazie Presidente. Secondo lo schema che noi ci siamo dati ci sono degli emendamenti da parte di Alleanza Nazionale che nella verifica che è stata apportata vanno a toccare essenzialmente un'appostazione... quindi noi facciamo una proposta ad Alleanza Nazionale su questi numeri, emendamenti che sono in totale 38, il numero 29, se l'Assessore prende anche nota, il numero 29, il numero 31, il numero 34, il numero 36, il numero 37, il numero 39, da 41 a 44 e da 47 a 50 noi diamo un voto positivo a questi emendamenti, e chiediamo contemporaneamente al gruppo di Alleanza Nazionale di votare in blocco questi emendamenti che io prima ho elencato, dopo di che siccome ci sono altri emendamenti in una discussione successiva la nostra intenzione è di votare in blocco anche gli altri numeri che noi poi leggeremo. Questa è la verifica che noi abbiamo fatto all'interno del bilancio, in questa maniera diamo, seppure sono d'accordo con una visione un po' parziale rispetto al discorso del bilancio, diamo questo modo di fare che comunque anche noi siamo intenzionati a modificare il bilancio.

Come vedete accettando questi emendamenti, ma poi nel prosieguo della discussione ce ne saranno anche altri di altri gruppi, noi andremo a modificare in misura... non me la faccia dire questa parola, in misura andiamo a modificare questo bilancio in entrata e in uscita. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

### **CONS. SISLER:**

Presidente accettiamo la proposta del Capogruppo Fiore di votare in blocco l'approvazione di questo gruppo di emendamenti che sono stati citati.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Con questa svolta che si è determinata con queste parole adesso del Capogruppo Fiore viene naturalmente a cadere quella che era la sbagliata forzatura che si stava cercando di fare, che la maggioranza stava cercando di fare.

Era un modo surrettizio, non produttivo di risolvere il problema del rapporto con l'opposizione, e quindi prendo atto con soddisfazione di questo passo indietro che mi sembra corrisponda alle attese.

Del resto la soluzione era stata ad un passo già dalla riunione dei Capigruppo di circa un'ora fa, ed è sfumata mi pare per la debolezza di impostazione politica del Sindaco che con la sua dichiarazione non è stato in grado di far fare l'ultimo mezzo passo alla maggioranza rispetto ad un accordo che si era profilato.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Se permette Sindaco non ho mai parlato, ho ritirato addirittura quattro mozioni ieri sera, guardi che eravamo ancora qui adesso con le mie mozioni perché lei sa che le mozioni riguardavano questioni che non erano da poco, senza mi sarei aspettato che lei dicesse Consigliere ha fatto bene a ritirarle, ma non ci arriva.

Io lo so che lei non ci arriva però adesso non voglio fare una polemica particolare, voglio solo registrare quali sono le situazioni.

Io penso che tutto questo debba restarci di insegnamento, di insegnamento rispetto alle modalità di rapporto, ora che qualche passo in avanti è stato fatto spero che non si debba poi ritornare indietro.

Naturalmente rispetto agli emendamenti del gruppo di Alleanza Nazionale che si intende votare su cui mi pare di capire si è raggiunto un accordo, penso che saranno almeno loro illustrati nel loro significato nel momento nel voto, in modo tale che alla adesione politica all'accordo che si è profilato possa anche accompagnarsi una valutazione di merito.

**PRESIDENTE:**

Io ho ancora iscritti i Consiglieri Sisler e Bongiovanni. Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Mettiamola così, lo dico per l'intelligente Consigliere Zucca, è evidente che in questo momento considerata l'ora, considerato il senso di responsabilità che pur se non riconosciuto comunque ci contraddistingue, ciò che noi vogliamo evidenziare con l'approvazione di questi emendamenti è un principio, e cioè che il bilancio si costruisce in Consiglio Comunale, si approva in Consiglio Comunale e laddove necessario si modifica in Consiglio Comunale.

Considerato il parere dei tecnici, considerato il parere dei revisori dei conti ma che non possono costituire *conditio sine qua non* per l'approvazione di un bilancio che compete solo ed esclusivamente a noi e che la cui responsabilità politica è sicuramente della maggioranza, in minor parte dell'opposizione ma in tutto del Consiglio Comunale, questo è il motivo per cui noi abbiamo chiesto l'approvazione concordando con la maggioranza l'approvazione di questi emendamenti, per cui non ritengo necessario dovere approfondire singolarmente le motivazioni.

**PRESIDENTE:**

Procediamo, io ho rilevato dal Capogruppo Fiore una proposta di sottoporre a voto insieme gli emendamenti 29, 31, 34, 36, 37, 39, da 41 a 44, da 47 a 50 con un'unica votazione, ovviamente la modalità di voto è scelta dal Presidente, in questo caso è una proposta che raccolgo, se nulla osta la proposta procediamo con un'unica votazione.

Se volete fare delle dichiarazioni di voto mi fermo, io ho chiesto rispetto alla modalità, la modalità non aveva condizioni ostative e quindi se la modalità va bene procediamo e voterei così, se ci sono le dichiarazioni di voto rispetto a quanto già intervenuto nella discussione... il Consigliere Valaguzza conferma per dichiarazione di voto.

Prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per dire che sono d'accordo sulla modalità adottata di votarli tutti, pur nel rilevare le dimensioni di questi emendamenti che prevedono minori spese di 50 euro e che quindi non sono certamente significativi, condividendo l'impostazione che ha dato il Consigliere Sisler che per la prima volta passa il concetto che le pagine gialle possono essere anche, usiamo il termine, migliorate, io voterò a favore di questi emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la votazione. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 23 favorevoli, 1 astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva gli emendamenti che dicevo prima.

Procediamo, sono ancora sul tavolo gli emendamenti, sempre proponente il gruppo Alleanza Nazionale, protocollo 1097 2, 4, 7, 9, 10, 12, da 14 a 17 e seguenti fino a 594.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Valutando positivamente ciò che è accaduto, ed era il principio per la quale noi abbiamo presentato gli emendamenti quest'anno, cosa per esempio non abbiamo fatto lo scorso anno, ma reduci dal fatto che alcuni impegni presi lo scorso anno non sono stati mantenuti da chi li aveva presi, e pertanto il nostro obiettivo era quello di poter, come già evidenziato da altri colleghi, cambiare le regole delle pagine gialle.

Regole che vengono poste all'attenzione di tutti i colleghi Consiglieri e che come abbiamo più volte evidenziato possono tranquillamente essere modificate anche sostanzialmente e se vogliamo vederla anche sotto certi aspetti economici, in maniera rilevante, ma il principio è quello dell'aver potuto modificare il bilancio.

Ciò è accaduto, a noi è stato sufficiente questo, e per il senso di responsabilità che ci contraddistingue sempre noi ritiriamo tutti gli altri emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Sono ritirati tutti gli altri emendamenti, proponente il gruppo Alleanza Nazionale. Passiamo agli emendamenti successivi.

Gli emendamenti successivi sono quelli del gruppo Lega Nord – Lega Lombarda. Partiamo dagli emendamenti 1 e 2, seguendo sempre la stessa successione nella discussione degli emendamenti stessi.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Presidente io con questo spirito che nelle ore finali ci sta contraddistinguendo rispetto alla discussione all'interno del Consiglio, io inviterei il Consigliere Boiocchi ad ascoltare attentamente una proposta da parte della maggioranza perché stando anche alle questioni che diceva pocanzi Zucca rispetto alla mozione d'ordine che è vero, ho fatto una forzatura ma non so se è una forzatura che magari ha tentato a svilire il clima all'interno del Consiglio Comunale e ci ha portato a queste conclusioni.

Se il Consigliere Boiocchi è d'accordo io faccio questa proposta. La proposta è che ci sono 14 emendamenti che noi riteniamo che non hanno avuto il parere favorevole del dirigente del settore finanziario e anche quello dei revisori dei conti, poi rimangono altri 9 emendamenti, di questi 9 noi accetteremo l'emendamento numero 17 e numero 23 proprio perché vanno a toccare due questioni di rilevanza veramente, poi vi spiegherà il Consigliere Boiocchi, di rilevanza sociale

all'interno della città tra cui anche un qualcosa che deve ancora partire però che noi lo vogliamo far partire con i piedi giusti.

Queste sono le motivazioni per cui noi diciamo di sì a questi due emendamenti. Il Consigliere Boiocchi se vuole fare andare avanti la discussione il più presto possibile, se ritiene di fare votare in blocco tutti gli emendamenti che noi abbiamo detto di non accettare altrimenti discuteremo. Questa è la proposta che fa la maggioranza alla Lega Nord, al Consigliere Boiocchi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Penso che come tutti abbiate notato il gruppo della Lega Nord questa sera è intervenuto molto poco nella discussione cercando di capire quello che stava succedendo, è chiaro che arrivati a questo punto poco si può fare se non accettare quello che alla fine viene proposto, con un solo rammarico, è vero che dobbiamo andare avanti con il lavoro ma è anche vero che chi presenta un emendamento lo presenta non solo, e anzi forse non per farselo approvare, per dire ho cambiato il libro giallo ma perché pensa che quello che sta proponendo possa essere veramente d'aiuto per la città. Per cui è chiaro io a mio malincuore devo dire va bene non discutiamo di più della metà degli emendamenti proposti mentre, come qualcuno diceva prima in Capigruppo, forse l'anno prossimo sarà meglio presentare invece che 24 emendamenti 24 mozioni collegate così verranno sicuramente discusse.

Per cui quello che mi sento di dire all'ufficio di Presidenza è la prima volta valutiamo bene i tempi perché discutere 24 mozioni in quattro sedute non è come dire discutiamo 24 emendamenti in trenta, quaranta secondi, non è obiettivamente la stessa cosa. Dopo di che prendo atto per cui... chiaramente il mio voto sarà contrario, però questo non impedisce che si possa votare, che la democrazia alla fine vinca.

**PRESIDENTE:**

La proposta è quella di sottoporre a votazione... prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Mi scusi, noi intendiamo non accettare questi emendamenti, i numeri 1 e 2, il numero 3, il numero 4, 6, 11, 18, 19, 20 e 21, poi c'è il numero 5, poi il numero 7, 10 e 13, il numero 8, il numero 9, il numero 12, il numero 14, il numero 15, il numero 16 e il numero 22, rimangono il numero 17 e 23.

Quindi la richiesta è di votare in blocco quegli emendamenti che prima ho citato.

**PRESIDENTE:**

La richiesta se non incontra dei pareri opposti... va bene, procediamo. Ci sono delle dichiarazioni di voto su questi emendamenti? No.

Allora si vota. È aperta la votazione sulla sequenza prima enunciata dal Consigliere Fiore.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Questa è la votazione di quelli proposti in votazione in blocco or ora dal Consigliere Fiore, se volete ve li rinomino tutti.

Sono tutti ad eccezione del 17 e il 23.

Chiusa la votazione ci sono 19 voti contrari...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, chiedeva di metterli in votazione insieme. Stiamo votando il pacchetto di emendamenti come prima.

La proposta era semplicemente di votarli tutti insieme, come si è fatto prima, e quindi sono stati respinti per quello che risulta a me.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Siccome non ostava nulla la proposta di votazione di votarli in blocco come prima, noi abbiamo votato in blocco gli emendamenti non abbiamo fatto la votazione sul fatto che si dovesse o meno votare in blocco gli emendamenti, è chiaro?

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Due emendamenti che si vogliono approvare, quindi bisogna stralciare, bisogna fare due votazioni, la votazione che riguarda quelli da bocciare e la votazione che riguarda...

**PRESIDENTE:**

Esatto. Abbiamo votato il pacchetto di quelli che avevano il parere della maggioranza contro, e non abbiamo dovuto votare la modalità di voto in quanto non c'era nessuno che era contrario quindi abbiamo come prima votato direttamente il pacchetto.

Per cui abbiamo respinto con 19 voti contrari, 4 favorevoli e zero astenuti gli emendamenti 1, 2, 3, 4, 6, 11, 18, 19, 20, 21, 5, 7, 10, 13, 8, 9, 12, 14, 15, 16, 22.

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Io obiettivamente non avevo capito che stessimo votando la bocciatura degli emendamenti quanto che stessimo votando di metterli al voto tutti insieme, quindi ho votato no, sbagliando, per cui chiaramente a tutti gli emendamenti da me stesso proposti voto sì, non no, altrimenti non li avrei proposti.

**PRESIDENTE:**

A questo punto propongo di votare l'emendamento 17 e l'emendamento 23 con la stessa dinamica di prima, cioè votiamo insieme il 17 e il 23.

**CONS. BOIOCCHI:**

Magari velocemente però vorrei presentarli.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi vale come dichiarazione di voto. Prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Obiettivamente siccome non sono stati presentati a caso, ma siccome nel mio primo intervento avevo lamentato il fatto che questo Comune non dà abbastanza spazio ai propri dipendenti nell'emendamento 17 si dice chiaramente che vengono spostati 5 mila euro dalla gestione amministrativa del settore 5 alla formazione del personale nella logica di cui sopra.

È inutile poi continuare a ricorrere a consulenze esterne quando al nostro personale non gli insegniamo a fare quello che potrebbe imparare a fare, quindi sono 5 mila euro che vengono spostati.

Mentre invece l'emendamento 23 dal settore 4, quello dei tributi per chi non lo sapesse, anche qui gestione amministrativa, prestazione di servizi per acquisizione banche dati, vengono spostati 5 mila euro che vanno invece ad incrementare di 5 mila euro lo stanziamento previsto per la realizzazione della comunità alloggio Anziani Sant'Eusebio che per quello che ci riguarda, visto che ci definiamo attenti al sociale mentre evidentemente qualcuno si diverte invece a prenderci in giro e per cui pensa a fare battutine anche abbastanza stupide mentre noi stiamo attenti alla città, proponiamo di spostare 5 mila euro a tutela di quegli anziani che forse a casa loro non avrebbero la possibilità di starci.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ritenendo utile lo spirito con la quale anche questi emendamenti vengono approvati il gruppo di Alleanza Nazionale oltre a condividere la dichiarazione di voto e le motivazioni della presentazione degli emendamenti, il gruppo di Alleanza Nazionale vota favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Nel prendere atto che è possibile l'approvazione di emendamenti che hanno il parere contrario dei dirigenti voterò a favore di questi due emendamenti.

**PRESIDENTE:**

È aperta la votazione, emendamenti 17 e 23 proponente il gruppo di Lega Nord.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 25 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo in discussione gli emendamenti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 proponente il gruppo Al Centro il cui proponente non è qui presente in questo momento.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Anche qui il proponente non è presente però nello spirito che ci ha portato avanti fino a questo momento noi intendiamo anche qui accettare due emendamenti di questi sei presentati. Gli emendamenti che noi accettiamo sono il 3 e il 6 quindi non accettiamo l'emendamento 1, l'emendamento 2, l'emendamento 4 e l'emendamento 5.

Signor Presidente proprio perché non c'è chi li propone, quindi non ho l'interlocutore per dire se li dobbiamo votare in blocco quindi chiamiamo i numeri uno per volta, li votiamo e facciamo anche prima.

**PRESIDENTE:**

Ci sono delle dichiarazioni di voto a questo proposito, di questi emendamenti?

Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Io innanzitutto devo esprimere un disagio di metodo anche qua, e riguarda, mi dispiace Fiore, ma una questione di questo tipo.

Io penso che dopo avere raggiunto l'accordo giusto, io dico che doveva essere raggiunto prima, comunque giusto con Alleanza Nazionale, con i gruppi della minoranza rispetto alla votazione, all'adesione ad alcuni emendamenti, sarebbe stato giusto una breve riunione di maggioranza per dire guardate che l'accordo è stato raggiunto su questi emendamenti, cosa ne pensate? Qui invece si pensa che qualcuno deve sempre ragionare per tutti, decidere per tutti e così via, lo stesso vale anche per gli emendamenti Cesarano, vale per tutti. Io vorrei capire perché scegliamo ad esempio di dire sì all'emendamento 3, quello che toglie soldi per pulizia, trasloco etc. e invece diciamo no alla diminuzione degli stipendi dello staff del direttore generale.

Si può almeno discutere di queste cose o bisogna sempre accettare le cose, qui non esiste che qualcuno decide per tutti, non esiste, quindi io non voto, non parteciperò al voto.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io condividendo la possibilità di modificare il bilancio con la presentazione di emendamenti, la cosa che mi lascia perplesso è il rispetto del Consiglio Comunale, e su questo tutti sapete quanto io ci tenga affinché all'interno del Consiglio Comunale ci siano questi rispetti.

In che cosa consiste il rispetto, qui siamo 27 Consiglieri Comunali che stanno tirando fino alle 2.00 per riuscire a chiudere un bilancio, e se mi è consentito signor Presidente le ricordo che le mozioni, non gli emendamenti, ma le mozioni del Consigliere Zucca sono state rimandate ad un secondo appello perché Zucca non era presente, correttamente, io mi domando perché noi dobbiamo, non so, io non ho sentito il parere del presentatore che mi dice che l'emendamento 1 e l'emendamento 3 possa essere accettato o viceversa non accettare nessuna situazione al riguardo o quant'altro.

Io ritengo che il presentatore non c'è, non so se è il caso di... qui signor Presidente, il tutto rimanga a verbale, ma vale anche per i colleghi della maggioranza, dal prossimo anno chiunque presenta emendamenti e non li discute in Consiglio vengono votati tutti qui, a prescindere che ci sia o non ci sia.

Chiunque presenta degli emendamenti al bilancio poi ovviamente vanno tutti in discussione, anche quando i presentatori non ci saranno, presumo che lei sia d'accordo su questo, eh signor Presidente?

Per cui non avendo motivazioni al riguardo e non sapendo quali sono gli emendamenti che il Consigliere assente voglia essere votati o che si vada a votare, non so se il Consigliere Fiore è il portavoce, è stato delegato, non lo so, obiettivamente rimango molto perplesso alla metodologia di questo sistema, perché in alcuni casi si chiede la rigidità del, e invece in altri si usano due pesi e due misure, e questo all'interno del Consiglio Comunale non va assolutamente bene Presidente.

### **PRESIDENTE:**

Per quello che riguarda la questione del sottoporre a discussione in assenza o presenza di proponenti, quando abbiamo affrontato le mozioni collegate al bilancio la regola che è stata concordata anche con la Capigruppo era quella di procedere due volte alla chiama della mozione, quindi due volte la chiama della mozione non significa necessariamente che è presente o assente il proponente, significa che si procede, si chiama una volta e se non c'è in quell'occasione si richiama la seconda.

Questo è una regola che permetteva di dare garanzie di una seconda chiamata a tutte le mozioni senza però pregiudicare il fatto se un Consigliere ad esempio è malato e sta assente per due settimane di bloccare per due settimane il bilancio, solo questo.

Io adesso posso anche procedere alla seconda chiama degli emendamenti in questione, però chiaramente non essendovi il proponente non cambia assolutamente nulla, la regola era semplicemente quella per cui... la regola che è stata comunicata nella prima seduta in cui abbiamo iniziato a discutere le mozioni...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Quando manca la seconda chiama sarebbe andata in votazione, anche perché Consigliere capisce bene che secondo me... lei deve pensare ad una cosa, ammetta l'ipotesi che un Consigliere proponente di un atto, di un ordine del giorno è assente per malattia per tre settimane, noi rimaniamo in attesa e non votiamo il bilancio per tre settimane?

La regola della seconda chiama era una regola che abbiamo implicitamente adottato per consentire la possibilità a tutti i proponenti gli ordini del giorno e mozioni collegate al bilancio di avere una seconda possibilità qualora alla prima fossero stati assenti.

Mi sembra un tentativo di contemperare la possibilità di garantire una seconda possibilità al fatto che però non si prolunga sine die la discussione di ordini del giorno in attesa che rientri il proponente. Mi resta peraltro da comunicare una cosa, che il Consigliere Cesarano purtroppo ha dovuto assentarsi – mi hanno detto – perché ha avuto un'indisposizione. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

A me pare che nel caso degli emendamenti, essendo protocollati e quindi sono un documento allegato a questa fase di discussione, diversamente dalle mozioni, credo che non si possa fare finta di niente e cancellare anche se non c'è il proponente, l'emendamento va comunque votato, è chiaro che questi dobbiamo votarli uno alla volta e poi ogni Consigliere esprime il voto che vuole.

Però ricordo a questo Consiglio, e io me ne ricordo bene perché un po' di memoria me ne rimane ancora, che in questo Consiglio si sono votati emendamenti di un gruppo politico che non era presente alla discussione quando si sono votati, quindi la regola deve valere per tutti, è bene che ce lo ricordiamo per tutti.

**PRESIDENTE:**

La regola va intesa come avevo detto prima, e peraltro le stesse mozioni collegate al bilancio sono state sottoposte al protocollo, quindi hanno avuto lo stesso trattamento formale.

Votiamo l'emendamento numero 1. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente non vorrei che venga frainteso l'intervento che ho appena fatto. Il concetto non è il votare gli emendamenti dall'1 al 6, il concetto è che c'è un Capogruppo che è differente da colui che ha presentato gli emendamenti il quale dice votiamo l'1 e il 3 o il 4 e il 5 mentre il proponente avrebbe potuto preferibilmente avere chiesto di votare il 5 e il 6 piuttosto che l'1 e il 3, è in quel senso lì che intendo dire illogico il fatto che ci possa essere qualcun altro a proporre, tenuto conto che poi tutti quanti abbiamo visto che il Consigliere Ciro era presente in aula, per cui...

**PRESIDENTE:**

Questo sta nelle valutazioni dei gruppi. Emendamento al numero 1 proponente il gruppo consiliare indipendente Al Centro.

È aperta la votazione

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Emendamento numero 2 sempre del gruppo consiliare Al Centro.  
È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Emendamento numero 3 proponente il gruppo consiliare Al Centro.  
È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Emendamento numero 4 sempre del gruppo indipendente Al Centro.  
È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Emendamento numero 5 sempre proponente il gruppo Al Centro.  
È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 contrari, 3 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Emendamento numero 6 sempre del gruppo indipendente Al Centro.  
È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.  
A questo punto conclusa la fase di discussione e sottoposizione al voto degli emendamenti passiamo all'approvazione del bilancio così come risultante.  
Dichiarazioni di voto, prego Consiglieri iscrivetevi per le dichiarazioni di voto, grazie.  
Consigliere Valaguzza prego.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

La prima osservazione semplicemente per fare notare che non è certamente l'opposizione che ostacola l'approvazione di questo bilancio, perché se dovessimo invocare il regolamento avremmo dovuto chiudere il Consiglio alle due meno un quarto perché la decisione dell'ufficio di Presidenza nella fase in cui ha deciso il prolungamento di un'ora aveva stabilito che questo Consiglio doveva chiudersi alle due meno un quarto.

Questo semplicemente perché si prenda buona nota, perché la maggioranza si renda conto di qual è il livello di disponibilità delle opposizioni, e poi non voglio rubare assolutamente tempo, e quindi mi limito semplicemente a fare due osservazioni.

La prima, perché rimanga a verbale, a mio giudizio il collegio dei revisori dei conti non è regolarmente costituito perché le normative prevedono che quando c'è parità di voti il Consiglio deve procedere ad un'ulteriore votazione. Quindi io credo che vi sia un atto fondamentale di un organo deputato ad esprimere un parere obbligatorio che non è regolarmente costituito.

La seconda osservazione, ma che non voglio approfondire questa sera, è che alcuni atti obbligatori, propedeutici all'approvazione del bilancio, qual ad esempio l'approvazione delle tariffe presentano delle incongruità, e questa sera mi limito a definirle così, perché i numeri sono numeri e quando in una delibera si dice che i numeri sono inalterati, secondo il vocabolario vuol dire che se è 12 è 12, e 12,3 è diverso da 12, e allora nella prossima riunione di Consiglio io sollevò questo problema perché per quanto riguarda il discorso delle tariffe purtroppo, non oso definirlo in falso in atto pubblico, spero sia solo un errore, ma certamente sarà necessario modificare quanto meno il contenuto della delibera. Perché quando nella delibera si dicono cose inesatte è giusto che secondo il principio di autotutela l'Amministrazione provveda a modificare l'atto non formalmente corretto, e trattandosi di tariffe si poteva ragionare di questo anche in sede di approvazione del bilancio.

L'ultima osservazione, per non rubare tempo, la faccio con una affermazione. Non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire, fosse questa sera qualcosa è cambiato perché io prendo atto che questa sera qualcosa è cambiato, spero che questo cambiamento sia utile per il prosieguo dei nostri lavori, e questa sera quelli che fino a qualche minuto fa erano considerati tabù da questa sera non lo sono più. Però credo che questo passaggio sia un passaggio delicato e non può certamente fermarsi a quello che è un atto politico che ha il suo peso, ma che debba trasformarsi in atti amministrativi, e quando il comune sentire porta alla condivisione di alcune proposte bisogna avere il coraggio comunque di accettarle sapendo che sarà in ogni caso l'Amministrazione a trarne vantaggio e non le opposizioni che lo hanno semplicemente proposto con spirito costruttivo. Speriamo che la massaccia dose di cerume che impediva alla Giunta di sentire da questa sera si sia in parte rimossa e ci consenta di procedere più spedito e agevole, e più utile per la nostra comunità rispetto a quanto non abbiamo vissuto in questo bilancio. È ovvio, e richiamando in questa mia dichiarazione di voto finale tutte le osservazioni fatte sia sugli atti preparatori che nella discussione del bilancio che il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sarò molto telegrafico per dire che secondo il nostro punto di vista ciò che è avvenuto è sicuramente positivo, ciò che ha permesso questo Consiglio Comunale con una serenità ha portato ad una dialettica costruttiva, alla realizzazione di quanto è accaduto.

Riteniamo che necessita proseguire su questi binari e ritengo che questo bilancio, o quanto meno il prossimo bilancio di colore viola piuttosto che di colore azzurro abbia all'interno la possibilità di essere analizzato, verificato, controllato ed emendato nell'eventualità con spirito costruttivo.

Per cui il gruppo di Alleanza Nazionale si astiene alla votazione del bilancio.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Molto velocemente qualche considerazione, la prima, io non posso dire come ha detto chi mi ha preceduto, due interventi che dicevano che da oggi cambia qualcosa, perché per quello che riguarda il gruppo della Lega Nord qualcosa è cambiato l'anno scorso quando questo Consiglio ha

approvato un emendamento al bilancio proposto dalla Lega Nord, per cui obiettivamente per noi è il secondo anno che le cose vanno nello stesso modo, non so se questo possa cambiare qualcosa però obiettivamente è così.

Questo però mi lascia comunque perplesso perché visto che quest'anno non è cambiato niente in senso positivo, devo dire che è cambiato qualcosa in senso negativo visto che almeno l'anno scorso gli emendamenti erano stati discussi, bocciati ma discussi, quest'anno sono stati votati, bocciati e non discussi.

È vero che il risultato finale è lo stesso però io non credo che in questo caso si possa dire che cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia perché è vero, il risultato non è cambiato però è forse falsata l'operazione che ci sta in mezzo, questo chiaramente ci dispiace.

Per quello che riguarda il bilancio nello specifico invece, non voglio ripetere perché pochi giorni fa ho fatto un intervento che penso tutti ricorderete, si parlava di maggiore attenzione ai dipendenti pubblici, si parlava della cultura, si parlava degli investimenti, si parlava del coraggio, si parlava di uno sguardo in avanti che per noi non c'erano pochi giorni fa nel bilancio e chiaramente non sono apparsi per magia dal cilindro di qualche illusionista, per cui ancora oggi non ci sono.

Per questo e per quello che è emerso durante la discussione che ha contribuito forse a portare un po' di nebbia invece che a fare chiarezza, il nostro voto sarà contrario.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Napoli prego.

#### **CONS. NAPOLI:**

Questa sera approveremo il bilancio preventivo 2007 e il pluriennale che di fatto caratterizzerà il mandato amministrativo che stiamo in questo momento effettuando.

Ovviamente questo bilancio ha dovuto tenere conto degli effetti della finanziaria che il primo Governo Prodi ha emanato nel corso dell'anno.

Una finanziaria che sicuramente, dobbiamo ammettere è andata a ridurre alcuni trasferimenti agli enti locali creando necessariamente qualche difficoltà dovuta ad un contenimento ed una razionalizzazione della spesa, ahimè necessaria nel Paese per fare fronte al debito pubblico ed una migliore gestione dei servizi.

Bisogna però anche dire che questa finanziaria ha permesso agli enti locali di riaprire alcune opportunità per quanto concerne la possibilità di introdurre delle modalità di entrata con anche delle addizionali che prima non erano previste, con la possibilità di attivare nel corso del tempo il nuovo catasto, provvede ad esempio nel caso specifico del bilancio di poter approvare lo stesso entro la fine dell'anno e di non inoltrare la discussione e la relativa votazione e approvazione in un periodo invece inoltrato così come stiamo facendo noi in questo momento.

Inoltre è andato a migliorare, quanto meno su questioni di carattere matematico di tecnica contabile il patto di stabilità, alleggerendo un po' i vincoli che invece erano presenti con il patto di stabilità precedente.

Quindi possiamo dire che nonostante questo quadro che dava qualche preoccupazione, qualche difficoltà in più all'Amministrazione Comunale, nel caso specifico Cinisello Balsamo è riuscito da una parte a garantire tutti i servizi alla persona che venivano erogati precedentemente, c'è stata qualche riduzione, ci sarà nella programmazione di alcune attività, soprattutto abbiamo visto nell'ambito dell'organizzazione degli eventi nell'ambito dello sport, della cultura, qualche taglio generalizzato ovviamente in tutti gli assessorati, però complessivamente i servizi alla persona nell'ambito del sociale in particolar modo non vengono toccati, e questo – cosa importante che va sottolineata, ribadita, evidenziata il più possibile – senza andare, sul bilancio 2007, a prevedere nessun incremento di tassazione al cittadino.

Ovviamente guardiamo con la massima attenzione quello che però è scritto nel pluriennale, perché nel pluriennale 2008 è scritto che ci sarà un incremento dell'addizionale IRPEF, noi ovviamente votando questo bilancio non ci stiamo vincolando però necessariamente ad avere poi

questo aumento nel 2008, si verificheranno i conti di quel momento storico, la finanziaria dell'anno prossimo, e quindi si cercherà – nonostante il fatto che il preventivo lo preveda – però di fare in modo che si possano mantenere gli stessi servizi senza andare ad aumentare la tassazione al cittadino.

Dico questo perché sarebbe forse semplicistico pensare che per mantenere i servizi è sufficiente aumentare le tasse, questo è uno strumento che purtroppo in passato ha dato magari dei risultati ma che poi nel lungo periodo non ha premiato nell'ambito del sistema Paese.

Mi permetto però anche di fare una considerazione sul tema del metodo con il quale è stato costruito questo bilancio, sicuramente sul prossimo noi ci aspettiamo una maggiore partecipazione e condivisione, ma soprattutto io direi sui tempi di inizio del confronto, probabilmente non sono nei confronti delle minoranze ma anche nella maggioranza è partita un po' in ritardo la discussione, anche perché si aspettava probabilmente la votazione della finanziaria e quindi un quadro di insieme più completo, e questo ci ha portato ad affrontare nel merito la costruzione del bilancio con dei tempi un po' stretti che ovviamente auspichiamo che – uso un termine alla Bongiovanni – che vengano ampliati, resi più adeguati nella prossima votazione.

Possiamo dire che il coordinamento dell'Ulivo ma anche la maggioranza esprimerà un voto favorevole a questo bilancio, e ancora una volta con la massima responsabilità che ci siamo sempre presi crediamo di avere dato ancora una volta prova di attaccamento a questa città e ai nostri cittadini.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

#### **CONS. MASSA:**

Brevemente per dire che questo bilancio risente chiaramente delle scelte politiche che da diversi anni ogni governo sta facendo, scaricando buona parte delle difficoltà economiche del Paese su quelli che sono gli anelli terminali della spesa, quindi gli enti locali.

Credo che anche in questo bilancio si evinca ancora una volta come il patto di stabilità interna sia una mordacchia che in qualche modo impedisce ai comuni non di fare spese inutili, a volte impedisce ai comuni di utilizzare le proprie risorse e di sviluppare servizi e utilità a favore dei cittadini.

Credo che forse a livello generale occorra ripensare a questo sistema di contenimento della spesa e credo che anche dal punto di vista del metodo non abbiamo visto forti differenze con il Governo precedente, tant'è che l'ANCI ha dovuto in qualche modo fare una forte pressione sul Governo affinché alcune ipotesi di taglio e di contenimento di spesa, che dir si voglia, venissero in qualche modo recuperate anche se in parte.

Questo è un fatto che abbiamo tutti di fronte, questo fatto noi lo leggiamo anche nel nostro bilancio che non è un bilancio di grande sviluppo chiaramente, è un bilancio di contenimento, lo abbiamo detto, contenimento dal punto di vista della spesa, ma è un bilancio di tenuta, si garantiscono i servizi nella misura stessa a cui questa città è abituata, non si aumentano le tasse e quant'altro, questo per noi è sicuramente un fatto positivo.

Non possiamo però appunto dimenticare il dato saliente che da un lato la fiscalità locale in qualche modo fa opera di supplenza rispetto ai mancati trasferimenti, ma nel quadro complessivo questa fiscalità locale si sovrappone ad una fiscalità nazionale che comunque in qualche modo incide notevolmente su quello che è il reddito complessivo, soprattutto delle classi medie e lavoratrici.

Questo è un fatto da tenere presente perché molte volte vi è un modo nascosto per fare passare aumenti di tassazione che appunto nel caso di Cinisello Balsamo si sono in buona parte evitati. Il nostro voto non può che essere positivo rispetto, e ringraziamo anche per lo sforzo non facile di condurre in porto un bilancio così complesso, ricordiamoci anche rispetto alle vicende della finanziaria che ogni volta mettono chi deve approntare i bilanci dei comuni, chi deve

intervenire da questo punto di vista nell'incertezza fino all'ultima ora. Se a volte i bilanci vengono approvati dai comuni, vengono approvati molto in là nel tempo un po' è merito o demerito di chi ha il compito di approvarli, come qualche volta accade, ma è anche il lascito di un quadro normativo in continua evoluzione e a volte incerto. Questa è una difficoltà di cui noi dobbiamo tenere conto.

I Verdi mi dicono che questa dichiarazione è fatta a nome di Rifondazione, è fatta a nome anche loro quindi ribadisco il voto favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2007.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io avevo previsto per questa serata finale come dichiarazione un intervento a carattere molto politico sul bilancio perché credo che questa era la cosa da sottolineare naturalmente in questa cosa, in parte l'ho fatto nell'intervento di discussione.

Credo che però, per come sono andati i lavori di questo Consiglio, data anche l'ora che abbiamo raggiunto questo intervento rinuncio a farlo, però vorrei sottolineare alcune cose che l'esperienza di questo bilancio mi fa sottolineare, mi fa fare bagaglio.

Intanto io credo che per quello che riguarda il sottoscritto e il mio gruppo abbiamo voluto dare un gesto di buona volontà, un gesto anche diverso di interpretare il bilancio, questo per vedere di arrivare ad una situazione in cui si evitassero scontri di tipo ideologico che non servono naturalmente, e di proporre delle cose costruttive.

È il motivo per cui abbiamo proposto una serie di mozioni che riguardavano esclusivamente i problemi che ha questa città, i problemi che hanno i cittadini e quindi un po' meno noi, e su queste mozioni abbiamo chiesto il confronto della maggioranza, il confronto dell'Amministrazione tutta.

Devo dire che la discussione su queste mozioni non è andata secondo le nostre aspettative, quindi abbiamo un rammarico e un po' di delusione perché la Giunta con i suoi Assessori, comunque con il voto su queste mozioni non è stata sensibile per quanto il nostro gruppo si aspettava, soprattutto per una serie di lavori nei quartieri periferici che già abbiamo citato nel dibattito durante la discussione e che comunque speriamo, almeno questo è l'augurio che ci facciamo, che le sollecitazioni, le discussioni fatte possono avere in seguito, nelle variazioni di bilancio un risultato forse migliore di quello che c'è stato nella discussione di queste mozioni. Spero che la Giunta tenga conto di queste idee e di questi suggerimenti e possa provvedere magari a quel limite che c'è stato nel Consiglio nel futuro lavoro.

Sono anche soddisfatto però di un'altra cosa che cosa sera è avvenuto in questo Consiglio perché anche se le ultime giornate di lavoro di questa assise, di questo Consiglio non sono state edificanti perché purtroppo si è perso molto tempo, e non sto qui a rivangare ancora quanto è stato detto magari in precedenti interventi, però credo che alla fine si siano raggiunti alcuni risultati e che credo non vadano dispersi.

Intanto l'accordo raggiunto questa sera, non tanto sul merito del contenuto degli emendamenti quanto sui principi, e quindi sulla modificabilità del bilancio, e quindi anche sui pareri espressi a questi emendamenti penso che il Consiglio abbia ristabilito quella che è la situazione di sovranità, perché forse in questo Consiglio ci stavamo dimenticando, almeno la spiega degli ultimi anni erano una piega in cui questo Consiglio era quasi inutile, l'ho detto anche nel passato bilancio l'anno scorso, quindi diventa una discussione quasi accademica che non conclude e non porta a niente.

Penso che questa sera con la situazione che abbiamo raggiunto abbiamo evidenziato due cose che sono importanti, la modificabilità del bilancio così come entra e come esce, e anche l'annoso problema che stasera è stato molto sviscerato e chiarito, anche con pareri del Segretario molto chiari, di quelli che devono essere i pareri di organi altrettanto importanti quanto il Consiglio, ma sono sempre dei pareri, e che la sovranità di questo Consiglio nei confronti di questi pareri ha sicuramente un gradino in più.

Credo che aver confermato questa regola può essere utile sicuramente per le prossime volte, per i prossimi bilanci, ma credo che oltre a questi risultati che sono stati raggiunti in questa serata ci possa essere anche un'opportunità per la prossima volta, per il prossimo bilancio di un dibattito orerei dire quasi preventivo, di un dibattito dove si possa modificare alcune scelte politiche. Io penso che il confronto farebbe bene a tutti, Amministrazione, farebbe bene al Consiglio, farebbe bene alla Giunta e credo che da questo confronto preventivo e quindi non fatto in aula, perché il risultato potrebbe essere forse quello che abbiamo visto in queste serate, credo che questo potrebbe essere utile sicuramente per la crescita di questo Consiglio, per la crescita della nostra Amministrazione, per la crescita forse di tutta la città.

Detto questo però credo che non mi posso esimere dall'esprimere il mio voto contrario a questo bilancio per i contenuti poveri che ci sono nel bilancio, e purtroppo il tempo non mi lascia spazio per analizzarli tutti come avrei voluto ma credo che questo bilancio ancora più rispetto a quelli precedenti subisca una pressione dal governo centrale notevole, che ci permette di fare pochissime cose, anche se – come è stato presentato in un ordine del giorno – ci sono alcune speranze, qualche possibilità di poter spendere qualche lira e che ci possa essere concessa qualche altra scappatoia se lo augurano. Io credo che sarà un po' difficile viste le condizioni del nostro paese e credo che la scure usata sui cittadini da parte di questo governo sia stata pesante così come abbiamo visto nei conti di questo bilancio.

Credo che per queste ragioni e per il modo in cui è stato interpretato dalla nostra Amministrazione il voto di Forza Italia non può essere che negativo.

#### **PRESIDENTE:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Zucca prego.

#### **CONS. ZUCCA:**

Il giudizio che si deve dare del bilancio non può essere disgiunto dal giudizio politico di metà legislatura.

Noi siamo arrivati a metà della legislatura, forse più della metà quasi della legislatura e quindi siamo in grado di trarre delle conclusioni politiche, non certo definitive ma comunque delle conclusi politiche di un certo valore. Il giudizio che noi diamo è un giudizio che non può con facilità essere definito positivo, ci sono certo delle ragioni per cui finora non si è riusciti a dare il meglio di noi stessi come maggioranza sulla base di una storia, di una tradizione delle giunte di sinistra e democratiche di sinistra che hanno sempre governato la città, ci sono delle ragioni politiche alla radice. La prima ragione politica è l'anomalia con cui questa maggioranza si è presentata agli elettori nella scelta del candidato Sindaco, questa scelta si è rivelata fioriera di problemi che erano stati visti da chi voleva vederli e solo chi non ha voluto vederli non è stato in grado di trarre delle conclusioni fin dall'inizio.

Ci siamo presentati in modo politicamente squilibrato di fronte alla cittadinanza, si è ristretto il margine di rappresentatività della coalizione, c'è stata un'insufficienza di elaborazione programmatica, non c'è stata una vera e propria discussione del programma, per fortuna avevamo un carico di opere in corso, di scelte già avviate che hanno dovuto essere proseguite e c'è stata un'insufficienza – mi pare – di respiro politico.

Sia di respiro politico nel senso amministrativo vero e proprio che di respiro politico nel senso più tradizionale, io non credo che si sia operato per mettere tutte le forze della coalizione in grado di esprimere il meglio di se stessi, abbiamo avuto anzi una tendenza a come sottovalutare le possibilità stesse di una alleanza complessa, ho avuto già modo di dire che nella coalizione si sono scelti figli e figliastri, c'è stata sicuramente un'insufficienza della città nel dibattito politico istituzionale nel livello metropolitano, Cinisello Balsamo è scaduta nell'immagine metropolitana. Non abbiamo una sola esperienza di tipo amministrativa metropolitana da proporre come esemplare in questi anni se non forse certo questa originalità dell'autosospensione, ma non abbiamo avuto la

forza di proporre delle modalità, delle scelte, dei percorsi amministrativi che fossero interessanti per gli altri.

In più non è stato in grado, qui la responsabilità è, penso, del Sindaco, ma non solo del Sindaco, di avere un criterio di giudizio positivo e corretto rispetto alla sua coalizione.

Quindi il voto che noi esprimiamo al bilancio è anche un voto politico e da questo momento la nostra diventa, certo un voto favorevole al bilancio, ma un'adesione tecnica e non politica, alla Giunta così come si è caratterizzata fino ad oggi.

Noi siamo dell'opinione che questa coalizione debba guadagnarsi ogni giorno il nostro voto, ripartiamo e siamo una forza di sinistra, su questo non ci sono dubbi, ma ogni giorno deve guadagnarsi su ogni delibera il nostro consenso.

Cercheremo di essere ancora più propositivi di quanto ci sembra di essere stati, su tutti i terreni, e questo attraverso tutti gli strumenti della vita consiliare e regolamentare, riteniamo che anche sul piano politico si debba operare per riequilibrare la situazione all'interno dell'alleanza. Noi ci dichiariamo fino ad adesso interessati ad un'esperienza di primarie per quello che riguarda la scelta del prossimo candidato a Sindaco, i cittadini del centrosinistra devono essere messi in grado di valutare, non ci deve essere nessuna automatica e meccanica riproposizione, davanti all'elettorato devono andare sindaci, noi valuteremo indipendentemente dalle forze di cui sono matrice, possono essere candidati sindaci anche chi proviene dalla società civile cinisellese, e ci sembra che in questa adesione tecnica a questo punto al bilancio, mentre rimangono irrisolti, perlomeno nelle dichiarazioni politiche e del Sindaco, comunque dell'illustrazione del bilancio le questioni relative al futuro della Multiservizi, del decentramento rimangono per noi scelte completamente da decidere quelle che riguardano proposte urbanistiche di cui si è parlato in questi ultimi mesi dal trasferimento della sede municipale alla questione del Grugnotorto.

Non pensiamo che ci si possa presentare in questo modo un po' dimesso, un po' troppo dimesso senza spinta, senza creatività politica ed amministrativa alle prossime elezioni del 2009, riteniamo che deve essere fatto uno sforzo maggiore di quello che si è fatto finora rispetto alle opere pubbliche che sono in via di realizzazione.

Temiamo fortemente di dovere andare alle elezioni con la città sottosopra per la questione della Metrotranvia, quindi nel dire che noi voteremo in modo favorevole al bilancio, preghiamo tutti di prendere nota che la nostra è un'adesione tecnica per tutti i fatti politici che sono avvenuti in questi ultimi mesi, e di cui dovremo tornare ancora a parlare, noi crediamo di poter dare un contributo per le forze che siamo alla vita politica e amministrativa di questa maggioranza, riteniamo miope il modo in cui si è comportati nell'affrontare questo problema e fin d'ora ci dichiariamo interessati ad una svolta profonda negli orientamenti amministrativi e nelle modalità di vita collegiale di questa maggioranza. Infine, noi diamo un'adesione tecnica al bilancio anche per le modalità con cui si è arrivati a proporre questo bilancio, il coinvolgimento è stato vicinissimo allo zero, perlomeno per noi che siamo una forza che non è rappresentata in Giunta, ma mi risulta anche per le altre forze politiche.

Una riunione di un paio di ore per ascoltare una relazione ed esprimere delle opinioni, gli assessori ridono ma sanno che è così, che una riunione di un paio di ore con una relazione e quattro, cinque interventi tra l'altro tutti critici, sono state le modalità con cui dopo la scarsa discussione nella preparazione al programma prima del voto, il Sindaco non è mai interessato, sembra che parli di qualcun altro, la scarsa discussione ad ogni bilancio ma quest'anno si è proprio superato, io non so le altre forze politiche di maggioranza, forse sono di bocca molto più buona della mia, come fanno ad accettare forme di collegialità di questo tipo. Siamo vicini ai livelli della delega, ma della delega neanche basata sulla fiducia, perché se si sente poi parlare i protagonisti della vita amministrativa, i Consiglieri Comunali etc. siamo di fronte ad una situazione che si tramuta in debolezza, una coalizione forte se condivide, ma condivide se è coinvolta, e se è coinvolta discute e porta il proprio contributo e diffonde in città la conoscenza del programma su cui lavora, niente di tutto questo. Siamo in una situazione in cui molti passi debbono essere fatti per non trovarci brutte sorprese fra qualche anno, io non credo di essere troppo pessimista nel dire questo, ritengo che

questa questione della collegialità sia una questione molto sottovalutata, sia una questione che possa essere foriera anche di rotture, di divisioni, di scarsa consapevolezza del lavoro comune che bisogna fare.

Mi pare che ci sia molto lavoro da fare, noi vogliamo farlo, ma certo non vogliamo farlo ad ogni costo, se si ritiene che questo sia il modo giusto di portare avanti una coalizione, di guidarla, di allargarla, di renderla rappresentativa, di radicarla in città io credo che noi dobbiamo veramente invece fare uno sforzo di consapevolezza autocritica.

Quello che è stato fatto in questi due anni e mezzo sotto questo profilo non è stata la cosa giusta.

### **PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi per le dichiarazioni di voto, però mi era stata chiesta la parola dal Presidente del collegio dei revisori Dottor Vitale per una sintetica precisazione.

Dopo di che procediamo con la votazione del bilancio. Grazie.

### **DOTT. VITALE:**

Speravo di non dover fare un intervento del genere dopo le cose che avevo in qualche modo detto nella prima riunione di questo bilancio, purtroppo i vari interventi fatti mi impongono di fare qualche precisazione.

Innanzitutto non posso che riconfermare quanto abbiamo già espresso come collegio sugli emendamenti, il parere del collegio si affianca, si associa a quello che è stato espresso dal responsabile del settore ma non certo perché abbiamo copiato la frase, ne abbiamo condiviso il contenuto analizzando gli emendamenti che sono stati presentati, quindi riconfermiamo a pieno titolo quanto è stato detto.

Quanto alle differenze su alcuni emendamenti rispetto al parere del responsabile del settore in qualche caso abbiamo inteso dare una maggiore disponibilità rispetto al parere del responsabile del settore dicendo che secondo il Consiglio alcuni emendamenti a nostro parere potevano essere discussi, quindi un qualcosa che andava a favore dell'estensore dell'emendamento piuttosto che non contro.

Detto questo ci terrei però a precisare alcune cose sugli emendamenti presentati, sul pacco piuttosto consistente che c'è stato presentato e su cui ci siamo dovuti pronunciare per precisare alcuni aspetti. Vorrei solo – senza polemiche – però vorrei fare capire che ci sono alcune cose che a nostro parere non aiutano la discussione sul bilancio, questo nel momento in cui gli emendamenti vengono presentati come è avvenuto in questo bilancio. Cito solo un paio di casi che mi sembrano significativi e credo che possano in qualche modo fare capire perché c'è stata poi la parte del collegio una decisa risposta di diniego un po' sulla maggior parte degli emendamenti.

Volevo fare notare che su un blocco di emendamenti che abbiamo presentato ne abbiamo trovati 130 per un totale di 1 milione e 970 mila e rotti euro che dicevano questo, abbiamo anche cercato di interpretare a proposito della capacità di scrivere e di leggere le cose che poi vengono presentate dal Consiglio, noi abbiamo avuto alcuni emendamenti esposti in maniera abbastanza chiara e corretta, ma la maggior parte non è che ci facessero capire esattamente quale fosse l'intendimento di chi li ha presentati. Abbiamo cercato di capire e di interpretare leggendo in un tabulato, sottoforma di tabulato sono stati presentati questi emendamenti, abbiamo letto su un blocco minore spesa su varie voci di bilancio per un totale di 1 milione e 970 mila euro, in contrapposizione minore entrata, l'entrata citata Invim, a bilancio l'entrata complessivamente prevista ammontava a 5 mila euro.

Gli emendamenti nel loro complesso proponevano minori entrate per quella voce di bilancio per 1 milione 970 mila euro voi capite che su questo modo di proporre gli emendamenti il collegio non dico che si senta preso in giro, ma quanto meno non può che richiedere una maggiore serietà in futuro, perché la discussione nel Consiglio possa realmente essere costruttiva e si voglia veramente

poi ottenere risultati concreti nell'approvazione del bilancio. Un altro caso, tanto per citare, per fare capire quali sono...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente prima di tutto ricordo al Presidente che siamo in dichiarazioni di voto, non mi sembra che i revisori dei conti abbiano diritto a fare dichiarazioni di voto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non intendo fare un dibattito con lei. Secondo, ritengo che se vogliamo proseguire possiamo chiudere il Consiglio e riprendere più tardi, alle 21.00 come è previsto dalla convocazione, anche perché devo dire una cosa, sarebbe stato opportuno che l'intervento di chicchessia all'interno del Consiglio Comunale fosse avvenuto quando all'interno della discussione degli emendamenti gli fosse stato, è stata fatta richiesta anche ai vari tecnici di illustrare le motivazioni per la quale avevano dato parere negativo, non sicuramente nella dichiarazione di voto si fa questa cosa Presidente. Per cui gradirei cortesemente di proseguire e di andare al voto senza sentire altre polemiche, finita la discussione e il buon andamento della serata.

**PRESIDENTE:**

È stata concessa la possibilità di fare una precisazione, sì però noi vorremmo anche concludere, se conclude il suo intervento in un minuto o due io credo che la proposta migliore sia quella, siccome questa cosa riguarda anche il regolamento contabilità etc. di aggiornarci in una riunione in cui i Capigruppo incontrano il collegio di revisione e si entra nel dettaglio di alcuni aspetti che riguardano come intendere il lavoro sugli emendamenti in prospettiva per il prossimo anno. Quello può essere un metodo di lavoro corretto che aiuta voi e noi a procedere in maniera tale da trovare un'intesa.

La inviterei a chiudere così possiamo procedere alla votazione. Prego.

**DOTT. VITALE:**

Io voglio concludere il mio intervento...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate è una cosa che acclariamo in un'altra condizione, conclude però l'intervento che stava facendo con un minuto, chiuso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni è quello il motivo per cui io propongo che ci sia un incontro del collegio con la Capigruppo, perché è quella la sede più opportuna per fare un confronto serio su questo tema.

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io diversamente sono interessato a quello che stava dicendo il Presidente del collegio dei revisori dei conti entrando nel merito degli emendamenti, criticando gli emendamenti che erano stati presentati perché non si capiva bene dove andavano eventualmente... volevo sapere a quali emendamenti si riferiva, siccome li ho presentati anche io volevo sapere se erano eventualmente gli emendamenti che avevo presentato io.

**PRESIDENTE:**

Non intendo riaprire una discussione che abbiamo concluso.

**CONS. CESARANO:**

Non ho capito, se può eventualmente ripetere da quale gruppo sono stati presentati gli emendamenti che eventualmente lei ritiene un po' ostruttivi.

**PRESIDENTE:**

Non è l'interesse di un Consigliere, è un interesse comune organizziamo un incontro dove noi affrontiamo questo tema che è un tema...

**CONS. CESARANO:**

No, io voglio saperlo adesso Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ho capito ma io vorrei votare il bilancio dato che abbiamo concluso.

**CONS. CESARANO:**

Basta che il Presidente dei revisori dica sono gli emendamenti presentati dal gruppo Al Centro.

**PRESIDENTE:**

No, ha fatto un esempio e non entriamo in questo livello di discussione altrimenti non do nemmeno di nuovo la parola al Presidente e votiamo.

**CONS. CESARANO:**

Oppure se sono gli emendamenti presentati nel 2006 rispetto al 2007, volevo capire.

**PRESIDENTE:**

La mozione d'ordine la faccio io, su questo tema dove è stato posto un problema in merito all'interpretazione e al modo corretto con cui i revisori e i gruppi proponenti gli emendamenti entrano in dialogo nel momento in cui affrontano in bilancio, perché devono capirsi chi emenda e chi esprime le proprie valutazioni su quegli emendamenti.

Su questo tema che è un tema troppo importante, anche per quella che sarà la discussione dell'anno prossimo del bilancio io propongo di chiudere qui perché il punto, il messaggio è arrivato in maniera chiara e di prevedere una Capigruppo dove per tempo noi ci predisponiamo ad avere una discussione corretta su questo fronte. Quindi chiudiamo qui, il segnale è arrivato, è chiaro, abbiamo capito il messaggio, io credo sia intenzione dei gruppi che propongono nella discussione al bilancio gli emendamenti dei revisori che hanno un compito formale stabilito dalla legge, di intendersi nel momento in cui dialogano a distanza dentro la procedura di approvazione dell'emendamento al bilancio. Allora rispetto a questo che è un intento comune programmeremo un incontro apposito, mi impegno io e l'ufficio di Presidenza per programmarlo quanto prima, dove affrontare questo nodo in modo da avere un chiarimento che sia utile per la discussione del prossimo anno.

**CONS. CESARANO:**

Presidente io parlo a nome di Consigliere... in funzione di Consigliere Comunale, chiedo...

**PRESIDENTE:**

Ho capito ma io adesso non intendo procedere con una discussione, Consiglieri abbiamo chiuso una discussione al bilancio, c'è stata una cosa e adesso si vota.

È un tema troppo importante, non voglio alle tre di notte...

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente posso fare una richiesta per fatto personale per sapere dal Presidente dei revisori se era riferito agli emendamenti presentati dal gruppo Al Centro?

**PRESIDENTE:**

Sta dicendo che non c'entrano, punto, chiuso. Si vota il bilancio. Votiamo, approvazione del bilancio di previsione...

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente non ho sentito, può ripetere?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 con allegata la relazione previsionale e programmatica 2007/2009, il bilancio pluriennale e gli allegati al bilancio di previsione 2007. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Solamente per chiudere qui la serata, non è che ci vuole molta intelligenza a capire chi può avere presentato 150 emendamenti, è il gruppo di Alleanza Nazionale, però gradirei cortesemente che il revisore dei conti facesse il suo lavoro senza entrare nel merito politico di chi presenta gli emendamenti. Dopo di che va bene tutto, ma signor Presidente gradirei cortesemente che richiamasse il revisore dei conti che oltretutto finita la discussione potrebbe anche uscire dall'aula.

**PRESIDENTE:**

Io invito i dirigenti e i revisori ad uscire dall'aula. Grazie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

È assurdo che si permettano di discutere all'interno del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Gli rivolgiamo il ringraziamento per l'attività, adesso votiamo questo bilancio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Poi politicamente ogni gruppo utilizza le forme e il modo che...

**PRESIDENTE:**

Consigliere non è un problema chi presenta gli emendamenti, è un problema che ci sia una sintonia, un modo di intendersi tra chi li presenta e chi li valuta per come sono le competenze di legge, questo è il problema, questo è quanto. Quindi il ricorso a titolo esemplare ad alcuni esempi di emendamenti non va inteso come una valutazione che riguarda o entra nell'ordine di idee di andare

all'indirizzo stretto dei gruppi proponenti, c'è un problema di intendersi quando si affronta quella fase della discussione. Io ringrazio il Presidente del Consiglio dei revisori dei conti perché ci ha segnalato un problema che è importante e che vedremo di affrontare a tempo debito. A questo punto procediamo alla votazione. Apriamo la votazione per il bilancio 2007/2009 con relazione programmatica e previsionale, bilancio pluriennale ed allegati. È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 Favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. A questo punto vi chiedo la votazione per immediata esecutività della delibera di approvazione di bilancio.

È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 favorevoli, 1 astenuto, 2 contrari. Il Consiglio approva.  
Non avendo altro da discutere e deliberare la seduta è chiusa.

Il Presidente  
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_\_5/07/2007\_\_\_

Il Segretario Generale

Cinisello Balsamo, \_\_\_5/07/2007\_\_\_

**F.to PIERO ANDREA ARENA**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_\_16/07/2007\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_\_5/07/2007\_\_\_ al \_\_\_20/07/2007\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale

